



Aree Protette
Alpi Cozie



**RELAZIONE ANNUALE ENTE DI
GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
DELLE ALPI COZIE
2021**



**RELAZIONE ANNUALE ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
ANNO 2021 – art. 29 l.r. 19/2009**

1 DATI IDENTIFICATIVI

1.1 Aree gestite

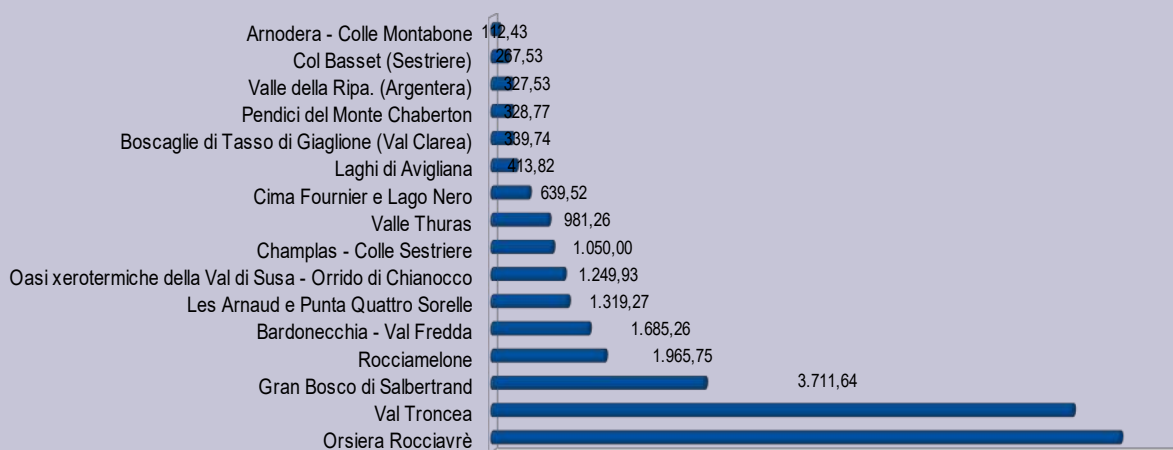
➤ Parchi naturali	4
- Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand	
- Parco naturale dei Laghi di Avigliana	
- Parco naturale Orsiera Rocciavrè	
- Parco naturale della Val Troncea	
per un totale di ha 18.342,84	
➤ Riserve naturali	2
- Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco	
- Riserva naturale dell'Orrido di Foresto	
per un totale di ha 246,44	
➤ Riserve speciali	0
➤ Siti Natura 2000	16
- IT1110006 Orsiera Rocciavrè	
- IT1110007 Laghi di Avigliana	
- IT1110010 Gran Bosco di Salbertrand	
- IT1110026 Champlas – Colle Sestriere	
- IT1110027 Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)	
- IT1110030 Oasi xerothermiche della Val di Susa Orrido di Chianocco	
- IT1110031 Valle Thuras	
- IT1110038 Col Basset (Sestriere)	
- IT1110039 Rocciamelone	
- IT1110043 Pendici del Monte Chaberton	
- IT1110044 Bardonecchia – Val Fredda	
- IT1110049 Les Arnauds e Punta Quattro Sorelle	
- IT1110053 Valle della Ripa (Argentiera)	
- IT1110055 Arnodera – Colle Montabone	
- IT1110058 Cima Fournier e Lago Nero	
- IT1110080 Val Troncea	
per un totale di ha 35.477,95	



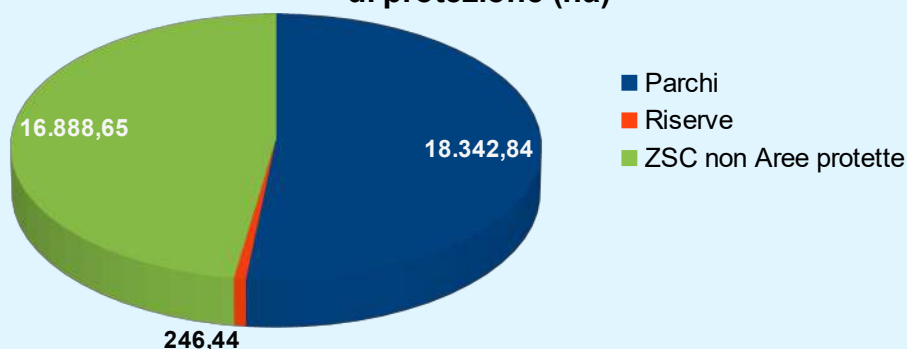
La Valle Stretta, interessata dalla Zona Speciale di Conservazione omonima.- Foto E. Ramassa



Territorio gestito Totale 35.473,80 ha



Ripartizione superfici Aree Natura 2000 per Istituto di protezione (ha)

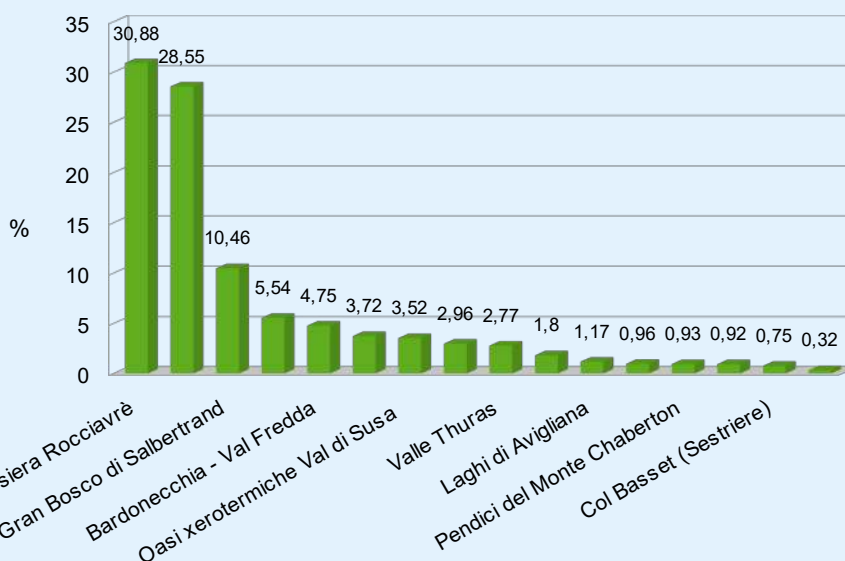


Sei delle Zone Speciali di conservazione in gestione hanno dimensioni ridotte, di superficie non superiore ai 500 ha, 7 si attestano tra i 1000-2000 ettari, mentre solo 2 superano i 10.000.

Due sole di esse sommate costituiscono il 60% del territorio protetto.

Indipendentemente dalla superficie sono caratterizzate tutte da una grande biodiversità.

Zone Speciali di Conservazione Percentuale sul territorio totale gestito



1.2 Ecomusei

“L'ecomuseo è una pratica partecipata di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, elaborata e sviluppata dalla comunità locale anche per il tramite di un soggetto organizzato nella prospettiva dello sviluppo sostenibile.” (dalla Carta di Catania – 2007).

In Italia non esiste una normativa nazionale in materia di ecomusei ma la Regione Piemonte fin dal 1995 li ha normati e istituiti; nel 2018 ha inoltre aggiornato i propri riferimenti legislativi con la legge n.13/2018 *“Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte”*.

Secondo l'articolo 1 di tale legge *“Gli ecomusei sono strumenti culturali di interesse generale e di utilità sociale orientati a uno sviluppo locale sostenibile, volti a recuperare, conservare, valorizzare e trasmettere il patrimonio identitario, culturale, sociale, ambientale, materiale e immateriale di un territorio omogeneo, attraverso la partecipazione delle comunità locali in tutte le loro componenti. Essi operano con approccio interdisciplinare nei campi della cultura, dell'ambiente, dell'educazione, della formazione, dell'inclusione sociale, dell'agricoltura, del turismo, della pianificazione territoriale e della cura del paesaggio, nella prospettiva di orientare lo sviluppo futuro del territorio verso una sostenibilità ambientale, sociale ed economica fondata sulla responsabilità collettiva degli abitanti, della società civile e delle istituzioni, funzionale alla costruzione e alla rivitalizzazione di reti di attività e servizi.”*

L'Ente gestisce direttamente un ecomuseo, mentre nell'area dei propri Comuni ne opera un secondo.

➤ Affidato in gestione all'Ente

L'Ecomuseo Colombano Romean: lavoro e tradizione in Alta Valle Susa, istituito ai sensi della Legge della Regione Piemonte n.31/1995, promosso e gestito dal 1996 dal Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand.



Simbolo dell'Ecomuseo Colombano Romean.-Foto Archivio EGAPAC

L'Ecomuseo di Salbertrand è dedicato a Colombano Romean, minatore e cavatore delle Ramats, immagine simbolo del duro ed ingrato lavoro in montagna ed ha come simbolo l'*anè* o manavella, uno degli utensili più semplici e funzionali per legare qualsiasi cosa che la cultura montanara e contadina in genere abbia mai saputo produrre affinandone le forme con l'uso e l'esperienza quotidiana.

Ha come territorio di riferimento il Comune di Salbertrand.

1.3 Sede principale dell'Ente



La Sede legale dell'Ente ospita uffici tecnico amministrativi ed un centro visitatori.- Foto Archivio EGAPAC

La sede legale dell'Ente è situata a Salbertrand – via Fransuà Fontan 1.

Progettata dall'Ing. Alessandro Baccon nel contesto dell'ex vivaio forestale della Regione Piemonte, effettua servizio di sportello turistico e tecnico-amministrativo; accoglie la Presidenza e la Direzione, uffici delle aree tecnica, territorio ed ambiente, comunicazione, fruizione ed educazione, vigilanza e monitoraggio.

L'edificio, in proprietà, ospita un centro visita con diorami a carattere naturalistico, il centro di documentazione *“Spazio Escarton”*, una biblioteca tematica, lo spazio Geoparco, una sala convegni da 100 posti, un punto vendita di gadgets e pubblicazioni, la falegnameria.

All'esterno, alle spalle della sede, è allestito un giardino delle farfalle con percorso ad anello autoguidato, accessibile ai diversamente abili e raggiungibile anche tramite accesso pedonale dalle aree di servizio autostradali (Salbertrand - Gran Bosco est e ovest) in cui sono presenti specie vegetali spontanee che attirano le farfalle per via del colore, del profumo o della ricchezza di nettare. Tra i fiori è costruito, utilizzando pietre e legni del bosco, il villaggio degli gnomi, con una serie di suggestioni per una passeggiata nella fantasia riservata a grandi e piccini.

1.4 Sedi operative

Le sedi operative dell'Ente, già sedi dei parchi naturali del Gran Bosco di Salbertrand, dell'Orsiera-Rocciavré, dei Laghi di Avigliana e della Val Troncea, costituiscono oggi punti di riferimento e di servizio per la comunità locale e l'utenza turistica.

In esse, come nella sede legale, i cittadini possono confrontarsi con il personale dell'ente per pratiche amministrative, informazioni tecnico-urbanistiche, forestali, espletare pratiche, ottenere permessi ed autorizzazioni.

I turisti possono invece visitare, laddove presenti, piccoli musei e centri visitatori, acquisire informazioni turistiche, acquistare libri e gadgets, ritirare materiale promozionale, ottenere informazioni naturalistiche, assistere a conferenze o proiezioni di filmati.

Possono consultare pubblicazioni e prenotarsi per visite naturalistiche, per servizi di trasporto, per proposte didattiche.

Studenti, ricercatori, naturalisti vi possono svolgere alcune attività attinenti i propri interessi.

L'ente attualmente gestisce le seguenti sedi operative:

- **Bussoleno** – via Massimo d'Azeglio 16.

Ospitata all'interno di una ex struttura scolastica in comodato dal Comune, effettua servizio di sportello tecnico-amministrativo e turistico. E' la sede principale dell'area bilancio e personale ed accoglie uffici delle aree comunicazione, fruizione ed educazione, vigilanza e monitoraggio. All'interno è presente una sala per riunioni ed incontri. E' la sede valsusina del parco naturale Orsiera Rocciavré.



Sede operativa di Bussoleno. Foto Archivio EGAPAC

- **Avigliana** – via Monte Pirchiriano 54

La palazzina degli ex uffici del Dinamitificio Nobel, oggi in proprietà dell'ente, ospita la sede del parco naturale dei Laghi d'Avigliana. E' anche sede operativa del Parco Orsiera-Rocciavré - settore Val Sangone. Effettua servizio di sportello tecnico-amministrativo e turistico ed accoglie uffici delle aree bilancio e personale, tecnica, territorio ed ambiente, comunicazione, fruizione ed educazione, vigilanza e monitoraggio. Al piano terra ospita una sala polifunzionale per attività didattiche, riunioni ed incontri, una piccola esposizione di fauna locale, lo sportello forestale.



Sede operativa di Avigliana.- Foto Archivio EGAPAC

- **Fenestrelle** – via Nazionale 2 – frazione Mentoulles

E' la sede della Val Chisone del parco naturale Orsiera Rocciavré. Sita in un edificio ottenuto in comodato dal Comune di Fenestrelle, effettua servizio di sportello tecnico-amministrativo e turistico ed accoglie uffici delle aree tecnica, territorio ed ambiente e vigilanza e monitoraggio. E' anche sportello forestale. Al piano Al piano seminterrato sono presenti uno spazio dedicato a esposizioni e un locale per piccoli lavori di manutenzione.



Sede operativa di Fenestrelle.-Foto Archivio EGAPAC

- **Pragelato** – via della Pineta 5 – frazione Ruà

L'edificio, in proprietà, è stato progettato dall'Arch. Alfredo Panié ed è sede del parco naturale Val Troncea; vi viene svolto servizio di sportello turistico e tecnico-amministrativo. Accoglie uffici delle aree affari generali, bilancio e personale, tecnica, territorio ed ambiente, vigilanza e monitoraggio. Al suo interno è ubicata una falegnameria per la produzione di manufatti (panche, tavole, fontane, recinzioni, edicole ecc.) collocati sul territorio.

Vi sono presenti il Museo del Parco, inerente i principali aspetti naturalistici e storici (flora, fauna, geologia, geomorfologia, ambienti, architettura e storia), un punto vendita di gadgets e pubblicazioni, una sala polifunzionale adibita a sala proiezioni, mostre e convegni per 70 posti. All'esterno corre un percorso ad anello autoguidato, il sentiero etno-botanico accessibile ai disabili del "vir verte" (il giro verde), sugli alberi ed arbusti del territorio di Pragelato.



La sede del Parco Val Troncea.- Foto Archivio EGAPAC

1.5 Altre strutture operative

- **Bussoleno** - Borgata Argiassera

Il fabbricato delle ex scuole elementari ospita il **Laboratorio Ambiente Cultura Montana**. E' stato affidato all'ente, tramite convenzione, dal Comune di Bussoleno e rappresenta uno nuovo spazio di divulgazione e gestione delle attività didattiche e culturali dei Parchi Alpi Cozie che vi tiene mostre, esposizioni, concerti, corsi di formazione.

- **Pragelato** – Via San Giovanni - Fraz. Rivet

La **Casa degli Escartons** è un esempio tipico dell'architettura delle Alpi Cozie. Risalente al 1820, è caratterizzata da locali al piano terra con ampie volte a crociera di pietra, da un ampio tetto ricoperto di lose, retto da imponenti capriate in legno di larice. Gli spazi sono organizzati secondo uno schema semplice e pratico tipico delle case tradizionali: la stalla, la cucina e la cantina al piano inferiore, le camere al piano centrale con il fienile sopra la stalla, i locali di stoccaggio dei cereali nel sottotetto. Di proprietà del Parco naturale della Val Troncea, ospita il Centro documentazione e Archivio storico degli Escartons, che illustra questa antica esperienza storica di autonomia e gestione locale. Al suo interno si trovano la biblioteca scientifica e storica del Parco naturale Val Troncea, composta da ben 3.000 volumi e l'Archivio storico dedicato al Cavaliere Remigio Bermond, noto poeta della val Chisone, che grazie ad una donazione della famiglia conserva l'archivio personale dello studioso pragelatese.

- **Avigliana** – via Galinier, 36

Il "**Centro Recupero Avifauna Selvatica**" di Avigliana è luogo di recupero dove gli animali si allenano al volo in voliera, imparano a nutrirsi come dovranno fare in natura e vengono preparati progressivamente alla liberazione. Attualmente il centro, costituito da un fabbricato, da voliere e da locali di servizio è saltuariamente utilizzato per questo fine; vi vengono ospitati studenti e tirocinanti impegnati in attività didattiche e di studio sulla biodiversità; è inoltre previsto l'utilizzo come centro di prima accoglienza per la rimozione delle testuggini aliene *Trachemys scripta*.



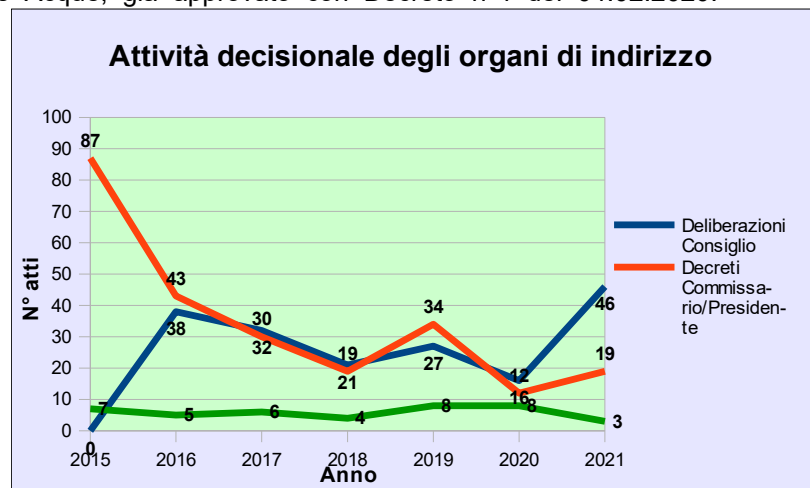
Casa degli Escartons, Laboratorio dell'Argiassera e CRAS di Avigliana: tre strutture di servizio dell'Ente. - Foto Archivio EGAPAC

2 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

L'Ente è stato amministrato dal Consiglio nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108 del 09 ottobre 2020. Il Consiglio, presieduto dal Presidente Mauro Deidier, si è riunito 2 volte, il 16.02.2021 e il 25.02.2021, adottando 9 deliberazioni. Lo stesso organo, nonostante le dimissioni del Presidente Mauro Deidier comunicate il 27 aprile 2021, si è riunito 5 volte, il 27.04, il 10.06, il 04.08, l'8.10 e il 25.11.2021 presieduto dal Vice Presidente Remo Tabasso, adottando 37 deliberazioni.

Tra gli atti più significativi:

- Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.C.P.) coordinato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2021-2023 dell'Ente, ai sensi del D.L.G.S. n.33/2013 e s.m.i.
- Determinazioni in merito a convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Piemonte e Valle d'Aosta per la concessione in uso del laboratorio del centro di biodiversità degli ambienti acquatici in Avigliana.
- Accordo di collaborazione con Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A. in ambito SAPR.
- Adesione al progetto "Vivo Bussoleno".
- Adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale dell'Ente 2021-2023 e adozione dotazione organica.
- Esame proposte di modifica cartografica dei confini delle aree protette.
- Adesione al protocollo d'intesa per l'attuazione degli acquisti pubblici ecologici sul territorio della Città Metropolitana di Torino.
- Approvazione regolamento "Funzionamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie".
- Approvazione "Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie".
- Atlante della diversità genetica dei Salmonidi della Città Metropolitana di Torino e linee guida per la loro conservazione: adesione e contribuzione.
- Adozione Regolamento delle Aree protette delle Alpi Cozie.
- Approvazione procedura per la gestione della violazione dei dati personali (Data breach).
- Approvazione Piano di transizione al digitale 2021-2023.
- Approvazione "Piano di protezione e modello organizzativo a tutela dei dati personali".
- Adesione alla costituenda Comunità Custode della Biodiversità delle praterie e orchidee del Rocciamezone, nel ruolo di Ente promotore e autorizzazione alla sottoscrizione della carta d'intenti.
- Rinnovo adesione progetto LIFE "PREDATOR" sul Siluro (*Silurus glanis*) proposto da CNR di Pallanza Istituto di Ricerca sulle Acque, già approvato con Decreto n°4 del 04.02.2020.
- Adesione progetto UE Horizon "COLBE" - Cognitive Aerial Tracking of Collective Behaviours (Tracciamento Aereo Cognitivo dei Comportamenti Collettivi) con RAI e vari Istituti europei di ingegneria e robotica.
- Modificazioni allo Statuto dell'ente.
- Approvazione "Regolamento in tema di videosorveglianza".
- Approvazione documento "Piemonte terra di Genti e Parchi - Un progetto di sistema delle Aree Protette del Piemonte".
- Protocollo d'intesa per la redazione di un piano operativo riguardante il Forte di Fenestrelle ed il territorio delle Valli e del Pinerolese, organizzazioni sindacali, soggetti sociali e produttivi con un progetto organico generale finalizzato al restauro, conservazione e valorizzazione storica, ambientale e turistica dell'area del Forte di Fenestrelle in sinergia con progetti di sviluppo territoriale di ampia visione turistica e culturale.

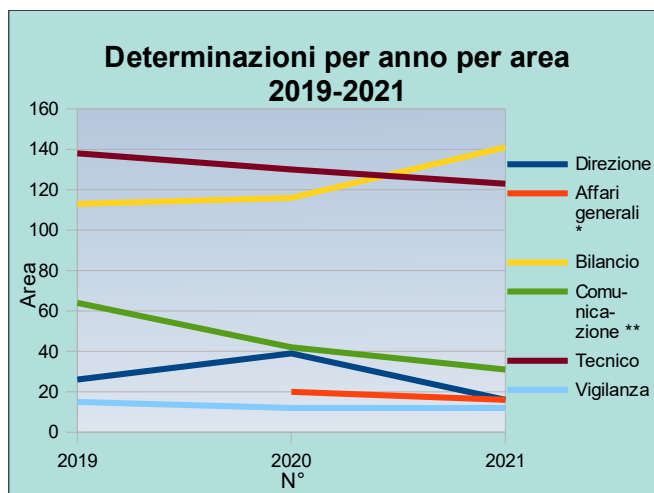
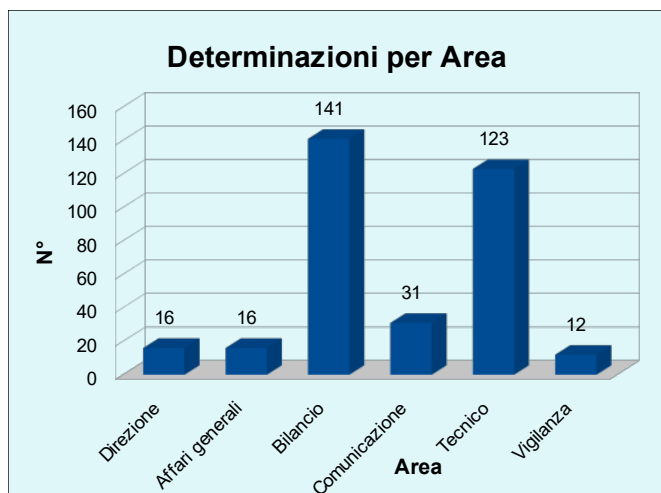


Si è verificato un aumento delle sedute (5 anziché 3) e dell'attività deliberativa (46 anziché 16), con un aumento del 187,50% rispetto all'anno precedente.

Sono stati adottati n. 19 decreti (7 Mauro Deidier e 12 Remo Tabasso, tutti e 19 pubblicati nel 2021). L'attività di decretazione è aumentata del 58,33% rispetto all'anno precedente.

La Comunità del Parco si è riunita 4 volte, adottando 3 atti (nello specifico 3 pareri). Rispetto all'anno precedente il numero delle sedute è aumentato, mentre è diminuita l'espressione di atti del 62,50%.

Nel corso dell'anno il direttore Michele Ottino ha adottato 339 determinazioni relative alla gestione tecnico-amministrativa dell'Ente, con una diminuzione del 5,57% rispetto all'anno precedente.

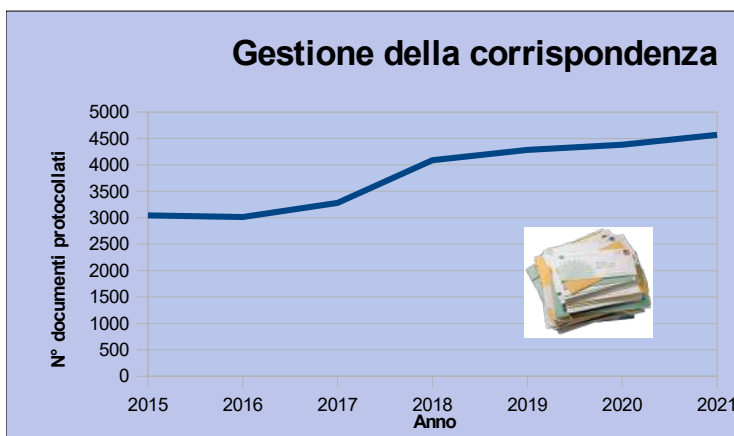


La produzione di atti dirigenziali per area evidenzia nel 2021 una produzione particolarmente intensa per l'area bilancio e personale che ha prodotto 141 determinazioni, di cui 33 attinenti il personale, 100 le procedure di spesa, 6 le procedure di vendita, 2 altro. L'assunzione in capo a quest'area delle spese di carattere generale ha alleggerito al tre aree, come quella tecnica, che così vede sulle 123 totali, 82 procedure di spesa attinenti aspetti più specifici ai lavori, alle procedure antinfortunistiche, al Progetto integrato Tematico Pitem BiodivAlp (29), al PSR (Restauro Hotel Dieu 6), alle manutenzioni, ai monitoraggi ambientali, 40 Valutazioni di incidenza e procedure autorizzative, 1 progettazione. Molto distanziati sono

invece l'area comunicazione e fruizione (31), direzione (16), affari generali (16) e vigilanza (12). Il processo di aumento della produzione di atti dell'area bilancio e personale e della diminuzione nell'area tecnica trova spiegazione sia nella riorganizzazione interna che ha affidato alla prima le procedure di acquisto per forniture e servizi, lasciando alle aree competenti le istruttorie tecniche. Questo processo si ravvisa anche nelle altre aree.

Per quanto riguarda l'attività amministrativa complessiva un indicatore ci viene dato dalla gestione quotidiana del registro di protocollo, con il supporto del software Bukè (Folium – attivo dal 2015). Sono stati registrati **4567** documenti, con un incremento rispetto agli anni precedenti. Si nota un progressivo e continuo aumento negli anni.

Anno	Protocolli
2021	4.567
2020	4.381
2019	4.282
2018	4.088
2017	3.279
2016	3.014
2015	3.043

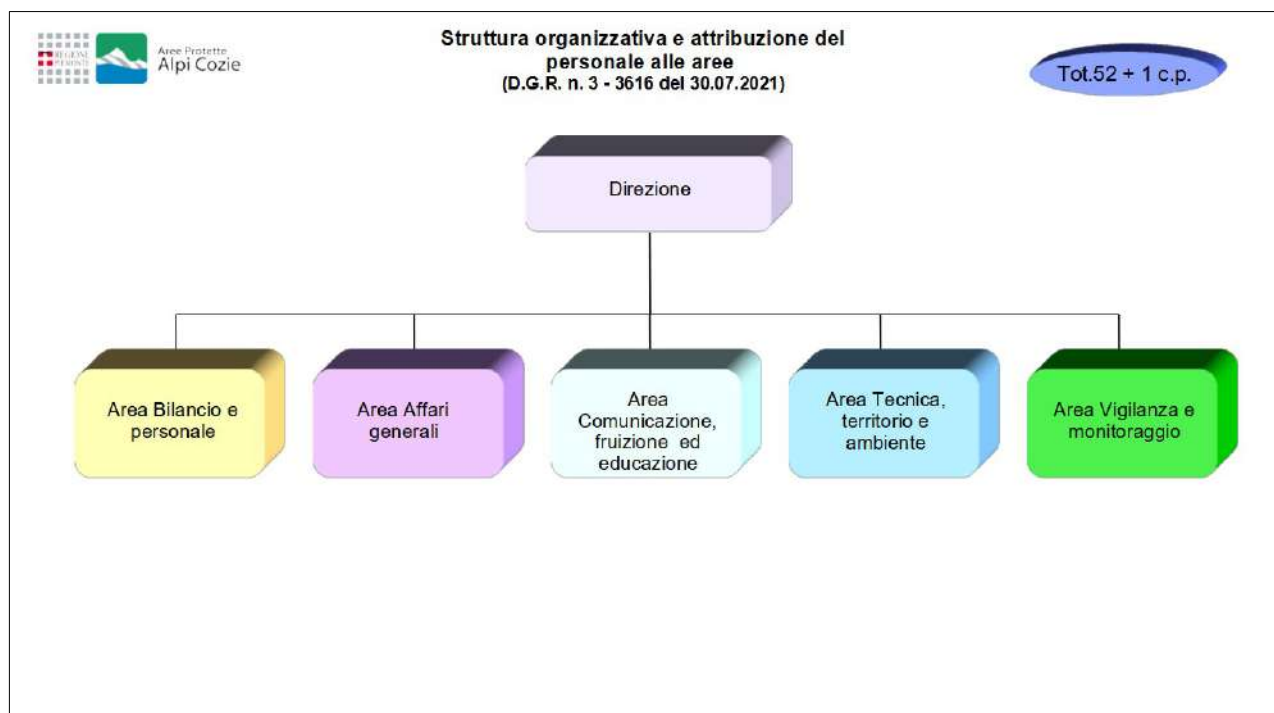


La gestione dell'Albo Pretorio online e del relativo archivio provvedimenti ha registrato **475** pubblicazioni (**31** avvisi, **6** bandi, **14** bandi di concorso, **1** documento di pianificazione, **0** verbali di comunità, **6** ordini del giorno del Consiglio Direttivo, **46** deliberazioni, **19** decreti, **339** determinazioni, **13** avvii di procedimento art.43 LR19/2009).

Organizzazione

Dal primo gennaio 2020, come da deliberazione di Consiglio n. 20 del 15.10.2019, è diventata operativa la nuova organizzazione dell'Ente in cinque aree di attività coordinate dal Direttore:

1. Area Bilancio e personale
2. Area Affari generali
3. Area Comunicazione, Fruizione ed educazione
4. Area tecnica, territorio e ambiente
5. Area Vigilanza e monitoraggio.



L'Area **Bilancio e personale** sovrintende alle elaborazioni di bilancio e delle sue variazioni, al controllo di gestione, alle gestioni fiscali, alla elaborazione del Conto consuntivo e rendicontazioni, alle riscossioni ed ai pagamenti, agli acquisti, al patrimonio mobiliare ed al magazzino ed economato, alla gestione amministrativa del personale, agli adempimenti relativi al trattamento economico, alle posizioni contributive e pensionistiche, alla organizzazione, selezione e mobilità, alla formazione, alle relazioni sindacali, all'informazione per quanto di competenza, alla performance, alla progettazione europea, nazionale regionale.

All'area afferivano alla data del 31 dicembre 2021: un funzionario responsabile, due funzionari amministrativi, tre istruttori amministrativi. Sono stati attivati un contratto a tempo determinato per far fronte



L'area bilancio e personale assolve alle funzioni inerenti le gestioni amministrative e del personale. - Foto M. Ottino

ad attività amministrative straordinarie per il progetto LIFE 18 WOLFALPS EU e un contratto di somministrazione in quanto ente attuatore, in relazione alle esigenze di Regione Piemonte per la realizzazione del progetto PITEM Biodivalp. Per il funzionamento ordinario dell'area si è fatto ricorso a contratti a tempo determinato e di somministrazione di lavoro, secondo le procedure e le modalità individuate dalla Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803 per sostituzioni di personale in maternità.

L'Area **Affari generali**, operativa a partire dal 24 marzo 2020 con determinazione n. 66 avente per oggetto "Prima distribuzione di personale alle aree in applicazione della determinazione n. 314 del 2 dicembre 2019" è composta da un funzionario responsabile, un istruttore amministrativo e un esecutore amministrativo, tutti con contratto a tempo pieno

e indeterminato. Nel corso del 2021 si è consolidata l'attribuzione delle competenze previste, in continuità rispetto a quanto avvenuto nell'anno precedente.

L'Area si occupa delle attività di Segreteria generale, protocollo e centralino, archivio, front office, URP e accesso agli atti, gestione atti deliberativi degli Organi dell'Ente e determinazioni dirigenziali, oltre che di affari legali, gestione dei pacchetti assicurativi dell'Ente, gestione informatica e telefonia, parco hardware e omogeneità del software, transizione al digitale, trasparenza e anticorruzione, privacy e collaborazione alla gestione di progetti europei.

Il personale dell'area ha inoltre collaborato alla realizzazione di iniziative di rilievo facenti capo ad altre aree. A titolo esemplificativo sono state condivise le seguenti azioni comuni:

- rilevazione presenze/assenze del personale di Salbertrand e della Val Chisone e relativa compilazione dati sull'apposito software gestionale,
- gestione amministrativa delle attività di fruizione dell'Ente, quali la risposta telefonica per informazione di carattere turistico, l'aggiornamento dei tabelloni per la prenotazione delle gite e delle attività di fruizione e didattica, l'emissione di fatture elettroniche per i servizi erogati presso la sede di Salbertrand, la tenuta dei corrispettivi mensili di Salbertrand, la preparazione di materiale promozionale (dalla piegatura dei dépliant dell'Ente alla distribuzione del materiale promozionale sul territorio), la gestione amministrativa del punto info e parcheggio di Ser Blanc,
- apertura festiva e prefestiva dei Centri visita di Salbertrand e Prigelato nel periodo estivo. Per tale attività l'Area affari generali ha collaborato ai turni di apertura con 10 giornate complessive.

Il responsabile di area ha inoltre collaborato con il Direttore all'aggiornamento 2021 del Piano Anticorruzione e trasparenza 2021/2023, alla stesura del regolamento Data Breach e del Piano di protezione dei dati/modello organizzativo a tutela dei dati personali, alla realizzazione del Piano per la transizione al digitale 2021-2023, alla stesura dei regolamenti per l'Accesso agli Atti e U.R.P, nonché alla revisione dello Statuto dell'Ente. In collaborazione con il responsabile dell'Area di vigilanza è stato realizzato il regolamento per la videosorveglianza dell'Ente.

Tra le attività seguite dall'Area Affari generali, ha assunto particolare rilievo la transizione al digitale, seguita in collaborazione con il "supporto al responsabile della transizione digitale". Tale attività ha caratterizzato l'anno 2021 percorrendo alcune tappe importanti: nel primo semestre è stato redatto il Piano per la transizio-

ne al Digitale, poi approvato ad agosto con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 26 del 06.08.2021. Successivamente è partita la fase operativa del Piano, attraverso l'analisi e il monitoraggio delle attrezzature e delle componenti tecnologiche dell'Ente, che oltre a descrivere lo stato di fatto delle dotazioni informatiche ha proposto, attraverso una relazione finale, alcuni aggiornamenti/adequamenti per il 2022. Tali adeguamenti possono essere riassunti nelle seguenti azioni:

- Adeguamento di tutte le postazioni di lavoro al sistema operativo Windows 10;
- Realizzazione di una rete alternativa a Rugar, da utilizzarsi nei momenti in cui la rete principale non è disponibile; tale rete di appoggio deve essere supportata da attrezzature tecniche in grado di garantire velocità di connessione e sicurezza della rete, che sono Router, antenne ripetitrici e firewall da installare in ogni sede dell'Ente;
- Acquisto di uno spazio in cloud per l'installazione di un software in grado di verificare e garantire la sicurezza delle postazioni di lavoro da remoto;
- Acquisizione di una soluzione in cloud per gestire gli archivi di lavoro, le aree condivise e le ultime lavorazioni ancora residenti su server locali dell'Ente, oltre a prevedere il passaggio in cloud del sistema di rilevazione delle presenze e l'ulteriore evoluzione delle lavorazioni Siscom (contabilità Atti e Pubblicazioni) alla versione in cloud Remote Desktop Protocol;

Parallelamente alle attività sopra descritte il responsabile dell'Area Affari generali ha collaborato con la direzione e con il supporto al responsabile della transizione digitale all'organizzazione di due sessioni di formazione professionale, aperte a tutto il personale dell'Ente, dedicate alle competenze digitali. L'iniziativa proseguirà nel corso del 2022.

L'area **Comunicazione, Fruizione ed educazione** si occupa delle attività di Comunicazione, gestione delle reti immateriali, Turismo e promozione del territorio, Educazione ed attività sociali, Sviluppo locale, Archivi specialistici e biblioteche .

All'area afferivano alla data del 31 dicembre 2021: un funzionario responsabile, un istruttore amministrativo a tempo pieno, due istruttori tecnici, un esecutore amministrativo part time.

Per le esigenze di apertura del Punto informativo in località Baracot di Laval in Val Tronca e di gestione del prospiciente parcheggio del bivio di Seytes, del Punto informativo di Ser Blanc e del parcheggio adiacente nel Parco del Gran Bosco di Salbertrand sono stati attivati 4 contratti di somministrazione.



L'accoglienza turistica è uno dei servizi espliciti nell'organizzazione dell'Ente.- Foto M.Ottino

L'area **Tecnica, territorio ed ambiente** attiene alla pianificazione dell'area protetta, alla definizione di piani strategici, governance e sviluppo locale, alla organizzazione di un sistema informativo territoriale e della cartografia. Il servizio inoltre segue la realizzazione e gestione delle infrastrutture, le attività gestionali per la conservazione della biodiversità ed in materia di agricoltura e foreste, la gestione ed il monitoraggio dei beni culturali, la prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro.

L'area tecnica è strutturata con due funzionari tecnici, una geometra e un ingegnere, che ricopre il ruolo di responsabile di aree, due istruttori tecnici una architetto e un geometra e 3 esecutori tecnici. Da ottobre 2018 opera nella struttura tecnica, a tempo determinato e parziale 83%, una funzionaria tecnica con laurea in scienze naturali che segue in particolare la parte tecnico scientifica dei progetti di carattere naturalistico a finanziamento europeo.

Una parte consistente delle attività è dedicata alla gestione delle procedure di Valutazione di incidenza ambientale e all'espressione di pareri, ai sensi dell'art.20 della L.r 19/2009, di conformità dell'attività edilizia o di infrastrutturazione del territorio agli strumenti di piano vigenti nelle 4 aree protette .

All'area tecnica sono inoltre delegate le seguenti attività:

- gestisce e coordina degli adempimenti gli adempimenti per la prevenzione e la protezione dai rischi del personale dell'Ente secondo le indicazioni date dal RSPP e dal medico competente;
- gestione amministrativa del patrimonio immobiliare dell'Ente;
- Manutenimento sedi e strutture ricettive e dell'Ente;
- Manutenzione aree attrezzate, sentieristica, parcheggi
- gestione tecnico scientifica di progetti specifici finanziati con fondi Life PSR ALCOTRA,

- progettazione degli interventi di manutenzione e gestione degli stessi in prevalenza con l'attività dei 3 esecutori tecnici.

Il personale tecnico dell'area manutentiva effettua attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare in proprietà e/o in uso all'Ente. e con il supporto di parte del personale di vigilanza, effettua attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio, della rete sentieristica e delle varie infrastrutture di servizio e di fruizione (punti informativi, altane, aree attrezzate, fontane, passerelle, bacheche, segnaletica informativa ed escursionistica, ecc.). Sono anche gestite attività finalizzate alla protezione di habitat e ambienti naturali, come la protezione di zone umide, ecc.

Il personale operativo, inoltre, provvede a realizzare direttamente parte dei manufatti lignei utilizzati (tavoli pic-nic, panchine, cestini, bacheche, staccionate, portabici, cartelli, insegne, arredi interni, scaffali, mobili, ripiani, rivestimenti, accessori vari, ecc.).

Per fare fronte alle numerose esigenze di gestione del territorio, nel periodo estivo se si è fatto ricorso a 2 somministrazioni di lavoro interinale con ruolo di operaio, che hanno prestato servizio in affiancamento ai 3 operai dell'Ente per gestire il territorio dell'area Val Troncea/Val Chisone, Avigliana/Val Sangone e Val Susa.

L'area **Vigilanza e monitoraggio** presiede alla vigilanza, al presidio del territorio, alle attività di istruttoria penale, monitoraggio ambientale diretto e collaborazione a progetti.

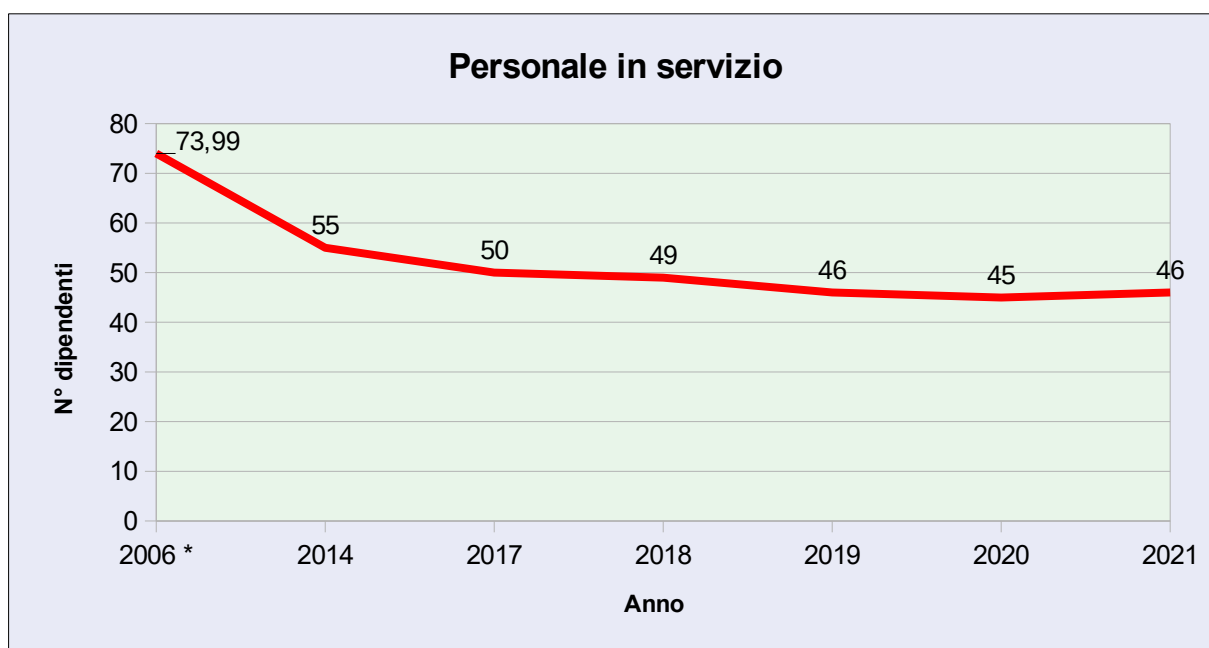
Il personale che si riferisce a questa area è costituito da: un funzionario responsabile del coordinamento dell'intera area, da un funzionario responsabile del settore di vigilanza, da un funzionario del settore di vigilanza, da 20 guardaparco .

Personale

La dotazione organica vigente, approvata dalla regione Piemonte, è riassunta nella sottostante tabella, che riporta i dati della DGR 3-3615 del 30.7.2021.

Categoria	Profilo professionale	Dotazione organica DGR 30/07/2021 n.3-3615	Personale in servizio al 31/12/2021	Copertura oraria
B	Esecutore tecnico	2	2	
B	Esecutore amministrativo	2	2	1 in part-time 83,33% su richiesta
B	Esecutore amministrativo professionale	1	0	
B	Esecutore tecnico professionale	1	1	
C	Istruttore tecnico	4	3	1 in part-time 66,67% su richiesta
C	Istruttore amministrativo	5	5	1 in part-time 66,67% su richiesta 1 in part-time 83,33% su richiesta 1 categorie protette
C	Guarda parco agente di vigilanza	23	20	2 in part-time 50,00% su richiesta 1 in part time 87%
D	Funzionario del settore vigilanza	3	1	
D	Funzionario responsabile del settore vigilanza	2	2	
D	Funzionario tecnico	4	4	
D	Funzionario amministrativo	5	5	
Dirigente	Direttore	1	1	
Totali		53	46	

La tabella illustra anche il personale in servizio al 31.12.2021, che è di una unità in più rispetto all'anno precedente. L'andamento del personale in servizio, raffrontato al dato di partenza della DGR 43-2474 del 28.03.2006 (*) evidenzia una forte riduzione, pari a 28 unità (-37,8%) nel giro di 15 anni. La linea mostra inoltre che la riduzione, molto forte fino al 2017, si è prima attenuata ed ora sembra stabilizzarsi. Il 2021 è il primo anno, da più di un decennio, con una modesta ripresa.



Il personale totale al 31.12.2021 ammontava a 46 dipendenti, di cui 6 in part-time.

Nella tabella sottostante è riportata la distribuzione del personale tra le diverse aree. E' escluso il dirigente, per cui il numero totale di persone ripartite è di 45.

Categoria	Profilo Professionale	Affari generali	Bilancio e personale	Comunicazione Fruizione ed Educazione	Tecnica, territorio ed ambiente	Vigilanza e monitoraggio	Totali
B	Esecutore tecnico				2		2
B	Esecutore amministrativo	1		1	0		2
B	Esecutore amministrativo						0
B	Esecutore tecnico professionale				1		1
C	Istruttore tecnico			2	1		3
C	Istruttore amministrativo	1	3	1			5
C	Guardaparco agente di vigilanza					20	20
C	Guardaparco agente di vigilanza						0
D	Funzionario del settore vigilanza					1	1
D	Funzionario responsabile del settore vigilanza					2	2
D	Funzionario tecnico				4		4
D	Funzionario tecnico						0
D	Funzionario amministrativo	1	3	1			5
Totali		3	6	5	8	23	45

Il personale è distribuito tra la sede legale di Salbertrand e le sedi operative indicate ai punti 1.3 – 1.4.

E' opportuno un approfondimento sull'andamento del personale. Una delle ragioni per cui era stato giustificato l'accorpamento delle quattro aree protette costituenti l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie era la riduzione di costi, anche legati al personale. Se questa motivazione poteva avere una certa logica in ambito amministrativo, per meglio gestire le economie di scala in fase di riorganizzazione, sembra non ne abbia alcuna rispetto agli esiti attuali. Infatti mentre si fatica a recuperare e/o mantenere ruoli tecnici essenziali per la gestione di una area protetta, per esempio la presenza di un biologo, si rischia di perdere con il naturale avvicendamento da turn over del personale che entra in quiescenza altre funzioni di fondamentale rilevanza come quelle svolte dai guardaparco per la sorveglianza, il monitoraggio, la didattica, la raccolta di dati per la ricerca scientifica, la protezione civile, il contatto con l'utenza turistica, la manutenzione di sentieri e piccole infrastrutture, la presenza sul territorio o quelle altrettanto utili apportate dagli operai per la realizzazione di strutture ed infrastrutture, la manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare, forestale, del verde, della viabilità stradale e sentieristica.

Durante l'anno 2021 sono cessate dal servizio n. 3 unità con profilo di guardaparco e n. 1 unità con profilo di esecutore tecnico.

Durante l'anno 2021 hanno preso servizio le seguenti figure:

n. 1 funzionario tecnico ad indirizzo forestale in data 01.05.2021

n. 1 funzionario tecnico in data 01.06.2021 (personale interno vincitore di concorso)

n. 1 istruttore tecnico per la fruizione in data 16.08.2021 (stabilizzazione di personale operante nell'area fruizione da oltre un decennio)

n. 1 guardaparco in data 01.04.2021

n. 1 guardaparco in data 01.12.2021.

Si è quindi riusciti dopo anni a dare una possibilità di crescita interna, ad avere finalmente in pianta organica una persona addetta alla didattica e a soddisfare le esigenze specialistiche in campo forestale. Purtroppo invece la bilancia vede ancora una riduzione nel personale di vigilanza.

L'organico dell'Ente dovrà inoltre affrontare nei prossimi anni alcuni importanti movimenti in uscita qui schematicamente riassunti: n. 1 unità profilo guardaparco cesserà dal servizio il 28 febbraio 2022

n. 1 unità profilo guardaparco cesserà dal servizio il 31 dicembre 2022

n. 1 unità profilo esecutore tecnico cesserà dal servizio entro il 31 dicembre 2022

n. 1 unità profilo esecutore tecnico professionale cesserà dal servizio entro il 31 dicembre 2022

n. 1 unità profilo istruttore amministrativo cesserà dal servizio il 31 ottobre 2022

n. 1 unità profilo dirigente cesserà dal servizio il 31 gennaio 2023

n. 1 unità profilo guardaparco cesserà dal servizio entro il 31 dicembre 2023.

Questa prospettiva a breve termine rende necessario affrontare con sollecitudine due problematiche.

1. Come si è potuto verificare, in tempi prossimi tre guarda parco lasceranno il servizio; non solo, ma il progressivo invecchiamento di questa categoria di personale, che mediamente è stato assunto per la maggior parte tra la seconda metà degli anni ottanta e la prima dei novanta del secolo scorso, comporta che tra minore mobilità e abbandono per quiescenza si arrivi in breve ad una **insufficiente copertura dei servizi di sorveglianza**, con quanto ne può derivare anche in termini di monitoraggio su aree protette e Zone Speciali di Conservazione, di controllo del territorio e di supporto a tecnici ed utenza (accompagnamenti, informazioni, didattica, manutenzioni, sportelli forestali, rilievi...).



*Il pensionamento di numerosi guarda parco rende sempre più difficoltosa la sorveglianza dell'area protetta e l'espletamento dei servizi di istituto.-
Foto E. Ramassa*

La tabella successiva evidenzia una serie di elementi.

Parco/Riserva	Versante	Superficie versante/area	Superficie zona sorveglianza	Guardaparco della zona di sorveglianza	Superficie per Guardaparco
Val Troncea	-	3.216,09	3.216,09	4 *	804,0
Riserve Orridi Chianocco e Foresto	-	246,45	5.268,16	4	1.317,0
Orsiera-Rocciavré	Val Susa	5.021,71			
	Val Chisone	3.462,97	4	865,7	
	Val Sangone	2.468,35	2.882,17	5	576,4
Laghi di Avigliana	-	413,82			
Gran Bosco di Salbertrand	-	3.759,91	3.759,91	5	752,0
Totali	-	18.589,3	18.589,3	22 *	845,0

La sorveglianza sulle aree protette, parchi naturali e riserve, coinvolge tre vallate e i laghi di Avigliana. Le zone di sorveglianza sono accorpate in comprensori più vasti per questioni organizzative: la contiguità dei laghi con il versante della Val Sangone del Parco Orsiera Rocciavré (PNOR) e quella del versante Valsusino con gli Orridi rendono efficace considerare due soli distretti di vigilanza.

Per ognuna delle cinque zone sono attualmente assegnate 4-5 unità di personale guarda parco. In Val Troncea in realtà i dipendenti sono 5 ma poiché due di loro sono in part time al 50% agli effetti della effettiva operatività sono considerati in tabella come una singola unità (vedasi simbolo *).

Ne deriva che nella zona di sorveglianza Riserve degli Orridi - versante Valsusino del PNOR ogni guarda parco deve vigilare su una superficie quasi doppia rispetto all'area laghi di Avigliana-PNOR Val Sangone, mentre in una situazione più gestibile, ma pur sempre precaria, si trovano Val Troncea -PNOR Val Chisone e Gran Bosco di Salbertrand.

Per le aree che versano in una situazione numericamente più gestibile bisogna però evidenziare che:

- un funzionario di vigilanza del Gran Bosco coordina per parte del suo tempo lavorativo i colleghi del PNOR Val Susa;

- la relativa minore superficie della zona Avigliana-Val Sangone è ampiamente compensata da una situazione di maggiore antropizzazione e contiguità territoriale con la città omonima e la metropoli di Torino, che contribuisce fortemente a rendere importante lo sforzo di controllo e impegnative le interazioni con i fruitori dell'area protetta per buona parte dell'anno, laddove nelle zone montane vi è una maggiore concentrazione solo per parte del periodo estivo.

In ogni caso la quota media di superficie per addetto risulta elevata rispetto alla pluralità di compiti degli agenti, che adempiono ai compiti sopra descritti.

Infine deve essere fatto rilevare che il personale è presente solo per una parte dell'anno poiché ogni addetto fruisce di riposi, ferie, e assenze per malattia laddove la sorveglianza deve essere esercitata per 365 giorni all'anno. Non è quindi peregrina, nonostante la flessibilità e disponibilità degli agenti che si possa verificare la momentanea assenza di ogni controllo.

Ne consegue quindi la necessità di garantire nella prossima pianificazione dei fabbisogni del personale un adeguato reclutamento di personale di vigilanza.

2. Entro il **2022 l'intero personale operaio dell'Ente cesserà dal servizio**. Nel passato solo i parchi della Val Troncea e del Gran Bosco di Salbertrand ebbero la lungimiranza di assumere personale addetto alle manutenzioni ed ai lavori. Per una particolare combinazione, nonostante le assunzioni si siano verificate in tempi differenziati, i periodi di quiescenza sono maturati quasi contemporaneamente. A tale situazione può essere posto momentaneo argine con l'assunzione di personale operaio a tempo determinato o flessibile, che consente certamente di far fronte a lavori estivi di manutenzione in esterno, tuttavia solo il rapporto a tempo determinato consente di avere personale in grado di muoversi in modo autonomo, con specifiche competenze, manualità specializzata e conoscenza di strutture, impianti e situazioni locali. Per questa ragione è opportuno che anche per questo personale possa essere garantita una celere sostituzione.

Analogamente nel 2022 dovrà essere affrontata la problematica della sostituzione del dirigente per la sua prossima entrata in quiescenza.

Posti di lavoro creati

Per l'anno 2021 sono stati inoltre attivati, in attuazione dei criteri e delle procedure indicati dalla deliberazioni di Consiglio n. 6/2018, una serie di contratti a tempo determinato e di somministrazione di lavoro, secondo le procedure e le modalità individuate dalla Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803:

I risultati sono riassunti nella tabella seguente.



Il personale operaio, indispensabile per la realizzazione di lavori nel Parco rischia di non essere disponibile per lungo tempo.- Foto S. Brossa

Progetto	N° contratti lavoro	Presso	Funzione	Livello	Periodo	Ore sett.li	Mesi 2021
Pitem BiodivAlp	1	Regione Piemonte	Funzionario Amm.vo	D1	18/02/2020 al 25/09/2022	18	12
	1	Regione Piemonte	Funzionario Amm.vo	D1	18/02/2020 al 25/09/2022	18	12
	1	Regione Piemonte	Funzionario Amm.vo	D1	24/02/2020 al 25/09/2022	12	12
	1	Ente Parco	Funzionario Tecnico	D1	17/02/2020 al 25/09/2022		12
	1	Ente Parco	Istruttore Amm.vo	C1	03/06/2020 al 02/06/2021 05/07/2021 al 30/06/2022	15 15	12 12
Life WolfAlps	1	Ente Parco	Istruttore Amm.vo	C1	01/06/2020 al 31/05/2021	5	5
					05/07/2021 al 30/06/2022	5	6
Ordinario funzionamento	1	Ente Parco	Istruttore Amm.vo	C1	01/06/2020 al 31/05/2021	7	5
					05/07/2021 al 30/06/2022	7	6
	1	Ente Parco	Istruttore Amm.vo	C1	03/06/2020 al 02/06/2021	9	5
					05/07/2021 al 30/06/2022	9	6
1	Ente Parco	Funzionario Tecnico	D1	17/02/2020 al 25/09/2022		12	
Attività estiva	1	Ente Parco	Operaio	B1	16/06/2021 al 28/10/2021	21	4
	1	Ente Parco	Operaio	B1	16/06/2021 al 17/12/2021	30	6
	1	Ente Parco	Operaio	B1	16/06/2021 al 28/10/2021	21 poi 14 da agosto	4
	1	Ente Parco	Operaio	B1	16/06/2021 al 28/10/2021	21	4
	1	Ente Parco	Operaio	B1	16/06/2021 al 28/10/2021	18	4
	1	Ente Parco	Gestione parcheggi	C1	10/07/2021 al 05/09/2021	36	2
	1	Ente Parco	Gestione parcheggi	C1	05/07/2021 al 29/08/2021	36	2
	1	Ente Parco	Gestione parcheggi	C1	05/07/2021 al 29/08/2021	36	2
Totale	18	-	-	-	-	-	147

Nell'ambito della creazione di posti di lavoro l'Ente, oltre a retribuire 46 dipendenti interni, è riuscito nell'ambito della progettualità europea e con risorse di bilancio a stipulare 18 contratti di lavoro per complessivi 147 mesi.

Analisi dati personale

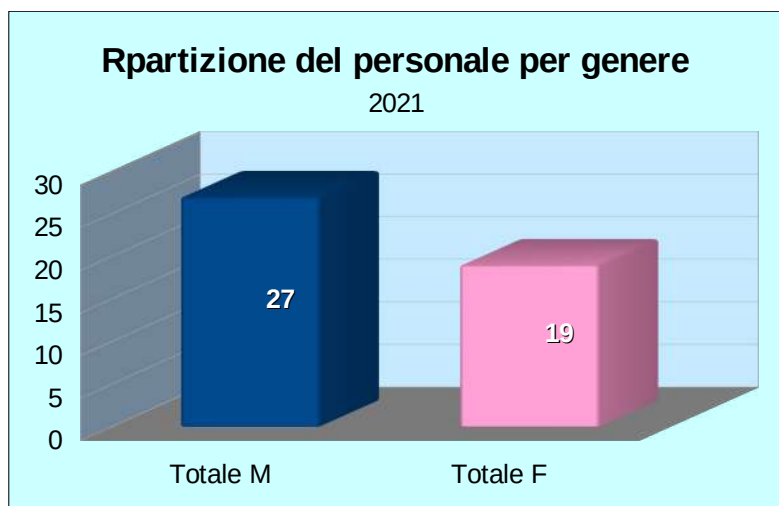
L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio, presenta un quadro articolato che è utile specificare per aver chiare le prospettive evolutive e poter indirizzare scelte nel campo del turn over e del rispetto delle pari opportunità.

Al 31 dicembre 2021 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato era la seguente:

	N°	%
Dipendenti	46	
Donne	19	41,3
Uomini	27	58,7

Si denota quindi una prevalenza di personale maschile che rappresenta i 2/3 dei dipendenti.

Nel quadro successivo è indicata l'evoluzione negli ultimi cinque anni della ripartizione del personale per genere e macro-attività.



RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE (N°pp)					
	2017	2018	2019	2020	2021
Uomini Uffici	11	11	11	10	10
Uomini Vigilanza	22	21	18	18	17
Uomini Totale	33	32	29	28	27
Donne Uffici	10	10	10	11	13
Donne Vigilanza	7	7	7	6	6
Donne Totale	17	17	17	17	19
Totale personale	50	49	46	45	46

A livello di Ente tale ripartizione ha subito negli ultimi anni un leggero e progressivo riequilibrio a beneficio del genere femminile che è passato dal 34% del 2017 al 41,3% del 2021, soprattutto perché la maggior percentuale di pensionamenti si è verificata nell'area della vigilanza in cui sono meno rappresentate le donne. Se invece l'esame viene portato a livello della ripartizione tra le due macro attività vigilanza ed uffici si potrà osservare che le differenze tra uffici e sorveglianza sono macroscopiche.

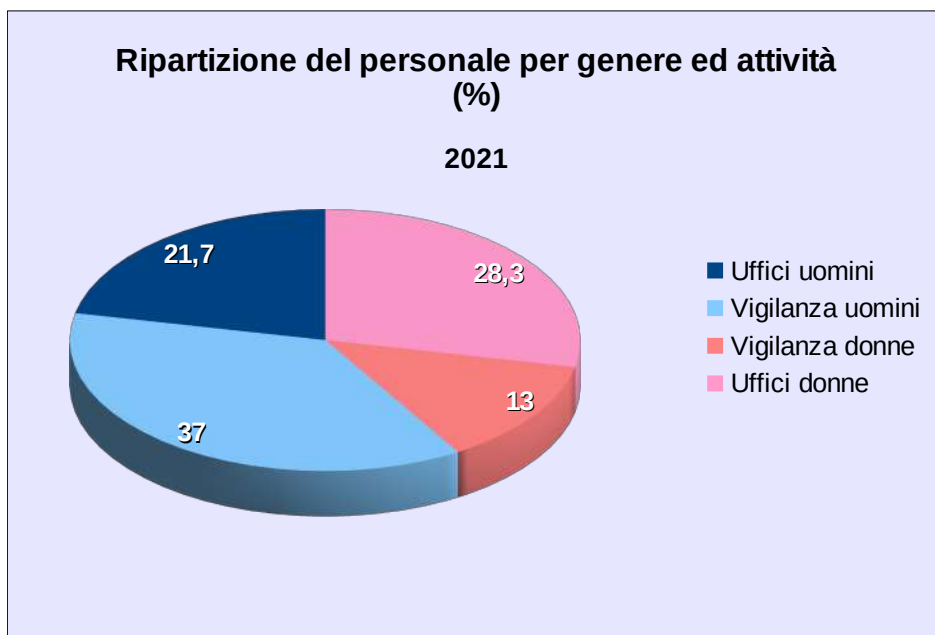
Negli uffici nel percorso pluriennale la sex ratio uomini-donne, inizialmente leggermente a beneficio del personale maschile, vede prendere il sopravvento della componente femminile.

Bisogna precisare che muovendosi su piccoli numeri sono sufficienti poche unità per determinare inversioni di tendenza, tuttavia è chiaro che negli uffici la tendenza alla parità tra i generi si è spostata su una leggera prevalenza femminile e presenta una certa stabilità.

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E MACROATTIVITA' – UFFICI (%)					
	2017	2018	2019	2020	2021
Uomini Uffici	52,4	52,4	52,4	47,6	43,5
Donne Uffici	47,6	47,6	47,6	52,4	56,5

La stabilità caratterizza anche la vigilanza ma in quest'area viene sempre confermata una decisa preponderanza maschile; al di là dell'impianto normativo esistente, che in linea di massima sembra garantire una sostanziale parità giuridica per quanto riguarda l'accesso al lavoro, di fatto le regole culturali e sociali e soprattutto un welfare inadeguato non facilitano l'assolvimento di alcune tipologie di lavoro, come

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E MACROATTIVITA' – VIGILANZA (%)					
	2017	2018	2019	2020	2021
Uomini Vigilanza	75,9	75,0	72,0	75,0	73,9
Donne Vigilanza	24,1	25,0	28,0	25,0	26,1

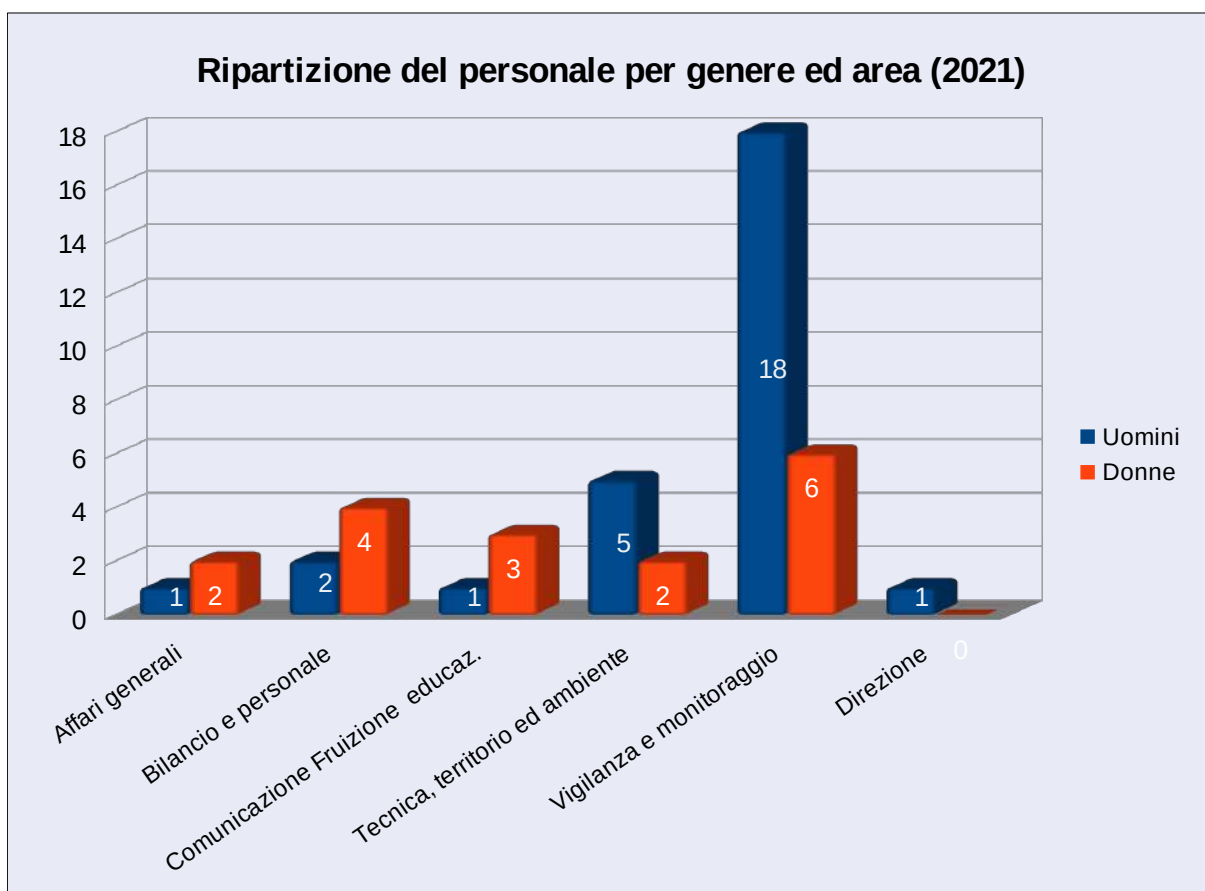


quello del guarda parco, che per orari e caratteristiche intrinseche richiede una maggiore flessibilità non sempre compatibile con i ruoli che una consuetudine inveterata attribuiscono alla figura femminile.

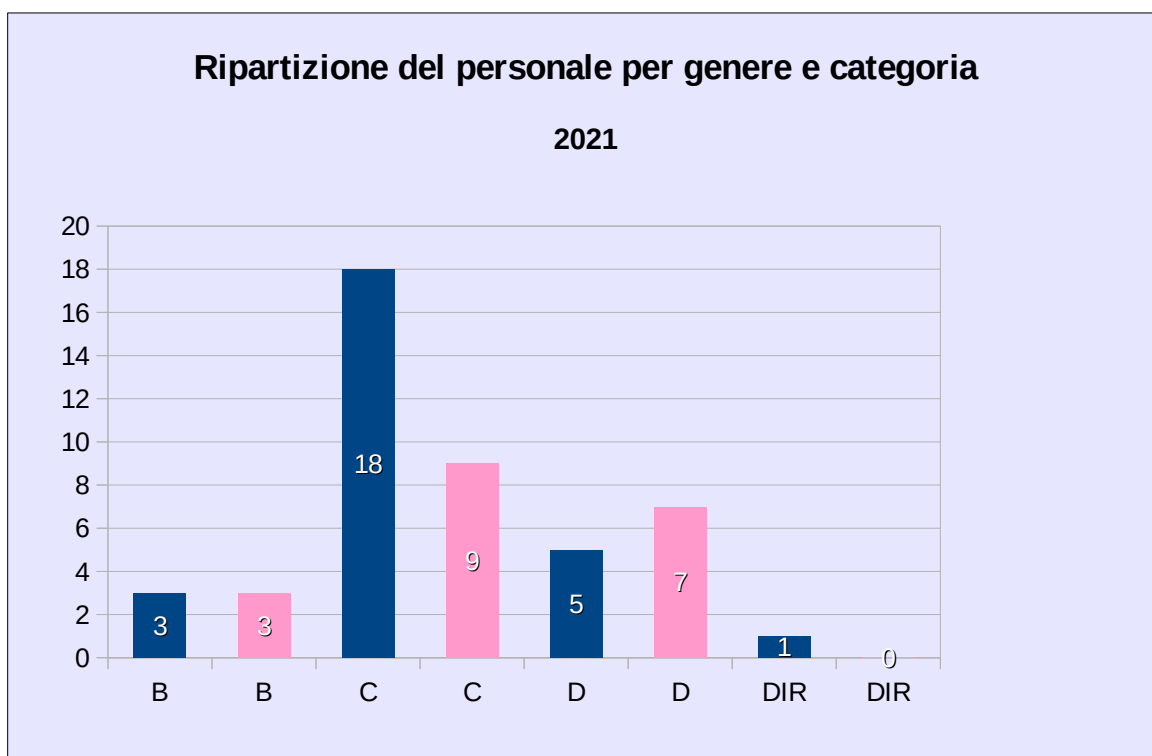
Nel grafico a torta a fianco riportato la situazione delle pari opportunità viene illustrata in modo da comprendere in modo immediato la situazione dell'Ente. Il piano delle azioni positive dell'Ente approvato con deliberazione di consiglio n. 14 del 11.11.20 prevede alcune azioni per assicurare la

rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

La ripartizione del personale per genere ed area evidenzia in tutte uno squilibrio di genere, ora a beneficio dell'uno, ora dell'altro. Per direzione (che peraltro è monocratica), aree vigilanza e tecnica la prevalenza è maschile. Nelle aree affari generali, bilancio e comunicazione il personale femminile è in maggioranza.



Esaminando le categorie si possono notare i seguenti elementi:



- per la categoria B vi è una totale parità di genere,
- per la categoria C il personale maschile è presente in misura doppia rispetto a quello femminile; a questa situazione concorre l'inquadramento in tale ripartizione di buona parte del personale guardaparco, che come più volte ribadito è costituito in buona parte da uomini,
- per la categoria D si osserva una prevalenza femminile; nell'ente non vi è quindi una situazione a sfavore delle donne sulle posizioni più alte in grado.

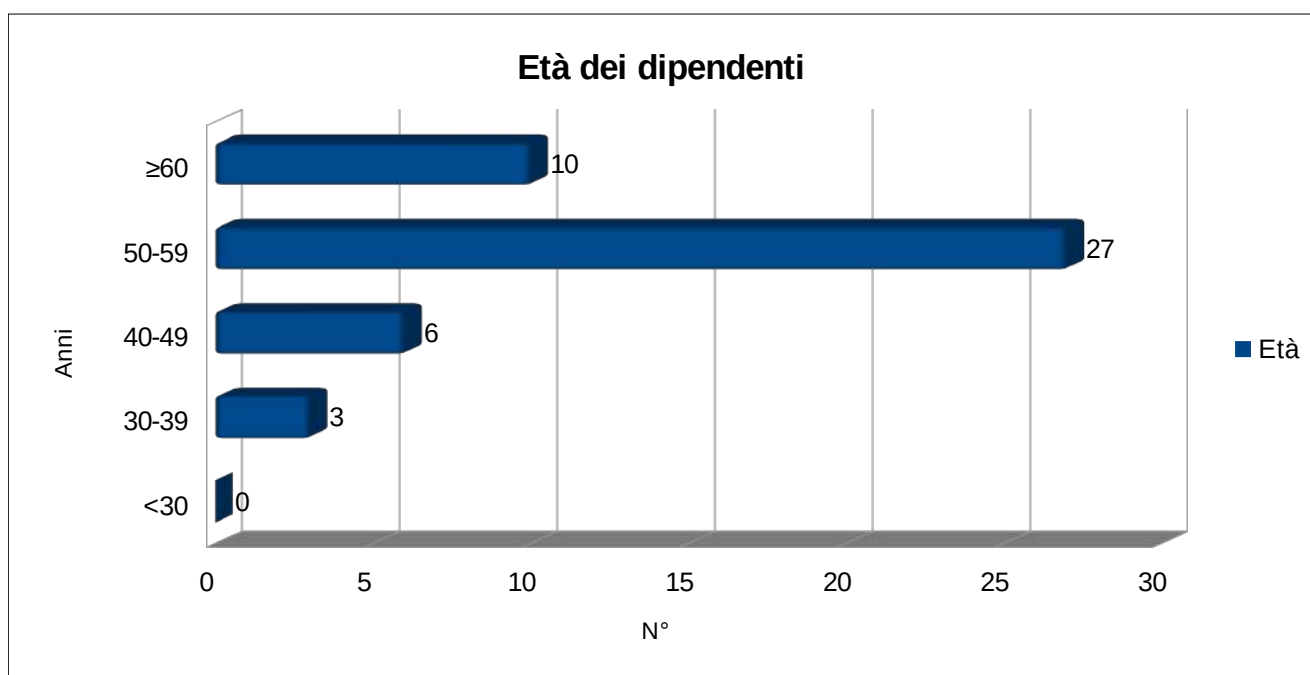
A riconferma, il quadro a lato, di descrizione della ripartizione delle posizioni organizzative nelle varie aree, assegna un ruolo apicale a 2 donne su cinque aspiranti. Il rapporto è comunque lievemente a favore del personale maschile (60% - 40%), su un numero dispari.

Nel quadro successivo viene data indicazione della ripartizione del personale per fasce di età, che ribadisce una situazione preoccupante nella misura in cui non si possa darvi soluzione con pronte misure atte a garantire uno stabile turnover.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE			
AREA	UOMINI	DONNE	TOTALE
Affari generali	1	-	1
Bilancio e personale	-	1	1
Comunicazione, fruizione e educazione	-	1	1
Tecnica, pianificazione e ambiente	1	-	1
Vigilanza e monitoraggio	1	-	1
Totali	3	2	5

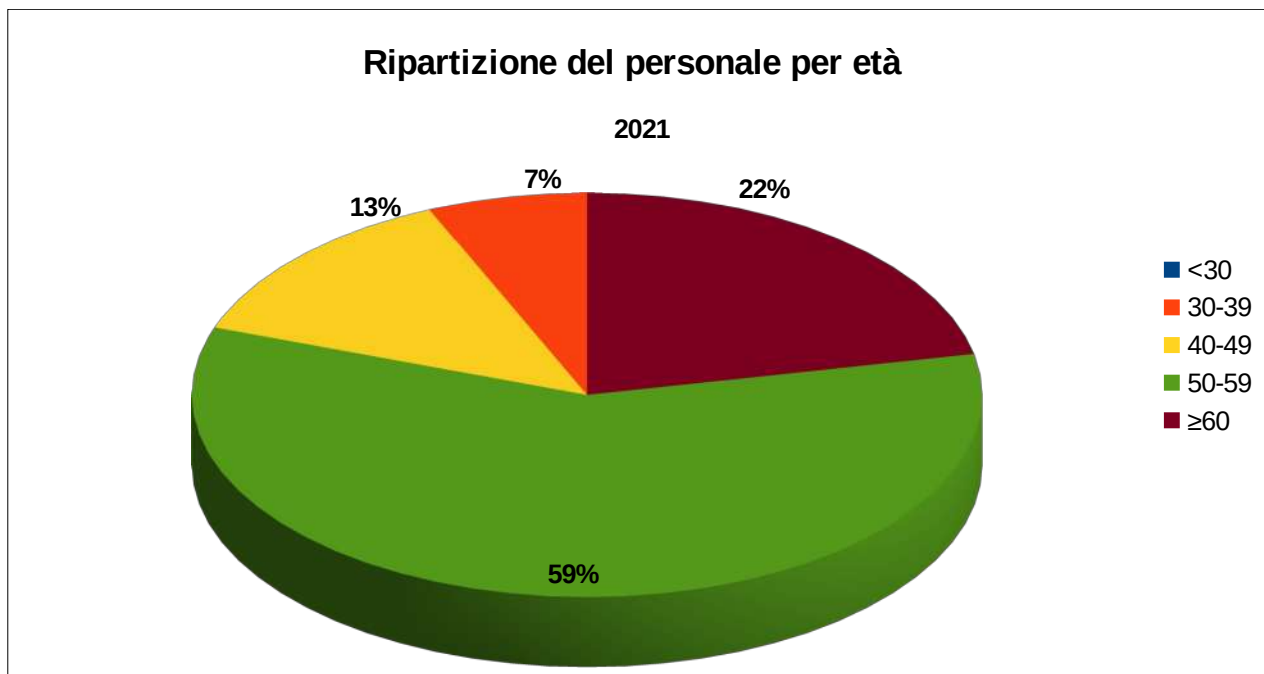
RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ' (Anni)					
	<30	30-39	40-49	50-59	≥60
Età	0	3	6	27	10

La stragrande maggioranza del personale (37 persone = 80,4%) ha una età superiore ai 50 anni. 10 dipendenti superano i 60 anni e quindi stanno terminando la loro vita lavorativa.



Secondo l'indagine condotta dal "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior, Unioncamere e Anpal (Fonte Ministero per la Pubblica Amministrazione, 2021) "il 55% dei dipendenti pubblici italiani ha più di 55 anni contro il 37,3% del totale degli occupati, solo il 4,2% ha meno di 30 anni. L'età media è di 50,6 anni."

Nel caso dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie il 59% ha più di 55 anni e nessuno ha meno di 30 anni. L'età media è di 54 anni. Il personale è quindi decisamente più anziano della media nazionale e con uno spostamento delle classi di età verso l'alto.



Si ripete in questa relazione quanto già riportato nella precedente del 2020:

“Le ripercussioni si hanno in termini di riduzione dell'innovazione e del ricambio, di una enorme perdita nella trasmissione di saperi e dati, di crescita dei quadri, di energie e quindi di range di spostamento altitudinale e longitudinale del personale di vigilanza, di riduzione del monitoraggio, del controllo del territorio e in definitiva di tutela della biodiversità.”

Da evidenziare inoltre che anche la difficoltà oggettiva di svolgere concorsi pubblici e prove selettive con quote riservate al personale ha fatto sì che le crescite esperienziali e culturali non abbiano offerto opportunità in termini di valorizzazione, responsabilizzazione e riconoscimento economico. Soprattutto negli enti di piccole dimensioni questo si traduce nel blocco delle carriere interne. Si tratta di un evidente errore motivazionale che politiche più accorte a livello centrale avrebbero potuto approcciare in modo più produttivo, in modo da consentire in fase di ricambio generazionale il trasferimento di esperienze e saperi sui giovani, in modo da impiantare sui nuovi approcci e tecnologie, l'esperienza di campo e lavorativa di chi per anni ha vissuto la pubblica amministrazione.”

Su un fronte affatto diverso è necessaria una focalizzazione sulla gestione del personale in relazione al **contrasto ed al contenimento del virus COVID - 19** all'interno dell'Ente.

Nella prima parte dell'anno le misure adottate con l'introduzione del lavoro agile e l'osservanza del "Protocollo delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19", approvato con determinazione n.280 del 5.11.2020 sono state sufficienti per evitare casi di malattia sul posto di lavoro. A partire dal mese di maggio i dipendenti hanno iniziato a sottoporsi alla vaccinazione che ha coinvolto la stragrande maggioranza del personale nel periodo estivo.

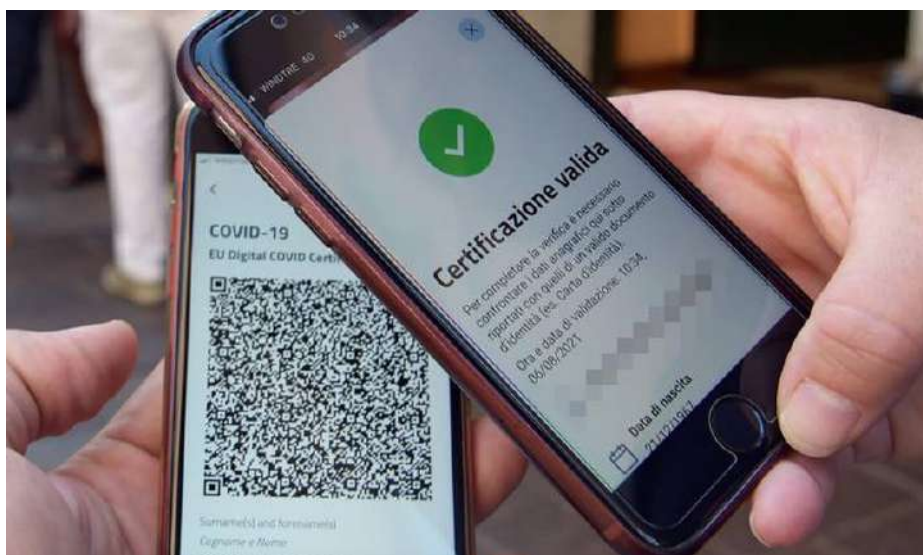
Nel frattempo anche l'andamento stagionale ha favorito una riduzione delle positività al virus a livello nazionale.

Con la diffusione delle nuove varianti del virus Delta e Omicron, molto più trasmissibili, si è verificato un innalzamento autunnale della curva epidemica.

Con D.L. 21.9.2021, n.127 "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento

del sistema di screening” prevenire la diffusione dell'infezione è stato introdotto l'obbligo dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021 per il personale delle amministrazioni pubbliche, di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2” del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 (cosiddetto Green pass).

In conseguenza è stata emessa la Circolare esplicativa prot. 3457 del 05.10.2021 con cui è stato spiegato che dal 15 ottobre quindi tutto il personale dell' Ente per accedere al luogo di lavoro avrebbe dovuto possedere ed esibire la certificazione verde COVID-19. Il 12.10. 2021 con prot.3518 è stata trasmessa al personale una Istruzione operativa per la gestione delle verifiche del possesso del certificato verde per l'accesso ai luoghi di lavoro. Successivamente sono stati individuati e nominati gli incaricati dei controlli tramite app telefonica “VerificaC19”.



L'introduzione della possibilità di consegnare il Green pass ha permesso una notevole semplificazione nel controllo, riducendo considerevolmente l'uso della app “VerificaC19”. - Foto dominio pubblico

Il 18.11.2021 si è verificato un primo caso di COVID19 presso la sede di Bussoleno, che è stato seguito da altri due nei giorni successivi. La sede è stata immediatamente chiusa e sanificata. Il personale è stato posto in lavoro agile. Nell'anno non si sono più ripetuti casi di positività nell'Ente.

Con prot. 4097 del 22.11.2021 a seguito della segnalazione di un peggioramento progressivo degli indici epidemiologici di monitoraggio dell'epidemia da COVID-19 e del caso di positività presso la sede di Bussoleno il personale è

stato nuovamente richiamato ad una scrupolosa osservanza nell'Ente del “Protocollo delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19”.

La legge di conversione dell'art.1 c. 5 del D.l. 21.9.2021, n.127 (Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening) ha fortemente semplificato il successivo controllo dei certificati verdi con l'esonero dal controllo del datore di lavoro ai lavoratori che avessero consegnato il documento per tutta la durata della relativa validità.

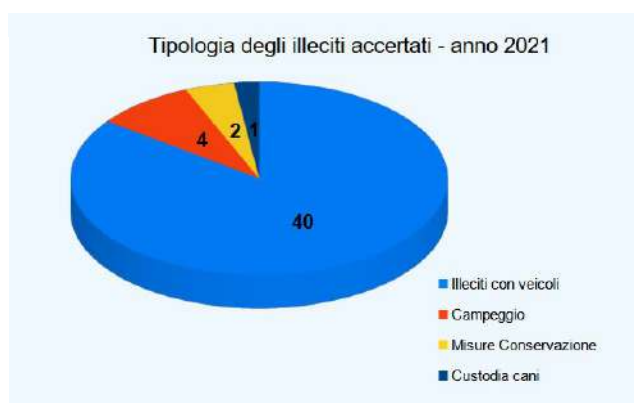
2.1 Vigilanza e contenzioso

n° sanzioni amministrative	47
➤ ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate)	€ 8.576,00
➤ n° notizie di reato.....	0
➤ n° segnalazioni scritte a soggetti competenti	18
➤ n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell' Ente	2
➤ n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi	4

Settori	Numero totale verbali di accertamento	Ammontare sanzioni accertate €	Somme Introitate €	Somme Non introitate €	N. contenziosi di competenza	Archiviati (soggetto archiviante)	% Sanzioni pagate
PNGB	31	4708	4108	600	1	0	97%
PNOR VSusa	3	1422	1422	0	0	0	100%
PNOR VCH	4	278	227	51	1	0	75%
PNVT	9	2168	868	1300	2	0	78%
PNLA-PNOR Vsangone	0	0	0	0	0	0	0%
Totale Alpi Cozie	47	8576	6625	1951	4	1	85%

Le segnalazioni scritte a soggetti competenti fanno riferimento a notizie trasmesse ai Comuni per materie di spettanza e a comunicazioni formali di P.G. trasmesse agli organi competenti quali il Contenzioso regionale. I verbali di accertamento sono risultati 47, in calo come numero rispetto al 2020 (53), ma con un incremento del 29,6% delle somme introitate, a significare che gli interventi hanno in alcuni casi riguardato illeciti di maggior peso sotto il profilo sanzionatorio.

La maggioranza degli illeciti rilevati è riferibile al transito motorizzato inteso sia come percorsi fuoristrada, sia in riferimento alla mancata osservazione di ordinanze, regolamenti, divieti di transito e sosta in strade a viabilità interdetta e parcheggio nei prati; è stata contestata una violazione inerente attività di pascolo dentro un habitat prioritario in un Sito Natura 2000 in gestione e una per mancata sorveglianza di cani rilevata congiuntamente ai Carabinieri Forestali.



L'Ente è inoltre risultato soggetto prevalente in relazione a due ricorsi per sanzioni inerenti l'attività di eliski elevate in anni precedenti, con il riconoscimento del principio dell'incidenza indiretta dell'attività su un sito della Rete Natura 2000, laddove gli effetti della stessa comunque vi possano ricadere.

Persiste la criticità rappresentata dal transito motorizzato nelle diverse forme (motociclette, autovetture e fuoristrada spesso in gruppi organizzati) lungo la dorsale Val Susa - Val Chisone e più precisamente lungo la SP 172 del Colle delle Finestre e la SP 173 del colle dell'Assietta, ulteriormente incrementato nel corso del 2021. Continua a mancare una regolamentazione della fruizione delle strade in quota che limiti anche ai fini ambientali l'eccessiva presenza dei mezzi motorizzati. Il persistere dal 2020 della mancata presenza di personale fornito dal Comune di Usseaux a presidio degli accessi della strada dell'Assietta nei giorni di chiusura (mercoledì e sabato dei mesi di luglio e agosto dalle ore 9.00 alle ore 17.00) ha contribuito al peggioramento di una situazione già critica, e questo comporta una ulteriore mancanza di rispetto delle norme in una stagione in cui la frequentazione estiva di mezzi motorizzati ha conosciuto un ulteriore notevole incremento. La situazione, così come si è venuta a determinare, è di fatto ingestibile e l'azione del personale di vigilanza risulta sempre più difficile e non sufficiente a garantire il rispetto delle regole e limitare i danni di una situazione frequentemente di fatto fuori controllo. Prosegue dunque la grave compromissione del rilevante contesto ecosistemico attraversato dall'antica strada militare, ora SP173 del Colle dell'Assietta, che interessa due parchi naturali, Gran bosco di Salbertrand e Orsiera- Rocciavrè e la ZSC IT1110038 Col Basset (Sestriere). Non sono più procrastinabili scelte gestionali da parte dei soggetti competenti (Comuni e Città Metropolitana di Torino); si auspica che ciò possa avvenire con un necessario e proficuo confronto con l'Ente di gestione delle Aree protette.

Nel corso del 2021 si è affrontato con il Comune di Usseaux e l'Autorità Militare un'altra criticità non riguardante il traffico motorizzato, quanto la frequentazione a piedi ed in mountain bike della strada militare del Colle della Vecchia, di cui un tratto era franato nel 2019. La conseguente Ordinanza dell'Autorità Militare che ne vietava l'accesso non veniva di fatto rispettata, considerato la notorietà del percorso e il notevole numero di utenti che nei due sensi la frequentavano nei mesi estivi.

In data 06.10.2021, in occasione di un sopralluogo congiunto con tecnici del Genio Militare, Sindaco e tecnici del Comune di Usseaux, Direttore e personale dell'Ente Parco, veniva valutata e approvata la soluzione proposta dal personale di vigilanza dell'Ente, con l'individuazione di un tratto di percorso alternativo che consentirebbe di aggirare il tratto franato, con l'accordo di intervenire congiuntamente nel 2022 al ristabilirsi di idonee condizioni ambientali, per operare sul campo i necessari interventi atti a chiudere fisicamente il tratto di frana e rendere facilmente praticabile il tratto di sentiero alternativo, riaprendo così il tracciato alla libera frequentazione turistica.



Frana e sopralluogo sulla strada del Colle della Vecchia. - Foto Arch. EGAPAC

Nei primi mesi del 2021 l'emergenza epidemiologica ha condizionato meno pesantemente l'attività dell'area di vigilanza rispetto al 2020. E' comunque proseguita con le altre forze di Polizia e la Polizia locale l'attività di controllo delle regole stabilite a seguito dell'emergenza sanitaria durante il ripetersi della situazione di parziali chiusure. Sono stati effettuati controlli aggiuntivi per la gestione di norme e provvedimenti assunti a livello nazionale, regionale e locale, soprattutto in quei territori in cui la densità turistica è maggiore e gli assembramenti più frequenti, quali quelli del Parco dei Laghi di Avigliana dove era stata interdetto con ordinanza comunale l'accesso alle aree attrezzate e aree giochi, con la conseguente

esigenza di apporre avvisi è transennare ripetutamente con nastro segnaletico tavoli, panche e punti fuoco, facendo allontanare la gente che comunque tendeva ad utilizzarli.



Delimitazioni Aree attrezzate per COVID e concentrazioni di turisti nell'area attrezzata di Baia Grande del PNLA.- Foto Arch. EGAPAC)

Nell'estate del 2021 si è confermato l'incremento dell'utenza turistica già registrato nel 2020 sui territori di competenza, con un ulteriore sforzo da parte dell'area di vigilanza nell'incrementare l'attività di controllo e risolvere o mitigare le problematiche connesse.

Nella stagione estiva il servizio di vigilanza operante nelle aree montane è chiamato a sorvegliare e spesso a dirimere questioni legate alla presenza del bestiame monticante nei comprensori di pascolo comunali e talvolta privati. Anche nel corso del 2021 in diversi settori dell'Ente il servizio di vigilanza ha dovuto spesso supplire, intervenendo direttamente, alla mancanza o indisponibilità di personale di altri enti (Città Metropolitana, Carabinieri Forestali) nel recupero di animali morti e feriti.

Con il pensionamento di 3 Guardaparco avvenuto nel 2021 e l'assunzione di 2 nuovi agenti di vigilanza, il numero degli operatori dell'area di vigilanza in servizio è attualmente di 22 elementi (19 guardaparco, di cui due in part time al 50%, e 3 funzionari di vigilanza) con la seguente suddivisione nei settori vallivi di competenza:

- Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand: 3 guardaparco e 2 funzionari di vigilanza – Totale 5
- Parco Naturale Orsiera Rocciavré settore Val Susa: 4 guardaparco
- Parco Naturale Laghi di Avigliana e PNOR Val Sangone: 4 guardaparco
- Parco Naturale Orsiera Rocciavré settore Val Chisone: 4 guardaparco
- Parco Naturale Val Tronca: 4 guardaparco (di cui due in part time al 50%) e 1 funzionario di vigilanza

L'organico risulta al momento essere inferiore a quello antecedente l'affidamento nel 2019 in subdelega di 10 Zone speciali di conservazione (ZSC) per un totale di circa 7050 ha. di superficie di territorio.

Questi affidamenti comportano un ulteriore carico di lavoro in riferimento alla conoscenza delle ZSC da gestire e controllare, che si deve periodicamente concretizzare, oltre che nell'attività di vigilanza, anche con annuali monitoraggi su specie e ambienti previsti dall'art. 17 della Direttiva 92/43/CEE HABITAT, che devono essere forniti regolarmente al Settore regionale al fine di soddisfare gli obblighi di rendicontazioni previsti dalla Comunità Europea.

A carico del settore vigilanza si aggiungono, come già relazionato nei precedenti anni, le attività che i guardaparco sono chiamati a svolgere attraverso compiti molto diversificati che superano la sola sorveglianza e presenza sul territorio. Ai guardaparco viene richiesto un maggiore impegno nella partecipazione ed esecuzione delle attività illustrate in elenco nei successivi capitoli (partecipazione a progetti internazionali, monitoraggio specie, supporto attività didattiche e formative, ricerca storica e culturale, supporto istruttorie V.I., piccola manutenzione del territorio, della sentieristica e mezzi in dotazione etc..).

Per le figure apicali del servizio di vigilanza, ulteriormente ridotte a tre unità nel 2020, sono aumentati i carichi di lavoro riferibili all'organizzazione del servizio, all'espletamento delle istruttorie autorizzative, all'acquisto di beni del servizio, al supporto tecnico per le procedure di V.I., alla collaborazione in termini organizzativi con l'area pianificazione e di fruizione, riunioni ecc.....



Una guardaparco, esperta e titolata in materia giuridica, ha provveduto agli aggiornamenti legislativi in merito all'attività di vigilanza, alla redazione e al periodico aggiornamento di un prontuario coordinato dei disposti legislativi e del regime sanzionatorio in materia di violazioni alle norme di tutela ambientale, biodiversità e controllo della fruizione ad uso specifico del personale di vigilanza. Questo lavoro è fondamentale per l'adeguato funzionamento del servizio, vista la rapida e continua evoluzione delle norme che regolano le materie oggetto di sanzioni amministrative e reati. Al servizio di vigilanza e in particolare al Funzionario Responsabile d'Area e ai Funzionari Responsabili di Settore compete la verifica degli adempimenti connessi alle nomine e revoche dei decreti di P.S., l'organizzazione delle esercitazioni annuali con arma presso i poligoni di tiro a segno nazionale, la tenuta e il controllo dei registri armi così come previsto dal "Regolamento inerente l'attribuzione e l'uso delle armi in dotazione al personale di vigilanza (guardaparco) in servizio nei Parchi e siti della Rete Natura 2000 affidati all'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie", il regolare controllo delle armerie presenti nelle sedi dell'Ente e il conseguente rapporto con Questura e Prefettura in merito all'acquisto o cessione di armi. Oltre a questo provvedono alla redazione di atti e autorizzazioni inerenti il sorvolo dei territori in gestione, transito, attraversamento con armi e le manifestazioni.

Unità Cinofila Antiveleno

L'Unità Cinofila Antiveleno fu costituita nell'ambito del LIFE WOLFALPS 2013-2018 con lo scopo di realizzare una struttura di pronto intervento per la ricerca di esche avvelenate, formata da personale e ausiliari (cani da ricerca) dei Carabinieri Forestali, Città Metropolitana di Torino e Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, e ha continuato la propria attività anche dopo la conclusione del LIFE WOLFALPS e nell'ambito del nuovo LIFE WOLFALPS EU 2020-2024; l'Unità in capo all'Ente è costituita dal conduttore guardaparco G. A. B. e dall'ausiliaria Luna, esemplare di razza Epanuel Breton.

Nel corso del 2020 l'Unità Cinofila Antiveleno dell'Ente ha effettuato i seguenti 12 interventi di ispezioni preventive o urgenti:

- 14/01/2021 Castagneto Po (TO) ispezione richiesta dai CC Forestali di Torino e S. Martino Canavese (TO) Ispezione richiesta dalla Città Metropolitana di Torino
- 25/01/2021 Arvier (AO) ispezione richiesta dal Corpo Forestale della Valle d'Aosta
- 22/02/2021 Coassolo T.se (TO) Ispezione richiesta dai CC Foresyali di Ala di Stura
- 26/02/2021 Reano e Giaveno (TO) ispezioni richieste dai CC Forestali di Giaveno
- 01/03/2021 Giaveno (TO) Ispezione preventiva richiesta dai CC Forestali di Giaveno
- 17/03/2021 Novalesa (TO) ispezione richiesta dai CC Forestali di Bussoleno.
- 01/06/2021 Cuneo ispezione urgente richiesta dai CC Forestali di Cuneo
- 18/08/2021 Giaveno (TO) Ispezione preventiva con CC Forestali di Giaveno
- 23/09/2021 Carnino (CN) ispezione richiesta dal Parco delle Alpi Marittime
- 14/12/2021 Traversella (TO) ispezione richiesta da Città Metropolitana di Torino

Nel corso del 2021 l'Unità Cinofila Antiveleno dei Parchi delle Alpi Cozie ha effettuato dimostrazioni ed addestramenti anche on line con le altre squadre operanti nell'ambito del Life Wolfalps EU ed è stata mantenuta l'efficienza alla ricerca dell'ausiliaria Luna con attività di auto-addestramento gestite dal conduttore G.A.B.

Di seguito sono elencate le principali attività addestrative effettuate nel 2021:

- 01/07/2021 Villanova Mondovì (CN) addestramento con E. Martina (addestratore Iwa)_parco mandria addestramento ricerca carcasse di lupo
- 24/04/2021 Avigliana presentazione dei nuclei cinofili antiveleno al corso di aggiornamento guide naturalistiche

- 29/04/2021 corso online cinofili LIFE WOLWALPS EU
- 06/05/2021 Pianfei (CN) addestramento con E. M. addestratore LWA e con E. G. NCA CC Forestali Cuneo
- 21/05/2021 Corso online cinofili LIFE WOLWALPS EU
- 25/05/2021_Corso online cinofili LIFE WOLWALPS EU
- 11/06/2021 Pianfei (CN) addestramento con E. M. addestratore LWA e con E. G. NCA CC Forestali Cuneo
- 21/06/2021 Avigliana (TO) addestramento ricerca animali morti
- 03/07/2021 Avigliana (TO) simulazione ricerca con bocconi avvelenati
- 27/07/2021 Avigliana (TO) simulazione ricerca con bocconi avvelenati
- 03/08/2021 Avigliana (TO) simulazione ricerca con bocconi avvelenati
- 30/08/2021 Avigliana (TO) simulazione ricerca con bocconi avvelenati
- 06/09/2021 Avigliana (TO) simulazione ricerca con bocconi avvelenati
- 12/10/2021 Chiusa Pesio (CN) dimostrazione di attività di ispezione antiveleno in occasione del corso antibracconaggio del LIFE WOLFALPS EU
- 18/10/2021 Salbertrand con G. T. dimostrazione ispezione antiveleno per formazione guardaparco Alpi Cozie
- 25/07/2021 Salbertrand con G. T. dimostrazione ispezione antiveleno per formazione guardaparco Alpi Cozie
- 02/11/2021 Avigliana (TO) simulazione ricerca con bocconi avvelenati
- 22/11/2021 Avigliana (TO) simulazione ricerca con bocconi avvelenati



Unità Cinofila Antiveleno Aree Protette Alpi Cozie.- Foto Arch. EGAPAC

Nel 2021 nell'ambito del progetto WoldAlps è stato acquistato un furgoncino per l'unità cinofila.

2.2 Pianificazione

Il Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 4 maggio 2021 ha deliberato l'aggiornamento dei piani di area, che necessitano, dopo decenni dall'approvazione, di una radicale rivisitazione per renderli più aderenti all'evoluzione normativa ed alle esigenze mutate nel tempo sul territorio.



Il Consiglio dell'Ente ha deciso di rivedere i piani naturalistici dei Parchi Orsiera Rocciavré, Troncea ed Avigliana. - Foto M.Ottino

Il Consiglio ha ritenuto opportuno dare un supporto esterno al responsabile del procedimento (Direttore) "per facilitare il processo concertativo con i Sindaci e le Amministrazione del territorio per raccogliere le esigenze e le necessità di intervento sul territorio medesimo."

Con l'affidamento del servizio di supporto al RUP è stato sviluppato un percorso di lavoro per verificare la situazione pianificatoria delle 3 aree interessate dal programma di revisione e redazione di piani d'area: Parco naturale Orsiera-Rocciavré, Parco naturale Val Troncea, e Parco naturale dei laghi di Avigliana.

Per avviare il percorso di concertazione con le amministrazioni comunali, si è costituito un gruppo di lavoro composto dal direttore e dai funzionari dell'area tecnica e dal responsabile dell'area vigilanza che hanno scelto di utilizzare i servizi eco sistemici come riferimento metodologico per analizzare le componenti naturali, semi naturali,

paesaggistiche e fruibili, i servizi che queste possono offrire alla collettività e le loro possibili relazioni positive e negativa con le attività antropiche. È stata definita e compilata una matrice di collegamento tra componenti naturali servizi e interazioni con attività antropiche, suddividendola per elementi che costituiscono il capitale naturale e le infrastrutture.

➤ Strumenti di piano vigenti

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Orsiera Rocciavré	DCR 16.12.1992 n. 502-16779
Piano naturalistico	Parco naturale Orsiera Rocciavré	Redatto, mai approvato, comunque da aggiornare
Piano forestale		PFA Comune Usseaux approvato con DGR 4-3579 del 23.7.2021 PFA Comune Bussoleno EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Fenestrelle EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Mattie EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Roure EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune San Giorio EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Villar Focchiardo EGAPAC espresso parere incidenza
Piano di gestione siti natura 2000		

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	DCR 11.12.1996 n. 352-19085 E' sospeso l' avanzamento della redazione di bozza aggiornata del piano
Piano naturalistico	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	Redatto, da aggiornare
Piano forestale		PFA Comune Pragelato approvato con DGR 3-3578 del 23.7.2021 PFA Comune Usseaux approvato con DGR 4-3579 del 23.7.2021
Piano di gestione siti natura 2000		

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Val Troncea	DCR 01.03.1994 n. 719-218
Piano naturalistico	Parco naturale Val Troncea	DCR 12.04.1994 n. 754-4267
Piano forestale	ZSC IT1110080 Val Troncea	PFA Comune Pragelato approvato con DGR 3-3578 del 23.7.2021 PFA Comune Fenestrelle EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Massello EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Usseaux approvato con DGR 4-3579 del 23.7.2021
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110080 Val Troncea	Piano adottato con DC 16.11.2020 n.16. In istruttoria regionale per l'approvazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico	Parco naturale Laghi di Avigliana	DCR 20.07.1989 n. 1092-9785, modificato con DCR 25.06.1991 n. 217-9734
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110007 Laghi di Avigliana	DGR 15.12.2017 n.54-6160

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico	Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco	Redatto, da aggiornare
Piano forestale	Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco	PFA Comune Chianocco EGAPAC espresso parere incidenza
Piano di gestione siti natura 2000		

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
------------------	----------------------------------	-----------------------------

Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale	ZSC IT111030 Oasi xerothermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco	PFA Comune Bussoleno EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Chianocco EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Mompantero EGAPAC espresso parere incidenza
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT111030 Oasi xerothermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco	Piano adottato con DC 2.1.2020 n.1. In istruttoria regionale per l'approvazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale	ZSC IT111039 Rocciamelone	PFA Comune Bussoleno EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Mompantero EGAPAC espresso parere incidenza
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT111039 Rocciamelone	Redatto uno studio, da aggiornare

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110055 Arnodera C.le Montabone	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110044 Bardonecchia Valle Fredda	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110027 Boscaglio Tasso Giaglione	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		

Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110026 Champlas Colle Sestriere	Redatta una carta della vegetazione, dell'uso, delle infrastrutture, delle destinazioni e degli interventi (2001)

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110058 Cima Fournier Lago Nero	Redatta una carta della vegetazione, dell'uso, delle infrastrutture, delle destinazioni e degli interventi (2001)

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110038 Col Basset	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110049 Les Arnauds e Punta Quattro Sorelle	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT 1110043 Monte Chaberton	Redatta una carta della vegetazione, dell'uso, delle infrastrutture, delle destinazioni e degli interventi (2001)

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT 1110053 Valle di Ripa (Argentera)	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT111031 Val Thurax	DGR 20.04.2018 n.21-6770

Strumenti di piano elaborati/adequati/approvati nell'anno

Per l'iter di revisione e aggiornamento del piano d'area del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand è stata predisposta una bozza definitiva di tutti gli elaborati comprensiva delle numerose richieste di modifica/correzione/integrazione, ed è stata successivamente condivisa e preliminarmente discussa con gli uffici regionali. E' emersa la necessità, manifestata dalla Regione, di rivedere l'intera struttura e i contenuti del Piano per rielaborarli secondo un'architettura più coerente con gli attuali standard previsti per gli strumenti di pianificazione. Considerate le necessarie competenze specialistiche richieste, l'iter di sviluppo del progetto di revisione è stato temporaneamente sospeso. E' presumibile possa venire ripreso successivamente mutuando l'esperienza del percorso di revisione avviato per gli altri strumenti piano.



Diversi piani forestali del Parco Orsiera Roacciavré sono stati assoggettati a Valutazione di Incidenza.- Foto M. Ottino

La Pianificazione Forestale (PFA) nel corso del 2021 ha avuto un ruolo rilevante. Sono stati sottoposti a Valutazione di Incidenza i Piani Forestali Aziendali delle proprietà comunali di Bussoleno, Chianocco, Fenestrelle, Massello, Mattie, Mompantero, Pragelato, Roure, San Giorio, Usseaux, Villarfocchiardo, per le parti di territorio ricadenti all'interno dei confini delle ZSC gestite dall'Ente.

L'istruttoria di valutazione d'incidenza dei PFA è stata condotta dalla funzionaria forestale che dal mese di maggio 2021 ha preso servizio nell'Ente, avvalendosi delle informazioni fornite dal personale di vigilanza. La fase istruttoria è coordinata dall'Ufficio di Piano del settore Foreste della Regione Piemonte, con la partecipazione dei tecnici dell'Istituto Piante da Legno e Ambiente (IPLA), il

coinvolgimento dei professionisti estensori dei Piani e dei tecnici del Consorzio Forestale Alta Val Susa (CFAVS), per i piani dei comuni dell'Alta Valle di Susa.

I PFA dei Comuni di Pragelato e di Usseaux sono stati approvati dalla Regione Piemonte; i restanti piani per i quali è stata condotta la Valutazione di incidenza sono in attesa dell'approvazione regionale .

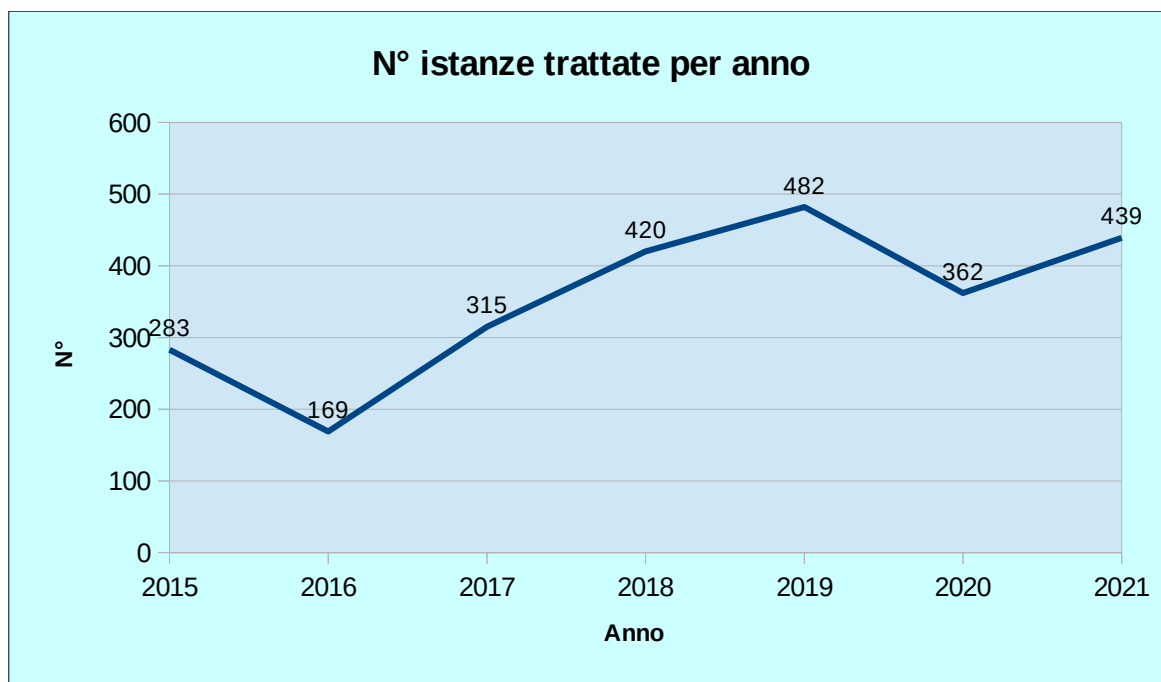
E' inoltre stato sottoposto a valutazione d'incidenza il Piano pastorale dell'Associazione fondiaria Paradiso di Mompantero, per il quale l'Ente Alpi Cozie ha svolto anche un ruolo di interfaccia tra l'associazione fondiaria e gli uffici regionali per integrare il percorso autorizzativo di questo piano nel PFA di Mompantero.

2.3 Procedure autorizzative e valutative

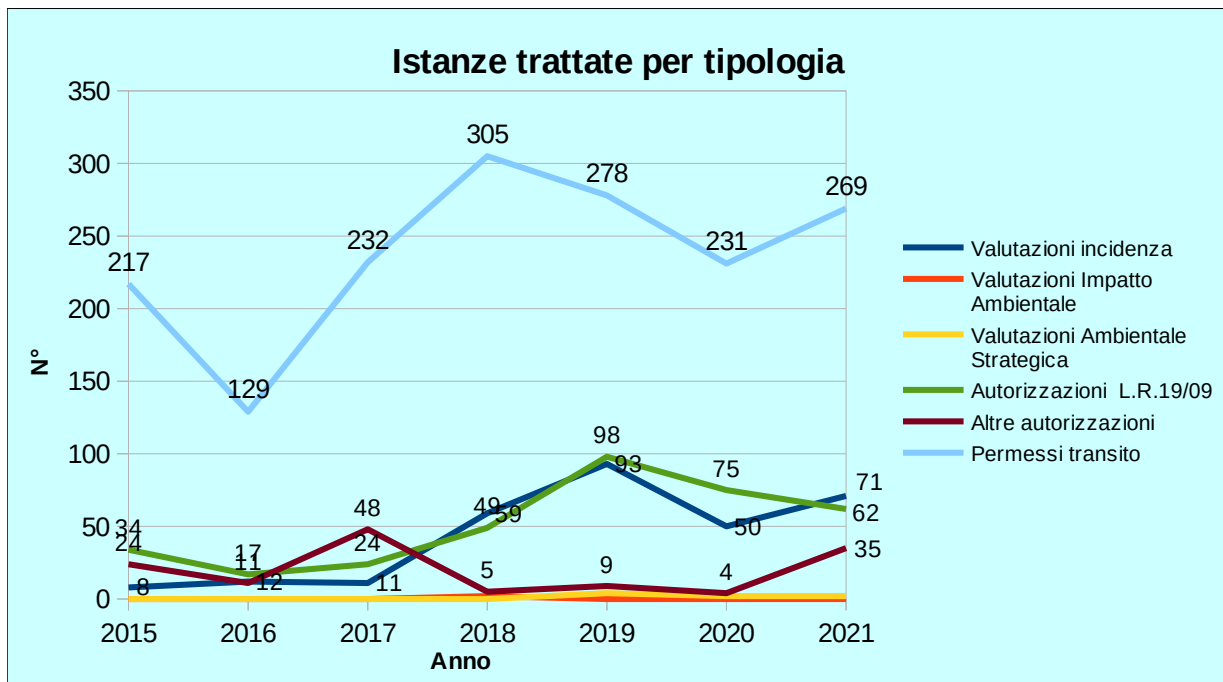
➤ n° complessivo istanze pervenute all'Ente	439
➤ n° totale istanze evase	439
Di cui:	
➤ n° procedure VI	71
di cui:	
- n° procedure esame piani	8
- n° procedure esame progetti	33
- n° procedure esame manifestazioni	20
- n° procedure esame attività	10
➤ n° pareri in procedure VIA	0
➤ n° pareri in procedure VAS	2
➤ n° altri pareri e autorizzazioni	366
di cui:	
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i.(art.26, piano area)	9
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i.(art.8 c.3 lett. o): sorvolo)	45
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i.(art.8 c.3 lett. b): introduzione armi)	6
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i.(art.8 c.8: raccolte per scopi scientifici)	2
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i.(permessi di transito)	269
- n° altri pareri e autorizzazioni (riprese film, subacquei, matrimoni, roulottes, pascolo ecc.)	35

Osservazioni e criticità riscontrate nell'evasione delle richieste autorizzative e valutative

Come si può desumere dal grafico sottostante il numero di istanze pervenute si è tenuto ancora su livelli alti, con una ripresa rispetto all'anno precedente.



Tuttavia se si vanno a verificare i dati con un esame delle istanze trattate per tipologia si possono comprendere meglio alcuni elementi rilevanti:



- sono diminuite le richieste di autorizzazione relative alle deroghe ai divieti di cui all'art.8 della L.r.19/09 (62= -17,3%); si tratta di istanze relativamente più semplici da trattare relative a piccoli interventi sui piani di area, sorvoli, richieste di introduzione di armi, richieste di modeste raccolte per scopi scientifici non rientranti nelle Valutazioni di incidenza; possono quindi essere esaminate con un minor dispendio istruttorio, nonostante siano numerose, poiché posseggono spesso un carattere ripetitivo; tra queste autorizzazioni merita osservare che i sorvoli sono ancora in aumento (+3 rispetto all'anno precedente + 8,9%, ma soprattutto si conferma la forte richiesta di utilizzo di droni per uso ricreativo (2 dinieghi), per uso tecnico e video amatoriale). Le richieste di introduzione di armi, che riguardano quasi esclusivamente il Parco Orsiera Rocciavré sono diminuite, passando da 13 a 6 in tre anni (-80%).

- sono nuovamente aumentate le Valutazioni di incidenza (71= +29,5%), che possono avere carattere molto diverso; le Valutazioni sui piani, seppur meno frequenti richiedono l'esame di documenti ponderosi e spesso molto tecnici: nell'ultimo anno sono pervenuti diversi Piani Forestali Aziendali di Comuni, che hanno richiesto istruttorie importanti ed un confronto molto tecnico con professionisti, IPLA ed il Settore Forestale Regionale; le Valutazioni sui progetti sono le più numerose e possono avere carattere molto diversificato a seconda della tipologia dell'intervento; l'attenzione alle incidenze su habitat e specie di interesse europeo richiede molta cura a cogliere i vari aspetti e dipende molto dalla qualità delle Valutazioni di incidenza unite a i progetti che vanno confrontate con i dati in possesso dell'ente; le conoscenze sulle specie dipendono molto dai monitoraggi effettuati nel passato da specialisti e della vigilanza e quindi possono essere diffuse a macchia di leopardo; in molte aree purtroppo non si dispone ancora di cartografie degli habitat e di piani di gestione per cui diviene necessario effettuare sopralluoghi ad hoc con personale interno in grado di affrontare queste problematiche; le valutazioni sulle manifestazioni (20) sono generalmente molto semplici poiché si tratta di iniziative che coinvolgono poche decine di persone, al massimo un centinaio e sono spesso vaganti e quindi con un bassissimo impatto; le attività (10) hanno caratteristiche molto diversificate.

- sono nuovamente fortemente aumentate le altre autorizzazioni, di tipologia assai varia, richieste per riprese film, per attività subacquee nei laghi, di svolgere matrimoni nelle strutture dell'Ente, di posizionare roulotte, di pascolare in aree interdette, ecc.;

- sono rimaste costanti le Valutazioni ambientali strategiche; seppure poco numerose, queste pratiche richiedono tuttavia una attenzione scrupolosa e molto tempo poiché i documenti esaminati sono numerosi e le conseguenze di incidenza ambientale potenziali molto elevate; richiedono quindi un impegno molto elevato e possono determinare un contenzioso molto faticoso.

Per tutte le istanze le tempistiche spesso sono troppo ristrette sia perché gli utenti per le autorizzazioni di modesta rilevanza presentano le richieste con molto ritardo rispetto alla data prevista per l'utilizzo dell'autorizzazione eventualmente accordata, sia perché talvolta l'esame di numerosi documenti richiede tempo e le scadenze di legge sono imperative.

In generale quindi si può affermare che sono in crescita il numero di istanze e l'incremento del carico burocratico.

2.4 Servizi di sportello e consulenza

Sportello forestale

➤ n° istanze pervenute	69
➤ n° istanze evase	69
➤ n° sopralluoghi	25

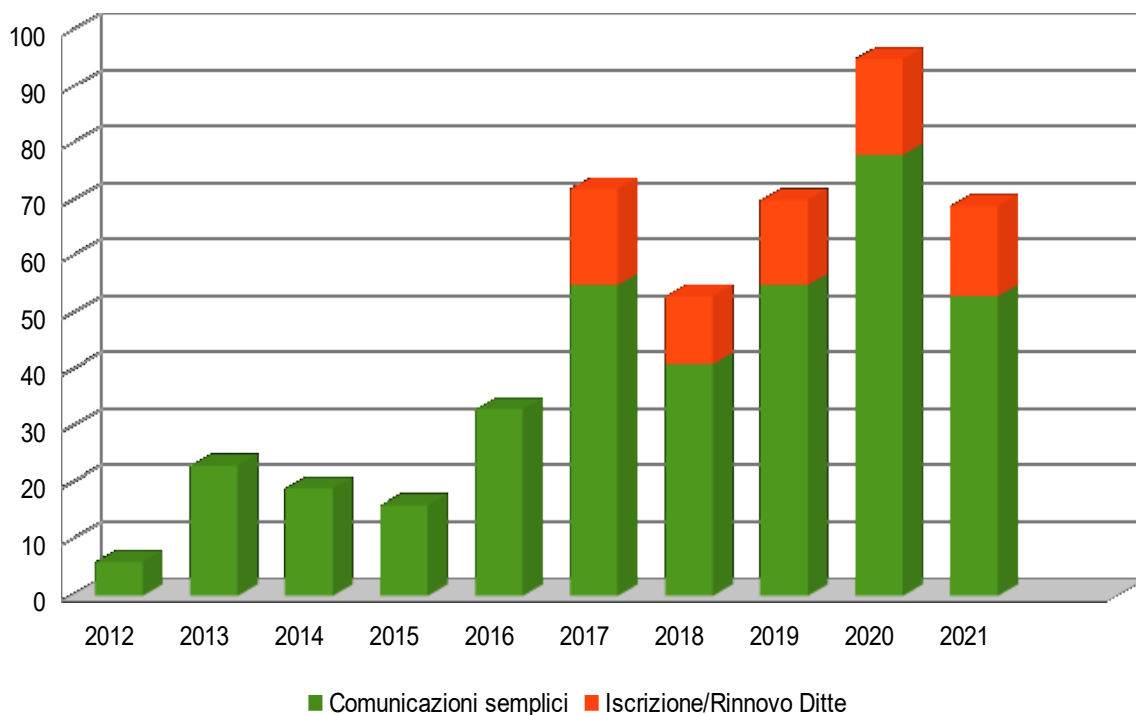
Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

L'ambito territoriale di competenza dello Sportello è quello dei Comuni dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie e limitrofi. I sopralluoghi sono gestiti soprattutto nel Parco dei Laghi di Avigliana, come previsto dal Piano Naturalistico, ma all'occorrenza anche nelle altre Aree protette e Siti Natura 2000 gestiti dall'Ente.

Lo Sportello, oltre a compilare ed inoltrare al Settore regionale competente le comunicazioni semplici, le iscrizioni ed i rinnovi all'Albo delle imprese, fornisce informazioni su modalità e procedure dei tagli, sull'Albo delle Imprese, sui corsi di formazione regionale, sulla Dovuta Diligenza e sulle Misure di Conservazione della Rete 2000

Il servizio viene svolto nelle due sedi distaccate di Avigliana e Mentoulles dal personale di vigilanza di preferenza su appuntamento e ancora nel Corso del 2021, in determinati periodo causa emergenza

Attività Sportello Forestale dell'Ente



epidemiologica, per via telefonica e/o telematica, evitando per quanto possibile contatti diretti con l'utenza.

Sono state effettuati alcuni sopralluoghi per pratiche di eventuale abbattimento alberi pericolosi, come previsto dall'art. 43 c. 2 bis della L.r. 10/09.



Sopralluogo ad un taglio forestale.- Foto Arch. EGAPAC



Rilievi forestali. - Foto Arch. EGAPAC

Il costante e significativo numero delle pratiche, significativamente incrementatosi dal 2017, è la riprova che lo Sportello Forestale al decimo anno dalla sua costituzione, rappresenta un sicuro punto di riferimento non solo per i proprietari di fondi boschivi che insistono sul territorio tutelato, ma anche per gli operatori economici e i proprietari dei comuni limitrofi che si rivolgono allo sportello dell'Ente per adempiere alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Nel corso del 2021 l'assunzione di un nuovo guardaparco laureato in Scienze Forestali ha consentito di riportare al numero di tre gli operatori di vigilanza dotati di idoneo titolo di studio (laurea in Scienze Forestali) e specifiche competenze atte ad assolvere ai servizi prestati dallo Sportello Forestale con un elevato livello di efficacia ed efficienza.

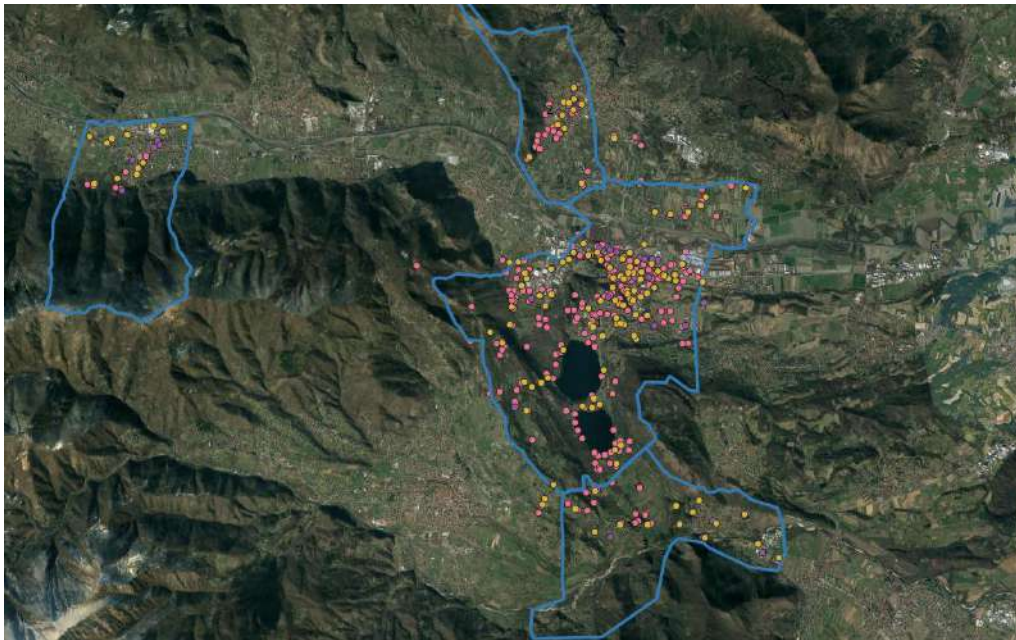
Altri servizi di sportello e consulenza

Informazione sulla lotta ai culicidi

- n° richieste/istanze pervenute120
- n° istanze evase120

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

L'attività interessa i comuni di Avigliana, Trana, Villardora e Sant'Antonino, prossimi ai Laghi di Avigliana. La superficie trattata nei quattro Comuni di Progetto è stata di 223,59 ettari. Il monitoraggio larvale è iniziato a maggio ed è continuato sino a settembre. Alla metà maggio si sono attuati i primi trattamenti larvicidi sui focolai delle zanzare autoctone mentre quelli sulla zanzara tigre sono iniziati a metà giugno; tutte le tipologie di trattamento sono continuate sino a fine settembre. La mortalità larvale media si è mantenuta sopra il 90%. Gli interventi sulle caditoie stradali e su tutti i focolai urbani sono stati capillari e continuativi per attuare un efficace controllo così come quelli sui focolai "rurali" ed extraurbani. La rete di monitoraggio delle alate è stata predisposta a metà maggio ed è rimasta attiva sino a metà settembre con 5 stazioni attivate (trappole a CO2). La rete di monitoraggio con ovitrappole per il controllo della zanzara tigre (*Aedes albopictus*) è stata predisposta in 48 stazioni a fine maggio ed è stata attiva sino alla fine di ottobre – primi di novembre.



Ambito territoriale di riferimento con indicati i focolai di infestazione

Le poche piogge cadute sul territorio non hanno attivato molti focolai temporanei e non hanno consentito il perdurare dei focolai stabili per cui l'insorgere di infestazioni nel periodo primaverile ed estivo è risultato quello di una stagione siccitosa. Nello stesso tempo le temperature notturne basse non hanno favorito la schiusa di uova delle specie di zanzara che preferiscono gli ambienti con livelli di acqua stabili.

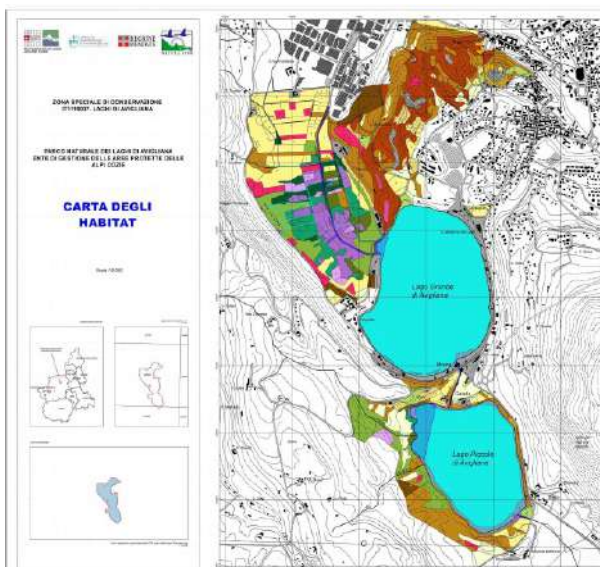
Tutti gli interventi larvicidi effettuati sono risultati efficaci. La mortalità larvale è stata molto alta in tutti i territori attestandosi sopra il 90%.

L'opera di divulgazione e la campagna informativa ai cittadini è stata svolta dalla Referente e dal personale dell'Ente Parco solamente con modalità a distanza. Le informazioni sulla lotta alle zanzare sono state rese disponibili sul sito dell'Ente Parco e di alcuni Comuni. L'attuazione della parte divulgativa e didattica ha subito uno stop dovuto ancora alle problematiche legate alla pandemia di Covid 19.

Per la distribuzione ai cittadini è stato acquistato il Culinex tabs plus, un prodotto larvicida a base di *Bacillus thuringiensis var. israelensis* (B.t.i). In tutto sono state distribuite 160 scatole da 10 tavolette distribuite nelle farmacie, nella sede dell'Ente Parco o state portate a domicilio alle persone che ne facevano richiesta, per un totale di 1.605 focolai domestici trattati

Consulenza tecnico-urbanistica

- richieste/istanze pervenute oltre a numerose richieste telefoniche.....n°10
- n° istanze evasen°10



Consulenza tecnico urbanistica è prestata a favore di progettisti e tecnici comunali. -Foto Arch. EGAPAC

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

La consulenza tecnico urbanistica è svolta per il territorio delle 16 aree gestite dall'Ente in relazione ai vincoli specifici di Area Protetta e ZSC.

L'attività coinvolge il personale tecnico che opera nelle sedi dell'Ente di Avigliana, Salbertrand, Pragelato e Mentoulles.

I soggetti che si rivolgono ai tecnici dell'Ente per avere informazioni e interpretazioni sulle previsioni normative vigenti per le aree protette e per le ZSC (Zone Speciali di Conservazione) sono in prevalenza i progettisti di interventi privati o pubblici, talvolta i tecnici comunali e operatori economici del territorio. La maggior parte delle richieste consiste nella verifica preliminare di conformità delle soluzioni progettuali previste agli strumenti

di pianificazione oppure informazioni sulle procedure e sull'iter istruttorio per l'ottenimento di pareri, e autorizzazioni.

Nell'ambito di una vertenza legale tra privati presso la frazione Serzaret del Comune di Salbertrand., il tecnico dell'Ente ha dovuto condurre verifiche, controlli, sopralluoghi, incontri, riscontri a richieste varie provenienti dalle parti in causa.

Particolarmente impegnativa è risultata essere la concertazione e il confronto con i proponenti di strumenti di pianificazione di dettaglio, quali il piano particolareggiato di Champlas e il piano di recupero di Laval e Joussaud, per la ricerca di soluzioni che permettano, anche con l'ausilio di mitigazioni, di rendere compatibili gli interventi proposti con le norme vigenti per la tutela di habitat e specie previsti dalle norme di livello regionale e nazionale che recepiscono le direttive Europee.

Il perdurare dell'emergenza sanitaria COVID 19 ha comportato la necessità di mantenere la deroga concessa con determinazione n°129/2020 assunta in linea con le previsioni dell'art. 264 del D.L. 34 del 19.05.2020, per consentire alle strutture ricettive la temporanea facoltà di poter allestire e posizionare presso le aree esterne di pertinenza di tali esercizi, delle strutture leggere necessarie per far fronte ad una riorganizzazione degli spazi e dei flussi, compatibili con le restrizioni normative previste dai provvedimenti nazionali e locali, emanati in conseguenza del fenomeno pandemico da Covid-19.

3 BENI PATRIMONIALI

Il patrimonio dell'Ente, derivante dalle dotazioni di immobili conferite dai Parchi Naturali dei laghi di Avigliana, Val Troncea, Gran Bosco di Salbertrand è composto dalle 3 sedi di proprietà dell'Ente e da altre strutture destinate alla fruizione, alcune in proprietà, altre concesse in comodato. Si tratta complessivamente di 15 immobili e 115 mappali di terreni in proprietà. Nessuna proprietà immobiliare è invece derivata dal Parco Orsiera-Rocciavré.

3.1 Beni immobili

Nessun edificio è stato acquisito o dismesso nell'anno.

EDIFICI			
Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Titolo possesso	Descrizione e uso	Entrate €	Uscite €
In proprietà		€ 0	€ 0
In locazione		€ 0	€ 0
In comodato d'uso		€ 0	€ 0
In donazione		€ 0	€ 0
Altro (specificare)		€ 0	€ 0

Nessun terreno è stato acquisito o dismesso nell'anno.

TERRENI			
Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Titolo possesso	Descrizione e uso	Entrate €	Uscite €
In proprietà		€ 0	€ 0
In locazione		€ 0	€ 0
In comodato d'uso		€ 0	€ 0
In donazione		€ 0	€ 0
Altro (specificare)		€ 0	€ 0

3.2 Beni mobili

Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Tipologia	Vendita/acquisto	Entrate €	Uscite €
Attrezzature	Acquisto	€ 0	€ 33.256,33
Arredi		€ 0	€ 0
Automezzi	Vendita/Acquisto	€ 11.700,00	€ 16.868,38
Macchine operatrici		€ 0	€ 0

Parco automezzi

Il Parco automezzi dell'Ente è costituito da 24 veicoli, 17 immatricolati come autovetture e 7 come autocarri, che in realtà sono auto fuoristrada cassonate.

Il numero risulta necessario per poter far fronte a:

- esigenze del personale amministrativo e tecnico: esigenze di spostamento tra sedi di materiali e documenti, ispezioni e istruttorie tecniche, trasferite presso comuni, città metropolitana e sedi regionali, uffici erariali ecc.
- esigenze del personale operaio: spostamento per esecuzione lavori e manutenzioni sul territorio, trasporto materiali di lavoro e relative attrezzature
- esigenze del personale di sorveglianza: attività ispettive, lavori manuali, didattica, gestione fauna e flora

- dislocazione del personale su più sedi.

Nel 2022 si prevede comunque una valutazione dei mezzi da dismettere e non più sostituire.

PARCO AUTOMEZZI			
Tipologia	Regime proprietà	N°	Totale
Autovetture	In proprietà	10	17
	In noleggio	7	
Autocarri	In proprietà	5	7
	In noleggio	2	
Totali		24	24

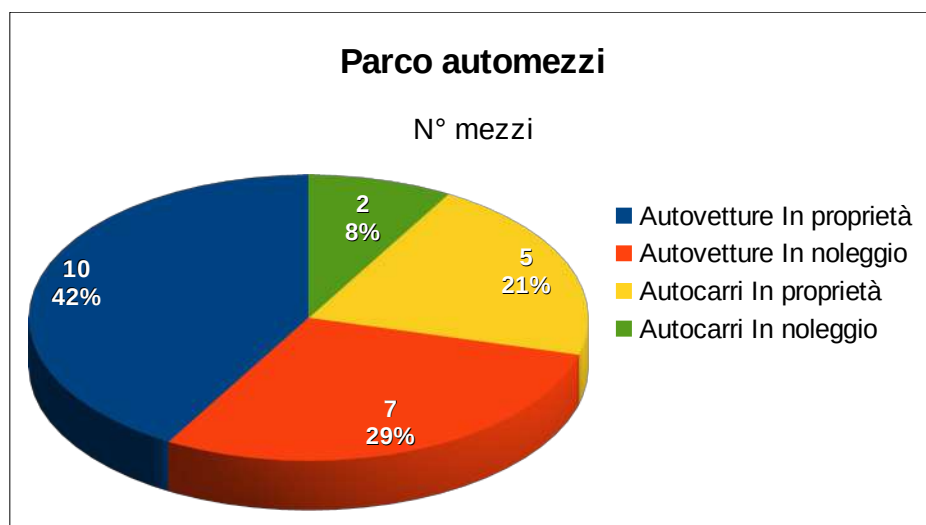
Il parco automezzi è in parte in proprietà (63%) ed in parte in noleggio (37%). Si è optato per la seconda opzione negli ultimi anni a seguito di un confronto favorevole tra i costi delle due diverse opzioni. Il costo totale dei mezzi in noleggio, comprensivo di copertura Kasko, bollo, manutenzione, ricambio pneumatici invernali è decisamente concorrenziale e consente anche il riscatto finale.

I mezzi in proprietà hanno una età media molto alta (auto 13,9 anni – autocarri 8,8) poiché fino al 2019 le disponibilità finanziarie per poter provvedere a sostituzioni sono state poche. In conseguenza gli automezzi appartengono a categorie di emissioni con Euro medio-basso.

Le autovetture sono quasi tutte con alimentazione a benzina, gli autocarri sono tutti con alimentazione a gasolio, anche per la difficoltà di trovare ancora oggi alternative sul mercato con diverse alimentazioni per i mezzi da lavoro.

La vetustà dei mezzi più vecchi determina un aumento dei costi di gestione e manutenzione. Anche per questa ragione ci si è indirizzati sul noleggio che comprende tutte le spese (manutenzione,

cambi gomme, assicurazione RC e Kasko, bollo) salvo quelle relative al carburante.



CARATTERISTICHE PARCO AUTOMEZZI									
Tipologia	Regime proprietà	Età media (anni)	Carburante		Euro				
			Benzina	Gasolio	2	3	4	5	6
Autovetture	In proprietà	13,9	10	0	2	1	6	0	1
	In noleggio	1,9	6	1	0	0	0	0	7
Autocarri	In proprietà	8,8	0	5	0	1	1	2	1
	In noleggio	2,0	0	2	0	0	0	0	2
Totali		0,75	16	8	2	2	7	2	11

Nell'anno è stato avviato un percorso per porre in vendita gli automezzi più datati e che comportano alti costi di manutenzione che si concluderà nel 2022.

3.3 Strutture per la vigilanza e per l'attività tecnico-scientifica

Nessuna nuova struttura per la vigilanza e l'attività tecnico-scientifica è stata realizzata nell'anno.

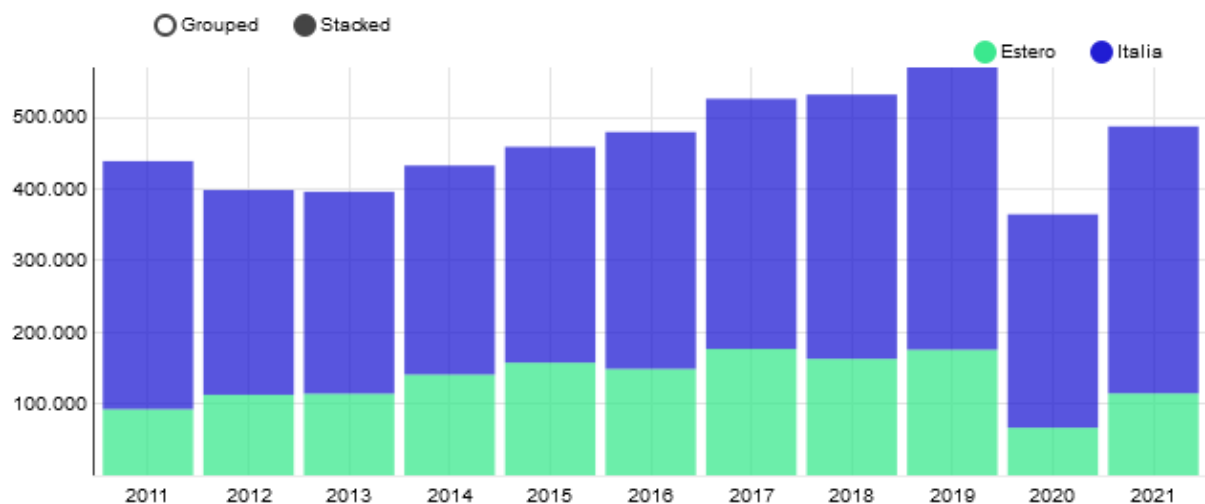
Tipologia	Esistenti n°	Realizzazione nell'anno n°	Uscite € di straordinaria manutenzione
Casotti	5	0	€ 0
Altane	3	0	€ 0
Laboratori, macelli, altro	0	0	€ 0

4 FRUIZIONE

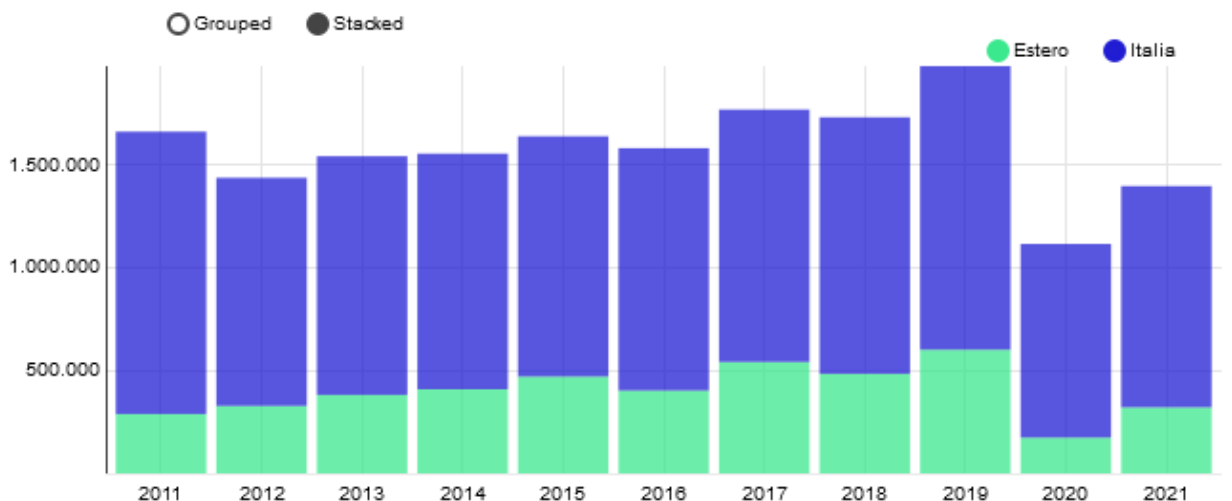
L'anno 2021 è stato ancora limitato a dall'emergenza sanitaria internazionale (dichiarata dal 30 gennaio 2020) dall'Organizzazione mondiale della sanità per epidemia da COVID-19.

Diversi operatori turistici si sono espressi favorevolmente rispetto all'andamento della stagione estiva 2021: "L'estate nel complesso è andata bene, anche se non come l'anno scorso" (Fonte: Eco del Chisone 30.09.21). Questo sentore comune, dovuto probabilmente al sentimento di sollievo dovuto alle riaperture estive post-lockdown dell'anno scorso è tuttavia smentito dai dati regionali e locali, che evidenziano un deciso decremento di arrivi e presenze nel 2020 ed una parziale ripresa nel 2021.

Arrivi



Presenze



Dati Arrivi e presenze per la Stagione estiva: Maggio – Ottobre 2021. Aggregazione dei comuni montani secondo classificazione ISTAT. - (Fonte Sistema Piemonte).

Si può notare il deciso crollo degli arrivi e delle presenze del turismo straniero, dovuto prevalentemente alle limitazioni agli spostamenti tra stati dovuti alla normativa anti-COVID mentre i dati relativi al turismo italiano denotano una tenuta. La sensazione di una maggiore frequentazione nel 2020 è anche dovuta al fatto che la riapertura ha stimolato l'utilizzo giornaliero della montagna come meta di prossimità, favorendo gli esercizi

di ristorazione e le attività commerciali e sportive. In questo senso è probabile che nel 2020 si sia verificata una frequentazione giornaliera elevata, che non ha avuto un corrispondente riflesso sulla ricezione.

Confrontando i dati turistici pre-COVID relativi ad alcuni comuni delle alte Valli Chisone e Susa e quelli del 2021 si rileva comunque un calo sensibile di presenze turistiche rispetto

ARRIVI E PRESENZE COMUNI ALTE VALLI CHISONE E SUSÀ				
	2018		2021	
Comune	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Bardonecchia	68.080	333.367	53.669	166.419
Cesana Torinese	19.551	77.514	5.952	21.328
Clavière	12.805	55.647	4.249	14.294
Oulx	46.767	77.231	20.564	51.417
Pragelato	28.297	158.004	10.034	34.023
Sauze di Cesana	4.249	13.684	2.548	7.389
Sauze d'Oulx	38.854	163.595	24.300	58.226
Sestriere	82.361	416.154		

Altri elementi negativi sono stati l'andamento climatico sfavorevole del mese di luglio. Per Pragelato decisiva è stata la chiusura protratta per tutto l'anno del Resort del Club Méditerranée.

Per quanto riguarda l'Ente durante l'estate è stato però possibile gestire il regolare svolgimento dei servizi di fruizione dell'ente rivolto ai fruitori (punti info estivi, navetta, parcheggi).



La stagione estiva 2021 ha avuto una ripresa di arrivi nelle aree protette delle Alpi Cozie. - Foto S. Romagnollo

L'emergenza sanitaria da virus COVID-19 ha impedito la gestione delle strutture ricettive direttamente in capo all'ente comportando il protrarsi della chiusura al pubblico dei rifugi non gestiti, bivacchi e della foresteria presso la Certosa di Montebenedetto.

Sono stati garantiti – seppur con una riduzione di partecipazione dovuta alle restrizioni COVID delle scuole - i servizi rivolti al pubblico e quelli di fruizione intesi come:

- servizi didattici: accompagnamenti di scolaresche, incontri in classe, proiezioni e conferenze anche presso le scuole, supporto agli insegnanti;
- servizi sociali: accompagnamenti a scopo ricreativo rivolti a Scout, Parrocchie e Centri Estivi e accompagnamenti gruppi con disabilità;
- servizi culturali e turistici: accompagnamenti di comitive, visite tematiche, serate di approfondimento, allestimento stand e partecipazione a sagre e fiere

Durante l'estate è stato possibile gestire diversi gruppi compresa un'interessante attività estiva dell'Istituto comprensivo di Bussoleno – scuola primaria che ha affidato all'ente la gestione di uno specifico progetto (finanziato dal MIUR) svolto durante la prima settimana di agosto, che ha coinvolto 40 ragazzi con i loro insegnanti e due guide a tempo pieno per 5 giorni

L'ente ha registrato una buona affluenza di pubblico nel periodo estivo anche se inferiore rispetto al boom all'estate 2020 segno che nonostante la pandemia il pubblico ha scelto oltre alla montagna, altre destinazioni.

Nei paragrafi successivi si analizzano i principali dati consuntivi e statistici dei servizi estivi, della gestione delle strutture ricettive e dei servizi offerti al pubblico.

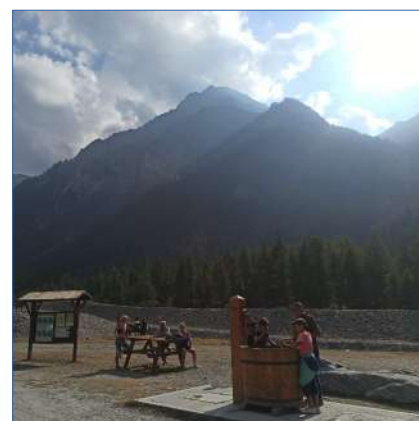
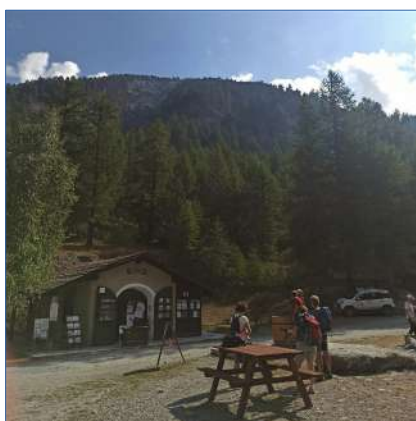
4.1 Strutture e infrastrutture

Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta [1]	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incasti annui per l'Ente in Euro	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzioni straordinarie a carico dell'Ente €	n° fruitori/anno
Parcheggi									
Parcheggi a servizio del Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	3	2	0	1	0	€ 7.492,50	€ 9.166,51		1530
Parcheggi a servizio del Parco naturale Val Troncea	0	2	0	1	0	€ 0,00	€ 0,00		strada di accesso chiusa al transito
Parcheggi a servizio del Parco naturale Orsiera Rocciavré	11	0	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00		dato non disponibile
Parcheggi a servizio del Parco naturale Laghi di Avigliana	1	3	0	0	1	€ 0,00	€ 0,00		migliaia (dato non esattamente quantificabile)
Aree attrezzate									
Parcheggi a servizio del Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand (indicate su depliant)	6	1	0	6	0	€ 1.529,90	€ 2.303,60		8.614
Parcheggi a servizio del Parco naturale Val Troncea (indicate su depliant)	3	1	0	0	0	€ 3.299,40	€ 7.750,00		25.462
Parcheggi a servizio del Parco naturale Orsiera Rocciavré	16	0	0	0	0				
Parcheggi a servizio del Parco naturale Laghi di Avigliana (indicate su depliant)	4	0	0	0	0				
Aree sosta camper	0	0	0	0	0				
Campeggi	2	1	0	1	3				
Sentieri attrezzati	13	1	1	14					
Percorsi per disabili	3	1		4					
Piste per lo sci di fondo	1	0	0	0	1				
Percorsi per ciaspole	2	0	0	1	1				
Piste ciclabili	4,5	0	0	0	0				
Rete sentieristica	385	164		385	164				
Vie ferrate	2	0	0	1	1				
Impianti a fune	0	0	0	0	0				
Giardini botanici (giardini presso sedi)	0	2	0	2	0				
Aree faunistiche	0	0	0	0	0				
Centri visita e museali	0	3	0	3	0				

Nella stagione estiva, nonostante lo stato di emergenza per Covid19 ancora in corso, sono stati attivati i servizi di fruizione consolidati nel corso degli anni:

Parco naturale della Val Troncea

- noleggio **navetta** a chiamata sulla strada di fondovalle per l'estate 2021 in 51 giornate, nel week-end 10 e 11 luglio, dal 16 luglio al 29 agosto e nei week-end del 4-5 e 11-12 settembre, con orario 9.00-17.00 e con partenza e arrivo al Baracot di Laval.
- apertura **punto informativo** al Baracot in Val Troncea per 50 giornate, nel week-end 10-11 luglio, da sabato 17 luglio a domenica 29 agosto e nei primi due week-end di settembre: 4-5 e 11-12, dalle 8.00 alle 16.00, tramite attivazione di due contratti di lavoro a tempo determinato tramite agenzia interinale
- attivazione del servizio di **parcheggio a pagamento** per 27 giornate, dal 7 agosto al 29 agosto e nei weekend 4-5 settembre e 11-12 settembre, con pagamento tickets presso il vicino punto informativo del Baracot, con orario 8.00/16.00.



Area attrezzata del Baracot, accesso al Parco Val Troncea, servizi (punto info e navetta) estate 2021. - Foto A. Ferrier

Parco naturale del gran Bosco di Salbertrand

- apertura **punto informativo e parcheggio** a pagamento a Ser Blanc nel Gran Bosco, per 51 giornate, dal 10 luglio al 29 agosto 2021, tramite attivazione di due contratti di lavoro a tempo determinato tramite agenzia interinale;
- noleggio, pulizia e sanificazione **servizi igienico-sanitari per le aree attrezzate** del Parco del Gran Bosco, per la durata di 2 mesi, dal 16.07.2021 al 15.09.2021, prevedendo noleggio (2 bagni con lavamani) e pulizia per per area attrezzata di Ser Blanc e noleggio (lavamani) e pulizia wc di proprietà dell'ente per area attrezzata di Pinea, con una spesa complessiva di € 3.591,68.



Area attrezzata Ser Blanc, accesso Parco Gran Bosco, servizi (punto info e parcheggio) estate 2021. - Foto L. Matta

Parco naturale dei Laghi di Avigliana

Presso il Parco naturale dei Laghi di Avigliana è presente un'area parcheggio occupata normalmente da soggetto esterno per attività di noleggio bici ed altre iniziative. Anche nel 2021 (come nel 2020) l'ente non ha stipulato alcun contratto sia per la situazione pandemica in corso sia perché il nuovo affidamento per la gestione del vicino Bar ristoro "La zanzara" è stato attivato solo maggio.

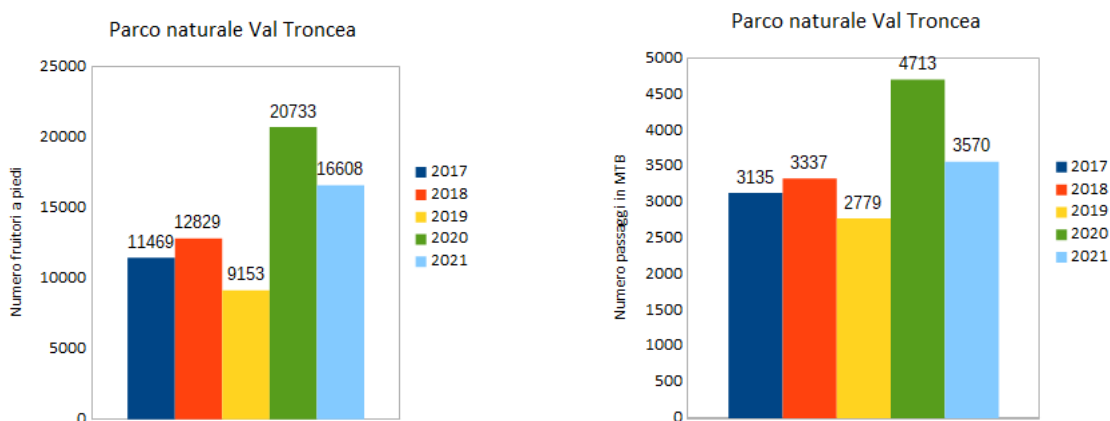
Si descrivono nel seguito i dettagli dei servizi e i risultati ottenuti.

Parco naturale della Val Troncea

Il **punto informativo** rivolto nel periodo estivo ai visitatori del parco naturale della Val Troncea è da anni allestito presso il Baracot; nel 2021 è stato gestito per 50 giornate (con orario 8.00/16.00) attraverso l'assunzione di due operatori, tramite agenzia interinale, con un impegno di spesa di € 12.600,00.

La diffusione e vendita di materiale promozionale ha registrato i seguenti incassi: € 1.226,10 di cui € 395,80 a luglio (10/7, 11/7 e dal 17/7 per 17 giornate), € 752,80 ad agosto (fino al 29/8 per 29 giornate) e € 77,50 a settembre (per 4 giornate di week-end) con un notevole decremento rispetto alla stagione 2020 che aveva invece registrato vendite di materiale promozionale record seppur con meno giornate di apertura (€ 3.299,40 nel 2020 con 39 giornate di apertura)

Nel periodo di apertura del punto informativo è stata registrata la seguente frequenza: n.16.608 passaggi a piedi, n.3.570 in bicicletta e n.159 a cavallo (a luglio: passaggi a piedi n.5049, bicicletta n.1165 e cavalli n.5; ad agosto: passaggi a piedi n.10795, bicicletta n.2237 e cavalli n.1574; a settembre: passaggi a piedi n.764, bicicletta n.168 e cavalli n.0;) con un decremento rispetto all'anno precedente (nel 2020: n.20.733 passaggi a piedi, n.4713 in bicicletta e n.16 a cavallo. Nei grafici sono riportati i passaggi delle persone a piedi e quelli in bicicletta degli ultimi 5 anni:



Nell'estate 2021 il servizio di **parcheggio a pagamento** nel Parco naturale Val Troncea a Prigelato, in località Baracot, è stato attivato in ritardo rispetto all'apertura del punto informativo per indisponibilità dell'ente dell'area di sosta che è stata concessa dal Comune con Deliberazione della Giunta comunale n.35 in data 26.07.2021.

Il 6 agosto 2021 è stata sottoscritto specifico accordo – scadenza 30.09.2021 - per la gestione del parcheggio ubicato in terreni (di proprietà comunale) in frazione Laval (loc. Bivio di Seytes), individuati a catasto al foglio 118 n.130 parte e foglio 120 numeri 44 parte, 14 parte.

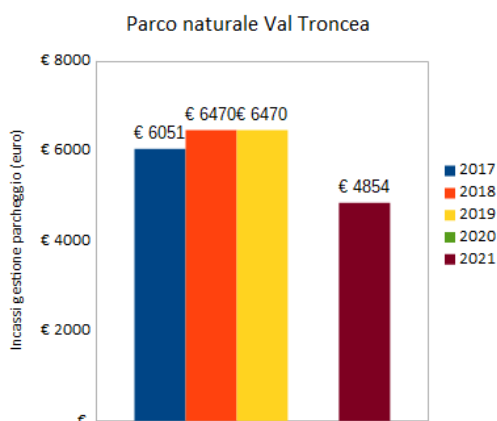
L'attivazione del parcheggio è quindi avvenuta da sabato 7 agosto con gestione [tickets presso il punto info allestito del Baracot di Laval \(aperto dalle 8.00 alle 16.00\)](#). Il servizio è stato attivo tutti i giorni, fino domenica 29 agosto e nei weekend 4-5 settembre e 11-12 settembre, per un totale di 27 giornate.

I proventi da parcheggio sono stati di € 4.854,00 (€ 4.481,50 ad agosto e € 372,50 nelle quattro giornate di apertura di settembre) con una minore entrata rispetto al trend degli ultimi anni, dovuta alle minor giornate di attivazione del servizio. Nel grafico sono riportati gli introiti registrati negli ultimi 5 anni (nel 2020 il parcheggio non era stato gestito a pagamento per chiusura del ponte a valle di accesso alla Val Troncea).



Auto nel parcheggio in Val Troncea, estate 2021. - Foto L. Martin

Nell'ambito della gestione del punto informativo gli operatori hanno monitorato, per quanto possibile, il passaggio di auto e le moto, rilevando la seguente situazione:



Periodo	n. Auto	n. Moto	Proventi parcheggio
10 - 11.7 e dal 17.7 al 6.8 parcheggio libero	568	38	€ 0
dal 7.8 con parcheggio a pagamento	957	20	€ 4.481,50
2 we settembre parcheggio a pagamento	101	1	€ 372,50
Totale	1.626	59	€ 4.854,00

A servizio della fruizione del Parco naturale della Val Troncea è stato attivato il servizio navetta (8 posti) tramite la Ditta Sestriere Taxi Services autonoleggio di ferro Alessandro.

E' stato possibile gestire il servizio per 51 giornate (nel week-end 10 e 11 luglio, dal 16 luglio al 29 agosto e nei week-end del 4-5 e 11-12 settembre) con orario 9.00-17.00 e con partenza e arrivo al Baracot di

Laval.

Sono state applicate le tariffe 2020 (aggiornate rispetto agli anni precedenti):

Corsa semplice: 4.50 euro Troncea (+1 euro), 6.50 euro Alpe Mey (+1 euro); Andata e ritorno: 6.50 euro Troncea (-1,50 euro), 8.00 euro Alpe Mey (+1 euro) con bigliettazione su navetta e gestione diretta da parte del conducente. Passeggeri non paganti: bambini fino a 6 anni, residenti comune di Pragelato e disabili.

Il servizio di navetta ha avuto un costo complessivo di attivazione di € 6.000,00, finanziato da contributo economico del Comune di Pragelato per la quota di € 1.000,00.

Le persone che hanno usufruito del servizio 2021 sono state: n.935

- Corse andata e ritorno Alpe Mey 208
- Corse andata e ritorno Troncea 325
- Corsa semplice Troncea 217
- Corsa semplice Alpe Mey 185

E' possibile confrontare tale dato con quello degli anni 2018 e 2019 in cui il servizio fu gestito dal medesimo operatore con n.1174 corse nel 2018 e n.1007 nel 2019. Nel 2020 il servizio è stato invece gestito da altro

operatore con non pochi problemi, compresi i disagi derivanti dalla chiusura del ponte. Nel 2020 erano state riportate 297 corse di navetta senza indicazione passeggeri.

NAVETTA PARCO VAL TRONCEA 2021 SERVIZIO A CHIAMATA

SABATO 10 E DOMENICA 11 LUGLIO
DAL 16 LUGLIO AL 29 AGOSTO TUTTI I GIORNI
SABATO 4 E DOMENICA 5 SETTEMBRE
SABATO 11 E DOMENICA 12 SETTEMBRE

PARTENZA E ARRIVO DAL PUNTO INFO DEL PARCO (LAVAL).
HA 8 POSTI ED E' ATTIVA DALLE 9.00 ALLE 17.00
E' OBBLIGATORIO PRENOTARE LA NAVETTA TELEFONANDO
DALLE 19 ALLE 21 DEL GIORNO PRECEDENTE!

PRENOTANDO IN ANTICIPO SI POSSONO PROGRAMMARE
PARTENZE E/O RIENTRI
DALLE 6.00 ALLE 9.00 E DALLE 17.00 ALLE 19.00
Verrà data precedenza alle persone diversamente abili

Informazioni e prenotazioni:
Servizio Navetta ☎ 342 8950616

PASSEGGERI NON PAGANTI:	BIGLIETTAZIONE SU NAVETTA	TRONCEA	MEY
		CORSA SEMPLICE	€ 4,50
*Bambini fino a 6 anni *Residenti Comune di Pragelato *Persone diversamente abili	ANDATA E RITORNO	€ 6,50	€ 8,00

I dati 2021 hanno registrato un calo di affluenza a luglio causato dal maltempo e poca affluenza nei due week end di settembre di gestione del servizio, agosto in linea con il trend degli anni passati.

Segnalo un aumento di utilizzo del servizio da parte di gruppi di disabili, collegate a varie cooperative, stabile l'affluenza di residenti non paganti.

Molte persone conoscono il servizio da anni e ritornano più volte e ogni estate. Si evidenzia che anche nell'estate 2021 il vicino Club Med è rimasto chiuso ma questo non influenza il servizio navetta.

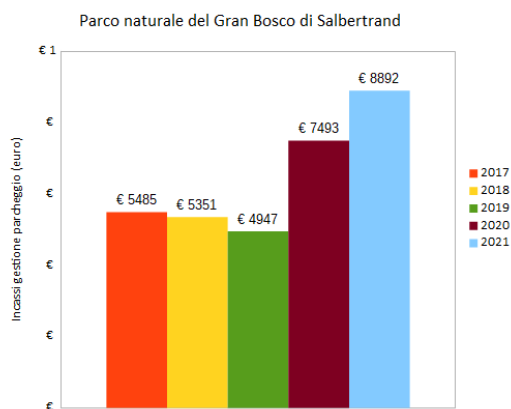
Il gestore del servizio non ha segnalato grosse problematiche se non le solite lamentele, per polvere, di chi utilizza il percorso non pedonale, sulla strada di fondo valle a sinistra del fiume.

In uno dei due week end di settembre il rifugio Troncea è stato chiuso e questo ha influenzato le corse dalle 11.00 alle 14.30. Anche nel 2021, come per gli anni precedenti, l'organizzazione di gare

ciclistiche con chiusura della strada statale, durante le domeniche estive, ha compromesso l'accesso al Parco e l'utilizzo del servizio.

Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand

Il parcheggio a servizio dell'area attrezzata di Ser Blanc (Comune di Oulx) del Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand è stato gestito a pagamento, con continuità dal 10 luglio 2021 al 29 agosto 2021, per 51 giornate, dalle 9.00 alle 17.00, tramite l'attivazione di due contratti di lavoro a tempo determinato, tramite agenzia interinale, registrando un incasso stagionale (ancora in crescita) di € 8.892,00 (di cui € 2.491,50 a luglio e € 6.400,50 ad agosto) con un incremento del 18,68% rispetto all'anno precedente (€ 7.492,50 nel 2020), dovuto in parte all'aumento delle giornate del servizio.



Auto nel parcheggio di Ser Blanc, estate 2021. - Foto L. Matta

Periodo	n. Auto (giornata)	n. Auto (½ giornata)	Moto (giornata)	Moto (½ giornata)
Dal 10/7 al 31/7	454	67	1	0
Dal 1/8 al 29/8	1212	93	11	5
Totale	1666	160	12	5

Le tariffe del parcheggio a pagamento applicate sono state:

- per tutti i veicoli a tre o quattro ruote Euro 5,00 per giornata;
- per tutti i veicoli a tre o quattro ruote Euro 3,00 per frazione di giornata di sosta a partire dalle ore 14.00;
- per i motocicli Euro 3,00 per giornata;
- per i motocicli Euro 2,50 per frazione di giornata di sosta a partire dalle ore 14.00;
- le biciclette possono sostare gratuitamente negli spazi loro riservati sino ad esaurimento della disponibilità dei medesimi.

Le condizioni generali di sosta erano le seguenti:

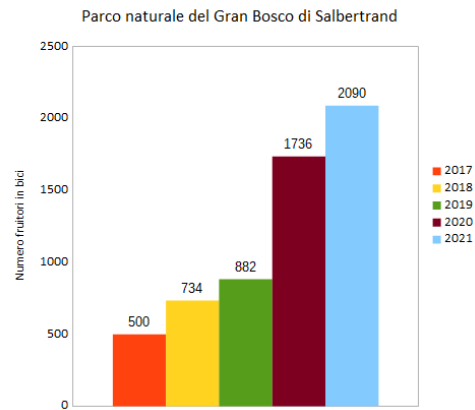
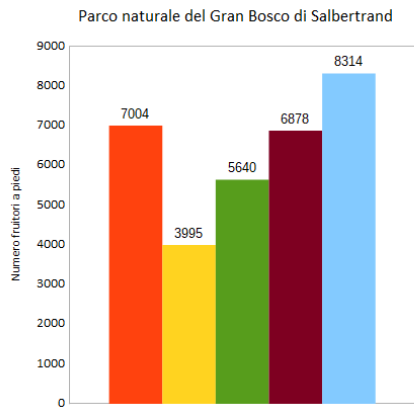
- all'interno degli spazi appositamente demarcati;
- assegnazione gratuita del posto macchina ai disabili, previo accertamento dell'esposizione del regolare contrassegno;
- l'abbandono, anche temporaneo, del posto assegnato, determinava la perdita di ogni diritto e all'eventuale ritorno doveva essere nuovamente pagata la tariffa intera;
- diritto ad effettuare la sosta acquisito con il pagamento della tariffa giornaliera non cedibile a terzi.

Contemporaneamente è stato attivato l'annesso punto informativo dove è stata gestita la distribuzione e vendita di materiale promozionale dell'ente con un incasso di € 2.086,20 (di cui € 760,10 a luglio e € 1.326,10 ad agosto) e un incremento del 36,36% rispetto all'anno precedente (anno 2020: € 1.529,90 di cui € 510,80 a luglio e € 1.019,10 ad agosto).

L'impegno di spesa per i contratti interni è stato di € 12.600,00.

Gli operatori durante il servizio di apertura, hanno registrato, per quanto possibile, i frequentatori.

Sono state contate n.8314 persone a piedi - n.2097 a luglio e n.6217 ad agosto (erano state n.6878 nel 2020, n.5640 nel 2019) e n.2090 in bicicletta – n..593 a luglio e n.1497 ad agosto (erano state n.1736 nel 2020, n.882 nel 2019), in crescita rispetto agli anni precedenti, come illustrato nei grafici.



A servizio dell'area attrezzata di Ser Blanc sono stati noleggiati e gestiti due servizi igienici chimici – con lavamani - per due mesi (dal 16/07 al 15/09) e servizio di sanificazione e disinfezione da virus Covid-19 per una spesa complessiva di € 1.859,28 (IVA compresa).

A servizio dell'area attrezzata di Pinea è stato gestito il servizio igienico chimico di proprietà dell'ente – con noleggio lavamani - per due mesi (dal 16/07 al 15/09) e con servizio di sanificazione e disinfezione da virus Covid-19 per una spesa complessiva di € 1.732,40 (IVA compresa).

4.2 Strutture ricettive

Le strutture ricettive dell'ente - rifugi gestiti, rifugi non gestiti, bivacchi, foresterie e punti ristoro - sono di proprietà (con affidamento gestione a terzi) o in concessione/comodato gratuito e mettono a disposizione un totale di 99 posti letto (44 posti letto di proprietà e 55 in concessione).

L'Ente è proprietario delle seguenti strutture ricettive:

1. Rifugio Daniele Arlaud nel Parco Gran Bosco di Salbertrand (16 posti letto)
2. Rifugio Mulino di Laval nel Parco Val Troncea (18 posti letto)
3. Rifugio non gestito del Beth nel Parco Val Troncea (6 posti letto)
4. Area Campeggio di Pian dell'Alpe (Usseaux) nel Parco Orsiera Rocciavre
5. Bivacco del Beth "Piero Villot" nel Parco Val Troncea
6. Foresteria c/o Casa Escartons a servizio del Parco Val Troncea (4 posti letto)

per un totale di 44 posti letto.



Il Rifugio "Daniele Arlaud", di proprietà dell'Ente, in loc. Seu, nel Parco del Gran Bosco. - Foto Arch. EGAPAC

L'Ente ha inoltre in concessione/comodato d'uso le seguenti strutture ricettive:

1. Rifugio Jack Canali Assietta nel Parco Gran Bosco di Salbertrand, (proprietà della Città Metropolitana di Torino con 18 posti letto)
2. Foresteria di Montebenedetto nel Parco Orsiera Rocciavre (proprietà Regione Piemonte con 23 posti letto)
3. Rifugio non gestito all'Alpe Orsiera nel Parco Orsiera Rocciavre (proprietà Comune di Mattie con 10 posti letto)
4. Punto Ristoro La Zanzara nel Parco Laghi di Avigliana (proprietà privata Federazione Italiana Pesca Sportiva)
5. Bivacco al Lago Laus nel Parco Orsiera Rocciavre (proprietà Comune di Roure con 4 posti letto)
6. Bivacco del Jouglard nel Parco Orsiera Rocciavre (proprietà Comune di Roure)

per un totale di 55 posti letto.

Numerose sono inoltre le strutture ricettive di altri soggetti, interne ed esterne alle aree protette Alpi Cozie, che sono al servizio dei fruitori e che collaborano con l'ente su iniziative, per esempio #ParchidaGustare o progetti di territorio come l' Itinerario escursionistico GO - Giro dell'Orsiera:

- nel Parco naturale Orsiera Rocciavre sono:

1. Rifugio Amprimo (Bussoleno)
2. Rifugio Fontana Mura (Coazze)
3. Rifugio Balma (Coazze)
4. Palazzina Sertorio (Coazze)
5. Rifugio GEAT Val Gravio (San Giori di Susa)
6. Rifugio Selleries (Roure)
7. Rifugio Toesca (Bussoleno)
8. Agriturismo Pian dell'Alpe (Fenestrelle)

- nel Parco naturale Val Troncea:

1. Rifugio Troncea (Pragelato)

per un totale di 245 posti letto.

La ricettività totale, comprensiva di quella dell' ente e dei terzi, offre un totale complessivo di 344 posti letto.

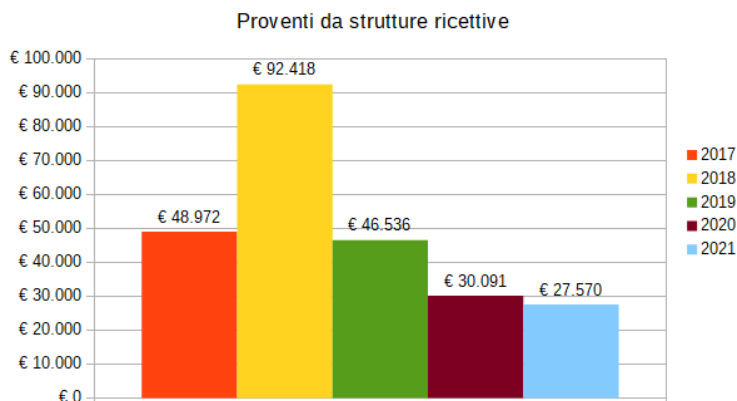
Causa emergenza sanitaria da virus COVID-19, per l'evidente impossibilità di mantenere le regole di distanziamento sociale e di controllo sanitario delle strutture, è stata disposta la chiusura dei rifugi non gestiti, bivacchi e aree di sosta coperte all'interno dei Parchi Alpi Cozie. Pertanto, fino al termine dell'emergenza sanitaria Covid-19, il rifugio non gestito del Beth, il bivacco del Beth "Piero Villot", il rifugio non gestito all'Alpe Orsiera, il bivacco del Lago Laus, e l'area di sosta coperta del Jouglard sono stati chiusi (provvedimento dirigenziale n.121 in data 04/06/2020)

Analogamente è stato disposto per la Foresteria di Montebenedetto.

A seguito delle nuove procedure di affidamento i canoni di gestione risultano così aggiornati:

- Bar ristoro la Zanzara di Avigliana € 18.240,00 (oltre IVA)/annuale
- Rifugio Mulino di Laval di Pragelato € 15.570,00 (oltre IVA)/annuale

Le altre strutture (Rifugio Arlaud e Rifugio Assietta), causa epidemia, hanno richiesto all'ente la riduzione del canone annuale previsto come misura di ristoro. Nel grafico a fianco sono messi a confronto gli incassi da strutture ricettive dell'Ente, degli ultimi 5 anni.



L'introito dei canoni di gestione strutture registrato nel 2021 è stato di € 27.570,30 (costituito dal prima rata Mulino di Laval (periodo 07/2020 – 01/2021), Casa Assietta relativamente all'anno 2020 e canone della struttura la Zanzara (periodo 11/2020-05/2021).

E' evidente una riduzione progressiva che è dovuta anche a sofferenze di anni precedenti e a crediti da riscuotere.

STRUTTURE RICETTIVE										
	Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta [1]	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente in Euro	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzioni straordinarie a carico dell'Ente €	n° fruitori/anno
n°	Foresterie	1	1	0	2	-	0,00 €	-	-	-
n°	Rifugi/bivacchi	16	1	0	5	12	11.346,00 €	-	-	n.d.
n°	Alberghi, agriturismi, B&B	2	0	0	0	1	18.744,54 €	-	-	n.d.

[1] Infrastrutture che pur essendo esterne ai confini delle aree protette risultano di servizio alle aree protette.

	Tipologia	n° posti letto	n° pernottamenti effettuati	n° pasti distribuiti
n°	Foresterie	27	0	non applicabile
	Rifugi/bivacchi	317	468	8.907
°	Alberghi, agriturismi, B&B	0	non applicabile	n.d

[1]Infrastrutture che pur essendo esterne ai confini delle aree protette risultano di servizio alle aree protette.

4.3 Servizi al pubblico

Oltre ai servizi di fruizione al pubblico estivi descritti nel precedente capitolo, l'ente offre servizi al pubblico sotto forma di proposte didattiche, di accompagnamenti naturalistici a scopo anche ricreativo, proposte culturali e turistiche per escursionisti, gruppi organizzati, visite tematiche, serate tematiche di informazione e di approfondimento e presenza con stand informativi ad eventi di territorio quali sagre, fiere, feste.

Relativamente alle scuole, l'Ente da sempre sviluppa un programma di lavoro e attività per attuare quanto previsto dalle proprie finalità istitutive (art.7 c.1 lett. c) della Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19) per *“favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità”*.



La gestione delle attività di educazione ambientale si rivolge a gruppi scolastici, parrocchie, associazioni- Foto V. Salerno

La gestione delle attività didattiche e di educazione ambientale si articola per territori e strutture (sedi, centri visita, aule didattiche (es. aula didattica in bosco), percorsi tematici (es. percorso forestale, percorsi didattici oasi), attrezzature (collezioni, microscopi, diorami...) e materiali (radiocollari, preparati...). Coinvolge più professionalità: guardaparco, tecnici, accompagnatori naturalistici, operatori culturali e personale amministrativo. Sviluppa progetti didattici complessi (in tempi e modi), proposte didattiche tematiche anche ludico ricreative, interventi in classe, uscite sul territorio (in tutte le stagioni) e attività pratiche di laboratorio. Il rapporto

con le scuole per le uscite sul territorio investe le aree protette in modo diverso, prevalentemente in primavera e autunno per le uscite e in inverno per le attività in classe.

Si rivolge ad insegnanti, gruppi scolastici, parrocchie, associazioni culturali (es. Unire) e centri di accoglienza che sono interessati a incontrare e a collaborare con le aree protette per acquisire una cultura del territorio e una educazione ambientale. L'ente offre quindi un supporto alla scuola, di qualsiasi ordine e grado, sulle tematiche ambientali riguardanti anche la sostenibilità e le tematiche culturali.

La promozione delle attività per il mondo scolastico avviene soprattutto tramite il sito web dell'ente che contiene una sezione dedicata alla Scuola, aggiornata con continuità. Le prenotazioni avvengono via mail o tramite apposito modulo web.

I servizi per il pubblico possono essere a pagamento o gratuiti. L'ente gestisce direttamente tutti i servizi occupandosi di comunicazione, promozione, informazione, prenotazione, segreteria, progettazione e sviluppo attività, commercializzazione e monitoraggio.

Per gestire i servizi l'ente affianca al personale dell'ente, personale esterno in possesso della qualifica professionale turistica di accompagnatore naturalistico (guida escursionistica ambientale) o accompagnatore ciclo-turistico.

Nel 2021 è stato istituito, per la prima volta, l'elenco delle "Guide delle Aree protette delle Alpi Cozie" (Guide APAC) con validità annuale allo scopo di individuare professionisti in grado di collaborare con l'ente e di trattare e gestire contenuti e attività proprie dell'ente, gestendo quindi le informazioni per la corretta fruizione delle aree protette, i principi della sostenibilità applicati a tutte le attività svolte e di rappresentare al meglio l'ente, contestualizzando sempre l'attività di accompagnamento con i progetti e le attività in corso.

L'elenco delle guide è stato formalizzato nel mese di giugno 2021 a seguito di procedura che ha raccolto ben 32 istanze (presentate sulla base di avviso pubblico diffuso in maggio).

Al primo elenco - 2021 - sono state iscritte 13 guide sulla base di requisiti prefissati e di indicazioni approvate con decreto del Vice Presidente dell'Ente n.09 del 06.05.2021 e definite attraverso uno specifico "Disciplinare di definizione ambito, collaborazione Ente-Guida, modalità di iscrizione, titoli e requisiti

necessari, modalità di gestione e aggiornamento elenco” che prevede tra l'altro la pubblicazione annuale di avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco, da realizzarsi sempre nel mese di gennaio.

Le attività sono iniziate nel mese di luglio con la sottoscrizione dei contratti con le guide, per la gestione delle attività di visite guidate e più in generale dei servizi di fruizione dell'ente, non svolte dal personale, con una dotazione economica di 20mila euro.

La programmazione delle attività si è svolta con cadenza settimanale senza particolari criticità nonostante la gestione in stato di emergenza sanitaria Covid19. A consuntivo le prestazioni di accompagnamento e di fruizione svolte dalle guide hanno registrato la spesa complessiva di € 13.920,46 (con un'economia sull'impegno iniziale di € 6.079,54).

La definizione e quantificazione delle prestazioni affidate alle Guide dall'Ente è avvenuta con riferimento alle tariffe, che nel 2021 sono state rivalutate e aggiornate (decreto del vice Presidente dell'Ente n.12 del 21.06.2021). Le tariffe dei servizi offerti dall'ente riguardano servizi didattici (accompagnamenti, incontri in classe, laboratori, proiezioni e conferenze presso plessi scolastici o altre strutture non dell'ente), servizi sociali a scopo ricreativo (rivolti a centri estivi, parrocchiali, scout), servizi naturalistici, culturali e turistici (per singoli o gruppi compreso l'allestimento e l'animazione di stand dell'ente), oltre che la messa a disposizione di strutture dell'ente (sale, foresterie e rifugi non gestiti).

Da giugno a dicembre è stato inoltre proposto un percorso di formazione e specializzazione a favore di accompagnatori naturalistici abilitati; le iniziative sono state promosse attraverso i canali di comunicazione dell'ente (sito web e social oltre che invio e-mail a chi ha manifestato l'interesse ad essere aggiornato sulle iniziative per guide) e consentono l'acquisizione di crediti utili all'accesso all'elenco annuale delle Guide.

Alle guide che hanno partecipato alle iniziative è stato rilasciato attestato di partecipazione con certificazione crediti APAC. Nel 2021 hanno partecipato alle proposte di formazione dell'ente 28 accompagnatori escursionistici ambientali; le iniziative di formazione – con riconoscimento crediti – sono state le seguenti:

DATA	DESCRIZIONE	LINK SITO	CREDITI
10/06/21	Cammini di coesistenza: sulle tracce del lupo per riscoprire la montagna nella sua complessità - Prima sessione	https://www.parchialpicozie.it/news/detail/31-05-2021-cammini-di-coesistenza-sulle-tracce-del-lupo-per-ri-scoprire-la-montagna-nella-sua-complessita/	5
01/07/21	Escursioni - Covid – iep! - Scenario Montagna 2021	formazione dedicata alle guide online	2
11/08/21	1ª uscita ragni Val Fredda	https://www.parchialpicozie.it/news/detail/05-08-2021-aracnidi-un-progetto-di-ricerca-scientifica/	2
13/08/21	Serata GP a Sauze d'Oulx - Avvoltoi: nuove presenze nei nostri cieli	https://www.parchialpicozie.it/event/detail/13-08-2021-avvoltoi-nuove-presenze-nei-nostri-cieli/	2
20/08/21	Escursione guidata GP – Exilles – Salbertrand – Sapè	https://www.parchialpicozie.it/event/detail/20-08-2021-escursione-il-sape-di-exilles-e-salbertrand/	2
23/08/21	2ª uscita per ragni nell'area di Montebenedetto	https://www.parchialpicozie.it/news/detail/05-08-2021-aracnidi-un-progetto-di-ricerca-scientifica/	2
05/09/21	Conferenza naturalistica 'Il progetto LeMed Ibox'	https://www.parchialpicozie.it/event/detail/05-09-2021-conferenza-naturalistica-il-progetto-lemed-ibox/	2
20/09/21	3ª Uscita per ragni nell'area di Foresto	https://www.parchialpicozie.it/news/detail/05-08-2021-aracnidi-un-progetto-di-ricerca-scientifica/	2
29/09/21	4ª Uscita per ragni nell'area di Les Anaud	https://www.parchialpicozie.it/news/detail/05-08-2021-aracnidi-un-progetto-di-ricerca-scientifica/	2
06/10/21	Serata Cinghiale a Avigliana	https://www.parchialpicozie.it/event/detail/06-10-2021-conoscenza-e-gestione-del-cinghiale/	2
11/10/21	5ª Uscita per ragni nell'area di Foresto	https://www.parchialpicozie.it/news/detail/05-08-2021-aracnidi-un-progetto-di-ricerca-scientifica/	2
19/10/21	Progetto IBEX	presentazione progetto e risultati per guide APAC (registrato)	5
08/11/21	6ª Uscita per ragni nell'area di Avigliana	https://www.parchialpicozie.it/news/detail/05-08-2021-aracnidi-un-progetto-di-ricerca-scientifica/	2
20/11/21	Progetto LENO	https://www.parchialpicozie.it/news/detail/09-11-2021-progetto-pilota-legno-energia-nord-ovest-un-incontro-informativo-a-salbertrand/	2



Percorso Guide 2021: progettazione Attività su Laghi di Avigliana , progetto LENO e valorizzazione Formaggio. - Foto N. Faure

Nel 2021 – nonostante la pandemia e la sospensione di tante iniziative in presenza rivolte al pubblico a causa delle limitazioni anti-covid, la gestione ha comportato la registrazione di **143 attività** (erano state n.161 nel 2020 e n.259 nel 2019) (in date differenti) di cui 137 effettivamente gestite (erano state n.103 nel 2020 e n. 237 nel 2019) suddivise in:

- 39 giornate,
- 83 mezze giornate (26 mattini, 57 pomeriggi),
- 21 serate.

Hanno coinvolto 199 gruppi distinti (erano stati n.122 nel 2020 e n.313 nel 2019), con quasi 3.200 partecipanti. Si è registrata la cancellazione di 6 attività causa pandemia.

Le attività, svolte in date distinte, risultano così suddivise per ambito/area protetta:

Ambito coinvolto	Attività realizzate
Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand	64
Ecomuseo Colombano Romean	29
Parco naturale dei Laghi di Avigliana	6
Parco naturale Orsiera Rocciavrè	28
Parco naturale della Val Troncea	10
Totali	137

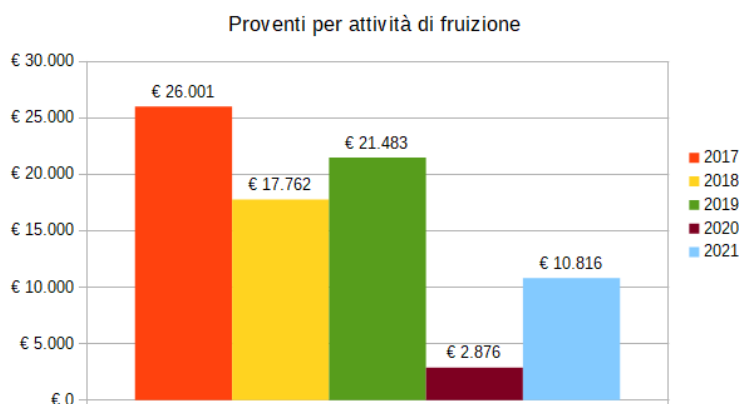
Le iniziative sono state svolte per il 55% dal personale dipendente dell'ente, per il 43% da personale esterno, costituito da guide naturalistiche, e per il 2% in compresenza.

Attività programmate in date distinte	Giornate	Mattini	Pomeriggi	Serate	Annulate / Non effettuate
143	39	26	57	21	6
	143				

Hanno svolto attività per conto dell'ente 13 accompagnatori naturalistici esterni e sono stati coinvolti 17 dipendenti dell'ente.

Le serate sono state richieste o concordate con Comuni (Avigliana, Condove, Venaus), CAI Sauze d'Oulx, Ass.ne Camminare lentamente oppure offerte dall'Ente al pubblico generico.

Nel 2021 i proventi per attività di fruizione a pagamento sono stati in aumento (€ 10.816,00), nonostante lo sviluppo della pandemia (nel 2020 era crollato a € 2.876,00). Nel grafico a fianco sono messi a confronto gli incassi da servizi di fruizione rivolti a scuole e al pubblico dall'Ente degli ultimi 5 anni.



Per quanto attiene le visite guidate si riportano nel seguito i dati di competenza 2021:

	Visite guidate a gestione interna	Visite guidate affidate all'esterno
n° visite (comprese scuole)	79	58
n° persone accompagnate	1518	1686
n° ore dedicate all'accompagnamento	306	352
entrate €	€ 326,00	€ 10.490,00
uscite €	€ 0,00	€ 13.920,46



Accompagnamenti a cura del personale e delle guide durante l'estate 2021.- Foto arch. EGAPAC

4.4 Attività formativa

- Descrizione delle proposte didattiche dell'Ente, tipo di attività (visite guidate, laboratori ecc.), tipologie di scuole coinvolte, comuni di provenienza, attori coinvolti.

Le attività formative comprendono proposte didattiche elaborate dagli accompagnatori naturalistici che collaborano con l'Ente; nel 2021 è stato avviato un lavoro di completa revisione delle proposte; l'obiettivo è riprogettare le attività, tenendo conto dei nuovi strumenti (es. app per cellulare o applicativi web appositamente creati).

Le proposte sono progettate per tematica e/o per area protetta, sono finalizzate a promuovere la conoscenza del territorio, dei suoi aspetti naturalistici, culturali e storici attraverso un metodo di indagine basato sull'osservazione, il contatto diretto, il ragionamento deduttivo, l'impiego e la valorizzazione dei cinque sensi.

Gli argomenti sono selezionati tenendo conto dell'età e dei percorsi scolastici dei ragazzi in modo da garantire un approccio graduale e non ripetitivo alle tematiche affrontate.

Le proposte sono pubblicate e aggiornate nella sezione SCUOLA del sito internet dell'Ente www.parchialpicozie.it.

Il lavoro di revisione avviato nel 2021 e che proseguirà nel 2022 ha permesso di assestare:

n.6 proposte tematiche trasversali alle aree protette, effettuabili e adattabili a più luoghi:

- Il Legno: risorsa ambientale ed energetica il sottile equilibrio dell'impiego sostenibile
- "Stambecco dove vai? Genetica, gps e cambiamenti climatici con opzione Didattica a Distanza
- Partecipa e scopri l'ambiente "Con gli occhi del lupo"
- Il Formaggio, un mondo da scoprire
- Le ali della libertà. Imparare a scegliere
- Il filo di Arianna. Orientamento e lettura del territorio

mentre a livello di singola area protetta si confermano:

- n.2 proposte (a carattere più generale) nel Parco naturale Orsiera Rocciavré;
- n.6 proposte nel Parco naturale dei Laghi di Avigliana rivisitate e con alcune nuove proposte come l'escursione per scoprire geologia e geomorfologia del territorio (con osservazione e giochi di squadra), sulla collina morenica alle spalle del Lago Grande di Avigliana e alla palude dei Mareschi per conoscere l'unica testimonianza sul territorio piemontese, assieme all'anfiteatro morenico di Ivrea, di un anfiteatro morenico pedemontano;
- n.12 proposte nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand con attività anche all'Ecomuseo Colombano Roméan;
- n.3 proposte nel Parco naturale Val Troncea



Scuola primaria di Bussoleno (Finanziamento MIUR), settimana intera con le guide APAC. – Foto C. Bellando

Fino a giugno 2021 l'attività didattica è stata fortemente influenzata dalla pandemia che ne ha di fatto impedito lo sviluppo. Tra le attività offerte gratuitamente alle scuole del territorio, che è stato possibile realizzare nonostante la pandemia, nell'anno scolastico 2020/2021, è da annoverare "Scuola e Territorio 2020/2021" a favore della Scuola primaria (pluriclasse) di Salbertrand, seguita da Simona Molino, iniziata a ottobre 2020 e proseguita per 20 pomeriggi nel 2021. L'iniziativa si è svolta con regolarità e in presenza tutti i mercoledì pomeriggio trattando vari argomenti: storia locale, geografia, scienze, educazione civica, con

escursioni, osservazioni, laboratori e messa in atto di buone pratiche (per es. sulla raccolta e gestione dei rifiuti).

Confermando anche nel 2021 le tantissime difficoltà dovute alla pandemia, con programmazioni, annullamenti, riprogrammazioni o cancellazioni, l'emergenza Covid ha favorito il contatto delle scuole del territorio che hanno avviato già dall'estate 2021, insieme all'ente, percorsi didattici specifici che si sono svolti fin dall'estate e che proseguiranno per tutto l'anno scolastico 2021/2022. Di seguito sono descritti i principali (con un coinvolgimento continuo di più giornate):

- l'attività estiva "A spasso con il parco" della scuola primaria dell'Istituto comprensivo statale di Bussoleno per l'approfondimento della conoscenza del territorio, della sua morfologia, delle caratteristiche di flora e fauna nell'ambito dei parchi protetti della Valle di Susa. Il progetto finanziato dal MIUR con Fondi per la scuola Pon 2014-2020 ha impegnato due guide a tempo pieno dal 2 al 6 agosto 2021.

- il progetto "Ecologia & Ecomuseo", con approfondimenti sulla biodiversità del territorio, sul paesaggio e lo stretto legame che lo lega alle attività umane, presenti e passate. La proposta realizzata come Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand e Ecomuseo Colombano Romeo a favore della Direzione didattica P. Paolo Lambert di Oulx raccoglie i plessi di Salbertrand, Oulx, Sauze d'Oulx, Bardonecchia, Cesana, Claviere. Prevede:

- un intervento preliminare in classe (massimo 2 ore) con descrizione del Parco, dell'Ecomuseo e della biodiversità che li caratterizza.
- un'uscita nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand
 - in autunno: gli adattamenti di alberi e animali all'arrivo dell'inverno.
 - in inverno con ciaspolata: osservazione del cambiamento dell'ambiente e ricerca delle tracce degli animali nella neve.
 - in primavera con passeggiata lungo il percorso ecomuseale per scoprire le strette relazioni tra uomo e ambiente.

A ottobre 2021 hanno avviato il percorso i plessi di Cesana, Sauze d'Oulx, Claviere e Bardonecchia (con 2 classi).

- l'attività didattica 2020/2021 curata dal guardaparco Luca Giunti con escursioni per le scuole di Bardonecchia (con S. Molino) e un progetto didattico specifico per la scuola elementare di Claviere (5 incontri più un'escursione nelle Oasi xerothermiche), per le medie di Bussoleno sugli incendi (4 incontri, con gli AIB) e per l'ITIS "Levi" di Torino sul giornalismo scientifico (2 incontri insieme a E. Celona, direttore di Piemonte Parchi).

- una specifica attività, continuativa su tutto l'anno 2021/2022, condotta da guida esterna, a favore dei bimbi dell'infanzia di Salbertrand, attraverso l'associazione scuola materna, che prevede 10 incontri di laboratorio di mezza giornata; gli incontri sono iniziati il 6 ottobre 2021 e proseguiranno fino a giugno 2022. (L'attività è fatturata dall'ente).

- una specifica proposta di attività di educazione ambientale per l'a.s. 2021/2022 per le scuole medie dell'Istituto Des Ambrois di Oulx con le guide dei Parchi Alpi Cozie a favore delle classi medie di Oulx, Bardonecchia e Sestriere (tutte le classi coinvolte) prevedendo per le classi prime l'attività "Lemed Ibex lo stambecco sulle Alpi", per le seconde l'attività "Formaggio un mondo da scoprire" e per le terze "Con gli occhi del lupo". Gran parte dell'attività è stata fatta nell'autunno 2021.

- una attività di Orienteering a favore dell'Istituto IIS Des Ambrois di Oulx per la partecipazione alle gare di orientamento realizzata nell'autunno 2021 per le classi prime dell'indirizzo scientifico sportivo e dell'indirizzo turistico e che proseguirà dell'a.s. 2021/2022 a favore delle classi delle scuole medie di Oulx, Bardonecchia e Sestriere.

Tirocini / Stages / Progetti formativi coordinati e svolti presso l'ente nel 2021

L'Ente nel 2021 ha accolto presso le proprie strutture i seguenti studenti in stages curricolari / percorsi scuola-lavoro delle scuole superiori o in tirocini/dottorati universitari.

Istituti Superiori - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) (ex alternanza scuola/lavoro)

- progetti Scuola-Lavoro – PCTO

- n.1 studente: B.C. (50 ore) – dal 5 luglio 2021 al 13 agosto 2021 – Istituto delle Suore di Sant’Anna della Provvidenza – Liceo scientifico e delle scienze applicate – Tutor aziendale: Nadia Faure

- stages curricolari

- n.4 studenti: L. P. 26 ore, M. B. 26 ore, S. B. 50 ore, P. G. 50 ore - da luglio a ottobre 2021 - Tirocinio pratico corso di accompagnatore naturalistico o guida escursionistica ambientale (id operazione: 2537547 – codice corso C74-162-2021 (per L.P., M.B. e S.B.) sede Oulx – codice corso C74 136 0 2021 0 per P.G. sede Varallo . Tutor aziendale: Nadia Faure (L.P., M.B. e P.G.) e Domenico Rosselli (S.B.). Convenzioni di Stage (tirocinio curricolare) con Agenzia formativa Formont S.c.ar.l. con sede legale a Venaria Reale – PIVA 06874990010 - sottoscritte il 10 e 11 giugno 2021.
- n.1 studente: L.D. (50 ore) - dal 06.04.2021 al 31.08.2021 – Tirocinio pratico corso di accompagnatore naturalistico. Agenzia formativa Formont S.c.ar.l. Tutor aziendale: Luca Maurino
- n.1 studentessa: G. C. 120 ore di tirocinio curricolare - dal 14/6 al 02/07 - Stage aziendale per studentessa 3° anno Istituto tecnico agraria. Tutor aziendale: Barbara Rizzioli. Convenzione IT Dalmasso – Pianezza per progetto formativo con la seguente attività: *Collaborazione nelle attività di campionamento e nei sopralluoghi in ambito PITEM*
- n.1 studente: G. L. 120 ore di tirocinio curricolare - dal 13/7 al 02/09 - Stage aziendale per studente 4° anno liceo scientifico scienze applicate. Tutor aziendale: Barbara Rizzioli. Convenzione ITCG Blaise Pascal - Giaveno per progetto formativo con la seguente attività: *Collaborazione nelle attività di campionamento e nei sopralluoghi in ambito PITEM*



Attività di campionamento e nei sopralluoghi in ambito PITEM.- Foto Arch.EGAPAC

- n.1 studente: C.C., 182 ore - dal 14/06/2021 al 22/07/2021 - Istituto Comprensivo Agrario “Prever” di Osasco. Tutor Aziendale: Alba Meirone. Convenzione con Istituzione Scolastica.
- n.1 studente: AC., 184 ore - dal 14/06/2021 al 24/07/2021 - Istituto Comprensivo Agrario “Prever” di Osasco. Tutor Aziendale: Alba Meirone. Convenzione con Istituzione Scolastica.
- n.1 studente: J.M., 168 ore - dal 14/06/2021 al 22/07/2021. Istituto Comprensivo Agrario “Prever” di Osasco. Tutor Aziendale: Alba Meirone. Convenzione con Istituzione Scolastica.

- progetti individuali di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.)

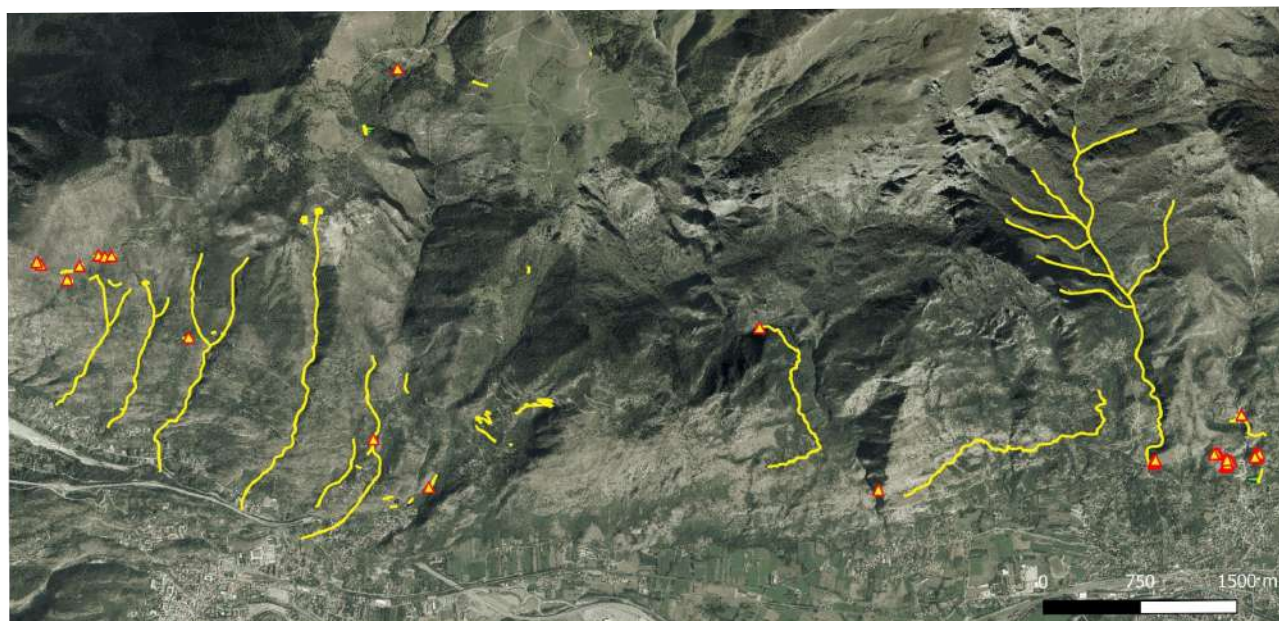
- n.2 ragazzi: M. B. 8 ore a settimana e K.X. 4 ore a settimana - dal 12 luglio 2021 al 30 settembre 2021 – impegno di mezza giornata (4 ore) – attività eseguite con educatore in affiancamento. Progetto attivato da Con.I.S.A. Valle Susa e Val sangone – Tutor aziendale: Nadia Faure. Attività seguita nelle giornate di martedì e mercoledì con mansioni semplici di pulizia e manutenzione percorso ecomuseale, pulizie collezioni, indice libri da catalogare, piegatura depliant e realizzazione semplici locandine.



Progetto di attivazione sociale sostenibile PASS con ConISA – estate 2021. – Foto N.Faure

- tirocini universitari

- n.1 studente: F. C. – 30 ore di tirocinio curricolare - dal 01/06/2021 – 30/09/2021 - Stage aziendale per studentessa Università di Torino - Laurea triennale in Scienze Naturali . Tutor aziendale: Barbara Rizzioli. Convenzione Università di Torino per progetto formativo con la seguente attività:
 - Collaborazione nello smistamento dell'entomofauna catturata con pitfall traps nell'ambito del Progetto "Monitoraggio della Biodiversità Alpina"
 - Verifica della documentazione disponibile e aggiornamento del webgis Alpi Cozie Outdoor con upload dei documenti (allegati tecnici, naturalistici e di interesse dell'Ente) al layer delle aree protette e delle ZSC
- n.1 studente: G. M. – 150 ore di tirocinio curricolare - concluso 28/03/2021 - Stage aziendale per studente Università di Torino - Corso di Laurea Magistrale in Biologia dell'Ambiente. Tutor aziendale: Barbara Rizzioli. Convenzione Università di Torino per progetto formativo con la seguente attività: Rilievi vegetazionali in Val Troncea per applicazione del protocollo Alpages Sentinelles, nell'ambito del Progetto transfrontaliero PITEM Biodiv'Alp - PS3 GEBIODIV
- n.1 studente: L. P. – 150 ore di tirocinio curricolare - dal 16/11/2020 – 16/09/2021 - Stage aziendale per studentessa Università di Torino - Laurea triennale in Scienze Naturali. Tutor aziendale: Barbara Rizzioli. Convenzione Università di Torino per progetto formativo con la seguente attività:
 - Compilazione del database del Progetto Biodiversità relativo ai rilievi vegetazionali (e annessi sviluppi accessori di progetto).
 - Collaborazione nella realizzazione dei rilievi vegetazionali nelle Oasi Xerotermitiche nell'ambito del Progetto PITEM PS2 COBIODIV
- n.1 studente: S. P.V. – 150 ore di tirocinio curricolare - dal 19/04/2021 – 18/10/2021 - Stage aziendale per studentessa Università di Torino - Laurea triennale in Scienze Naturali. Tutor aziendale: Barbara Rizzioli. Convenzione Università di Torino per progetto formativo con la seguente attività:
 - Collaborazione nella realizzazione dei rilievi vegetazionali nelle Oasi Xerotermitiche nell'ambito del Progetto PITEM PS2 COBIODIV
- n.1 studente: A.F. - 150 ore - dal 24.05.2021 al 24.09.2021 – Corso di laurea in Scienze Naturali. Tutor Aziendale: Domenico Rosselli - Tutor didattico: M.I.
- n.1 studente: S.B. - 100 ore - dal 01.06.2021 al 31.08.2021 – Corso di laurea in Scienze Forestali Tutor Aziendale: B.F. - Tutor didattico: Luca Maurino
- n.1 studente: C. D. - 150 ore - dal 23.01.2021 al 30.06.2021- progetto formativo e di orientamento Corso di Laurea di II livello in Scienze e Tecnologie dei Sistemi e Territori Forestali – Università degli studi di Torino – Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria
- n.1 studente: A. P. - 100 ore - dal 01.04.2021 al 30.06.2021 – progetto formativo e di orientamento Corso di Laurea di I livello in Scienze Forestali e Ambientali – Università degli studi di Torino – Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria.
- n.1 studente: M. M. – 100 ore di tirocinio curricolare- dal 04/10/2021 – 04/02/2022 - Stage aziendale per studentessa Università di Torino - Laurea Magistrale in Monitoraggio Ambientale, tutela e ripristino. Tutor aziendale: Barbara Rizzioli. Convenzione Università di Torino per progetto formativo con la seguente attività: Realizzazione di uno strato informativo geografico (3 layer: interventi lineari, puntuali e poligonali/areali) relativo agli interventi di messa in sicurezza del versante delle ZSC IT1110030 e IT1110039, interessate dall'incendio dell'ottobre 2017 e contenente l'elenco degli interventi e le informazioni di dettaglio utili al settore tecnico dell'Ente



Inquadramento del layer con le informazioni relative agli interventi post-incendio nelle ZSC IT1110030 e IT1110039 in giallo gli interventi lineari (es. taglio piante), triangolo rosso e giallo: interventi puntuali.

- Nell'ambito dei Dottorati di ricerca attivi sul territorio del Parco Naturale Val Troncea, oltre ai titolari dei dottorati M.M.S. e R.A., hanno operato anche i seguenti ricercatori: U.S. (Master student volunteer, University of Exeter) and D.T. (internship after graduation, University of Koblenz), e B.S. (PhD student in Botany, University of Potsdam) come visiting researchers, oltre a due studenti dell'Università di Torino (DBios), P.B. e M.P.
- Corsi a valenza esterna per operatori selezionati / occasionali (Regolamento regionale n. 2/R del 24 Marzo 2014): indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa.

Sono state effettuate a cura del personale di vigilanza 9 giornate di campo legate alla conoscenza degli aracnidi, rivolte alle Guide Naturalistiche oltre che al restante personale dell'Ente

- Corsi a valenza interna dedicati ai dipendenti: indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa

Data	Tipologia formazione *	ore	dipendenti
07/01/2021	Unità Cinofila Antiveleno – Addestramento con istruttore E.M. – Villanova Mondovì	6	1
26/01/2021	Webinar Protezione delle greggi in Austria, Bavaria e Alto Adige	5	1
27/01/2021 10/03/2021	Formazione autosoccorso (ARTVA) – Val Chisone	5	18
02/02/2021	Unità Cinofila Antiveleno – Addestramento ricerca carcasse di Lupo e Martora – Parco La Mandria	8	1
30/03/2021	LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WOLFALPS EU – Corso per Formazione operatori WPIU	5	22
20/04/2021	Unità Cinofila Antiveleno – Corso on line con nuova addestratrice R. B. per cani Life WAEU	3	1
03/06/2021	Giornata Formativa su riconoscimento Rapaci diurni – Sede PNVT – Prigelato	4	4
14/07/2021	Incontro formativo su Myricaria germanica – Sede PNGBS	4	7
02/08/2021 11/08/2021			

23/08/2022 30/08/2021 20/09/2022 29/09/2022 11/10/2022 27/10/2022 08/11/2022	Giornate di formazione sui Ragni	8	13
03/08/2021	Corso di formazione su "Metodologie di valutazione dello stato di conservazione delle praterie e nardeto 6230: la metodologia semplificata del Parco della Vanoise" – Sede PNGP in Valsavaranche	1	8
12/10/2021	LIFE WA – Formazione repertatori Squadre Cinofile Antiveleno	8	2
18/10/2021 25/10/2021	Restituzione formazione repertatori Squadre Cinofile Antiveleno al personale di vigilanza dell'Ente	2	16
18/10/2021 25/10/2021	Corso ENISUS Aggiornamento Addetto Primo Soccorso	4	23
On line	Prevenzione della Corruzione e il Whistleblowing nella Pubblica Amministrazione – PA360	7	24
On line	Le misure di sicurezza per garantire una adeguata protezione dei dati personali – Piattaforma E Learning – Avv. M. Ramello	4	tutti
On line	Gestire foto e video nel rispetto della protezione dei dati – Piattaforma E Learning – Avv. M. Ramello	3	1
On line	La protezione dei dati personali – Piattaforma E Learning – Avv. M. Ramello	3	13
On line	Videosorveglianza negli Enti Parco – Piattaforma E Learning – Avv. M. Ramello	3	2
On line	Obblighi dei lavoratori, Codici di Comportamento e Piano Nazionale Anticorruzione	3	1
On line	Corso su cancro corticale, mal dell'inchiostro del castagno	2	4
On line	Corso sugli agenti patogeni nel deperimento del Frassino	3	6
On line	Corso Syllabus sulla transizione digitale	4	20
On line	Corso sulla sicurezza durante gli abbattimenti al Cinghiale (Città Metropolitana di Torino)	2	16
02/03/2021	Acquisti verdi - CAM	4	1
01/04/2021	Uso software SaturnoWEB	1,5	5
19/04/2021	Le misure di Sicurezza per garantire un'adeguata protezione dei dati personali Docente Massimo Ramello	3	2
02/03/21- 27/04/21	Corso di francese Biodiversità e parchi	14	2
28/04/2021	Web Analytics Italia, Esiti Test di Usabilità e Modelli di Design	2	1
09/06/2021	Sistema Bibliotecario Pinerolese. Erasmo.net e prestito interbibliotecario	2,5	1
09/06/2021	Corso di formazione sulla comunicazione digitale (organizzato da Federparchi, in collaborazione con Fondazione UniVerde e Facebook Italia)	2	2
10/05/2021	Workshop online per il monitoraggio di Lycaena dispar - Regione Piemonte	12	2
03/06/2021	Corso di riconoscimento rapaci diurni (sede di Prigelato) - EGAPAC	4	1

13-14-15-16-22-23/07/2021	Corso online LIFE Goprofor "Esperto in gestione forestale per la conservazione della biodiversità"	28	2
17-23/11/2021	Syllabus - Competenze digitali	4	40
* laddove non altrimenti specificato la spesa è sui fondi ordinari dell'Ente			

La formazione ha coinvolto tutti i 46 dipendenti per un monte ore di almeno 1.357 ore di formazione. E' stata svolta per tutti la formazione obbligatoria anti-corrruzione.

Partecipazione a Convegni, Seminari, ecc.

Data	Titolo Convegno/seminario	ore	dipendenti
12/03/2021	Associazione Faunisti Veneti e Veneto Agricoltura: VI Seminario di Ecologia Alpina.	4	3
16/03/2021 13/07/2021	Tavolo di confronto su Cambiamento climatico e biodiversità animale	5	11
10-25/05/2021	Workshop sul riconoscimento e monitoraggio di Licaena dispar – on line e uscita su campo	4	5
26-28.11.2021	Meeting sul Gipeto in Vercor	24	2
23.11.2021	On line - Resoconto Nivologico ARPA Piemonte	4	6
28/01/2021	"La gestione dei fattori di erosione della biodiversità: confronto di esperienze transfrontaliere PITEM Biodiv'Alp - GEBIODIV: PC INTERREG V A Italia - Francia Progetto n°5217 - Az. 3.1	5	4
04/02/2021	Réalisation d'un diagnostic des systèmes d'information de biodiversité dans la zone ALCOTRA (coté francais) et proposition d'une stratégie opérationnelle	4	2
02/03/2021	Ente gestione parchi e biodiversità Emilia Centrale: "Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione (Edilizia)"	4	1
12/03/2021	Il monitoraggio ambientale delle acque mediante DNA	4	1
12/03/2021	Seminario di ecologia alpina	4	1
22/04/2021	Workshop on-line: presentazione della guida "Turismo per Tutti" - GALL EVV	1	1
01/07/2021	Lifiorchis- Orchidee alpine	1	1
13/07/2021	Biodiversità e cambiamenti climatici - Piemonte Parchi	1	4
27/05/2021	LIFE WOLFALPS EU International Conference	8	1
03/06/2021	Webinar "Indagini di acqua dolce: la trota tra passato e futuro" - Parco del Monviso	1,5	1
01/07/2021	Journée technique "Restauration de sites dégradés et utilisation des semences locales	8	1
13/07/2021	Webinar "Marchio Prodotto di Montagna" - UNCEM	2	1

I dipendenti hanno partecipato a convegni per un complessivo di 224,5 ore

5. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Redazione web e ufficio media fanno capo all'area comunicazione, fruizione ed educazione, che è il riferimento per la comunicazione dell'ente e di tutte le altre aree; è punto di contatto con cittadini, stakeholders, visitatori e media.

La struttura prevede quali attività specifiche:

- la gestione della comunicazione esterna dell'ente, tra cui predominante è la comunicazione online con la gestione dei siti web e dei canali social,
- il coordinamento delle attività di comunicazione (eventi, sponsorizzazioni, patrocinii), di promozione (organizzazione stand, forniture gadgets, volantini, locandine), di pubblicazione (cahier, libri, redazionali) e diffusione notizie.

La responsabile dell'area, attua il coordinamento generale e la gestione delle varie attività di comunicazione, su indicazioni della direzione, coadiuvata da tre collaboratrici, che intervengono di supporto a tutte le attività di comunicazione (newsletter, social, eventi, app), per la gestione degli eventi, dei gadgets e delle pubblicazioni, della rassegna stampa. Fondamentale è la collaborazione di due guardaparco, specializzati per la trattazione e lo sviluppo di argomenti specifici di carattere scientifico e storico-culturale. Contributi meno strutturati vengono inoltre da diversi dipendenti per argomenti puntuali..

5.1 Contesto organizzativo dell'Ente

Descrizione delle modalità organizzative con cui vengono gestite le attività di comunicazione:

- numero di dipendenti coinvolti e loro professionalità – indicare in particolare la presenza di giornalisti professionisti / pubblicitisti/ comunicatori pubblici ex L. 4/2013

L'area Comunicazione opera attraverso un responsabile (con formazione specialistica, laurea magistrale in Comunicazione Pubblica e Politica) e un collaboratore assunto a tempo determinato – dal 16 agosto 2021 a tempo indeterminato - formato sul campo. E' stato avviato nel 2019 il percorso per il riconoscimento di giornalista pubblicitista tramite la redazione di Piemonte Parchi. Un primo dipendente è stato coinvolto nel biennio 2019/2020 (L.G.) ed ha raggiunto l'iscrizione all'albo. Nel biennio 2021/2022 sviluppa il percorso un secondo dipendente (N.F.).

- indicare eventuali incarichi esterni relativi alla comunicazione (consulenti, ditte esterne...)

Per l'attività di comunicazione Life WolfAlps EU è proseguita l'attivata collaborazione esterna – per la durata del progetto – con giornalista (pubblicista) professionista (S. B.). Contratto pluriennale (2020/2024) del valore di 20mila euro.

- indicare l'esistenza di un piano di comunicazione ex L. 150/2000, o piano editoriale o qualsiasi altra forma di programmazione delle attività di comunicazione e informazione

E' presente un piano di comunicazione ex L.150/2000 che viene seguito in continuità con il biennio 2018-2019 per l'attuazione dei seguenti obiettivi

- AlpiCozieOutdoor: sistema informativo integrato di informazione, comunicazione e promozione che comprende video, immagini, pagine web, mini mappe e app mobile
- Informazione sul Lupo,
- Appuntamenti nei Parchi Alpi Cozie,
- Monitoraggio e gestione dello Stambecco alpino dal lago di Ginevra (Léman), al Mediterraneo.
- Lemed-Ibex, Materiale informativo e gadgets,
- Valorizzazione dei prodotti del territorio,
- Calendario Annuale (nel 2021 è stato realizzato il calendario 2022 dedicato ai Fiori di Montagna),
- Punti informativi presso le sedi e estivi,
- Comunicazione con il Sistema regionale.

5.2 Editoria

Nel 2021 l'area comunicazione ha provveduto a ristampare alcuni pieghevoli presso il centro stampa della Regione Piemonte - con carta fornita dall'ente, in particolare:

- n. 3.500 depliant Zecche, stampa su carta 100gr. formato di stampa A4, fronte e retro
- n. 1.500 depliant Processionaria, stampa su carta 100gr. formato di stampa A4, fronte e retro

E' stato inoltre stampato per la prima volta un nuovo pieghevole in n. 3.000 copie, dedicato alle Falene con stampa su carta 100g, formato di stampa A3, fronte e retro realizzato dal guardaparco M.Rosso e dedicato al monitoraggio in corso presso l'area verde del parco del Gran Bosco di Salbertrand. E' stato inoltre realizzato un grande poster in due versioni per la restituzione al pubblico delle immagini di falene censite. Tutti i pieghevoli informativi e promozionali dell'ente realizzati sono scaricabili dalla sezione Turismo del sito web dell'ente.



L'Ente cura l'aggiornamento della Guida free Valle di Susa. - Foto Arch. EGAPAC

Come ogni anno l'ente ha collaborato all'aggiornamento dei contenuti della Guida Free 2021 (Valle Susa) con revisione testi e foto, aggiornamento, correzione bozze da parte di S. Molino. La Guida è lo strumento realizzato dal Piano di Valorizzazione Valle Susa tesori d'Arte per far conoscere, con un unico strumento, il prezioso patrimonio del territorio della Valle, costituito da siti archeologici, abbazie e monasteri, cicli affrescati, Sistema Museale Diocesano, collezioni museali, fortificazioni, cultura materiale, ecomusei, parchi naturali e gusto. La guida è edita da Graffio editore. L'Ecomuseo collabora attivamente per l'aggiornamento annuale dei contenuti, gestendo direttamente i contatti con i soggetti e i siti elencati.

La guida è pubblicata ma è anche diffusa online al seguente link:

<https://www.vallesusa-tesori.it/media/news/doc/guida%20free%202021-22%20web%20ok.pdf>

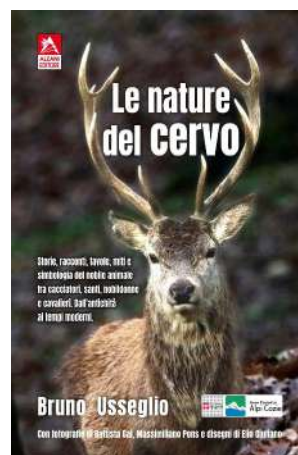
A. Coletti ha curato completamente la grafica della brochure informativa / calendario delle manifestazioni estive "Estate 2021 alla Certosa di Montebenedetto", divulgata solamente in formato elettronico. Ha inoltre realizzato le seguenti locandine per la promozione degli eventi sempre legati alla certosa:

- Mostra fotografica "L'Italia che ci guarda"
- Spettacolo "Il delfino di legno"
- Mostra fotografica "I volti delle montagne"
- Spettacolo "Passaggi", a cura di ArTeMuDa
- Mostra "Stambecco alpino"
- Conferenza naturalistica "Il progetto LeMed Ibox gli stambecchi delle Alpi Cozie"
- Mostra fotografica "Donne forti"



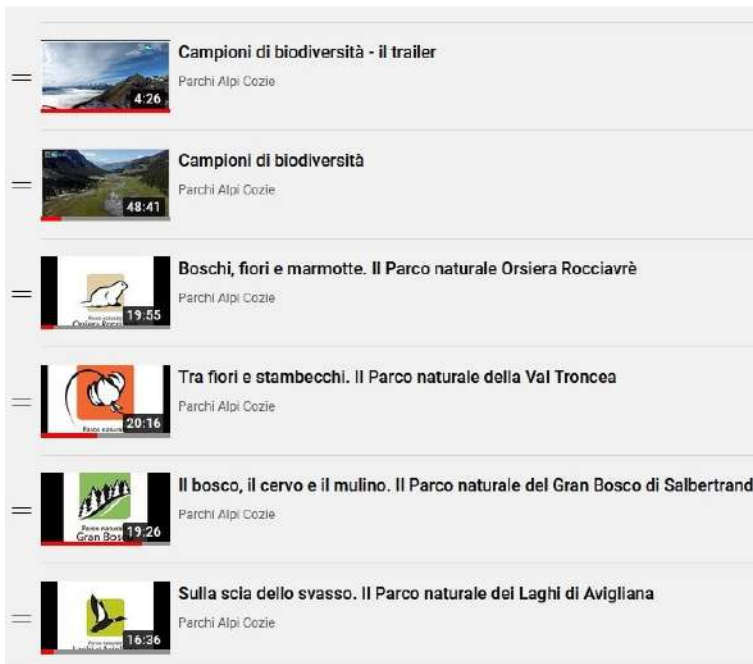
Nell'autunno è stata avviata l'organizzazione della XV rassegna di Chantar l'Uvern da Natale a Pasqua per la quale sono state realizzate e stampate n.300 locandine A3 della rassegna – manifesto e n.3500 opuscoli con tutte le date degli eventi, (formato aperto cm20xcm21 – formato chiuso cm10x21cm - pagine 16 – pinzatura centrale) al costo di € 1.419,00 oltre iva per complessivi € 1.731,18.

Grazie alla disponibilità del guardaparco B.Usseglio è stata realizzata una nuova pubblicazione dedicata al cervo intitolata "Le nature del cervo". Il progetto ha ottenuto la collaborazione non onerosa dei fotografi Battista Gai e Massimiliano Pons e del disegnatore Elio Giuliano che ha permesso di arricchire il testo con immagini e disegni. La pubblicazione è uscita nell'estate 2021. L'Ente ha acquistato n.120 copie per una spesa di € 969,00. L'autore ha presentato la pubblicazione in varie occasioni durante le quali è stato possibile vendere le copie prese in carico dall'Ente. A inizio 2022 B.Usseglio ha venduto libri per conto dell'Ente per l'equivalente di euro € 604. Questo parziale risultato è stato limitato dal contesto pandemico e dalla scarsa partecipazione ad alcune presentazioni (poco pubblicizzate) che proseguiranno nel 2022.



La copertina di un nuovo prodotto editoriale sul cervo scritto dal gp Usseglio. - Foto Arch. EGAPAC

Nel 2021 è stato concluso il progetto video che ha portato alla realizzazione di 5 video documentari professionali e di un video spot per la promozione dell'Ente, da realizzare nelle 4 stagioni e in tutte le aree protette delle Alpi Cozie. I video sono stati caricati e resi disponibili al pubblico sul canale YouTube dell'ente e presentati in anteprima durante un serata evento a Pragelato il 30 dicembre.



I titoli dei nuovi video realizzati dall'Ente sulle aree protette e le Zone Speciali di Conservazione in gestione. - Foto EGAPAC

comunicazione per alcune modifiche e al medesimo restituito.

-05.21: filmato di minuti 03:52 dedicato all'oasi xerotermitica della val di Susa dal titolo "Custodi di biodiversità ritrovata".

-05.21: filmato di minuti 05:00 dedicato all'Ecomuseo Colombano Romean richiesto dall'area comunicazione con riprese della stessa per la Giornata del Paesaggio.

-07.21: filmato di ore 05:03:18 dal titolo "Strategia operativa delle WPIU in Piemonte", contenente la registrazione del corso tenuto online e messo a disposizione di guide e dipendenti

-08.21: filmato di minuti 12:33 dedicato alle zone umide dal titolo "I tesori nascosti delle zone umide".

Per lo sviluppo della XIV rassegna di Chantar l'Uvern 2021 - dal 16 febbraio al 22 aprile 2021 - che è stata proposta e realizzata online con anteprime in prima serata sono stati realizzati, montati, pubblicati e gestiti in video premier diversi filmati. La playlist finale della rassegna conta ben 16 video (link https://www.youtube.com/playlist?list=PLgEH6DuxNF_H83JwB25_I2N2CIGDeWZpy)

E' stata confermata la collaborazione editoriale con la rivista Passaggi&Sconfini tramite acquisto abbonamenti e scambio di collaborazioni per redazionali APAC sui numeri 2021. La rivista è trimestrale.

Sul numero 1/2021 è stato pubblicato un approfondimento su Orchidee e Xero-Grazing con testo di Andrea Zussino (che nel 2020 aveva svolto presso l'ente un tirocinio di master in giornalismo ambientale) e immagini del personale e collaboratore Ente.

Sul numero 4/2021 è comparso un approfondimento su Falene, testo di N. Faure e foto di M.Rosso

E' stata confermata anche nel 2021 la realizzazione del Calendario Annuale illustrato con disegni di Valentina Mangini ed Elio Giuliano. Nel corso del 2021 è stato quindi stampato il calendario per l'anno 2022, dedicato ai Fiori di Montagna.

E' stata introdotta una novità: la stampa in doppio formato. n.2.000 copie formato grande classico (32 x 47 cm) e n.500 formato piccolo (17 x 24 cm), al costo totale a corpo di € 3.750,00 oltre a IVA 22%, pari a € 4.575,00.

L'archivio dei calendari dell'ente – in versione pdf scaricabile - è disponibile sul sito web dell'ente nella sezione Scuola.

E' stata implementata inoltre la produzione di video realizzati e montati da parte del personale dell'ente e di alcuni collaboratori.

In particolare il guardaparco B. Usseglio ha realizzato e pubblicato sul canale YouTube dell'ente i seguenti filmati:

- 02.21: filmato di minuti 1:13 dedicato agli animali, richiesto e consegnato all'area comunicazione

-02.21: lo stesso filmato descritto in precedenza, con formato diverso, è stato pubblicato sul canale you tube dell'Ente col titolo "Magici incontri".

-03.21: filmato di minuti 8:12 dedicato ad alcune fortificazioni minori che guardano verso il Parco Orsiera Rocciavré dal titolo "I forti che guardano il parco".

-03.21: filmato di minuti 8:32 dedicato alle attività invernali di stratigrafia del manto nevoso dal titolo "I detective della neve".

-05.21: filmato di minuti 3:15 di Luca Anselmo, inserito nel ciclo della biodiversità trasmesso dall'area



Il calendario 2022 è stato posto in vendita nell'ambito dell'attività commerciale dell'Ente, stabilendo il seguente prezzo:

- formato grande € 8,00 per la vendita al dettaglio;
- formato grande € 6,00 per il conto vendita e quale prezzo riservato ai dipendenti/collaboratori dell'ente;
- formato piccolo € 6,00 per la vendita al dettaglio e € 4,00 in conto vendita;
- formato piccolo € 4,00 per il conto vendita e quale prezzo riservato ai dipendenti/collaboratori dell'ente;

Come ogni anno il calendario è stato distribuito gratuitamente a tutte le scuole locali, primarie e secondarie di primo e secondo grado.



La copertina del nuovo calendario 2022 sui fiori di montagna. - Arch. EGAPAC

Nel 2021 è stata infine attivata una collaborazione editoriale con Radio Dora/Radio Frejus per ½ pag di visibilità dell'Ente e riferimenti su Guida turistica "Estate in Valle 2021". La pubblicazione è alla ventiquattresima edizione, si avvale della collaborazione di tanti Comuni e le Associazioni di Val di Susa, Val Sangone e cintura sud di Torino. Si rivolge al numero pubblico che visita la Valle, soprattutto durante l'estate, è in distribuzione gratuita, capillare con una tiratura di 15.000 copie. Periodo di riferimento giugno/settembre 2021.

5.3 WEB

5.3.1 Sito istituzionale → indicare URL: <http://www.parchialpicozie.it/>

Il sito web è in continuo aggiornamento, nel 2021 non sono stati implementati nuovi moduli ma riorganizzate le attività didattiche nella sezione Scuola.

In continuità con gli anni precedenti è stata mantenuta la sezione web Alpi Cozie Outdoor del sito, completata da sezione webgis e app gallery (www.parchialpicozie.it/alpicozieoutdoor). La sezione web sul sito – attivata nel 2019 – è raggiungibile al link: www.parchialpicozie.it/alpicozieoutdoor.

Nel 2021 il sistema Alpi Cozie Outdoor è stato implementato con contenuti curati dal GAL Escartons e Valli Valdesi che, tramite la Ditta Itineraria, si è occupato del caricamento del tematismo "Punti servizi" ossia strutture beneficiarie di bandi GAL che si sono rese disponibili a lavorare in rete per la valorizzazione degli itinerari (offrendo servizi specifici per i frequentatori degli itinerari o semplicemente informazioni).

Sul sito www.parchialpicozie.it nel 2021 sono stati pubblicati a consuntivo:

- 200 news
- 111 eventi tramite il calendario: 111
- 23 comunicati stampa diffusi alle liste giornalisti: 23
- 52 numeri della Newsletter (ogni venerdì)

In home page è stata realizzata e messa online il 4 febbraio 2021 la nuova "vetrina Video" per dare visibilità ai video dell'ente caricati e gestiti su YouTube. La sezione completamente personalizzata e creata per l'ente permette di mostrare e mettere in evidenza 3 video e 4 playlist ed è facilmente aggiornabile in base alle esigenze del momento.

Seguici su YouTube

Video in evidenza vedi tutti i video

Campioni di biodiversità
Le Aree protette delle Alpi Cozie sono un vasto sistema di aree e zone protette nelle Alpi occidentali del Piemonte, comprendono 4 Parchi naturali regionali, 2 Riserve naturali speciali e 10 Zone SPDC.

Nella neve una traccia - I Parchi delle Alpi Cozie - Piccoli frammenti di natura e cultura
Oltre a verificare il rispetto delle norme sul coronavirus nelle aree protette, come personale dell'Ente Parco, nel limite del possibile, cerchiamo di continuare il monitoraggio degli animali. Dopo...

Bianchi come Pecore coraggiosi come Lupi (Life WolfAlps)
Con il ritorno del lupo sulle Alpi il cane da protezione è diventato un momento essenziale per la difesa delle greggi e per una pacifica coesistenza tra pastori e lupi. Che differenza c'è tra il cane...

Playlist in evidenza vedi tutte le playlist

PITEM BIODIVAlp **18** | **Piccoli frammenti di natura e cultura** **04** | **Aree protette Alpi Cozie** **04** | **Alpi Cozie Outdoor**

La nuova vetrina dei video dell'Ente caricati su Youtube. Foto Arch. EGAPAC

5.3.2 Eventuali altri siti curati dall'Ente di Gestione (se sono attivi diversi siti indicare tutti gli indirizzi e anche le motivazioni per le quali sono attivi)

L'ente collabora alla redazione del sito www.vallesusa-tesori.it (su cui, per gli eventi, è presente un automatismo che attinge direttamente al calendario dell'ente) e del sito www.piemonteparchi.it, relativamente agli eventi gestiti. Tutti gli eventi dell'ente vengono caricati direttamente sul sito www.parchialpicozie.it e la pagina descrittiva di ogni iniziativa è corredata di descrizione, di un'immagine a tema, di tags, di georeferenziazione del luogo di svolgimento, della locandina relativa.

Anche il sito del Life Xerograzing, <https://www.lifexerograzing.eu/it/>, nato nell'ambito del progetto di conservazione e recupero delle praterie xerothermiche della Valle di Susa mediante gestione pastorale è curato dall'Ente.

5.3.3 Newsletter istituzionale:

Nome: Newsletter Alpi Cozie (archivate online alla pagina www.parchialpicozie.it/newsletter/archive/)

Non è una testata giornalistica registrata.

Periodicità settimanale, con uscita tutti i venerdì

Numero iscritti 1081 al 31.12.2021 - n.52 numeri nel 2021

5.3.4 Presenza sui social media:

La presenza dell'ente sui social è registrata e tracciata come @ParchiAlpiCozie

Presenza di un profilo **Facebook**: si

<https://www.facebook.com/parchialpicozie/>
seguito da 5223 persone*.

Nel 2021 per aumentare la visibilità e poter gestire al meglio una comunicazione diffusa su più territori è stata animata la ormai datata pagina Fb del Parco Orsiera Rocciavré e sono state aperte e coordinate le singole pagine degli altri tre Parchi (in contenuti e immagini):

- PNAV seguita da 835 persone*
- PNGBS seguita da 895 persone*
- PNVN seguita da 1916 persone*
- PNOR seguita da 5660 persone*

Le pagine di Parco ri-condividono i post della pagina principale per territorio. L'obiettivo è sempre di far convergere i flussi di utenti sul sito web. L'attività richiede ulteriori energie comunicative.

(* numeri rilevati alla data del 28 mar 2021)

Presenza di un profilo **Twitter**: si

<https://twitter.com/ParchiAlpiCozie>

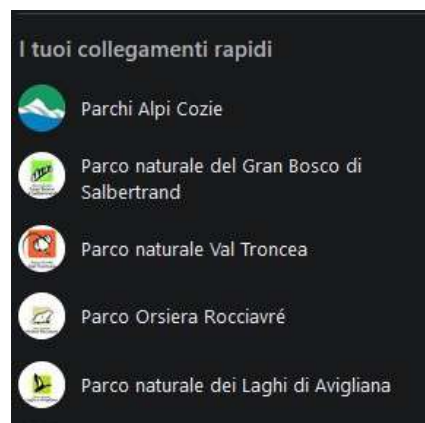
Presenta di un profilo **Instagram**: si

www.instagram.com/parchialpicozie/

Seguici su instagram @parchialpicozie



E' qui rappresentata una parte della home del sito dell'ente che utilizza un automatismo Instagram che pubblica in tempo reale gli ultimi 4 post



Profili Facebook gestiti e coordinati dall'ente con nuovi profili di Parco

Presenza di un profilo LinkedIn: no

Presenza di un profilo **Youtube**: si
indirizzo canale: www.youtube.com/user/parchialpicozie

Presenza di un profilo Google+: no
Presenza di un profilo Pinterest: no
Presenza di un profilo Flickr: no
Non vi sono profili su altri social media.

La gestione di tutti i profili è interna all'ente; curano la comunicazione social il responsabile dell'area comunicazione, coadiuvato da un collaboratore interno. Nel 2021 è stata redatta una prima bozza di Social media Policy dell'ente poi approvata ad inizio 2022

I numeri dei social risultano:

- Facebook: 4641 Mi Piace – 5223 seguono – 150 registrazioni (rilevati il 28.03.2022)
- Instagram: 1539 Post – 3905 Follower – 613 Seguiti (rilevati il 28.03.2022)
- Youtube: 192.073 visualizzazioni nel 2021, con +617 nuovi iscritti nel 2021, con 26 nuovi video caricati nel 2021 (di cui 4 non pubblici ma diffusi in gruppi ristretti tramite link, es. corsi).

Dal monitoraggio del canale YouTube risulta che il video più visto è sempre "Bianchi come pecore coraggiosi come lupi" con 453.193 visualizzazioni dal caricamento il 12.04.2018 (175.568 visualizzazioni nel 2021)

Non sono state finanziate campagne promozionali sui social media.

L'Ente organizza una rassegna stampa, sempre disponibile online (sezione Press Room del sito), che nel 2021 ha raccolto 373 articoli così suddivisi:

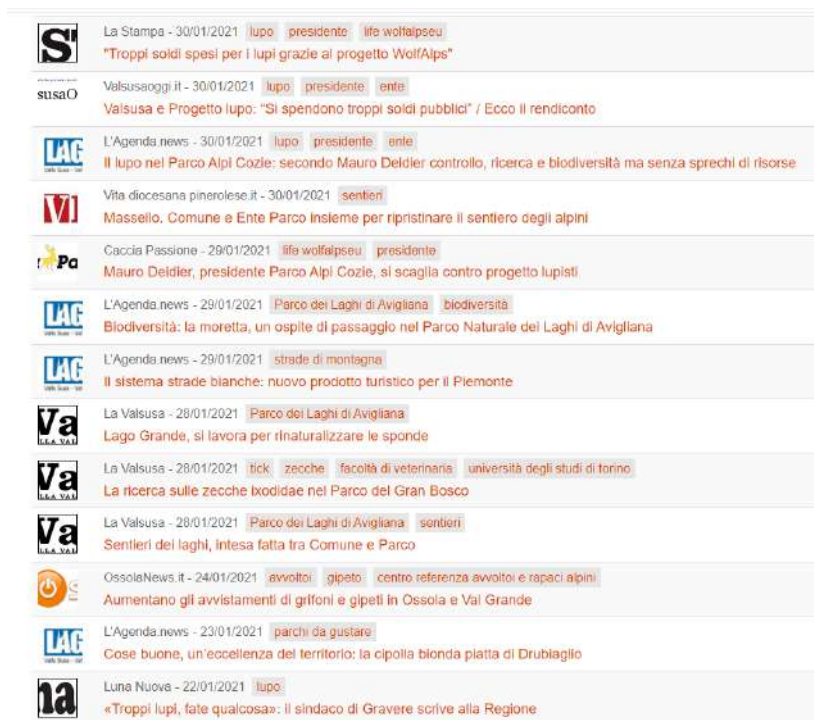
- 86 articoli pubblicati dal settimanale La Valsusa (in uscita il giovedì) di cui 3 online,
- 60 articoli pubblicati dal settimanale Luna nuova (in uscita martedì e venerdì) di cui 4 online
- 48 articoli online pubblicati da LagendaNews.com
- 41 articoli pubblicati dal settimanale L'Eco del Chisone (in uscita al mercoledì) di cui 10 online
- 25 articoli pubblicati dal quotidiano La Stampa di cui 4 online
- 15 articoli online pubblicati da ValsusaOggi.it
- 12 articoli pubblicati dal settimanale Vita Diocesana Pinerolese di cui 11 online
- 6 articoli (approfondimento) da rivista Passaggi&Scornini
- 5 articoli pubblicati dal quotidiano la Repubblica di cui 4 in versione online
- 4 articoli pubblicati da Piemonte Top News (online)
- 4 articoli pubblicati da Torino Oggi.it (online)
- 4 articoli pubblicati da Piazza Pinerolese
- 3 articoli pubblicati da Le Valli di cui 2 online
- 3 articoli pubblicati da Torino Today
- 3 articoli pubblicati da Torino CronacaQui
- 3 articoli pubblicati da Targatocn.it (online)
- 3 articoli pubblicati da Cuneodice.it (online)
- 2 articoli pubblicati dal settimanale Le Dauphiné libéré
- 2 articoli pubblicati da La Nuova Periferia
- 2 articoli pubblicati da Non solo contro (online)
- 2 articoli pubblicati da Il Torinese (online)
- 2 articoli pubblicati da Torino Free (online)
- 2 articoli pubblicati da **Ansa.it** (online)
- oltre a 36 articoli pubblicati in numero di uno – sui seguenti giornali (per lo più online): Cronaca Torino.it - Prima Biella – Risveglio – Alessandra Oggi – AostaCronaca.it – ATNews.it – Caccia Passione – Cronacaqui.it – Cronache Palazzo Cisterna – Gazzetta d'Alba – GreenPlanner.it – Green Report.it – Il resto del Carlino.it – La Guida Cuneo -La Voce di Alba – LaboratorioValsusa.it – Le BienPublic – LoScopriNetwork – Mole24.it – Montagna.tv – Obiettivo News – Ossola24.it –



L'argomento maggiormente trattato è "lupo e/o progetto LIFE WolfAlps EU" con 91 articoli dedicati.

Gli altri argomenti trattati:

- 62 incontro tematico
- 56 articoli Parco naturale dei Laghi di Avigliana,
- 36 articoli Chantar l'Uvern
- 35 articoli ente, presidente, consiglio
- 29 articoli escursione
- 19 articolo avifauna o avvoltoi, gipeto
- 14 articoli formaggi marchio Alpi Cozie, alpeggi, Parchi da gustare
- 12 guardiaparco
- 8 articoli Ecomuseo Colombano Roman
- 8 articoli Forte di Fenestrelle
- 8 articoli Life XeroGrazing
- 7 articoli Certosa di Montebenedetto
- 7 articoli Parco naturale Val Troncea
- 7 articoli strade di montagna , Assietta
- 6 articoli Parco naturale Orsiera Rocciavré
- 5 articoli comunità custode, PITEM Biodiv'alp
- 4 articoli Parco naturale del Gran Bosco
- 2 articoli Alpi Cozie Outdoor
- 2 articoli falene, biodiversità
- 2 articoli bramito
- 1 articolo stambecco o Lemedlbex
- 1 articoli miniere (Rugèt)



Un estratto della Rassegna stampa di Ente che ha raccolto 373 articoli. Foto Arch. EGAPAC

5.4 Acquisto e distribuzione di gadget

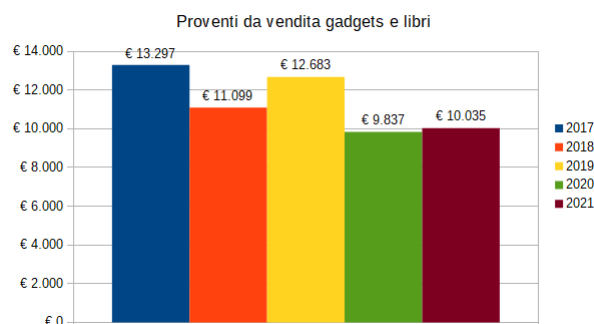
Nel 2021 l'acquisto di materiale per la vendita a scopo promozionale ha subito una forte riduzione a causa dell'inattività per pandemia.

Nel grafico sono illustrati gli incassi degli ultimi 5 anni.

Sono state regolarizzate le seguenti forniture di pubblicazioni tematiche:

- pubblicazioni tematiche di carattere culturale edite da Graffio editore al costo di € 644,70 a novembre (55 copie di libri) e € 214,20 a gennaio (20 copie libri);
- cartine dalla Ditta Fraternali Editore al costo complessivo di € 580,86.

La vendita di materiale promozionale, da magazzino, si è svolta principalmente durante l'estate, presso i due punti informativi esterni allestiti nel Parco del Gran Bosco (Ser Blanc) e nel Parco della Val Troncea (Baracot). L'incasso complessivo è stato di € 10.034,88



5.5 Attività promozionali

Tutte le attività di animazione del territorio, eventi, proposta di escursioni, mostre, appuntamenti hanno necessariamente seguito l'evoluzione della pandemia, rispettando sospensioni e riprese. Gli eventi che è stato possibile proporre, si sono svolti nel rispetto nelle misure di contenimento virus.

Dopo il fermo del 2020 nel 2021 sono ripresi eventi organizzati in presenza presso la Certosa di Montebenedetto, in particolare:

- dal 13 giugno al 11 luglio, Mostra fotografica "L'Italia che ci guarda" a cura dell'Associazione dei Comuni Virtuosi;
- Domenica 27 giugno, Spettacolo "Il delfino di legno", a cura di Alberto Rizzuti;
- dal 12 luglio al 15 agosto, Mostra fotografica "50 sfumature di...", a cura di Chianocco Click Club;
- Domenica 25 luglio, "Lo Spettacolo della Montagna 2021 - Compagni di viaggio - Voci nel bosco", a cura di Onda Teatro;
- dal 16 al 29 agosto, Mostra fotografica "I volti delle montagne", a cura del "Gruppo fotografico Bruzolo";
- Domenica 22 agosto, Spettacolo "Passaggi", a cura di ArTeMuDa;
- dal 30 agosto al 12 settembre, Mostra "Stambecco alpino", a cura delle Aree Protette delle Alpi Cozie;
- Domenica 5 settembre, Conferenza naturalistica "Il progetto LeMed Ibex -gli stambecchi delle Alpi Cozie", a cura del guardaparco Luca Maurino;
- dal 13 settembre al 3 ottobre, Mostra fotografica "Donne forti", a cura di Valsusa Filmfest.

Come già accennato, dal 16 febbraio al 22 aprile 2021 è stata proposta e gestita la XIV rassegna di Chantar l'Uvern, dedicata alla lingue e culture occitana, francoprovenzale e francese, completamente online. Tale edizione è stata pensata e realizzata per non far calare l'attenzione del pubblico verso una rassegna culturale che dal 2006 non manca nel calendario invernale del territorio. Il programma 2021 è stato realizzato, sotto la direzione artistica di N.Faure e F.Giacchero (Associazione Chandra d'Oc) ed ha permesso di ripercorrere, in parte, le passate edizioni, attraverso video di repertorio, spettacoli e ricerche, e di presentare nuove produzioni culturali, necessariamente declinate per la fruizione web. Sono state previste alcune presentazioni editoriali e conferenze tematiche in versione webinar, tutorial e racconti con video documentari, e persino un laboratorio "Chantar Zoom: dal tsant'an tsamin al canto a distanza". Imponente è stata l'attività di comunicazione dedicata, grazie a una buona sinergia con l'Ufficio Stampa di Città metropolitana di Torino ed Associazione Chandra d'Oc oltre alla comunicazione ri-condivisa dagli altri soggetti coinvolti (Consorzio Forestale Alta Valle Susa, Associazioni culturali: ArTeMuDa, Banda musicale Alta Valle Susa, Opificio musicale e del Comune di Villar Focchiardo). I video online della rassegna alla data del 26 aprile 2021 (a chiusura rassegna) registravano 4928 visualizzazioni; agli eventi online in diretta sono stati monitorati circa 500 partecipanti.

Nel corso dell'estate si segnalano alcune iniziative, tra cui:

- L'ecomuseo ha aderito all'iniziativa di rete "Ecomusei sono Paesaggio" nella settimana del Paesaggio svolta online e a distanza dal 21 al 25 giugno preparando una sintetica riflessione sull'importanza e sull'uso dei "toponimi" per capire e raccontare il paesaggio, affermando che l'Ecomuseo è "trasmissione". I toponimi infatti custodiscono il significato autentico del territorio e del paesaggio con tutti i suoi elementi naturali, culturali, storici e di comunità. Si è lavorato internamente per individuare i contenuti di un possibile video poi registrato, montato (grazie al supporto del collega B. Usseglio) e consegnato per il caricamento sul canale Youtube Ecomusei d'Italia, secondo le specifiche impartite. Il video è disponibile al seguente link: <https://youtu.be/qmzUE6a2u8Q>

- Scenario Montagna 2021, il festival coordinato e realizzato, ormai da molti anni, dall'Associazione Lucas di Torino, per il secondo anno ha dovuto reinventarsi a causa della pandemia in corso. Come avvenuto nel 2020 ha coinvolto l'ente per proporre degli eventi-escursione con le guide dell'ecomuseo e dei Parchi Alpi Cozie. Sono quindi stati pensati e confermati gli #iep! : itinerari escursionistici personalizzati, soluzione per dare spazio alla cultura in montagna, in piena sicurezza. Si tratta di circuiti di diverse lunghezze e difficoltà che uniscono l'escursione all'intrattenimento culturale in piena conformità alle misure di sicurezza sanitaria elaborate in collaborazione con l'Università di Torino-Medicina del Lavoro - DIRMEI. Tre gli eventi che hanno visto la collaborazione e partecipazione dell'Ente e che sono stati programmati per il 25/07, 31/07, 07/08.

Imponente è stata la comunicazione messa in atto dall'Associazione Lucas, rafforzata, relativamente agli eventi dell'ente, sui canali di comunicazione dell'ente.

- XII Giornata patrimonio archeologico Valle Susa che si è svolta il 18 settembre 2021 (10-12.30 / 14.30-18). L'evento è sempre molto atteso in Valle di Susa (nel terzo fine settimana di settembre). In questa manifestazione di territorio l'Ecomuseo svolge - insieme al Piano di Valorizzazione Valle Susa Tesori d'Arte - un ruolo di coordinamento e di gestione importante del materiale comunicativo che viene realizzato: il manifesto unitario della giornata e il pieghevole col programma di tutti i siti che partecipano con aperture e eventi. Tema della giornata è stato "Joie de vivre, epidemie e rinascite" e all'ecomuseo oltre all'apertura del mulino è stato presentato nel pomeriggio uno spettacolo teatrale scritto, diretto e interpretato dagli attori di ArTeMuDa a cui hanno partecipato circa 30 persone.

Impossibile trattare tutti gli eventi gestiti e comunicati dall'ente, che nel 2021 sono stati 111 (tracciabili con ricerca sul sito web, calendario).

Ben 111 sono state le manifestazioni gestite e comunicate dall'Ente. - Foto Arch. EGAPAC

Complessivamente la situazione relativa agli eventi è risultata la seguente:

- n.33 appuntamenti nell'ambito di Chantar l'uvern, in parte edizione XIV e in parte XV
- n.34 escursioni
- n.9 eventi di ecomuseo
- n.3 spettacoli (2 alla Certosa e 1 a Coazze - due della rassegna Lo Spettacolo della Montagna 2021)
- n.3 mercatini di Natale (a Foresto, a Coazze e a casa Escarton a Pragelato)
- n.13 incontri tematici (LENO, Cinghiale, Formaggi d'Italia, Formaggi d'Europa, Stambecco, Battaglia Assietta, Avvoltoi, Gusta Pragelato, Lupo, nascita Alpinismo, serata Usseaux, i nostri amici insetti ...)
- n.6 presentazioni del nuovo libro sul Cervo di B. Usseglio
- n.1 proposta di soggiorno didattico (non effettuata per numero insufficiente partecipanti)
- n.9 mostre

Periodo	Giornate	Titolo
13/06/2021 (11/07/2021)	29	Mostra fotografica 'L'Italia che ci guarda' alla Certosa
12/07/2021 (15/08/2021)	35	Mostra fotografica '50 sfumature di...' alla Certosa
14/07/2021 (18/07/2021)	5	Montagne, Silenzi alla sede di Salbertrand
17/07/2021 (10/09/2021)	56	Lupi della Val Chisone alla sede di Pragelato
16/08/2021 (29/08/2021)	14	Mostra fotografica 'I volti delle montagne' alla Certosa
13/09/2021 (01/10/2021)	19	Mostra fotografica 'Donne forti' alla Certosa (chiusura anticipata)
30/08/2021 (12/09/2021)	14	Mostra 'Stambecco alpino' alla Certosa
18/12/2021	1	"Dalla custodia della memoria le radici per una socialità inclusiva in un cammino più sostenibile" mostra a Pragelato
11/12/2021	1	"Dalla custodia della memoria le radici per una socialità inclusiva in un cammino più sostenibile" mostra a Oulx



Eventi 2021: spettacolo Passaggi alla Certosa di Montebenedetto, stand a tema Funghi alla Fiera Franca e Uscita al Bramito nel Parco Orsiera. – Foto Arch. EGAPAC

A questi eventi direttamente organizzati dall'ente se ne aggiungono altri promossi da soggetti esterni a cui l'ente ha partecipato con contributi di varia natura:

1. 16 dicembre (9.45/15.00) a Salbertrand, presso la sala convegni dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie in Via Fransuà Fontan 1, seminario "Valorizzazione dei prodotti di montagna" organizzato dal GAL Evv nell'ambito dell'omonimo progetto di cooperazione transfrontaliera LEADER (misura 19.3 PSR).
2. 4 dicembre (9,30/12,30) in diretta sulla pagina Facebook della Rete Ecomusei Piemonte il workshop annuale della Rete Ecomusei Piemonte "La bellezza appartata: Ecomusei e patrimonio culturale decentrato"
3. 27 novembre a Bussoleno, sottoscrizione della Carta di Intenti della Comunità Custode "Praterie e Orchidee – Rocciamelone"
4. Il 6 e 7 novembre partecipazione con uno stand alle Fiere d'Autunno organizzate dal Comune di Avigliana. Il 6 novembre Fiera agricola di Drubiaglio con dimostrazione di caseificazione.
5. 30 ottobre all'abbazia di Vezzolano (Albugnano - AT) presentazione del libro di fotografia naturalistica "Tenebrae" di Fabrizio Moglia con intervento del guardiaparco Luca Giunti "Convivenza uomini e lupi".
6. 22 ottobre (9.30/12.40) c/o dipartimento di Scienze della vita e biologia dei sistemi dell'Università di Torino, workshop di avvio del progetto HERB-TO-CHANGE: digitalizzazione dell'Erbario di Torino
7. 16 e 17 ottobre 59° Sagra valsusina del Marrone e 42° Mostra Mercato di Villar Focchiardo e la XX edizione della Festa rurale del Cevrin di Coazze – partecipazione con stand
8. dal 15 al 17 ottobre 2021 ad Avigliana corso di Casacomune "Scrigni di biodiversità: viaggio tra parchi e aree protette ai tempi dell'emergenza planetaria" con la partecipazione dell'ente con tre interventi (Ottino, Rosselli e Faure)
9. 8 e 9 settembre in seno al progetto LIFE WolfAlps EU organizzata visita sul campo focalizzata sul tema dell'uso dei cani da guardiania nella prevenzione degli attacchi da lupo in alpeggio.
10. 3 ottobre 527a Fiera Franca del Grand Escarton di Oulx e Giornata delle minoranze linguistiche storiche: occitano, francoprovenzale e francese
11. 28 luglio inaugurazione intervento di riqualificazione del bosco della Casa Alpina dei salesiani a Pian dell'Alpe, nel Parco Orsiera Rocciavère.
12. 13 luglio a Chieri, Luca Giunti ha partecipato alla rassegna Laudato Sì. Tre serate per parlare di cambiamenti climatici e ambiente organizzata dall'associazione Camminare Lentamente
13. 10 e 11 luglio a Prigelato 22ª edizione di Miss Mucca – apertura casa Escartons
14. Dal 2 al 4 luglio, a Beaulard - Oulx, partecipato con vari contributi alla Fiera Boster - Bosco e Territorio
15. Per celebrare la Giornata della Biodiversità - 24 maggio- da lunedì 17 maggio l'Ente ha proposto come evento sui propri canali un video al giorno dedicato appunto alla Biodiversità
16. 20 febbraio 2021 l'ente ha partecipato alla assemblea annuale dei soci dell'Associazione Tutela Baratuciat e vitigni minori a Cascina dei Canonici promuovendo la degustazione del Formaggio Tipico Parchi Alpi Cozie.



Oltre agli eventi organizzati dall'Ente sono da aggiungersi altri cui si è partecipato con contributi. - Foto Arch. EGAPAC

Nei mesi di Luglio e Agosto, ogni mercoledì in orario 9.30/17.30 presso la sede di Salbertrand l'ente ha inoltre aperto lo Sportello di servizio linguistico animazione e formazione territoriale in lingua francese curato da Agnes Dijaux, promosso dalla Città Metropolitana di Torino, realizzato dalla Chambrà d'Oc, finanziato dalla Legge 482/99.

Eventi	Organizzazione e gestione interna	Organizzazione e gestione affidate all'esterno	n° utenti
n° mostre	9	0	n.r
n° manifestazioni/ eventi	102	0	n.r
n° gemellaggi	0	0	n.r.
n° altro (specificare) – eventi organizzati da soggetti esterni a cui l'ente ha partecipato	0	16	n.r

La partecipazione agli eventi non è rilevabile in modo puntuale, non avendo alcuna forma di bigliettazione, questa potrebbe essere sviluppata dall'area comunicazione nel prossimo anno.

Collaborazione a gare sportive:

- 4 giugno 2021 Assistenza per Assietta Legend



Personale dell'Ente e stagisti prestano assistenza in occasione dell'Assietta Legend. Foto Arch. EGAPAC)

Commemorazioni e altre manifestazioni

- 19.04.2021 Ricorrenza Valanga del Beth: la manifestazione non si è effettuata a Pragelato; il regista Fabio Solimini Giani, autore del documentario sulle miniere del Beth, ha accettato di produrre gratuitamente un filmato per la ricorrenza, cui ha partecipato anche il personale di vigilanza con riprese ed interventi filmati presso il cimitero di Laval. Si è tenuta una cerimonia presso la Chiesa parrocchiale di Massello con la presenza del personale del Parco che ha tenuto un breve intervento commemorativo.



Ricorrenza della valanga del Beth presso la Parrocchia di Massello. - Foto Arch. EGAPAC

- 25.07.2021 Festa di S. Giacomo a Laval

5.6 Foto

L'area comunicazione gestisce un archivio fotografico per anno e per territorio, che conta 85 GB, 1217 cartelle e 21.089 files

5.7 Sponsorizzazioni e patrocini nell'anno

➤ Iniziative sostenute, soggetti coinvolti e risultati ottenuti.

Patrocinio gratuito per l'evento del 21 gennaio 2021 all'Associazione CasaComune di Avigliana per la presentazione del momento di formazione "Acqua e clima. Quali scenari futuri per la Valle di Susa? Azioni possibili per mitigare e prevenire ... per cittadini, amministratori e imprenditori" nell'ambito del progetto "Mutamenti".

Patrocinata la seconda edizione del concorso fotografico "Un territorio da vivere – Avigliana, il suo Parco e la Collina Morenica" indetto dal Comune di Avigliana – premiazione svolta il 6 ottobre ad Avigliana.

Patrocinata la giornata del 9 ottobre organizzata da UISP Valle Susa ad Avigliana, in collaborazione con le Asd Nordic Walking Volpiano e Asd Iride, escursioni e nordic walking attraverso due itinerari tra il centro storico di Avigliana e il Parco naturale dei Laghi di Avigliana.

6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Le attività e gli interventi di tutela, gestione e valorizzazione del territorio hanno investito un orizzonte molto vasto di attività, attraverso l'intervento ed il coinvolgimento di molti dipendenti di diverse aree.

E' tuttavia necessario partire dalla consapevolezza che **non si può gestire ciò che non si conosce** e che la raccolta di informazioni non è un atto che si conclude dopo una prima rilevazione, poiché le situazioni mutano nel tempo. Non solo, l'Ente è gestore di 16 Zone Speciali di Conservazione in ragione delle deleghe rilasciate dalla Regione Piemonte e dalla Città Metropolitana di Torino. In quanto tale è tenuto ad effettuare i monitoraggi periodici utili a valutare lo stato di conservazione dei Siti. Per questo la Regione Piemonte richiede che i Soggetti gestori garantiscano il costante aggiornamento della Banca Dati naturalistica regionale, così come il corretto aggiornamento dei Formulare Standard; tali attività costituiscono la base conoscitiva su cui viene elaborato ciclicamente il Report sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat previsto dall'art.17 della Direttiva Habitat. L'inadempienza all'obbligo di monitoraggio costituisce violazione comunitaria e comporta procedura di infrazione.

Anche per questa ragione l'attività di tutela parte parte dalla conoscenza e dai monitoraggi delle specie e degli habitat.

Nei capitoli successivi si darà contezza alla ricchezza di attività, che ha:

- portato ad forte aumento delle conoscenze in termini quantitativi e qualitativi;
- comportato uno sforzo di interpretazione dei dati e di sviluppo delle dinamiche di popolazione
- attirato una forte attenzione alla conservazione di specie ed habitat
- implicato interventi di tutela e ripristino di habitat
- realizzato numerosi interventi di infrastrutturazione e manutenzione delle strutture del territorio.

6.1 Tutela e gestione del patrimonio naturale

➤ 6.1.1 Flora e gestione forestale

Monitoraggi floristici

Sono stati effettuati monitoraggi delle seguenti specie floristiche:

- ***Cypripedium calceolus***: in una stazione è stata rilevata una fioritura, segno che l'intervento di diradamento arboreo effettuato nel 2019 dal Consorzio Forestale alta Val Susa è stato efficace.
- ***Aethionema thomasianum***: il controllo periodico della stazione ed il conteggio degli steli florali hanno dato segni di contrazione del numero di individui.
- ***Cortusa matthioli***: sono state visitate le stazioni in val Chisone e alta val Susa.
- ***Swertia perennis***: il monitoraggio è stato svolto nella ZSC Lago Nero, dove è stata rilevata una nuova stazione presso il lago Fontanafredda).
- ***Melampyrum arvense***: è stata controllata la stazione relitta in ZSC Champlas Colle Sestriere.



Monitoraggio della stazione di *Aethionema thomasianum*. - Foto S. Alberti

Rete fenologica Forestale Piemontese



Rilevazioni fenologiche su larice. - Foto Arch. EGAPAC

Il progetto, al quale hanno aderito molti Parchi piemontesi, è coordinato da Regione Piemonte Settore Fitosanitario e Università di Torino Dipartimento Biologia vegetale. Prevede il rilevamento degli eventi fenologici vegetativi e riproduttivi di diverse specie forestali in vari Parchi del Piemonte. In particolare il personale dell'Ente si occupa del rilievo dei dati nelle seguenti stazioni:

- stazione di faggio nel vallone della Roussa in Val Sangone (Parco Orsiera Rocciavré)
- stazione di sorbo in loc. Randuin (Parco Gran Bosco di Salbertrand)

- stazione di larice in loc. Monfol (Parco Gran Bosco di Salbertrand)
- stazioni di frassino e nocciolo presso i Laghi di Avigliana
- stazione di larice all'imbocco della Val Troncea

I dati raccolti vengono inseriti in schede in formato elettronico che poi si spediscono ai coordinatori del progetto (Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e Università di Torino), che provvedono alla loro elaborazione. L'indagine ha lo scopo di valutare l'influenza del cambiamento climatico sulla biodiversità vegetale. Il progetto è svolto dal personale di vigilanza.

Rilevazione e gestione specie vegetali alloctone nel Parco naturale dei Laghi di Avigliana

E' proseguito il monitoraggio di specie vegetali alloctone nel Parco dei Laghi di Avigliana ed è stato realizzato un depliant divulgativo volto a sensibilizzare l'utenza in merito al problema sempre più presente della diffusione delle specie esotiche invasive.

PERCHÉ LE SPECIE INVASIVE SONO DANNOSE?
Perché sostituendosi alle specie native (autoctone) provocano danni agli ecosistemi e quindi alla biodiversità. Alcune possono essere anche nocive per la salute umana e causare impatti economici, per esempio attività agricole e sull'allevamento, e danneggiando infrastrutture e manufatti.

PER SAPERNE DI PIÙ
• Pianta esotiche invasive. Speciale Piemonte Parchi, 2017. Scaricabile da www.piemonteparchi.it (pubblicazioni)
• Bouvet, D. (a cura di) 2013. Pianta esotiche invasive in Piemonte. Riconoscimento, distribuzione, impatti. Museo Regionale di Scienze naturali, Torino (scrivere a laura.pivetta@regione.piemonte.it)
• Le specie forestali arboree esotiche. Riconoscimento e gestione, 2014. Regione Piemonte, Settore Foreste. Scaricabile da www.regione.piemonte.it/foreste (oppure scrivere a foreste@regione.piemonte.it)
• Schede monografiche del Gruppo regionale sulle specie esotiche vegetali: www.regione.piemonte.it/jambiente/tutela_amb/esoticheinvasive.htm

Molte sono le esotiche nel territorio del parco, che non sono state rappresentate per ragioni di spazio.
Testo e foto: Valentina Mangini
Ringraziamenti: Daniela Bouvet - Barbara Del Santo

Le SPECIE ESOTICHE nel Parco Naturale dei Laghi di Avigliana

COSA SONO LE SPECIE ESOTICHE?
Le esotiche sono le specie originarie di un luogo, arrivate per l'azione volontaria o involontaria dell'uomo. Sono anche chiamate specie alloctone o specie aliene.

Parco Naturale dei Laghi di Avigliana
Via Monte Pichissimo, 54
10051 Avigliana (TO)
Tel. +39 011 9513000
Fax +39 011 9513055

E' stato inoltre affrontato e risolto un problema derivante da una coltura di Arundo donax, specie inserita nella Lista Nera delle specie vegetali esotiche in Piemonte, attivato sul territorio della Palude dei Mareschi nel Parco Naturale dei Laghi di Avigliana. L'immediato confronto con il competente settore regionale e la piena collaborazione offerta dal proprietario del fondo hanno consentito l'attivazione delle necessarie ed efficaci azioni di eradicazione della specie e la sua sostituzione con altra coltura per la produzione di biomassa.

E' opportuno ricordare a questo proposito che la Commissione Europea nel giugno 2021 ha invitato l'Italia e altri 17 Paesi ad attuare varie disposizioni del regolamento 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.

L'Italia e tutti i 18 Stati membri non hanno elaborato, attuato e comunicato alla Commissione un piano d'azione (o una serie di piani d'azione) per affrontare i principali vettori tramite i quali le specie esotiche invasive di rilevanza per l'UE sono accidentalmente introdotte e si diffondono.

(Fonte https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/inf_21_2743).



Esemplare di *Arundo donax* e impianto culturale poi rimosso.-



Foto Arch. EGAPAC

Identificazione del tipo di vegetazione e del tipo di habitat presente a monte dell'Alpe Sellery superiore - Rifugio Fontana Mura

Il personale guarda parco ha eseguito nell'autunno due ispezioni state mirate ad un primo sommario riconoscimento della vegetazione presente sui pascoli a monte dell'Alpe Sellery superiore sino al Colle della Roussa. Nel corso delle ricognizioni, nonostante la stagione avanzata, è stato possibile individuare alcune principali tipologie di vegetazione corrispondenti ad un Nardeto con facies pastorali ascrivibili ad ex pascoli pingui in fase di impoverimento per cambiate tecniche gestionali relative alla conduzione del pascolamento da parte di bovini e caprini. Alcune aree presentano le specie caratteristiche prese in considerazione per definire l'Habitat prioritario 6230* "Praterie acidofile a *Nardus stricta* ricche di specie". Nella prossima stagione verranno effettuati ulteriori approfondimenti.

Collaborazione con il Consorzio Forestale Alta Valle di Susa (CFAVS) nella gestione forestale all'interno del Gran Bosco di Salbertrand

Il personale tecnico, in continuo raffronto con l'area vigilanza, ha affiancato il personale del CFAVS nella consegna del lotto assegnato nel 2020 dal Comune di Oulx facente parte della particella forestale numero 8 denominato lotto Sapea e del lotto assegnato nel 2018 sempre dal Comune di Oulx quale recupero di legname schiantato da eventi meteorici nel novembre del 2016.

Le prescrizioni indicate nei verbali di consegna, controllate a lavorazioni ultimate, pensate in un'ottica di tutela della biodiversità e di gestione forestale sostenibile sono state le seguenti:

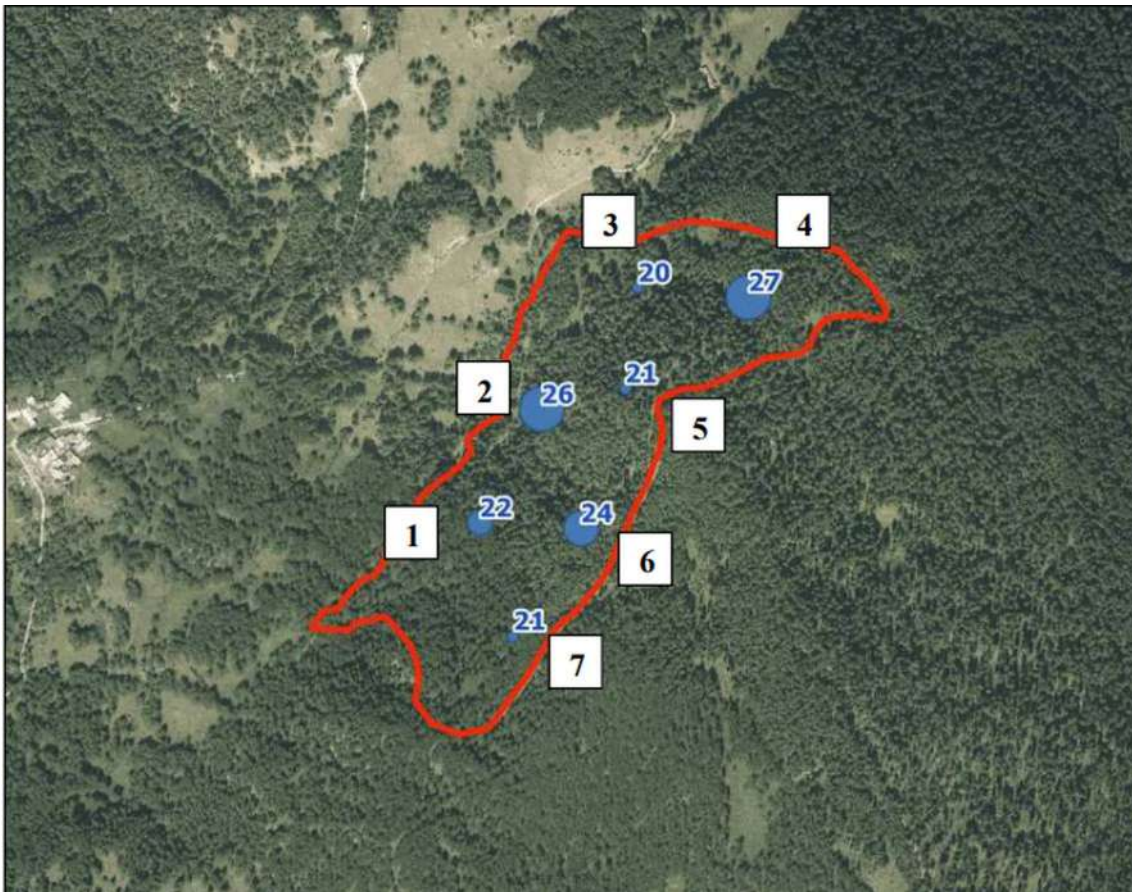
- scelta delle vie di esbosco in contraddittorio tra ditta, CFAVS ed Ente di Gestione delle Aree Protette
- rilascio di piante morte a terra e in piedi
- rilascio di ceppaie e cimiali
- rispetto delle misure di conservazione, in particolare del silenzio selvicolturale.

Il personale tecnico ha inoltre collaborato con il personale del Consorzio nelle martellate dei lotti boschivi di assegnazione previsti per l'anno 2022. Si tratta del lotto denominato "La Sella" localizzato nelle particelle forestali 11 e 12 del Comune di Oulx, rappresentato da fustaia di larice prevalentemente monoplana, localmente per gruppi, coetaneiforme con diffuso ingresso di abete rosso e pino cembro nel piano dominato

e del lotto identificato come “Strada dei cannoni” sito in comune di Salbertrand costituito da larici-cembrete e lariceto a megafornie con struttura pluripiana per gruppi coetaneiforme con diffuso ingresso di pino cembro. In entrambi i contesti il personale del Parco ha lavorato insieme al personale del CFAVS affinché le scelte colturali corrispondessero il più possibile a criteri di gestione forestale sostenibile e di tipo naturalistico, con particolare attenzione per la biodiversità senza compromettere la componente produttiva.

In entrambi i contesti si è applicato un taglio a scelta colturale, questo permette di diversificare il popolamento favorendo lo sviluppo della diffusa pre-rinnovazione affermatasi negli ultimi anni (soprattutto di abete rosso e pino cembro), mantenendo al contempo un popolamento stabile e resiliente. Localmente, dove la presenza del larice è più continua e si persegue l’obiettivo di favorire la rinnovazione naturale del lariceto, si sono create o allargate piccole buche contornate da margini stabili.

La gestione forestale è stata fatta attraverso l’applicazione sperimentale dell’**Indice di Biodiversità Potenziale (IBP)** che offre un valido aiuto ai selvicoltori nell’indirizzamento delle proprie scelte. L’IBP è un metodo speditivo di valutazione della biodiversità saproxilica (cioè legata alla presenza di legno vivo e/o morto durante almeno una delle fasi della sua vita) potenzialmente presente nel popolamento che combina dieci fattori ritenuti elementi chiave per la biodiversità forestale. L’IBP aggrega questi dieci fattori con lo scopo di valutare la capacità di carico in termini di specie di un soprassuolo forestale, indipendentemente dalla biodiversità effettivamente presente e identificare gli elementi che già favoriscono la biodiversità o che possono essere migliorati dalla gestione. Con queste finalità nell’area d’intervento sono state compiute sette applicazioni dell’IBP con un metodo di campionamento per transetti lungo la curva di livello, così da percorrere in maniera soddisfacente l’intero popolamento e poter trarre delle valutazioni realistiche da cui derivare utili pratiche gestionali.



Collocazione dei rilievi nel popolamento, in nero il loro numero progressivo, in blu il valore di IBP., che cresce con l’aumento della biodiversità. - Elab. CFAVS

In particolare, dai rilievi IBP nell’area di intervento del lotto denominato “Le Selle” sono emerse le seguenti informazioni: un numero insufficiente di alberi morti in piedi di grandi dimensioni, che saranno pertanto mantenuti e in parte contrassegnati quali rilasci per l’invecchiamento indefinito; bassi valori di necromassa al suolo, tranne nelle zone interessate da schianti negli anni precedenti (zona nord dell’area d’intervento), un numero insufficiente di alberi vivi di grandi dimensioni, nelle zone di lariceto monoplano in purezza una limitata presenza di ambienti aperti, in particolare alle quote inferiori, in cui il popolamento tende ad avere

una tessitura regolare e copertura colma con rinnovazione naturale affermata. L'applicazione dell'IBP nel contesto del Gran Bosco di Salbertrand è stata inoltre oggetto di una pubblicazione sul numero 256 di gennaio – febbraio della rivista forestale "Sherwood".

In concomitanza con l'applicazione dell'IBP, e vista la convergenza tra le norme regionali e le indicazioni gestionali derivate dall'indice, sono stati contrassegnati con vernice indelebile gli alberi da rilasciare in bosco, distinguendoli con la lettera "I" per invecchiamento indefinito e con la lettera "B" per la conservazione della biodiversità. Gli alberi da conservare sono scelti considerando tutte le diverse specie presenti e prediligendo gli alberi di grandi dimensioni, deperienti, svettati, o con presenza di nidificazioni, cavità o altri dendromicrohabitat di interesse.

La collaborazione tra l'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie e il Consorzio Forestale Alta Valle Susa è proseguita in piccoli interventi di taglio e richieste di privati.

La Pianificazione Forestale è stato un altro importante aspetto gestito dai tecnici e dalla vigilanza attraverso la Valutazione d'Incidenza dei Piani Forestali Aziendali (PFA) ricadenti sul territorio di Parco, ZSC o ZPS gestiti dall'Ente.

Sono stati sottoposti a Valutazione di Incidenza i seguenti Piani Forestali Aziendali delle proprietà del:

- comune di Usseaux
- comune di Pragelato
- comune di Massello
- comune di Fenestrelle
- comune di Roure
- comune di Bussoleno
- comune di Mattie
- comune di Mompantero
- comune di Chianocco
- comune di San Giorio,
- consorzio forestale di Villarfocchiardo

I PFA sono stati visionati dall'Area Tecnica e dall'Area Vigilanza; per alcuni è stato necessario chiedere integrazioni confrontandosi con i professionisti incaricati alla redazione, per altri si è già formulato giudizio di incidenza, mentre i PFA dei Comuni di Pragelato e di Usseaux sono stati anche approvati dal competente organo Regionale. E' inoltre stato sottoposto a valutazione il Piano pastorale dell'Associazione fondiaria Paradiso di Mompantero. Si è iniziato il confronto con i tecnici dell'IPLA e i tecnici del CFAVS per la Valutazione d'Incidenza dei Piani Forestali Aziendali dell'Alta Valle di Susa esaminando preventivamente il Piano Forestale delle proprietà del Comune di Chianocco.

Gestione pascoli nel Parco Gran bosco di Salbertrand

La partecipazione alla gestione delle attività di pascolo all'interno dei territori del Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand avviene garantendo la presenza di personale dell'Ente (guardaparco e tecnici) alle Commissioni pascoli istituite dai Comuni dei territori interessati. Le Commissioni hanno finalità consultive e la presenza di figure in rappresentanza dell'Ente può essere utile per la soluzione di problemi di conservazione legati all'attività zootecnica e in termini di esclusiva sorveglianza e controllo dei pascoli (mantenimento confini di pascolo, conferma direttive imposte dalle commissioni di pascolo o dall'Ente, carico bestiame ecc...).

Nel 2021 a causa dell'emergenza COVID19 non ci sono state sedute di commissione per nessun Comune. Due sedute di commissione si sono tenute per il comune di Oulx ad inizio 2022 affrontando le criticità che si sono presentate nella stagione pascoliva nel 2021. In particolare si sono affrontate problematiche relative alla definizione delle aree a pascolo, al rispetto da parte degli allevatori del pascolo nelle zone soggette a programmi di gestione forestale, ad interventi atti a migliorare la carenza di acqua per abbeverare il bestiame attraverso interventi mirati e la posa di abbeveratoi.

Il servizio di vigilanza ha provveduto, come ogni anno, al rilascio di permessi di transito e autorizzazioni alla sosta di roulotte in uso agli allevatori. Lo stesso servizio ha delimitato con filo elettrico per bestiame le aree più sensibili (torbiere, zone umide), che necessitano di maggiore tutela nei confronti del calpestio dei domestici. Su richiesta e in collaborazione con il servizio veterinario ASL TO3 si è intervenuti per recupero e rilascio in sito di bovini e ovini morti per cause naturali.

Il personale di vigilanza è intervenuto nella manutenzione, pulizia, regolazione della portata acqua dei punti abbeverata presso Prà du col e Blegier (Oulx). In mancanza di fondi propri sono stati rinviati ai prossimi anni gli interventi tecnici per migliorare i punti acqua in località torbiera Blegier (necessaria con estrema urgenza per via della modifica dei gestori del pascolo), Randuin alto e Randuin.

Il servizio di vigilanza, su indicazione della Direzione, ha svolto numerosi sopralluoghi nei comprensori di Salbertrand (Bergia-Seu-Selle) per redimere contrasti tra la proprietà privata e l'allevatore autorizzato al pascolo in quell'area.

Come tutti gli anni al termine della stagione pascoliva viene redatta una relazione sulle modalità di conduzione dei pascoli all'interno del Parco del Gran bosco di Salbertrand, trasmessa al Consorzio Forestale Alta Valle di Susa CFAVS ente delegato alla gestione del pascolo dai Comuni dell'alta valle di Susa.



Torbiera Blegier: recinzione e punti acqua. -Foto Giuseppe Roux Poignant

Censimento degli alpeggi

Tra gli obiettivi programmatici dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie rientrano la tutela e la valorizzazione delle attività agricole e pastorali presenti nel territorio in gestione. Il raggiungimento di questo fine è imprescindibile da una dettagliata conoscenza di queste attività. Appurata quindi la necessità di un



Il censimento degli alpeggi permette di rilevarne le caratteristiche e le necessità.

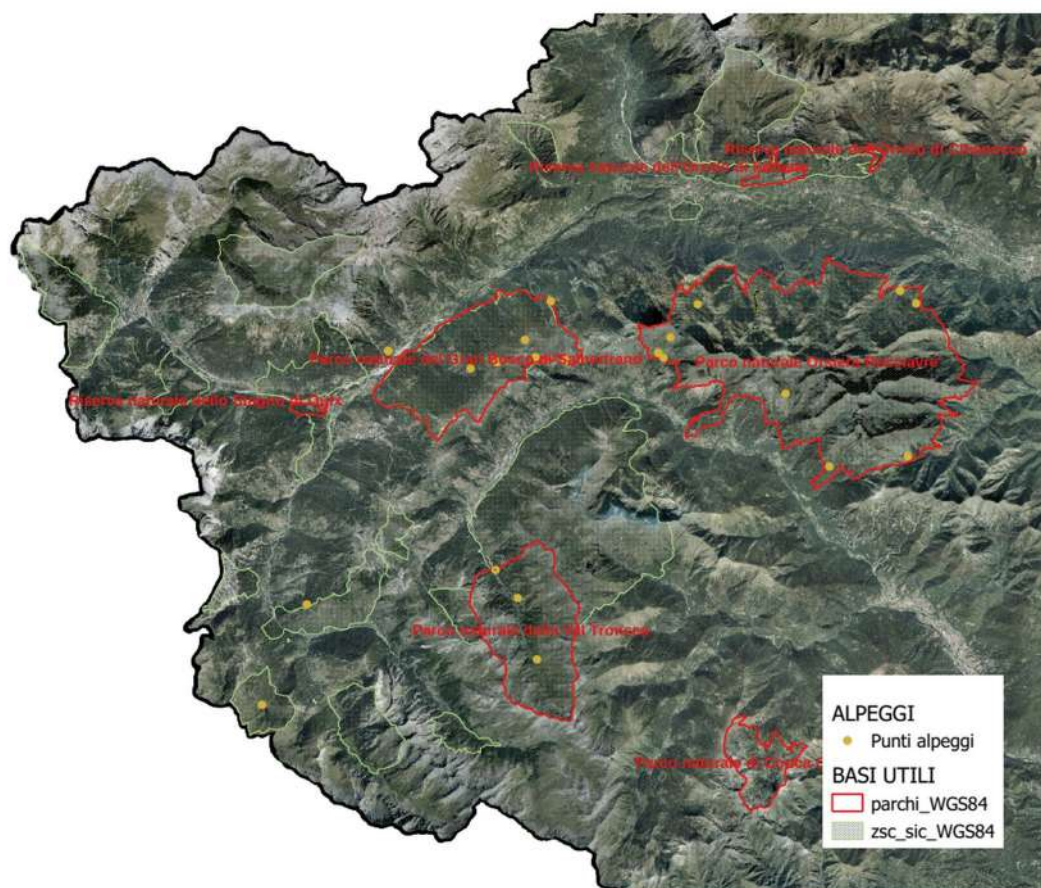


- Foto Arch. EGAPAC

censimento delle aziende agricole ricadenti nel territorio gestito dall'Ente per raccogliere informazioni sulle caratteristiche salienti e di conseguenza sulle diverse necessità si è elaborato un questionario sotto forma di tabella, cercando di raccogliere il maggior numero di informazioni in maniera schematica per poterle inserire nel database annesso al programma cartografico dell'Ente. E' stato compilato di concerto con gli allevatori recandosi sul luogo di alpeggio, in maniera da raccogliere la maggior parte dei dati possibili quali ad esempio coordinate cartografiche, foto, condizioni del luogo, tipologia di pascolamento, necessità...

L'indagine conoscitiva è iniziata sottoponendo i questionari agli allevatori che pascolano sul territorio dei Parchi per poi orientarsi, in un secondo momento, a quelli delle Zone Speciali di Conservazione, salvo alcuni casi di necessità correlate ad altri progetti. Nell'anno 2021 in totale sono stati censiti 22 alpeggi, coprendo completamente il territorio del parco della Val Troncea, totalmente ad esclusione di due soggetti del Parco del Gran Bosco di Salbertrand e parte del Parco dell'Orsiera Rocciavré in cui resta ancora da censire la zona della Val Sangone. Durante la compilazione delle tabelle sono stati anche sottoposti ai pastori i questionari del progetto LIFE WOLFALPS: la difficoltà di lettura di tale documento e la diffidenza nel parlare dell'argomento da parte degli allevatori hanno protratto le interviste, limitando molto il numero di questionari compilati in un giorno. Per comprendere al meglio il territorio soggetto a censimento, gestito da ciascun allevatore e facente parte dei diversi comprensori di pascolo sono stati elaborati i dati forniti da ARPEA e dalle ASL e si è chiesta informazioni al Consorzio Forestale Alta Valle Susa, che ad oggi non ha ancora fornito i dati richiesti poiché in fase di revisione. Tutte queste informazioni sono state messe in correlazione con i dati già in possesso dell'Ente utilizzati per la valorizzazione dei prodotti tipici nonché con le informazioni richieste ai Guardaparco e con i dati reperibili sulla risorsa web quali ad esempio le cartografie presenti nel geoportale del Piemonte o la guida ai caseifici d'alpeggio dell'ASL TO3.

Di seguito viene riportata la carta con gli alpeggi censiti alla data dell'11 marzo 2022 visibili in giallo.



Punti acqua

Durante la stagione pascoliva 2021, insieme alle interviste ai pastori ai fini del censimento delle strutture d'alpeggio presenti nelle aree gestite dall'Ente, i tecnici dell'Ente hanno cercato di individuare le diverse

esigenze degli alpeggiatori, ponendo particolare attenzione alla necessità di punti di abbeverata in considerazione dei cambiamenti climatici, in ottica di miglioramento di gestione del pascolo e di miglioramento delle interazioni tra pastorizia e lupo.

Elaborando le informazioni derivanti dalle interviste e le osservazioni dei guarda parco, da sempre attivi sul territorio, è scaturita la necessità di un punto acqua in territorio del Comune di Oulx a favore dell'alpeggiatore del comprensorio di Laune al fine di migliorare il pascolamento ma anche tutelare l'area della torbiera del Blegier. I tecnici dell'Ente (Regazzoni, Aimone e Rizzioli) hanno quindi effettuato un sopralluogo congiuntamente all'area vigilanza (Cibonfa) per meglio comprendere la fattibilità e le modalità di intervento.

Sono stati eseguiti rilievi fotografici e discussa la miglior soluzione progettuale: si è pensato all'intercettazione dell'acqua risorgiva nel punto di maggior portata per farla confluire nell'abbeveratoio cercando di non compromettere la totalità dell'area umida.

Le problematiche riscontrate sono date dalle basse portate della risorgiva, forse insufficiente in periodi di siccità estrema e dall'ubicazione dell'area che necessita di trasporto del materiale quale ad esempio un escavatore tramite elicottero.

Di seguito vengono riportate alcune immagini della zona di intervento e l'ubicazione.



I punti acqua assolvono ad esigenze di pascolamento, di tutela del bestiame e del lupo oltre che dell'area della torbiera del Blegier. Comprensorio Laune.- Foto Arch. EGAPAC

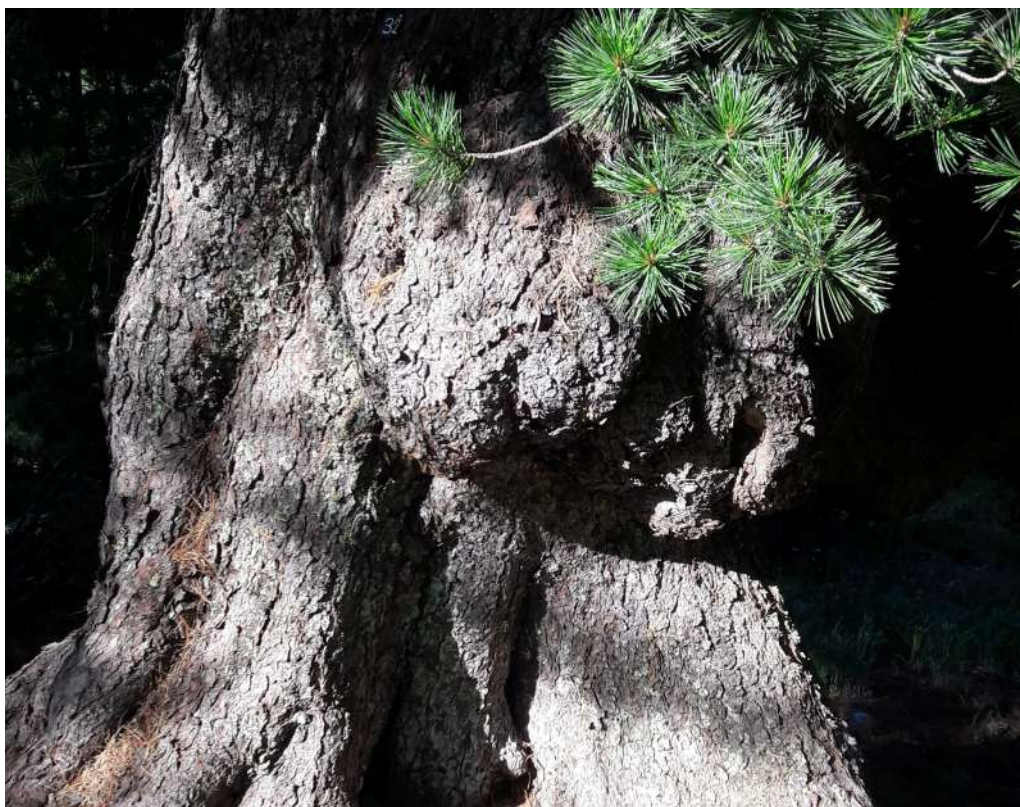
Attività di gestione e controllo forestale

Sono stati eseguiti, a cura dei guarda parco con specializzazione forestale, sopralluoghi nel Parco naturale dei Laghi di Avigliana, nel Parco naturale Orsiera Rocciavré, nella Zona Speciale di Conservazione Val Troncea per il **controllo di interventi di taglio boschivo** e l'individuazione di alberi che per le loro caratteristiche e dimensioni possano ospitare insetti xilofagi e in conseguenza favorire la permanenza di una alta biodiversità (25 sopralluoghi).

Sono state individuate metodologie di rilievo per le **aree di monitoraggio permanente degli habitat forestali** di interesse comunitario in particolare in quelle dei comuni di Prapelato e Usseaux.

Nell'ambito della collaborazione con il centro estivo Don Bosco di Pian dell'Alpe di Usseaux per la progettazione del **miglioramento naturalistico e forestale delle aree** di pertinenza dell'edificio **danneggiate dalla tempesta Vaia**, sono state ottenute e messe a dimora le piantine di alberi del Vivaio regionale di Fenestrelle e alla fine di luglio si è potuto organizzare una giornata inaugurale e di informazione con posa di bacheca esplicativa.

A conclusione del percorso per l'individuazione dell'area di pregio per gli alberi vetusti con caratteristiche monumentali (iniziato negli anni precedenti), con D.M. N.0205016 del 05/05/2021 sono stati inseriti nell'Elenco Nazionale degli **Alberi Monumentali** un albero singolo con circonferenza di 455 cm e due gruppi omogenei per posizione con circonferenza minima superiore a 300 cm.



Particolare di un Cembro secolare del nucleo soggetto a tutela ed inserito nell'elenco degli Alberi monumentali. - Foto C. Metti

➤ 6.1.2 Fauna

Nell'esame delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, censimenti, abbattimenti, catture) viene osservato il criterio sistematico.

ARACNIDI

Prosecuzione attività di monitoraggio

I ragni sono prevalentemente dei predatori entomofagi, posti all'apice della catena alimentare degli atropodi. Svolgono un'importante funzione nell'ecosistema e costituiscono degli ottimi indicatori di biodiversità; per questa ragione l'Ente ha intrapreso una attività di monitoraggio incentrata su quest'ordine.

Nel corso del 2021 è proseguito il lavoro di **mappatura della presenza** di specie di ragni sul territorio delle aree protette delle Alpi Cozie iniziato nel 2018. Nel corso delle varie uscite sul territorio un guarda parco, che si sta specializzando su questo gruppo, ha posto attenzione all'incontro, di regola casuale, con i ragni.

Nell'anno sono stati previsti anche dei sopralluoghi in altre Zone Speciali di Conservazione dell'ente: a Foresto, nel Parco Orsiera – Rocciavré a Montebenedetto, ad Avigliana (come zona umida), ad Arnodera, a Les Arnauds, in Valfredda ed ancora in Valle Ripa, con ulteriori sopralluoghi nei parchi della Val Troncea e del Gran Bosco di Salbertrand. Si sono controllati diversi habitat, dalle aree umide di fondovalle ai greti dei torrenti alpini fino a 2200 m, dalle faggete ai lariceti, agli ambienti ipogei. Quasi tutte le uscite hanno visto la partecipazione o di altri guardiaparco o di una o più guide naturalistiche. Sul progetto delle Aree Protette delle Alpi Cozie presente sulla piattaforma iNaturalist sono state finora inserite 162 osservazioni relative al 2021 (il numero può crescere nel tempo per inserimento di dati a posteriori) e sono state osservate almeno 67 specie. Dall'inizio delle rilevazioni le specie individuate (in alcuni casi identificate solo fino al genere) sono state 220, su un totale di specie note per il Piemonte pari a 673. Fermandosi talvolta al genere, è giocoforza che il numero di specie possa essere pari "solo" al 32% del totale piemontese; il numero di famiglie osservate, 36 sulle 46 totali piemontesi, è però pari a ben il 78% di esse, segno che l'araneofauna è sufficientemente presente per varietà e abbastanza osservata.

In tempi recenti, tra il 2019 ed il 2020, è stato realizzato con la collaborazione dell'Università di Torino un progetto sulla biodiversità avente per obiettivo anche la cattura e riconoscimento dei ragni nelle valli Sangone e Susa, che ha consentito l'analisi a livello di specie di almeno 146 specie.



Eresus collari terrifico. - Foto A. Pane



Aterigena ligurica. - Foto A. Pane

Ricerca scientifica "Distribuzione geografica di zecche Ixodidae e di agenti patogeni emergenti trasmessi da zecche in Alta Valle di Susa"

In conseguenza del cambiamento climatico le zecche si confermano essere sempre più invasive e pericolose in quanto vettrici di gravi patologie.

Grazie alla convenzione con l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze veterinarie, nel 2021 è proseguita la ricerca sui transetti precedentemente individuati, in particolare sui 15 considerati a rischio in quanto frequentati dai visitatori del Parco e dai turisti sui Comuni di Oulx e Salbertrand. Come già nel 2020, si è proseguito con le due tecniche di raccolta delle zecche, una sul terreno "dragging" tramite il passaggio del lenzuolino bianco e una con il metodo della "cavia umana" "walking" dove almeno un operatore ha effettuato il passaggio privo di repellente, protetto solo da una tuta bianca, per simulare la passeggiata del turista medio e verificare, nel tragitto di 100 metri, la quantità di zecche che si attaccano all'essere umano.



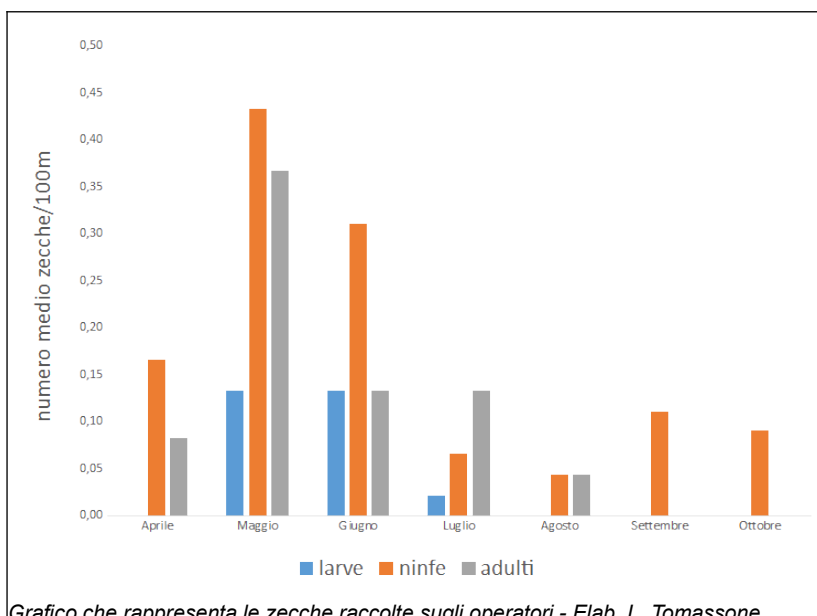
Monitoraggio zecche, raccolta draggin e operatori. Foto E.Ramassa

Sono state eseguite 6 uscite su campo, una per mese, da maggio a ottobre, nelle fasce altitudinali da 1015 a 1890 metri. Il totale delle zecche raccolte è stato di 692 dalla vegetazione con il dragging e 31 sugli operatori con il walking.

I dati confermano la presenza di due specie di zecche, *Ixodes ricinus*, considerata il vettore delle zoonosi più pericolose, come la Sindrome di Lyme e la Rickettsia, legata alla diffusione di cervi e caprioli e *Dermacentor marginatus*, legata alla presenza del Cinghiale e di cui sono stati raccolti solo 2 esemplari, entrambi adulti, nel mese di maggio.

In particolare si è posta attenzione tra i diversi stadi di *Ixodes ricinus* (larva, ninfa, adulto) alle ninfe, in quanto ritenute le più pericolose per l'essere umano, che rischia di non accorgersi di averle addosso per via delle dimensioni ridotte, e dotate di una grande capacità di movimento rispetto alle larve.

Analizzando i dati delle sessioni di walking del triennio 2019-2021 si è evidenziato una maggiore ricerca attiva da parte delle zecche di salire sull'operatore nei mesi primaverili (maggio-giugno), soprattutto da parte delle ninfe. In questo periodo diventa quindi fondamentale la prevenzione con l'utilizzo di spray repellenti e l'abbigliamento adeguato (calzettoni, pantaloni lunghi) per abbassare la percentuale di rischio.



Come già nel 2020, il sito più infestato dalla presenza di zecche si è rivelato il n.3 (sentiero didattica, Salbertrand), ma a dispetto della maggior presenza di zecche, i siti che mostrano una probabilità di contatto maggiore tra visitatore e ninfe in ricerca attiva di un ospite sono risultati il n.8 (Bergà, Salbertrand) il n.20 (Lago del Poligono-Orfù, Oulx) e il 24 (Moncellier, Salbertrand).

Questo tipo di monitoraggio è volto all'acquisizione di informazioni per aumentare la consapevolezza e la prevenzione del rischio di infezione per le malattie trasmesse da zecche, per i turisti e per gli operatori del territorio e dipendenti del Parco. Non è stato possibile organizzare eventi a

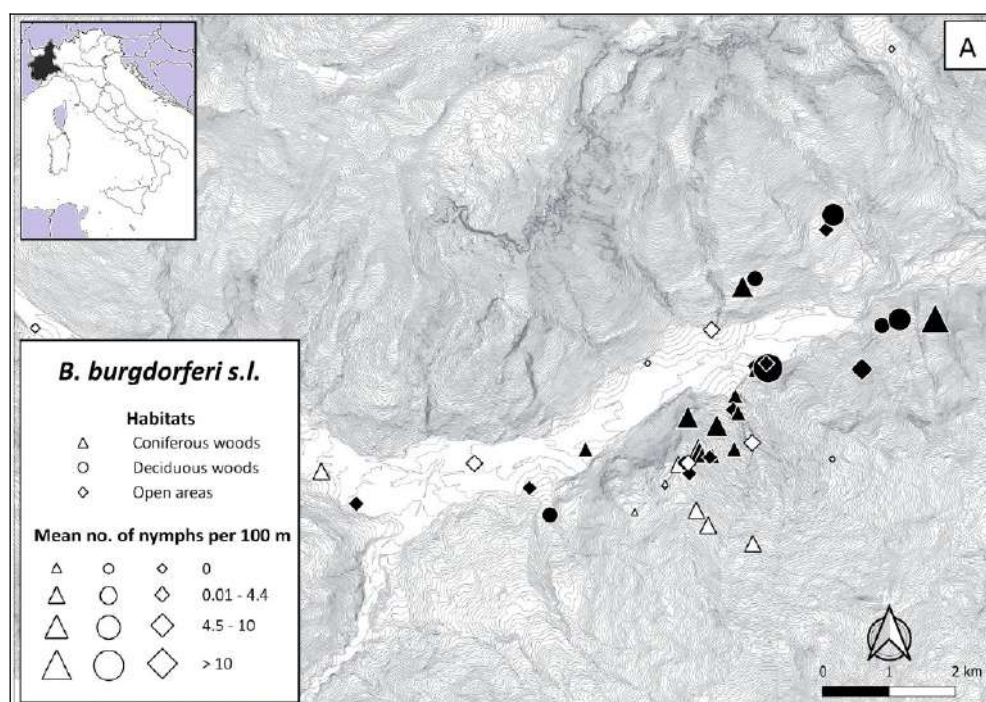
carattere informativo-divulgativo, ma si è ristampata la brochure dedicata. È stato richiesto l'intervento dei

guardaparco e della ricercatrice dall'ufficio informazioni turistiche e dal Comune di Oulx per recuperare delle zecche attaccate a turisti, e per verificare il livello di infestazione in un campeggio dell'Alta Valle di Susa, a seguito del ritrovamento di alcune zecche attaccate su campeggiatori. La collaborazione del Parco è servita a tranquillizzare gli ospiti, inviare in laboratorio le zecche da analizzare (risultate negative) e suggerire alcune buone pratiche da attuare per la prevenzione. È infatti emerso come le zecche non fossero presenti nelle piazzole inerbite all'interno del campeggio, ma provenissero tutte da una fascia a confine diretto con il margine del bosco del versante nord della montagna. Gli studi della ricerca hanno messo in evidenza la correlazione diretta tra la maggior presenza delle zecche con la vegetazione a latifoglie, l'umidità e altitudine fino ai 1400metri.

Purtroppo anche nei siti al di sopra dei 1800 metri nel 2021 sono state raccolte delle zecche come già era avvenuto sporadicamente nel 2018 e nel 2020, per la prima volta anche nel mese di settembre e non solo più nei mesi primaverili.

Questo conferma l'importanza di proseguire il controllo per verificare l'innalzamento della fascia altitudinale di presenza costante delle zecche *Ixodes ricinus*, dovuta al cambiamento climatico.

Nel 2021 il monitoraggio delle zecche ha coinvolto un tesista ed è stato utilizzato per due dottorati di ricerca e un master post laurea.



Cartografia dei siti analizzati, con dimensioni dei simboli maggiori o minori a seconda della presenza di zecche riscontrate e colorazione nera se analizzando le zecche sono state trovate positive a *Borrelia burgdorferi*, agente eziologico della sindrome di Lyme. - Elab. L.Tomassone

INSETTI

LEPIDOTTERI

Progetto monitoraggio Falene

L'attività di cattura è partita con l'attivazione di una trappola luminosa il 19 di Febbraio 2021 e si è conclusa il 10 di Ottobre 2021. L'attivazione è stata continua per tutto il periodo, tranne qualche giornata di cattivo tempo. Le lampade sono state accese un'ora prima del buio e spente a chiaro. Si è lavorato in servizio e anche durante il tempo libero.

Tutte le catture sono avvenute senza l'uso di sostanze chimiche; le farfalle sono state prese, fotografate e poi rilasciate. Si è dato più importanza al benessere animale che al dato ad ogni costo.

I dati sono stati caricati su INATURALIST; con l'aiuto di Entomologi si è riusciti a determinarne un buon numero di specie.

A fine lavoro risultano contattate **314 specie** con 945 osservazioni. Si segnala la specie **Isturgia murinaria** ricontattata per il secondo anno consecutivo e che va a confermare, con foto, la presenza della specie per la prima volta in Italia. Come prima presenza in Piemonte si è contattata e determinata la specie **Eupithecia gueneata**.



Trappola luminosa per falene. - Foto M. Rosso



Isturgia murinaria è stata rilevata per la prima volta in Italia.- Foto M. Rosso

Sono stati completati, tramite l'uso del programma photoshop, i poster **ALI DI LUNA UNO E ALI DI LUNA DUE**, stampandoli e esponendoli nell'entrata del Parco.

Si è costruito e portato in stampa per la divulgazione il pieghevole **Ali di Luna** (falene del Parco).



Il pieghevole "Ali di Luna".- Foto M. Rosso

DNA barcoding dei lepidotteri delle Alpi Cozie.

Dall'inizio del 2000 numerosi gruppi di ricerca hanno iniziato a accumulare dati molecolari nel tentativo di realizzare una sorta di "inventario della vita" in cui la biodiversità potesse essere "catalogata" sotto forma di sequenze di DNA specie-specifiche. La University of Guelph, Ontario, Canada ha proposto di utilizzare una porzione del gene mitocondriale *cox1* (codificante per la citocromo C ossidasi I) come "firma molecolare" per identificare ogni specie, per cui questa sequenza (il *DNA barcoding*) può essere assimilata al codice a barre presente sulle merci e permette di determinare la specie di appartenenza di animali e piante raccolti in natura, anche in assenza di specifiche conoscenze tassonomiche.



Il DNA consente l'identificazione delle specie per realizzare un inventario della vita.- Foto Il Bo Live - Unipd

L'iniziativa di ricerca iBOL (International Barcode of Life), centralizzata presso l'Università di Guelph, stimola gli enti del mondo ad identificare i codici a barre e a diffonderli presso la comunità scientifica tramite il database altamente sviluppato BOLD ed è fornita gratuitamente



Megacraspedus cottiensis, una nuova specie di lepidottero per la scienza, rinvenuta nel Parco Orsiera Rocciavré. - Foto P. Huemer

In questo contesto il Tiroler Landesmuseen-Betriebsgesellschaft di Innsbruck, nella persona del dott. Peter Huemer ha proposto all'Ente Parco una collaborazione per il progetto "Genetic Biodiversity Archive: DNA barcoding of Lepidoptera of the Cottian Alps" (Archivio genetico della biodiversità: DNA barcoding dei lepidotteri delle Alpi Cozie).

Per il terzo anno consecutivo la collaborazione è continuata con campagne di campionamento, georeferenziazione, sequenziamento, conservazione in database dei lepidotteri notturni delle Alpi Cozie. Complessivamente sono stati raccolti 1498 dati.

E' stata descritta una nuova specie di lepidottero, *Megacraspedus cottiensis* appartenente al gruppo di specie inizialmente raccolte in *M. Faunierensis* che risulta differire chiaramente per morfologia e sequenze di DNA Barcode. La nuova specie è probabilmente un endemismo regionale delle Alpi Cozie (Huemer P, Karsholt O, Wieser C, 2020). Gli esemplari raccolti nel corso della ricerca sono risultati anche utili per la revisione del gruppo di specie di *Caryocolum schleichi* (Lepidoptera, Gelechiidae) (Huemer P, 2020).

Procedura di Valutazione per l'inserimento della specie *Carabus cychroides* nella Lista Rossa IUCN (Assessment)

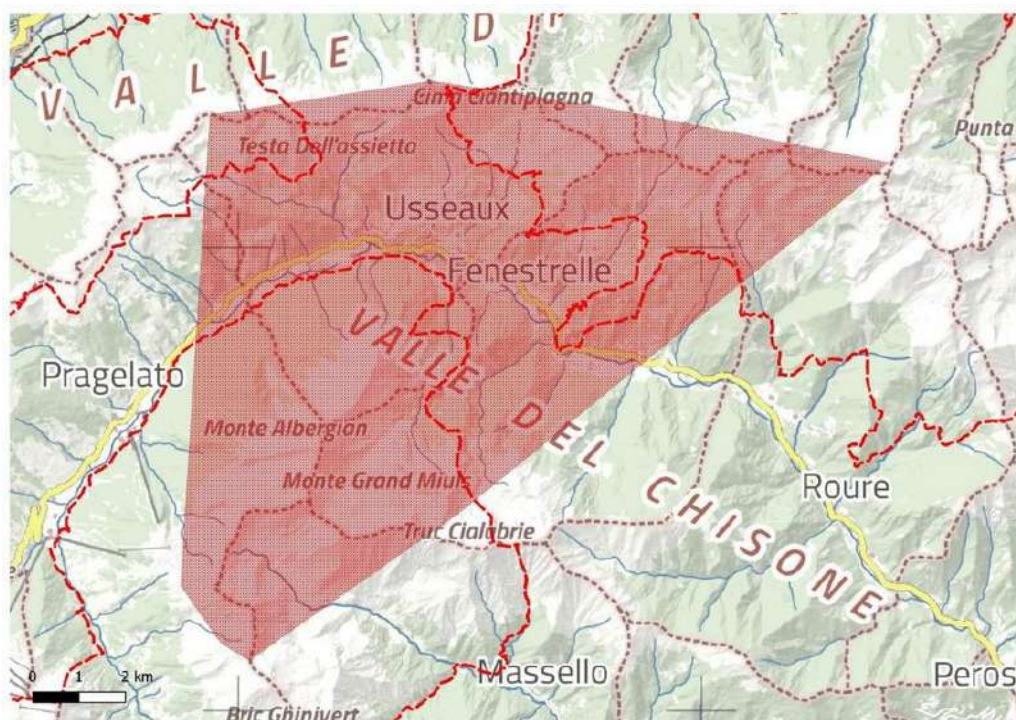
Nel 2021 è stato avviato il processo di valutazione (*Assessment*) della specie *Carabus cychroides* Baudi di Selve, 1860, finalizzato al suo inserimento nella Lista Rossa IUCN (<https://www.iucnredlist.org/>). L'inserimento di questa specie stenoendemica del territorio dell'Ente nella Lista Rossa globale IUCN sarebbe un eccellente risultato dal punto di vista conservazionistico.

Il percorso ha avuto diverse fasi:

- a. pubblicazione sul *Journal of Insect Conservation* del lavoro sulla specie svolto durante l'estate 2020 nell'ambito delle attività PITEM (PS2 Cobiodiv), con un articolo scientifico intitolato: *The small range and the great threat: extinction risk assessment of the narrow endemism Carabus cychroides under climate change* (visibile al link <https://rdcu.be/cAozw>), a firma Anselmo - Rizzioli. La rivista entomologica di pubblicazione ha carattere internazionale e Impact Factor pari a 1,553 sulla banca dati Web of Science e 2,012 su Scopus (<https://www.scijournal.org/impact-factor-of-j-insect-conserv.shtml>). La notizia della pubblicazione è stata rilanciata da diversi canali social, tra cui la pagina facebook del progetto PITEM Biodiv'alp e quella della Società Italiana di Scienze Naturali.
- b. Ricerca bibliografica e formazione, comprendente anche lo scambio epistolare con altri autori di Assessments e lo studio del materiale necessario ad affrontare la formazione online e la procedura di valutazione;
- c. Formazione online e superamento dell'esame finale per l'accREDITAMENTO come Red List Global Assessor: grazie ai contatti con lo staff IUCN;
- d. Predisposizione della documentazione geografica minima secondo i criteri IUCN;
- e. Acquisizione di un account per l'accesso al SIS, il database online per l'inserimento dell'*Assessment* vero e proprio.



E' in corso la procedura per l'inserimento di *Carabus Cychroides* nella Lista Rossa IUCN.- Foto L. Anselmo



Home range di *Carabus cychroides* calcolato con lo strumento Minimum Bounding Geometry di QGIS. -
Elab. EGAPAC

DITTERI

Monitoraggio Ditteri Syrphidae presso i comprensori pascolivi.

I Ditteri Syrphidae sono considerati dalla comunità scientifica internazionale ottimi organismi bioindicatori della complessità e funzionalità degli ecosistemi, grazie alla grande specializzazione delle larve che, in differenti generi, occupano nicchie ecologiche estremamente diversificate e specializzate. Di conseguenza, anche minime variazioni ambientali possono comportare modifiche sostanziali nelle cenosi a sirfidi presenti in un'area di studio. Studiare come variano queste cenosi può rivelare la presenza di fattori di disturbo, elementi di pregio naturalistico o altri elementi utili ai fini della predisposizione di adeguati piani di gestione. Inoltre, i Ditteri Syrphidae sono tra i principali gruppi di impollinatori in ambienti naturali e seminaturali, in particolare nei pascoli subalpini e montani nei quali svolgono un ruolo di primaria importanza riguardo a questo servizio ecosistemico.

Per questa ragione nell'ambito del progetto PITEM BiodivAlp questo gruppo sistematico è stato utilizzato per valutare le variazioni tra differenti aree e gestioni pascolive, poste a differenti quote (tra 1660 e 2630 metri di quota) ed in differenti comprensori pascolivi sulle Alpi Occidentali, tra cui anche la Val Tronca.



Un Sirfide in alimentazione sui pascoli. - Foto U. Maritano

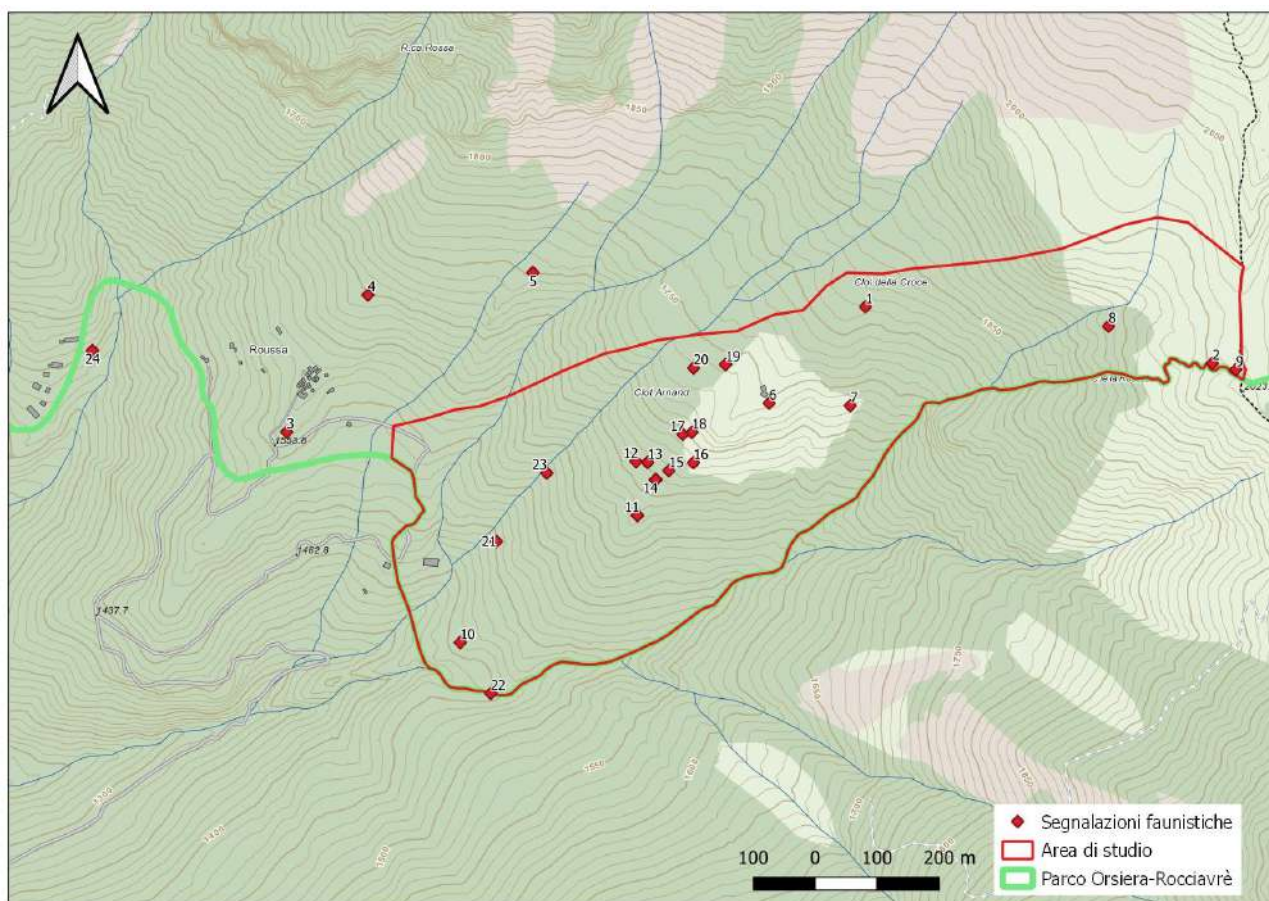
Una prima valutazione viene effettuata in altra parte di questa relazione relativamente alla presentazione del progetto Europeo.

Indagini entomologiche e faunistiche sul versante del Colle della Roussa ricadente in Val Chisone.

Le componenti faunistiche presenti nell'ambito del colle della Roussa sul versante della Val Sangone risultano ben studiate per quanto riguarda diversi gruppi faunistici (lepidotteri ropaloceri, ortotteri, coleotteri carabidi e stafilinidi, ragni, imenotteri formicidi, uccelli), grazie alla presenza di un transetto altitudinale del Progetto "Monitoraggio della Biodiversità Alpina" e grazie ai numerosi dati opportunistici derivanti dall'attività del personale di sorveglianza. Per completezza di informazioni utili anche per la redazione di strumenti di pianificazione si è ritenuto opportuno di indagare maggiormente le componenti faunistiche presenti sul versante del Colle ricadente in Val Chisone.

L'area di studio ha interessato una superficie di circa 46,5 ettari, che comprende anche la zona del complesso minerario della Roussa. Gli habitat presenti nell'area di studio sono riconducibili ai seguenti habitat di direttiva: faggeta mesotrofica, cod- 9130 - Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*, e Faggete del *Luzulo-Fagetum* cod. 9110, mentre il crinale tra Clot della Croce e Clot Arnaud, e a valle di quest'ultimo, presenta pineta di pino montano prostrato, ascrivibile all'habitat 9430 - Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata*. Le tipologie forestali rimanenti non sono riconducibili ad habitat di Direttiva.

Nel periodo luglio settembre sono state svolte le indagini di campo per effettuare i rilievi faunistici e una giornata è stata dedicata alla ricognizione del complesso minerario della Roussa, al fine di individuare potenziali rifugi per chiroterofauna e per la posa di una trappola a caduta per invertebrati ipogei. L'attività è stata, eseguita da personale tecnico con formazione naturalista in collaborazione con personale di vigilanza, al fine di garantire le operazioni in condizioni di sicurezza. Sono state individuate 4 specie di carabidi 3 di ortotteri e 24 specie di lepidotteri di cui *Coenonympha gardetta* endemismo alpino e *Hipparchia fagi* in lista rossa europea; sono state inoltre rilevate la presenza di *Canis lupus* e *Salamandra salamandra* oltre a varie specie di uccelli.



Mappa delle segnalazioni faunistiche effettuate nel corso delle uscite sul campo. Si veda la corrispondenza in tabella.- Elab. EGAPAC

Corrispondenza tra i punti in mappa e le segnalazioni faunistiche

Punto in mappa	Specie	Taxon superiore	N°	Motivo di interesse	Note
1	<i>Erebia euryale</i>	Lepidoptera	1		
2	<i>Carabus fairmairei fenestrellanus</i>	Coleoptera Carabidae	1	endemismo Alpi Cozie (Alpi occidentali)	
3	<i>Coenonympha arcania</i>	Lepidoptera	1		
4	<i>Lasiocampa quercus</i>	Lepidoptera	1		
	<i>Argynnis niobe</i>	Lepidoptera	1		
5	<i>Melanargia galathea</i>	Lepidoptera	1		
	<i>Canis lupus</i>	Mammalia	1		fatta
6	<i>Vanessa cardui</i>	Lepidoptera	1		
7	<i>Protaetia cuprea</i>	Coleoptera Scarabaeidae	1		
8	<i>Coenonympha gardetta</i>	Lepidoptera	1	endemismo alpino	
9	<i>Zygaena purpuralis</i>	Lepidoptera	1		
10	<i>Callimorpha dominula</i>	Lepidoptera	1		
11	<i>Erebia aethiops</i>	Lepidoptera	1		
	<i>Polyommatus coridon</i>	Lepidoptera	1		
	<i>Periparus ater</i>	Aves	1		Cincia mora
12	<i>Dryocopus martius</i>	Aves	1	All. I Direttiva Uccelli; All. II Convenzione di Berna	Picchio nero
13	<i>Metriopectera saussuriana</i>	Orthoptera	1		
	<i>Polycelis</i> sp.	Tricladida	1		
14	<i>Satyrus ferula</i>	Lepidoptera	1		
	<i>Stenobothrus lineatus</i>	Orthoptera	1		
	<i>Cicindela campestris</i>	Coleoptera Carabidae	1		
	<i>Erebia aethiops</i>	Lepidoptera	1		
	<i>Argynnis aglaja</i>	Lepidoptera	1		
	<i>Melanargia galathea</i>	Lepidoptera	1		
15	<i>Oedipoda caerulescens</i>	Orthoptera	1		
16	<i>Satyrus ferula</i>	Lepidoptera	1		
17	<i>Erebia euryale</i>	Lepidoptera	1		
18	<i>Trichius fasciatus</i>	Coleoptera Scarabaeidae	1		
19	<i>Aglais urticae</i>	Lepidoptera	1		
20	<i>Argynnis adippe</i>	Lepidoptera	1		
21	<i>Lasiommata maera</i>	Lepidoptera	1		
	<i>Argynnis paphia</i>	Lepidoptera	1		
22	<i>Hipparchia fagi</i>	Lepidoptera	1	NT Lista Rossa Europea	
23	<i>Melanargia galathea</i>	Lepidoptera	1		
	<i>Erebia aethiops</i>	Lepidoptera	4		
24	<i>Salamandra salamandra</i>	Amphibia	8		
	<i>Triphosa</i> sp.	Lepidoptera	1		

ANFIBI

Rana temporaria

Nei mesi di aprile e maggio 2021 sono stati riscontrati casi di mortalità anomala su 2 popolazioni di **Rana temporaria** in alcuni laghetti di alta quota in Val Chisone. A seguito dell'apposito campionamento congiunto dell'ASL TO 3 (dott.ssa A.Di Blasio) e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (dott. P. Pastorino) e successivi esami di laboratorio, si è rilevata la presenza di *Carnobacterium maltaromaticum*, un batterio già isolato nel corso di alcuni episodi di mortalità in avannotterie di trota fario. Tra le cause della proliferazione di questo patogeno ci sono probabilmente l'innalzamento delle temperature, conseguente ai cambiamenti climatici, e l'introduzione di specie ittiche alloctone.



Campionamenti sanitari di *Rana temporaria*. - Foto S. Alberti



Con l'occasione l'istituto zooprofilattico ha eseguito delle analisi su acqua, sedimenti, perifhyton, macroinvertebrati acquatici, girini e rane adulte che hanno evidenziato la presenza di **microplastiche** (10–5000 µm) esclusivamente nelle rane adulte, e in tutte quelle analizzate. La composizione chimica delle fibre rilevate, prevalentemente di colore blu, è poliammide (60%), polietilene (20%) e polietilene tereftalato (20%), tutte di origine antropica. Poiché sia il compartimento biotico (inclusi i girini) che quello abiotico di acqua dolce hanno rivelato l'assenza di microplastiche, si può presumere che le rane adulte ingeriscano microplastiche provenienti dall'ambiente terrestre circostante (P. Pastorino et Al. 19/01/2021 in Rivista scientifica Diversity nell'ambito del numero speciale High-Mountain Lakes, Indicators of Global Change). Il personale dell'Ente ha inoltre partecipato ad una trasmissione di Radio Dora sull'argomento. Dunque la presenza di plastiche ha raggiunto anche ambienti alpini di aree protette in cui ci si aspetterebbe la totale assenza di inquinamento.

RETTILI

Testuggini

Nei laghi di Avigliana sono presenti popolazioni di **Testuggine palustre europea** (*Emys orbicularis* L.) e di una specie esotica americana, *Trachemys scripta* con le due sottospecie *scripta* (Testuggine palustre americana dalle guance gialle) ed *elegans* (Testuggine palustre americana dalle guance rosse).

La prima, autoctona, ha una distribuzione disomogenea e frammentata, con discrete popolazioni in Pianura padana, Toscana ed altre zone centro meridionali, mentre è quasi estinta in Piemonte, Liguria e Friuli. La riduzione di zone umide con acque lente e rive con vegetazione acquatica, la regimazione delle acque, la

presenza sostanze tossiche nelle acque sono tutti fattori che contribuiscono a determinarne la scomparsa. La presenza di una piccola popolazione di questa specie costituisce quindi un indice di discreto stato di conservazione di alcune zone umide di Avigliana. Il monitoraggio condotto negli scorsi anni con catture effettuate con l'ausilio di nasse aveva portato a contare nel 2020 fino a 3 esemplari (2 maschi e 1 femmina), che erano 6 nel 2019 (tutti maschi). La determinazione del sesso in questi rettili è condizionata dalla temperatura: periodi con range costanti di 23- 27 °C influiscono sui neonati producendo lo sviluppo degli organi sessuali in senso maschile, mentre tra i 29,5-33 °C si sviluppano solo femmine; range intermedi permettono invece la crescita di individui di entrambi i sessi.



La Testuggine palustre è specie quasi estinta in Piemonte e quindi di particolare valore per i laghi di Avigliana che ne ospitano una piccola popolazione. - Foto G. Bonicelli

Nel 2021 si è provveduto allo sfalcio dell'isolotto con terra sabbiosa e rada vegetazione che si è provato a destinare alla loro deposizione nella Palude dei Mareschi, ma non sono state riscontrate deposizioni neppure quest'anno.

Poiché la cattura anche temporanea degli individui di *Emys* produce comunque un certo stress, si è deciso di sospendere i monitoraggi per un anno. Per completare il lavoro di monitoraggio sarebbe utile fare una analisi genetica per poter confrontare la loro genealogia con quella delle popolazioni più orientali del bacino padano.

La testuggine palustre americana è invece una delle 100 specie più invasive nel mondo. Poiché sembra che le uova della specie di rado schiudano nel nord Italia, così come pare che i giovani non sopravvivano nelle regioni più fredde, la presenza di numerosi esemplari

nei laghi del parco deve essere fatta risalire soprattutto alla pessima abitudine di alcuni cittadini di rilasciare in natura gli esemplari d'acquario, una volta che abbiano raggiunto dimensioni che non ne consentono più un'agevole mantenimento in casa. Per questa ragione sarebbe opportuno nei prossimi anni procedere ad azioni volte a eliminare questi rettili dalle acque dei laghi, assieme ad altri ospiti esotici indesiderati (*Procambarus clarkii*, il gambero della Louisiana e *Myocastor coipus*, la nutria).

UCCELLI

Dottorato di Ricerca “Ecologia degli uccelli migratori alpini: relazione tra uso dell’habitat e strategia migratoria”

Si è svolto il terzo e ultimo anno di campo del dottorato di ricerca della dott.ssa M. M. Sander (triennio 2019-2021) “Ecologia degli uccelli migratori alpini: relazione tra uso dell’habitat e strategia migratoria” Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - Referente Ente D. Rosselli - Referente Università prof. D. C.. Approvato ed autorizzato con D.D. 208/2019 dell’Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie.

Si tratta di una ricerca svolta sul territorio del Parco naturale Val Troncea che riguarda l’ecologia delle specie migratrici in montagna; la prima parte (quella rilevante di attività di cattura e inanellamento) prevede uno studio dettagliato di una specie tipica della prateria alpina, il Culbianco *Oenanthe oenanthe*.

L’obbiettivo è l’analisi dei fattori chiavi (struttura dell’habitat, disponibilità delle prede, influenza del microclima e degli aspetti gestionali del territorio quali il pascolo) che determinano la produttività complessiva (cioè produttività al nido e sopravvivenza di adulti e giovani). La seconda parte riguarda un’indagine della comunità ornitica che utilizza l’ambiente alpino sia nel periodo di riproduzione sia nel periodo di migrazione in autunno: è infine previsto l’utilizzo di geolocator sui Culbianchi per capire l’area di svernamento della popolazione.

Nel corso del 2021 è proseguita la mappatura degli uccelli all’arrivo dalla migrazione pre-riproduttiva e nelle 2 aree di studio sono stati individuati e censiti tutti i nidi di Culbianco. La life-history e i tassi di sopravvivenza sono stati studiati nel triennio procedendo all’inanellamento di pulli ed adulti anche con anelli colorati (162 adulti e 328 pulli in totale); 86 esemplari adulti sono stati dotati di geolocator. 24 di questi sono stati recuperati nel corso del triennio.



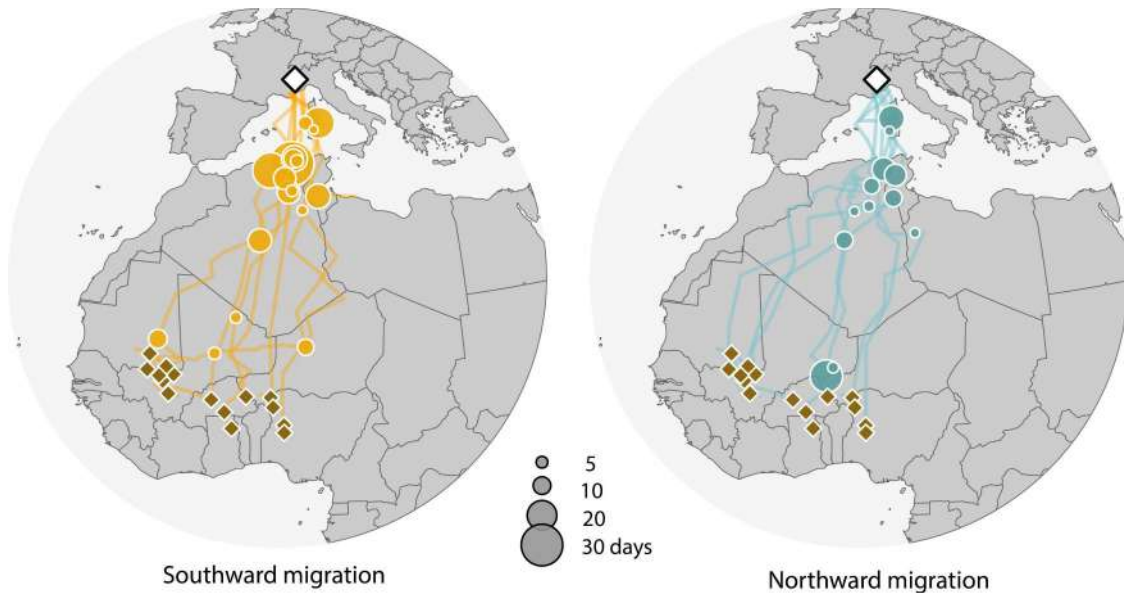
Culbianco marcato e ricatturato dalla dottoranda M.M.S.- Foto Arch. DBios

La decodificazione di dati presso l’Istituto di Ricerca svizzero di riferimento ha consentito la definizione delle rotte di migrazione utilizzate dai Culbianchi marcati nel viaggio verso il Centro-Sud Africa e quello primaverile di ritorno.

Questa specie tipica delle praterie alpine ha mostrato una bassa sopravvivenza delle covate negli anni con una primavera precoce, che aumenta quando la riproduzione avviene a stagione riproduttiva inoltrata e la copertura erbosa e l’altezza dell’erba sono più alte. La sopravvivenza della covata, sia durante la stessa stagione che in diverse annate, potrebbe essere limitata da condizioni meteorologiche avverse all’inizio della

stagione, portando a tassi di fallimento delle covate più elevati. Al contrario, il peso dei pulli, e quindi il loro stato di salute, è più basso quando la riproduzione è tardiva. Nella nostra popolazione di alta quota quindi, la riproduzione precoce è generalmente vantaggiosa in termini di stato di salute dei pulli, ma il successo riproduttivo è limitato dal rischio di fallimento della covata, che è maggiore in situazioni di primavera precoce e all'inizio della stagione riproduttiva.

Nel corso della stagione di campo 2021 hanno collaborato alla ricerca dei dottorandi M.M.Sander e R.Alba anche i seguenti ricercatori: U.S. (Master student volunteer, University of Exeter) e D.T. (internship after graduation, University of Koblenz), e B.S. (PhD student in Botany, University of Potsdam) come visiting researcher, oltre a due studenti dell'Università di Torino (Dbios), P.B. e M.P.



Dottorato di Ricerca "Interazioni tra la biodiversità alpina, la neve ed il cambiamento climatico: Come la copertura nevosa, lo scioglimento delle nevi e le valanghe influenzano le comunità ornitiche di alta quota"

Gli obiettivi principali di questa nuova ricerca sono quelli di indagare le comunità di uccelli tipiche dei canali valanghivi durante il periodo riproduttivo (Maggio – Luglio) e studiare l'utilizzo degli habitat di alta quota da parte dei migratori che attraversano le Alpi nella stagione post-riproduttiva (Agosto – Ottobre). Sono due argomenti poco rappresentati in letteratura, di cui è necessario approfondire le conoscenze per dare un contributo sostanziale all'ecologia alpina. 68 specie sono state contattate nel periodo riproduttivo, mentre 85 in quello di migrazione autunnale, attestando l'alta biodiversità ornitica che le aree protette delle Alpi Cozie contribuiscono a conservare. Durante la prima stagione in campo del dottorato, svoltasi da Maggio fino ad Ottobre 2021 in collaborazione con l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, sono stati effettuati 53 transetti e 240 punti d'ascolto nelle Alpi Cozie in provincia di Torino.



Attività di rilievo alla base di un fronte valanghivo.- Foto Arch. DBios



Punti di ascolto alla base di canali da valanga.- Foto Arch. DBios

Progetto MonITRing

E' proseguita per il settimo anno la gestione della stazione di inanellamento a scopo scientifico in località Laval di Pragelato (ZSC-ZPS VAL TRONCEA) nell'ambito del Progetto MonITRing promosso, istituito e gestito da ISPRA; l'attività è svolta dal personale di vigilanza dell'Ente. Il programma, svolto su scala nazionale con 11 stazioni di inanellamento presenti in Piemonte, di cui quella di Laval è l'unica in ambiente alpino, ha i seguenti scopi:

- ottenere una sequenza regolare, su base geografica ed ambientale nazionale, del popolamento ornitico in Italia col monitoraggio di un vasto numero di Passeriformi e specie affini;
- produrre descrizioni dettagliate, attraverso indici ecologici, della variabilità stagionale nella struttura delle comunità ornitiche presenti nei singoli siti della rete di monitoraggio; ciò consente di considerare possibili variazioni degli indici di comunità che siano legati anche alle modalità di gestione delle aree monitorate, con particolare riferimento ai siti della Rete Natura 2000;

Specie	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Merlo	31	39	24	29	9	22	3	154
Pettirosso	18	26	20	6	16	15	16	101
Zigolo muciatto	16	12	14	23	15	16	2	96
Codirosso spazzacamino	5	17	18	3	16	13	10	72
Capinera	17	9	9	13	4	6	11	58
Bigiarella	12	18	1	2	5	3	7	41
Averla Piccola	11	7	10	13	5	1	7	47
Beccafico	2	15	7	11	6	10	4	51
Fringuello	8	5	3		2	2		20
Ciancia mora	1	7	5				2	13
Cincia bigia alpestre	7	5	1	1		4	8	18
Cinciallegra	2	2	7		3	6	4	20
Codibugnolo	1	3	7			9	6	26
Tordo	1	3	6	3	1	3	1	18
Balia nera	5	4			1	1	1	12
Lui piccolo	2	5	2	3	8	16	7	43
Zigolo giallo	1	6	1	4	5	1	2	20
Ballerina gialla	2	2	3	1		2	3	13
Passera scopaiola		4	3				1	8
Cardellino	2	1	3			4		10
Cinciarella		2	2		1		2	7
Ghiandaia	2	2		1	2	1	1	9
Prispolone	1	1	2	3	3	6	9	25
Tordela	1		3	4	6	2		16
Cesena	1		2				1	4
Lui bianco		2	1		2		3	8
Scricciolo	1	1	1			1		4
Ballerina bianca	1	1					1	3
Codirosso		2		1		2	1	6
Lui grosso	1		1				1	3
Picchio verde	1	1					2	4
Rampichino alpestre					2	2		4
Torcicollo			2	1				3
Ciuffolotto	1							1
Culbianco		1						1
Fanello		1						1
Picchio rosso maggiore	1							1
Spioncello			1		1			2
Stiaccino			1			3	1	5
Merlo dal collare				1				1
Forapaglie macchiettato							1	1
Lui verde							1	1
TOTALE	155	204	160	123	113	151	119	1025

- porre in relazione tali indici ecologici di comunità con variabili geografiche, climatiche e vegetazionali su scale diverse.

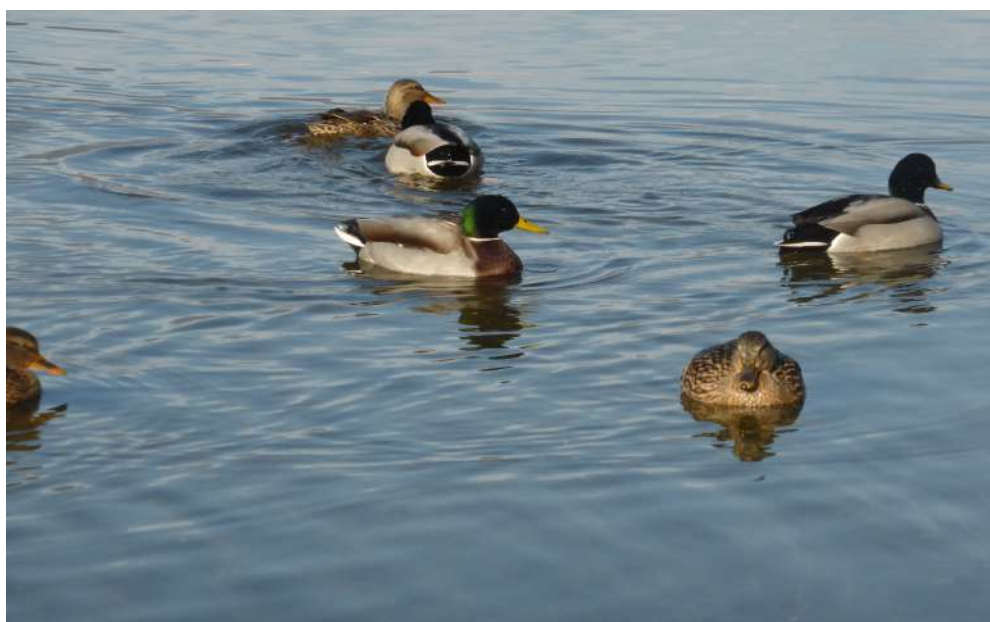
L'attività di campo prevede l'applicazione di metodi di cattura e rilievo standardizzati su scala nazionale e, nel sito gestito da questo Ente, l'apertura della stazione mediamente ogni decade, dal mese di maggio al mese di ottobre. Nel corso del 2021 si sono tenute 10 sessioni di inanellamento che hanno consentito la cattura di 119 esemplari di 30 specie diverse. Nei sei anni di Progetto (2015-2020) sono stati catturati in totale 1025 uccelli di 42 specie diverse; di particolare rilievo è stata la cattura di nuove specie migratrici a lungo raggio e non comuni in questo contesto alpino: un Lui verde *Phylloscopus sibilatrix* e un Forapaglie macchiettato *Locustella naevia*.



*Forapaglie Macchiettato
Locustella naevia.-
Foto Arch. EGAPAC*

Censimenti IWC

Partecipazione ai censimenti IWC (International Waterbirds Census) – Cormorani, organizzati dall'ISPRA. L'attività è stata svolta interamente dal personale di vigilanza nel Parco naturale Laghi di Avigliana in data 13.01.2020 e lungo i principali bacini lacustri della Val Chisone dal personale di vigilanza del Parco Val Troncea, a più riprese sempre nel mese di gennaio 2020.



Esemplari di Germano reale al lago Grande di Avigliana. - Foto Arch. EGAPAC

Attività di recupero di ornitofauna selvatica

E' proseguita l'attività di recupero occasionale di avifauna selvatica ferita o debilitata che è stata consegnata al CANC della Facoltà di Medicina Veterinaria di Grugliasco. Una femmina di Astore, recuperata all'inizio del 2020 con le remiganti tagliate era stata affidata dal Servizio di Vigilanza di Città Metropolitana di Torino al personale di vigilanza del Parco Naturale Val Troncea; ribattezzata "Astoria" è stata ricoverata per oltre un anno nelle voliere dell'ex CRAS di Avigliana, dove ha mantenuto l'attitudine al volo, recuperando in buona parte la funzionalità che ne ha consentito la liberazione in natura il 24 febbraio 2021



Astoria e il suo rilascio in natura.- Foto Arch. EGAPAC

Centro di referenza "Avvoltoi e rapaci alpini.

Nel 2016 il Decreto del Presidente della Giunta regionale 24 marzo 2014, n. 2/R, in "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette", riconosceva il Centro di referenza per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato "Avvoltoi e rapaci alpini" presso l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime in associazione con l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie.

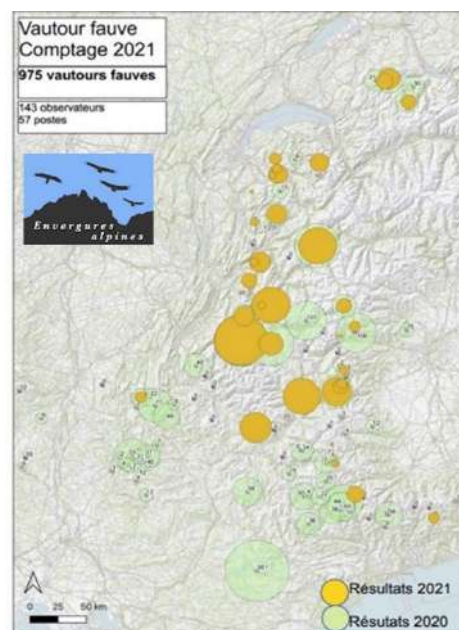
Nel 2021 sono proseguite le attività del Centro che si è occupato di:

- raccogliere i dati più importanti su avvoltoi e rapaci delle specie in Direttiva Uccelli, anche organizzando giornate di osservazione in contemporanea con altri Enti o associazioni. In particolare dal 2015 organizziamo sui territori delle nostre vallate il conteggio annuale dei grifoni sui dormitori collaborando con l'associazione ornitologica francese *Envergures alpines* e la LPO *Ligue pour la protection des Oiseaux*. Nell'immagine a fianco il confronto tra i risultati del conteggio negli anni 2020 -2021.
- sensibilizzare la popolazione sulla presenza di queste specie;
- coadiuvare la Regione Piemonte e gli Enti pubblici nella gestione dei problemi legati alla presenza di rapaci con particolare riferimento alla loro tutela e conservazione.

Ogni anno viene redatta e inviata al Settore Regionale Biodiversità una relazione conclusiva sul lavoro svolto con espliciti i dati di monitoraggio suddiviso per le singole specie trattate, secondo le indicazioni stabilite dal programma pluriennale (2020 – 2022) per le attività del centro.

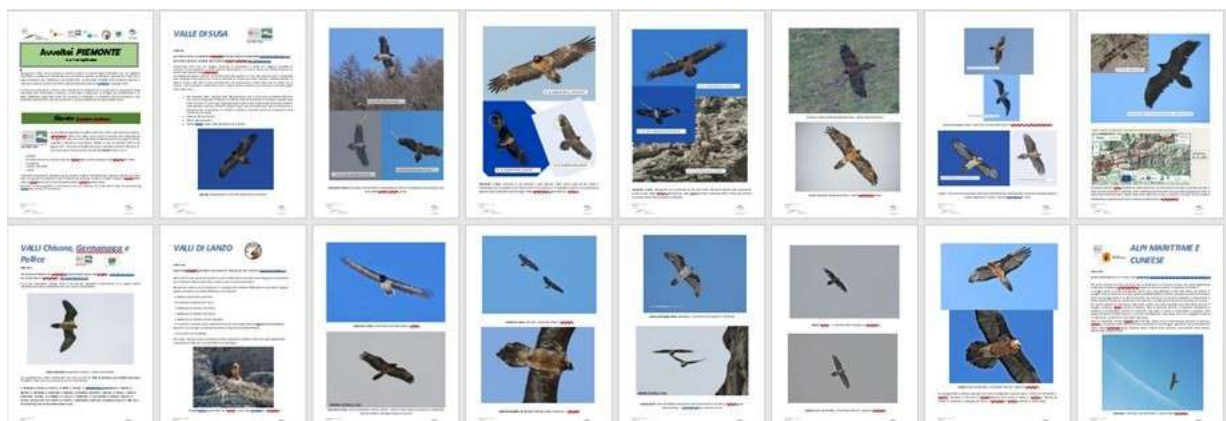
E' proseguita la collaborazione con il Settore Regionale Biodiversità per la verifica del protocollo di monitoraggio dell'attività effettuata dai soggetti incaricati dalla società OIKOS nell'ambito della valutazione di incidenza per l'attività di eliski sul territorio dell'unione montana Comuni Olimpici Via Lattea.

Come Centro di Referenza dal gennaio 2021 viene pubblicato un foglio informativo distribuito on line sui siti web dei singoli Enti chiamato "Avvoltoi Piemonte" in cui vengono riportate le osservazioni degli avvoltoi raccolte dai referenti della Rete Osservatori Alpi Occidentali. Il bollettino è diviso per sezioni, con una prima



parte dedicata al Gipeto, una seconda al grifone e all'avvoltoio monaco, terminando con altre informazioni in tema di rapaci. Collaborano attualmente alla sua redazione insieme al nostro, gli Enti di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime, dell'Ossola, dei Parchi Reali, il Parco nazionale Val Grande, l'Unione Montana del Pinerolese e l'Associazione Ornitologica Valli di Lanzo. Si è svolta a Pragelato il 3/06/2021 una giornata di studio sui rapaci diurni rivolta ai professionisti che lavorano nell'ambiente (guardaparco neo assunti, veterinari ASL, stagisti, tirocinanti, Carabinieri forestali).

La redazione e l'assemblaggio delle varie parti viene svolta dal personale guardaparco del nostro Ente. Si tratta di una forma di trasparenza e restituzione dati ai numerosi collaboratori che da molti anni inviano osservazioni, immagini e semplici segnalazioni ai referenti dei singoli Enti e associazioni. Nello stesso tempo fornisce notizie sull'andamento dei progetti di reintroduzione degli avvoltoi nei diversi territori.



Alcune pagine del secondo numero del foglio informativo Avvoltoi Piemonte. - Foto Giuseppe Roux Pognant

Progetto di reintroduzione del Gipeto *Gypaetus barbatus*

In seguito alle prime reintroduzioni di gipeto sull'arco alpino avvenute nel 1986 e dal 1993 con i rilasci in territorio piemontese nel Parco delle Alpi Marittime, a partire dal 1995 i parchi montani del nostro Ente, unitamente ad altri parchi della Regione Piemonte e associazioni ornitologiche aderivano alla Rete Osservatori Alpi Occidentali con lo scopo di monitorare la presenza dei gipeti, divulgare e far conoscere il progetto di reintroduzione.

Dal 2018 siamo divenuti membri attivi dell'IBM *International Bearded Vulture Monitoring*, emanazione diretta del VCF *Vulture Conservation Foundation* con l'impegno di sviluppare a livello locale una rete di osservatori, raccogliere le osservazioni, validarle e archivarle inserendole nella banca dati IBM attraverso la compilazione della scheda internazionale di monitoraggio, organizzare le giornate di osservazione in contemporanea dei gipeti sull'arco alpino, partecipare a convegni e giornate informative organizzate da IBM e divulgare e mettere in campo tutte le risorse possibili per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica locale per la tutela e la conservazione delle specie.

Si tratta di un progetto in continua evoluzione e il VCF riconosce il ritorno del gipeto come "una delle più grandi storie di ritorno della fauna selvatica di tutti i tempi!" e definisce lo scopo e l'impegno dei singoli partner che aderiscono ad IBM: "VCF e i partner continueranno a riportare la popolazione della specie al suo precedente areale in Europa e continueranno a sostenere l'importanza della presenza di questo magnifico uccello".

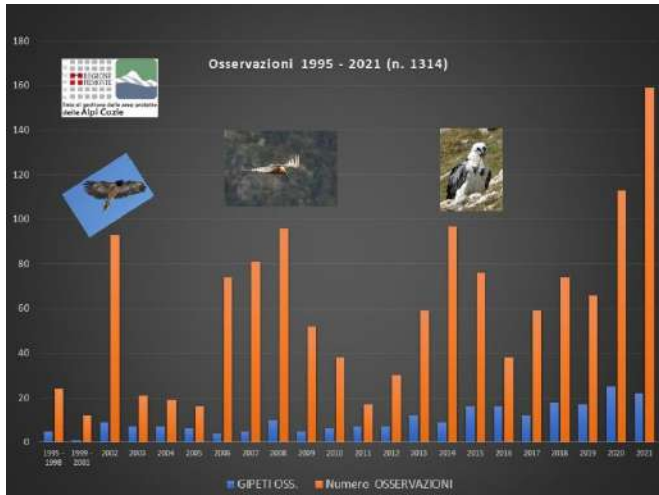
Dal 1995 si raccolgono osservazioni e segnalazioni sulla presenza del gipeto nelle



IBM 2021 - I 20 partner internazionali che aderiscono alla rete di osservazione

nostre vallate con lo scopo di arrivare quanto prima ad ospitare una o più coppie nidificanti. Alla fine del 2021 erano state archiviate 1314 osservazioni che portano alle seguenti conclusioni:

- Individui adulti (almeno 2) si sono fermati per più anni senza trovare un partner con cui riprodursi;
- I territori che monitoriamo ospitano in maggioranza individui giovani e immaturi (65% delle osservazioni negli ultimi due anni);
- La maggior parte dei soggetti adulti osservati appartengono alle coppie che nidificano oltre confine;
- La maggior parte delle osservazioni avvengono nel periodo dicembre – marzo, e sono concentrate in alcune aree.



Nel grafico qui a fianco è possibile osservare l'andamento delle osservazioni, che come si può notare, sono in aumento negli ultimi due anni (2020 -2021). Le immagini dei gipeti in cima alle colonne degli anni rappresentano: 2000 - 2002: la prima osservazione di individui giovani e immaturi nati in natura; 2005 – 2008: la presenza di un primo gipeto adulto solitario (Argentera BG195, femmina) che viene ritrovato ferito, recuperato, rilasciato e non più osservato. 2011 – 2018: la presenza di un secondo individuo solitario (Palanfrè – Neve BG435, femmina) ritrovato morto il 16 marzo 2018.

Nel 2021 sono state archiviate 159 osservazioni, più del 75% corredate da immagini, che attraverso il confronto e un

dispendioso controllo visivo del piumaggio e delle caratteristiche di muta del singolo individuo (es. nell'immagine a destra) ci hanno permesso di determinare la presenza di almeno 22 individui diversi, di cui 2 giovani nati nella stagione riproduttiva 2021 o 2020, 8 immaturi al secondo anno, 5 immaturi al terzo anno tra cui Simay BG983 rilasciato nelle Barronies (F) nel 2018, 1 adulto imperfetto e 5 adulti. Tutta questa raccolta di dati si basa sulla creazione di una buona rete di osservatori composta per lo più da volontari, fotografi e appassionati sensibili alle dinamiche del progetto di reintroduzione che rendono questo progetto unico per coinvolgimento e interesse. La rete di osservatori ha permesso spesso di avere anche ulteriori notizie su altri progetti, ad esempio le numerose segnalazioni legate alla presenza del lupo e il recupero di due radiocollari del progetto stambecco LEMED IBEX.

Si è organizzata a livello locale la giornata internazionale del censimento del gipeto (IOD) con giorno focale il 2 ottobre 2021, gestendo 29 postazioni sui territori di nostro interesse con 55 partecipanti e 3 gipeti osservati. L'elaborazione dei dati, e i tabulati finali sono stati trasmessi ad IBM per il prospetto di riepilogo che, come ogni anno, viene pubblicato sul sito web dell'Ente.

Articoli di divulgazione che riassumono le osservazioni e le racchiudono un quadro d'insieme con le attività effettuate dall'Ente nel corso del 2021 sono pubblicati sul n. 38 del bollettino InfoGipeto edito dal Parco Nazionale dello Stelvio, Ersaf e Ente Alpi marittime (in pubblicazione). Altre notizie a carattere più locale vengono illustrate sul foglio informativo "Avvoltoi Piemonte", bollettino semestrale n. 1 – 2/2021 e 3/2022, pubblicato online nell'ambito delle attività del Centro di riferimento "Avvoltoi e rapaci alpini" e accessibile al link <https://www.parchialpicozie.it/project/detail/centro-di-referenza-avvoltoi-e-rapaci-alpini/>

Dopo lo stop imposto dall'emergenza Covid 19 sono riprese le serate divulgative per il pubblico, e i meeting informativi in presenza. In particolare si segnala la partecipazione in veste di organizzatori e comunicatori a:



- Prigelato, 03/06/2021 – Giornata studio rapaci diurni
- Sauze d' Oulx, 13/08/2021 – Avvoltoi: nuove presenze nei nostri cieli
- Die Drome (Francia), 25-28 novembre 2021 – Meeting annuale Gipeto e seminario finale Life Gypconnect
- Valdieri, 18/12/2021 - Presentazione risultati del progetto di reintroduzione del Gipeto e la presenza degli altri avvoltoi sulle Alpi Occidentali (*immagine in basso*)



Serata di presentazione dei risultati del progetto di reintroduzione del Gipeto a Valdieri.-Foto Arch.EGAPAC

Il monitoraggio del Grifone *Gyps fulvus* e dell' Avvoltoio monaco *Aegypius monachus* nelle valli Pellice, Germanasca, Chisone e Susa.

A seguito di importanti progetti di reintroduzione avvenuti in territorio francese negli anni 80-90, con lo scopo collaterale di aiutare gli allevamenti intensivi di bestiame domestico (bovini e ovini) nello smaltimento delle carcasse, questi due importanti avvoltoi, che si nutrono esclusivamente di animali morti o resti di animali, sono in continua espansione e, particolarmente nel periodo estivo, facilmente osservabili nelle nostre vallate. Per questo motivo monitoriamo la presenza di queste specie con osservazioni dirette e raccogliendo le osservazioni di escursionisti, birdwatchers, frequentatori delle nostre montagne che si rivolgono a noi spesso per avere chiarimenti sulla presenza di questi uccelli che per le loro dimensioni e le abitudini gregarie non sfuggono alle osservazioni. Nel 2021 si è avuto un record di osservazioni raccolte: più di 200.

In questo ultimo anno il periodo di osservazione del grifone si è esteso dal mese di febbraio al mese di novembre, con la presenza di gruppi numerosi in sosta fino al mese di ottobre sulla dorsale Assietta – Pian dell'Alpe – Pelvo. Alcune rotte di arrivo dei grifoni si stanno consolidando anno per anno, garantendo la presenza per tutto il periodo estivo di questi avvoltoi, che si concentrano nelle aree di maggior presenza di grandi greggi di ovini.

Le osservazioni di avvoltoio monaco sono più rare; le prime osservazioni sono avvenute nel mese di maggio, le ultime a fine agosto (un individuo insieme a un folto gruppo di grifoni). Sono da rimarcare una segnalazione di un individuo marcato - FVT Flamenco - rilasciato in Francia nelle Barronies nel 2019, e il mancato ritrovamento di un individuo - WH7 Bubu - rilasciato in Spagna nel 2018 ma nato nel 2016, disperso. Questo animale, su cui era stato applicato un emittente GPS risultava posizionato in un vallone laterale della Valle di Susa, ma nonostante i tentativi di ricerca non è stato più ritrovato.

L'arrivo di questi avvoltoi ha generato in alcune aree alcuni casi di incomprensione con gli allevatori. La scarsa preparazione a questo evento ha delineato una percezione diversa nei singoli. Alcuni riconoscono negli avvoltoi un mezzo per la soluzione dei problemi in presenza di animali morti, resti di animali, placente ecc... che permettono di non ricorrere a costosi e dispendiosi interventi di recupero (elicottero, incenerimento, interrimento) e ritengono come fisiologicamente riconosciuta l'incapacità di predare altri animali. Altri invece li ritengono responsabili di attacchi e predazioni, probabilmente confondendo questi

uccelli con altri rapaci o avendoli ritrovati sulle carcasse in occasione di predazioni avvenute in assenza di osservazioni.

Per una serie di motivi si è giunti impreparati all'arrivo di queste presenze sui nostri territori e nel futuro si suggerisce di seguire le indicazioni previste dalla VCF Vultur Conservation Foundation indicate su poster e paper: "Louis Phipps, José Tavares, Raphael Nèouze & Olivier Durez – Incident between Griffon Vultures and livestock: analysis and recommendations for mitigation (*Incidenti tra Grifoni e allevamenti: analisi dell'evidenza e raccomandazioni per la mitigazione*) - VCF e Università de Montpellier" – "VCF position paper on incidents between Griffon Vultures and live livestock 2019" per derimere le criticità rilevate.



Grifoni e Avvoltoio monaco (a sinistra). - Foto Massimiliano Pons

Il monitoraggio dell' Aquila reale *Aquila chrysaetos* nelle aree protette e ZSC dell' alta valle di Susa.

L'aquila reale *Aquila chrysaetos* (All. I, Direttiva "Uccelli", Near Threatened a livello italiano) è classificata come rara e SPEC 3 nella graduatoria delle specie di interesse conservazionistico a livello europeo, poiché mostra uno status di conservazione sfavorevole, pur avendo una ampia diffusione al di fuori dell'Europa. Rientra, quindi tra le attività di monitoraggio delle specie animali richieste dal Settore regionale biodiversità. A livello locale è studiata dal 1973 dagli ornitologi Paolo & Laura Fasce, con i quali si è in rapporto di collaborazione da diversi anni con il fine di aumentare il livello di conoscenza sulla distribuzione, riproduzione e conservazione della specie.

La raccolta di questi dati è fondamentale sia per motivi conservazionistici, ma anche per rispondere alle richieste che nel corso degli anni sono arrivate al nostro Ente da parte di soggetti esterni o dal settore regionale, ai quali fino ad oggi si è cercato di supplire con l'esperienza accumulata dai singoli guardaparco esperti in materia o attraverso il colloquio con studiosi della specie.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di controllare la riproduzione annuale delle coppie territoriali, classificare i siti riproduttivi, determinare la composizione delle coppie, stabilire le interazioni delle singole coppie con i territori delle aree protette e delle singole ZSC dei territori dell'alta valle di Susa e monitorare la presenza di individui giovani o immaturi (floaters) presenti nell'area di studio.

Il controllo della riproduzione avviene attraverso i seguenti monitoraggi periodici:

1. Fase pre- riproduttiva presenza della coppia, occupazione nido (febbraio – inizio aprile)
2. Deposizione e controllo cova (metà aprile – maggio)
3. Controllo presenza pullo, allevamento e involo (fine maggio – inizio agosto)
4. Successo involo (agosto-settembre)

Sono state controllate 10 coppie territoriali e riproduttive nel 2020 e nel 2021; la tabella sottostante presenta i risultati riscontrati:

Anni	2020	2021
N. coppie controllate	10	10
N. coppie che hanno deposto	8	7
N. giovani nati	4	6
N. giovani involati	3	4
Successo riproduttivo	0,375	0,57

L'attuale densità della popolazione è pari a 1,79 coppie /100 Km², con un territorio medio per coppia pari a 55,8 Km². Questi valori di densità, in linea con i valori medi in ambiente alpino non permettono di ipotizzare un ulteriore significativo incremento della specie su questi territori.

*Immaturo al secondo anno. -
Foto Giuseppe Roux Pognant*



Progetto “Una sosta per il Piviere tortolino *Charadrius morinellus* nel Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand”

Il Piviere tortolino, *Charadrius morinellus* è un uccello inserito negli Allegati I e II della Direttiva CEE/79/409 (Direttiva Uccelli), in cui sono indicate le specie per cui la sopravvivenza e riproduzione nell' areale di distribuzione dell'Unione Europea prevede misure speciali di conservazione degli habitat. Nella “Lista Rossa” italiana è considerato in “pericolo in modo critico” rientrando quindi nella categoria che comprende le specie soggette ad un altissimo rischio di estinzione come nidificante nell'immediato futuro.

Questa specie è stata contattata in migrazione post riproduttiva per la prima volta nel 2003, in un'area a pascolo con forte disturbo antropico localizzata a circa 2450 m di quota, all'interno del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand. Dal 2013 al 2017 è stato oggetto del progetto di inanellamento scientifico denominato «Una sosta per il Piviere».

E' il sito che offre la maggiore disponibilità di dati di presenza in periodo di migrazione in Piemonte e probabilmente in Italia. L'attività di inanellamento scientifico ha portato alla marcatura con anelli colorati di 109 pivieri tortolini, e a riuscire a stabilire i giorni medi di sosta sul sito, la direzione e la provenienza, fornire maggiore conoscenza su biometria e muta del piumaggio. A partire dal 2018 l'attività è proseguita, limitandosi al solo monitoraggio visivo, nel periodo 20 agosto – 15 settembre, conteggiando gli individui in sosta e raccogliendo importanti dati utili a stabilire la formazione dei gruppi (giovani e adulti) in passaggio sul sito.

Il sito viene utilizzato da questi limicoli come area di sosta (stop over), nel viaggio di rientro verso sud dopo aver trascorso il periodo riproduttivo nel nord Europa. In questi luoghi si fermano per riposarsi ed alimentarsi in attesa di riprendere il viaggio che li condurrà nei luoghi di svernamento. I pivieri arrivano dai quadranti Nord – Nord-Est generalmente di notte o alle prime ore del mattino, sostano brevemente sul sito di sosta principale e durante il giorno vagano per i pascoli dei dintorni alla ricerca di cibo e riposo; alla sera, se non disturbati, si radunano in unico sito di sosta, richiamando altri individui in transito. In genere la sosta ha durata variabile, con partenza all'arrivo di forti perturbazioni.

Per questo motivo si è reso necessario provvedere a misure di tutela evitando la presenza di disturbi antropici invasivi (fotografi naturalistici, escursionisti, presenza di greggi e mandrie ecc...). Dal 2019 il sito

viene quindi chiuso ad ogni tipo di attività di disturbo ludico sportivo, con particolare riferimento a quella video fotografica, delimitando l'area con filo da pastore, pannelli esplicativi e tabelle di segnalazione.

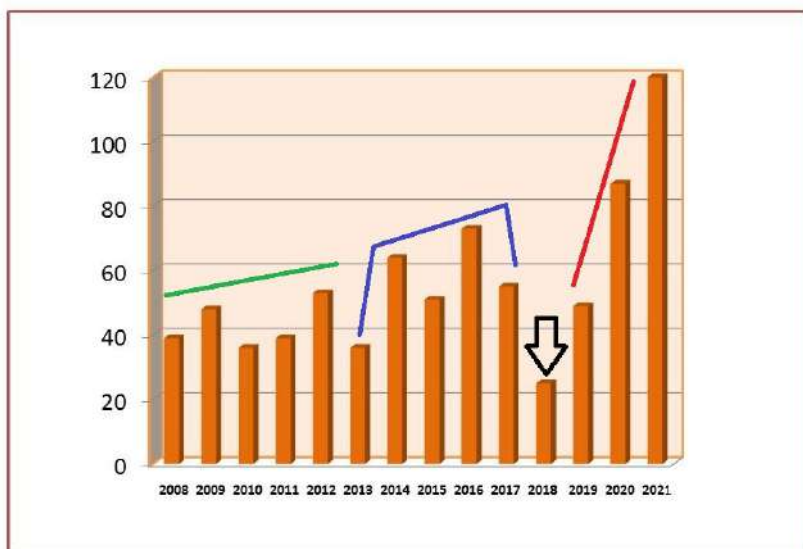


Tabella di segnalazione

A sinistra: Conteggi annuali e possibili interferenze

Come visibile nel grafico la scelta di interdire l'accesso all'area si è dimostrata efficace. Nell'unico anno (2018) in cui è stato concesso il libero accesso al sito i pivieri tortolini venivano continuamente disturbati impedendone la sosta e l'aggregazione in grandi gruppi. Negli anni successivi si è osservato un aumento delle presenze con formazione di aggregazioni consistenti (max. 51 ind. nel 2020, max 29 ind. nel 2021). Viene confermato negli anni il passaggio degli individui adulti all'inizio della migrazione, e successivamente il passaggio di individui con piumaggio giovanile, anche solitari. Gli ultimi anni tre anni sembrano dimostrare la sosta e il passaggio più precoce dei grandi gruppi nelle fasi iniziali del periodo di monitoraggio.



Pivieri tortolini adulti. – Foto Giuseppe Roux Poignant

Progetto di Studio sulla Passera lagia

E' proseguita la partecipazione dell'Ente al Progetto di Studio sulla Passera lagia in alta val Susa (Stazioni di Champlas Janvier, Thures e Sauze d'Oulx) effettuato in convenzione con l'Università della Calabria, Dipartimento di Ecologia. Il lavoro è consistito nella manutenzione di cassette nido con allestimento in primavera e chiusura in autunno e nel monitoraggio del successo riproduttivo. L'attività viene svolta dal personale di vigilanza.



Pulizia e controllo di cassette nido per Passera lagia. - Foto S. Alberti

Monitoraggio del Fagiano di monte

Il conteggio avviene mediante punti di ascolto tra il mese di aprile e quello di maggio, periodo in cui i maschi sono facilmente contrattabili durante le parate nuziali. La tecnica applicata è quella descritta dalle Linee guida per la gestione e tutela delle specie di Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice e Lepre variabile nella Regione Piemonte (Regione Piemonte 2011).

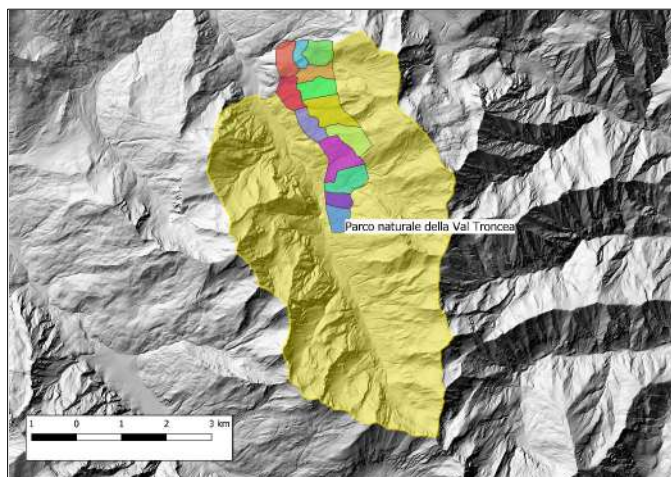
Le date in cui viene effettuato il monitoraggio possono variare in relazione alle precipitazioni e soprattutto alla condizioni di innevamento. Di seguito vengono descritti i risultati per le aree protette gestite dall'Ente.

Parco Val Troncea

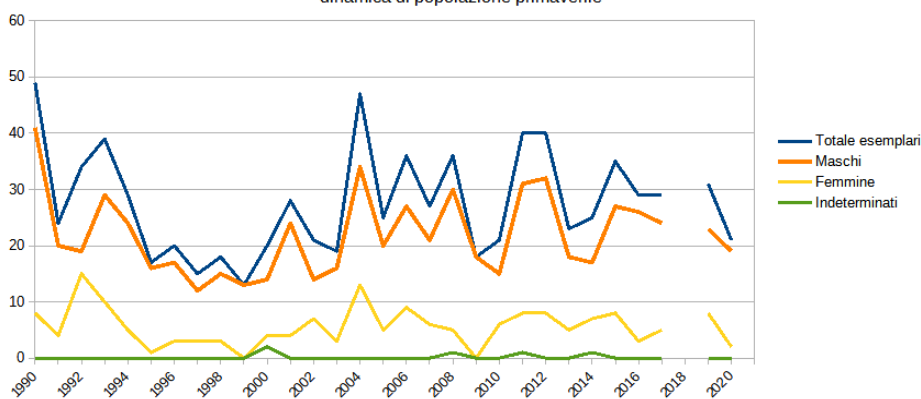
Gli operatori raggiungono entro le 4.30 del mattino (ora legale) le postazioni poste tra 1.950 e 2.300 m di quota e ascoltano le vocalizzazioni dei maschi; a partire dalle 6.30 effettuano una perlustrazione del settore assegnato per verificare la presenza di impronte, fatte o effettuare eventuali contatti visivi.

La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili, e si può definire un unico settore indagato in modo costante dal 1990 di circa 400 ha.

Nella primavera 2021 a causa delle condizioni meteorologiche avverse e della carenza di personale disponibile nel Parco Val Troncea non è stato effettuato il censimento di questa specie; gli ultimi dati disponibili risalgono al 2020.



Fagiano di monte Parco Val Troncea
dinamica di popolazione primaverile



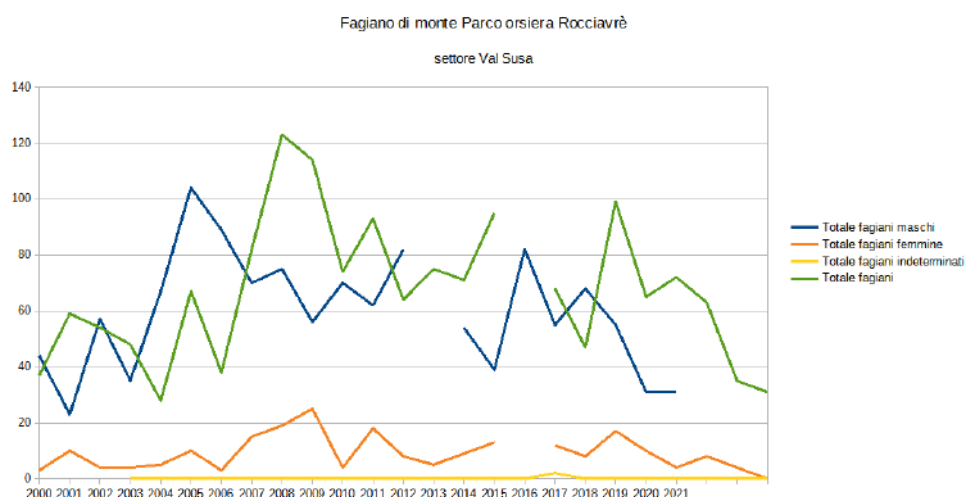
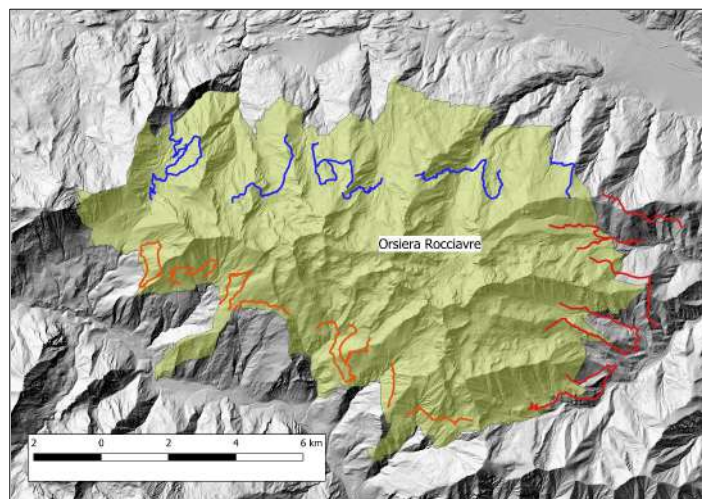
	2019	2020	2021
Totale fagiani maschi		19	
Totale fagiani femmine		2	
Totale fagiani indeterminati	N.E.	0	N.E.
Totale fagiani		21	

Parco Orsiera Rocciavrè

Gli operatori raggiungono entro prime luci dell'alba i transetti che percorreranno ascoltando le vocalizzazioni dei maschi e segnando le osservazioni su apposite schede di campo. Considerata l'elevata estensione di questa area protetta, i guardaparco indagano una vallata per sessione di censimento: questo permette di avere, nell'arco di tre settimane un quadro complessivo del settore Val Susa, Val Chisone e Val Sangone. La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili.

Settore Val Susa

Nel settore Val Susa a partire dal 2020 non si effettua più un censimento esaustivo a causa della riduzione del personale di vigilanza. Sono stati individuati alcuni transesti ritenuti significativi e percorsi solo questi. Il risultato ottenuto non può essere per questo confrontato con la serie storica iniziata nel 2000 e rappresentata nel grafico seguente.



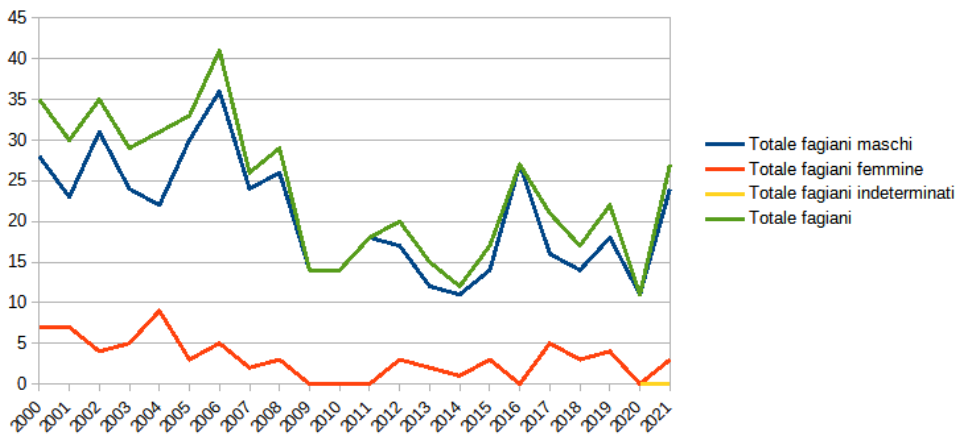
	2019	2020	2021
Totale fagiani maschi	55	31	31
Totale fagiani femmine	8	4	0
Totale fagiani indeterminati	0	0	0
Totale fagiani	63	35	31
Data svolgimento	08/05/19	06/05/20	05/05/21

Settore Val Chisone

Nel settore Val Chisone il monitoraggio è stato effettuato regolarmente, e la popolazione di fagiani sembra avere una tendenza positiva negli ultimi 3 anni.

Fagiano di monte Parco Orsiera Rocciavrè

settore Val Chisone



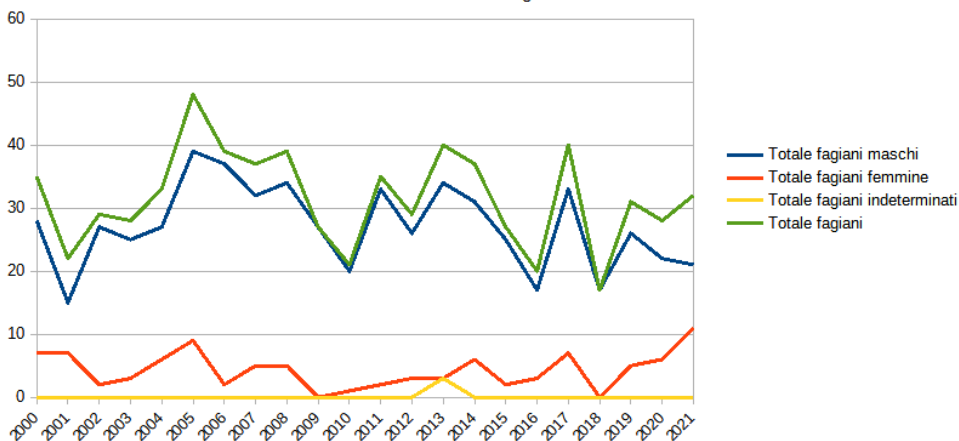
	2019	2020	2021
Totale fagiani maschi	18	11	24
Totale fagiani femmine	4	0	3
Totale fagiani indeterminati	0	0	0
Totale fagiani	22	11	27
Data svolgimento	24/04/19	27/04/20	03/05/21

Settore Val Sangone

Nel settore Val Sangone la popolazione di fagiani sembra abbastanza stabile, e le operazioni di censimento si sono svolte senza particolari criticità.

Fagiano di monte Parco Orsiera Rocciavrè

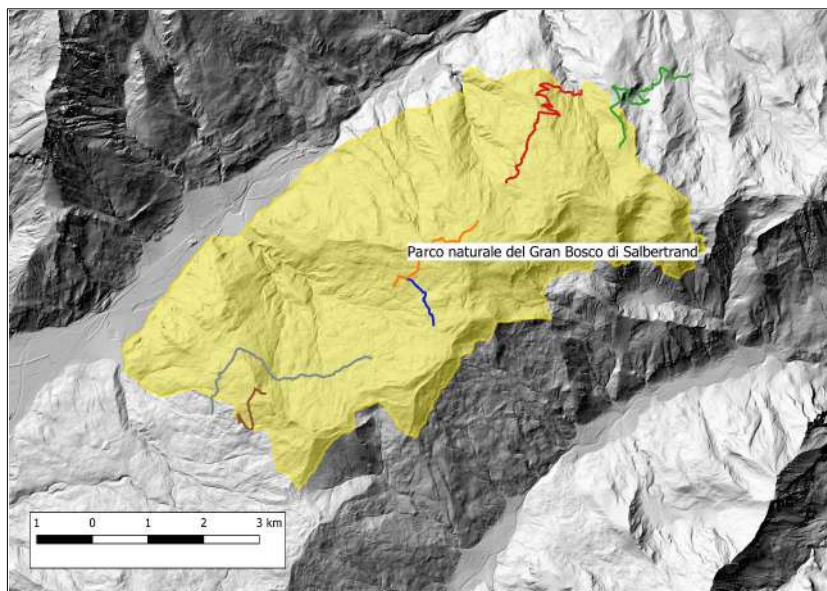
settore Val Sangone



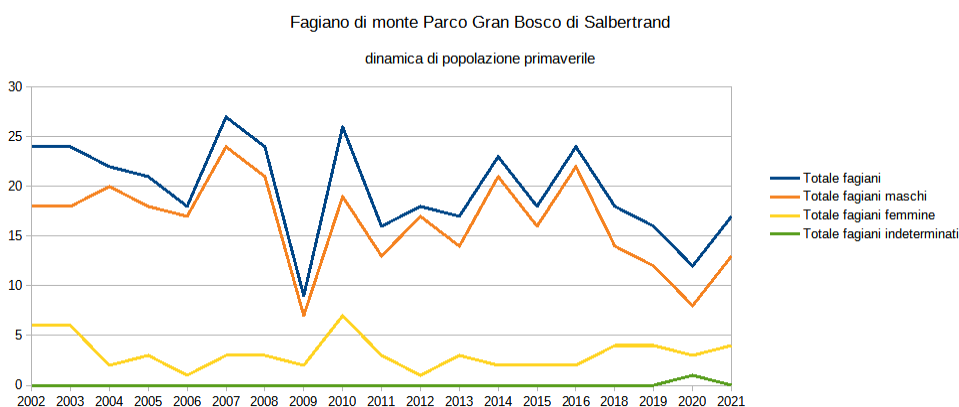
	2019	2020	2021
Totale fagiani maschi	26	22	21
Totale fagiani femmine	5	6	11
Totale fagiani indeterminati	0	0	0
Totale fagiani	31	28	32
Data svolgimento	17/04/19	22-23-26/4/20	28/04/21

Parco Gran Bosco di Salbertrand

Gli operatori raggiungono entro prime luci dell'alba i transetti che percorreranno ascoltando le vocalizzazioni dei maschi e segnando le osservazioni su apposite schede di campo. La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili.



I risultati del 2021 si possono considerare in linea con quelli dei due anni precedenti, in quanto la flessione rilevata nel 2020 è attribuibile alla non percorribilità di tutti i transetti a causa del manto nevoso.



	2019	2020	2021
Totale fagiani	16	12	17
Totale fagiani maschi	12	8	13
Totale fagiani femmine	4	3	4
Totale fagiani indeterminati	0	1	0

Monitoraggio della Coturnice

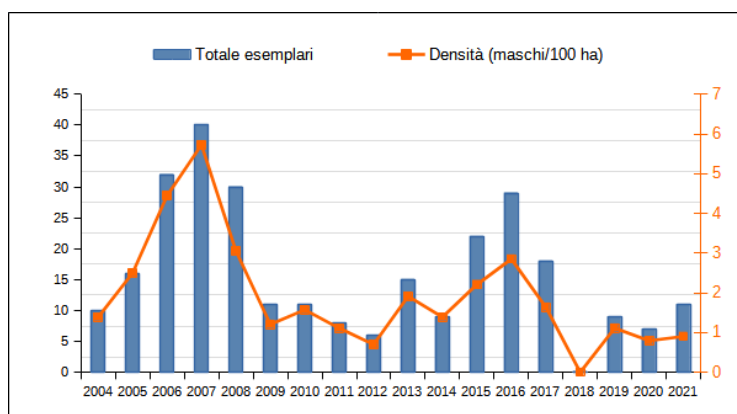
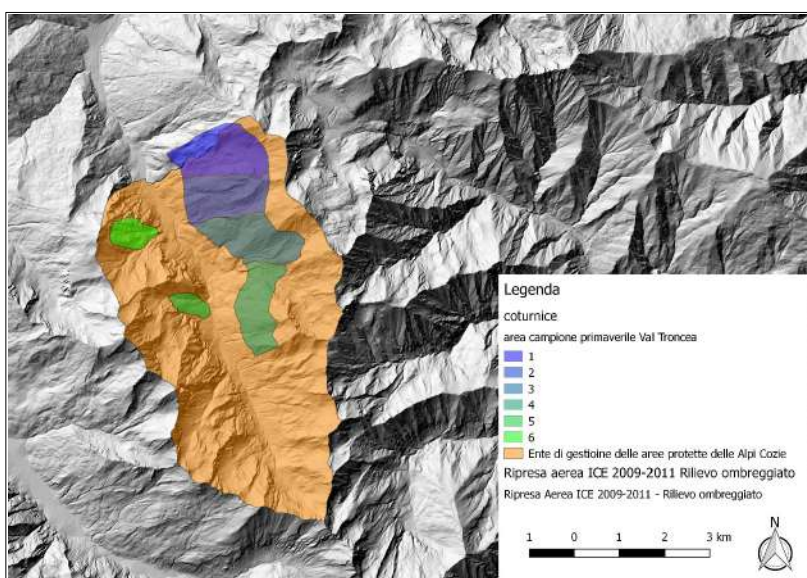
La tecnica applicata è quella descritta dalle Linee guida per la gestione e tutela delle specie di Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice e Lepre variabile nella Regione Piemonte (Regione Piemonte 2011) e viene adottata nel Parco Val Troncea e in quello dell'Orsiera Rocciavè.

I maschi vengono stimolati al canto come indicato da Bernard Laurent (1984, 1994) tra metà maggio e metà giugno, periodo in cui hanno un comportamento territoriale.

Parco Val Troncea

Si effettuano dei transetti con uno sviluppo tale da coprire in modo uniforme un'area campione estesa tra 540 e 778 ha. La superficie può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili. Le date in cui viene effettuato il monitoraggio possono cambiare in relazione alle precipitazioni e soprattutto alla condizioni di innevamento.

Nel 2021 sembra esserci stato un leggero aumento della popolazione, che, a causa dell'innevamento, aveva subito un crollo nel 2018.



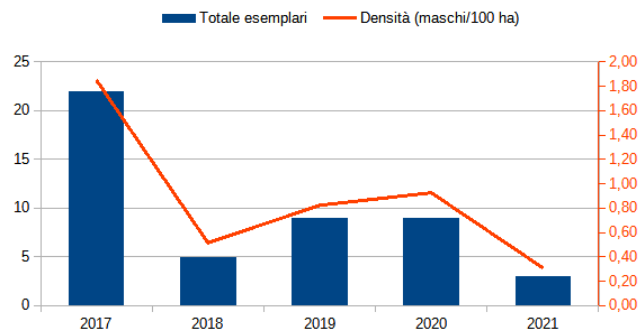
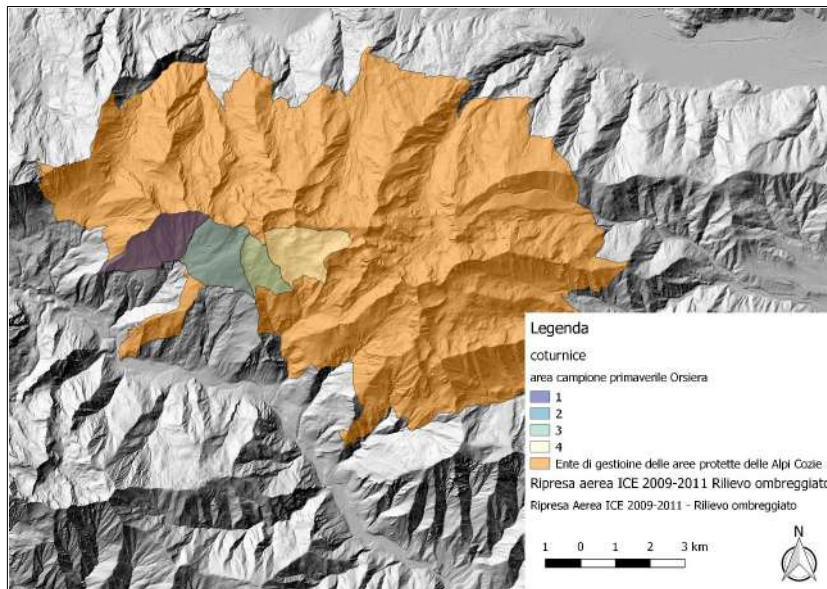
Coturnice riepilogo primaverile aree campione totali																		
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale esemplari	10	16	32	40	30	11	11	8	6	15	9	22	29	18	0	9	7	11
Maschi visti in coppia	2	2	5	4	6	4	1	2	2	3	1	6	9	6	0	2	2	4
Maschi soli	5	11	19	29	14	3	6	4	2	9	6	9	11	5	0	5	3	2
Maschi totali	7	13	24	33	20	7	7	6	4	12	7	15	20	11	0	7	5	6
Femmine	2	2	5	4	6	4	1	2	2	3	1	6	9	6	0	2	2	4
Coppie	2	2	5	4	6	4	1	2	2	3	1	6	9	6	0	2,0	2	4
Indeterminati	1	1	3	3	4	0	3	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	1
Densità (maschi/100 ha)	1,3	2,4	4,2	5,5	2,8	1,2	1,3	1,1	0,7	1,9	1,3	2,1	2,9	1,6	0,0	1,1	0,8	0,9

Relazione attività Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie - anno 2021

Parco Orsiera Rocciavrè

Si effettuano dei transetti con uno sviluppo tale da coprire in modo uniforme un'area campione con un'estensione pari a 972,5 ha. Il monitoraggio ha avuto inizio nel 2017 e la superficie indagata non ha subito nel corso degli anni variazioni di rilievo.

I risultati del 2021 sono stati al di sotto delle previsioni. Il conteggio è stato effettuato in condizioni ambientali non ottimali (vento freddo), che sicuramente hanno influenzato negativamente il comportamento delle coturnici. La mancanza di personale ha impedito il ripetersi delle operazioni.



	2017	2018	2019	2020	2021
Totale esemplari	22	5	9	9	3
Maschi visti in coppia	3	0	1	0	0
Maschi soli	5	1	0	1	3
Maschi solo sentiti	10	4	7	8	1
Maschi totali	18	5	8	9	3
Femmine	3	0	1	0	0
Coppie	3	0	1	0	0
Indeterminati	1	0	0	0	0
Densità (maschi/100 ha)	1,85	0,51	0,82	0,93	0,31

MAMMIFERI

Monitoraggio Camoscio



Censimento esaustivo

Nei Parchi alpini che costituiscono l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie (Val Troncea, Gran Bosco di Salbertrand, Orsiera Rocciavré) il camoscio è stato monitorato storicamente per mezzo di censimenti esaustivi durante il periodo estivo. Questa tecnica prevede l'osservazione della totalità del territorio da parte di personale esperto lungo dei transetti prestabiliti o attraverso l'osservazione da punti di vantaggio nel corso di un breve arco temporale (solitamente 1 giorno per settore).

Negli ultimi anni la carenza di personale, l'evoluzione delle tecniche di rilievo e la contrazione delle risorse economiche a disposizione degli Enti deputati alla gestione faunistica, stanno mettendo in seria discussione l'esecuzione dei classici censimenti a vista degli ungulati, classificati solitamente come block count.

Non si tratta di un fenomeno locale riconducibile ad un singolo Ente di gestione o ad un territorio regionale, ma globale. La Francia dal 2008 ha abbandonato in tutti i parchi nazionali montani (Parco Nazionale dei Pirenei, Parco Nazionale della Vanoise, Parco Nazionale degli Ecrins, Parco Nazionale del Mercantour) l'esecuzione dei censimenti esaustivi sulla specie camoscio, per adottare l'applicazione di un Indice Pedestre standardizzato (I.P.S.).

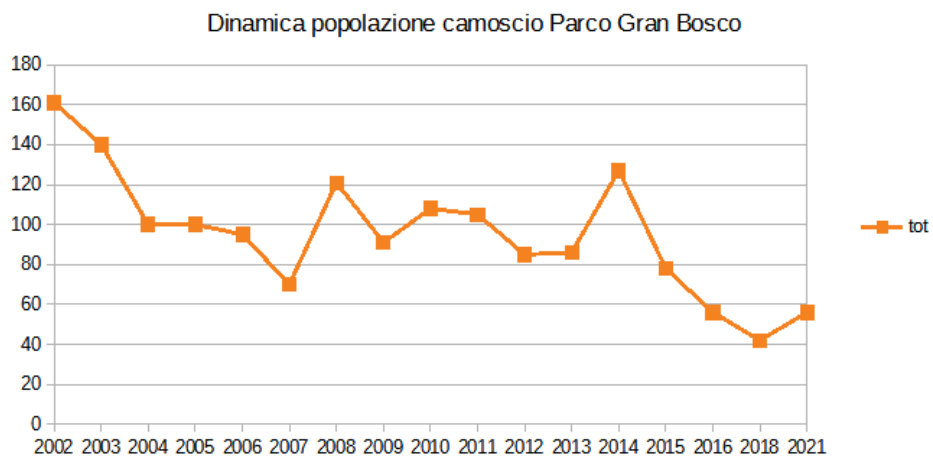
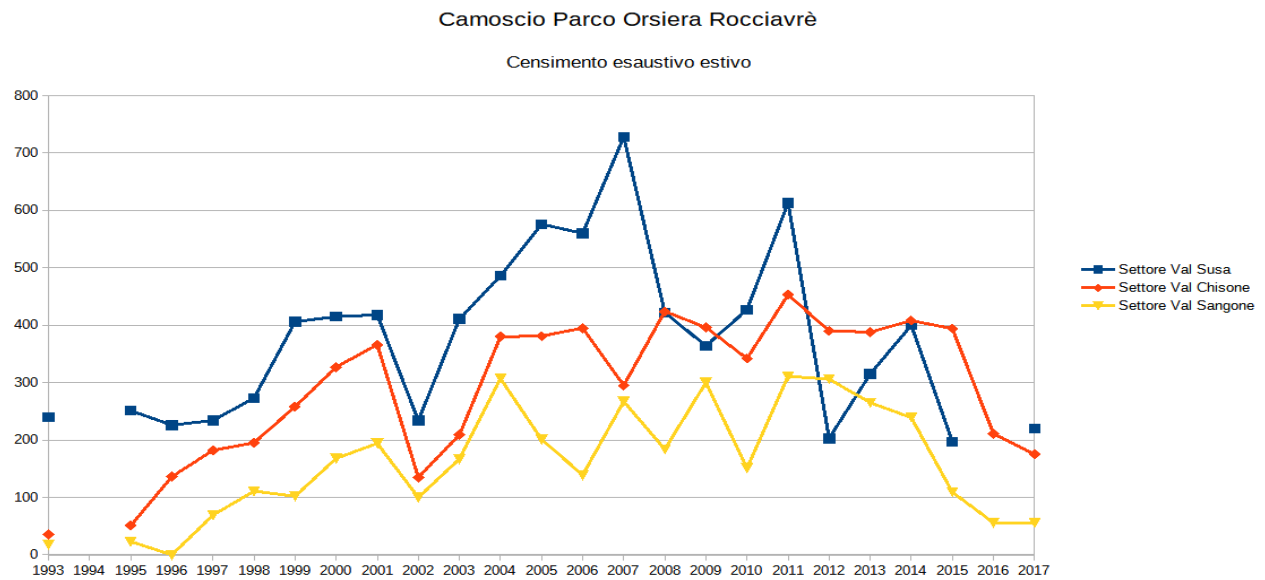
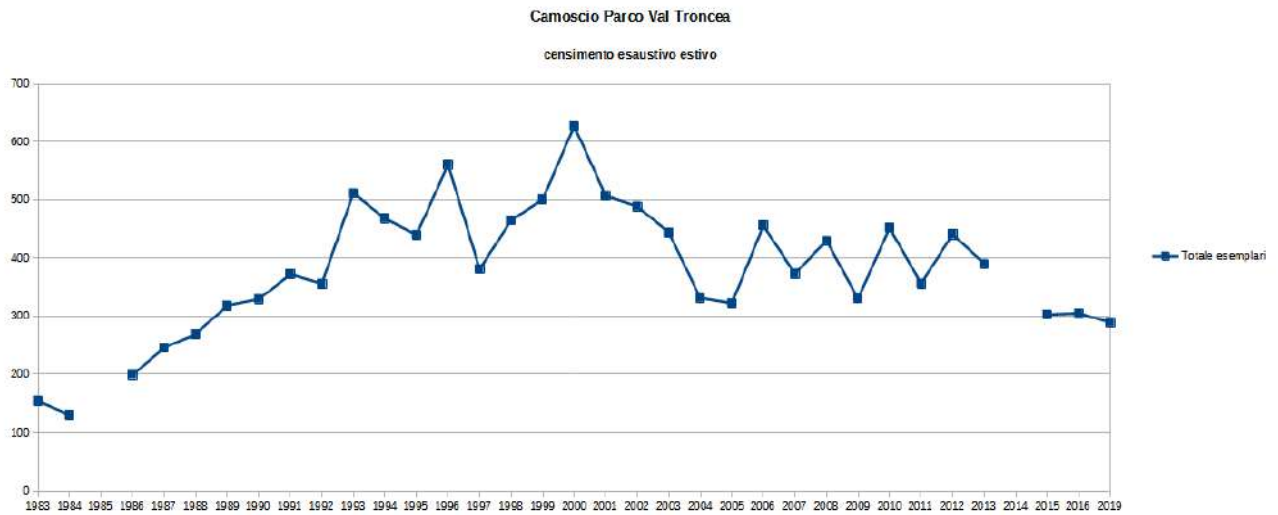
Ottenere dati affidabili sulle popolazioni di ungulati selvatici e definire le relative tendenze demografiche (trend) costituisce un obiettivo di primaria importanza nella conservazione di queste specie e i dati raccolti risultano fondamentali come base e riscontro di qualsiasi analisi.

Per tutti questi motivi nel 2017 nelle Aree protette delle Alpi Cozie si è deciso di mantenere il monitoraggio esaustivo (censimento) con una cadenza triennale, in modo da far convergere a rotazione su uno dei parchi tutte le risorse umane disponibili e mantenere, per quanto possibile attiva una serie storica di dati iniziata, in alcuni casi, negli anni '80.

I risultati sono stati raggiunti solo parzialmente, in quanto solo in Val Troncea e nel Gran Bosco si è riusciti a mantenere quanto stabilito, mentre in Orsiera Rocciavré la presenza di nebbia e la carenza di operatori formati e disponibili ha impedito nel 2020 di effettuare il conteggio esaustivo su tutta l'area protetta.

In generale analizzando le serie storiche di questi tre Parchi alpini si può notare una crescita costante della popolazione sino agli anni 2000, dopodiché il numero dei camosci si è assestato su valori considerevolmente più bassi.

Nel 2021 si è svolto con efficacia il censimento esaustivo nel Parco Gran Bosco di Salbertrand, dove sono stati contati 56 esemplari, un dato in leggero aumento rispetto all'ultimo conteggio effettuato nel 2018.



Sperimentazione dell'I.P.S. su tutti i parchi alpini dell'Ente

L'applicazione dell'Indice Pedestre Standardizzato (I.P.S.) è proseguita nel corso del 2021 nei tre settori vallivi del Parco Orsiera Rocciavè, nel Parco di Salbertrand e in quello della Val Troncea. Questa tecnica può essere definita come un sistema di monitoraggio basato sulla ripetizione di transetti lineari stratificati secondo gli ambienti.

In totale sono stati identificati e ripetuti 3 volte nell'arco di 4 settimane:

- 9 percorsi nel Parco Orsiera
 - 3 nel settore Val Susa
 - 3 nel settore Val Sangone
 - 3 nel settore Val Chisone
- 3 percorsi nel Parco di Salbertrand
- 3 percorsi nel Parco Val Troncea

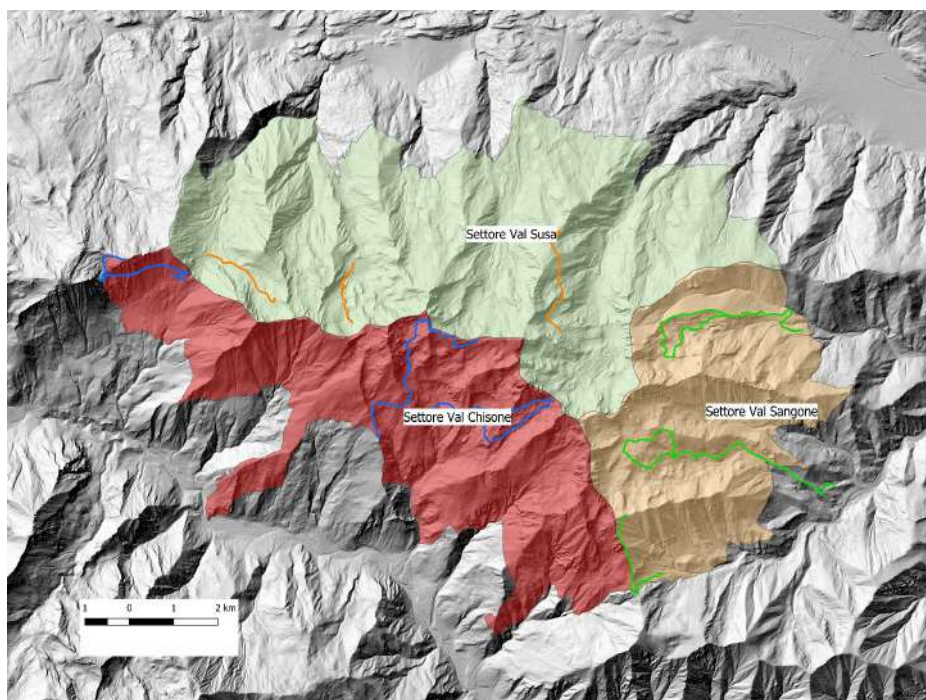
Questo metodo permette di valutare la tendenza demografica delle popolazioni di camoscio e, basandosi su tre ripetizioni dei medesimi transetti, di ottenere un coefficiente di variazione, una misura difficilmente elaborabile per mezzo di un classico conteggio esaustivo effettuato una sola volta per anno.

I vantaggi del sistema I.P.S. si possono così riassumere:

- . Modesto impiego di personale in contemporanea
- . Tre ripetizioni/anno vicine tra loro (30-40 gg)
- . Maggiore facilità di ripetizione in caso di maltempo
- . Grande possibilità di analisi e robusta individuazione della tendenza della popolazione

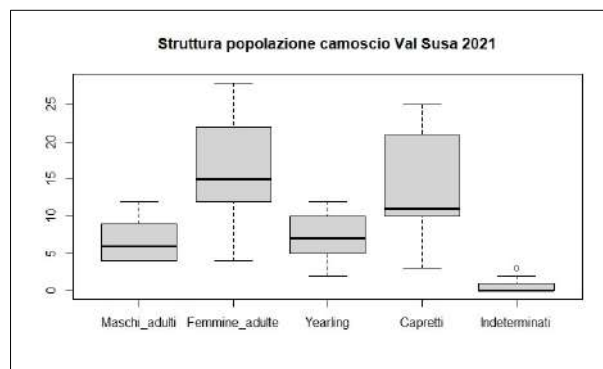
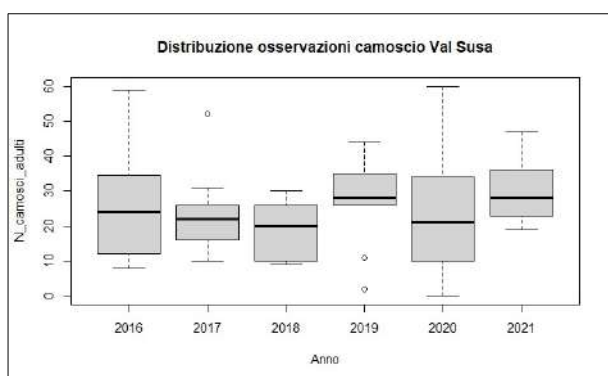
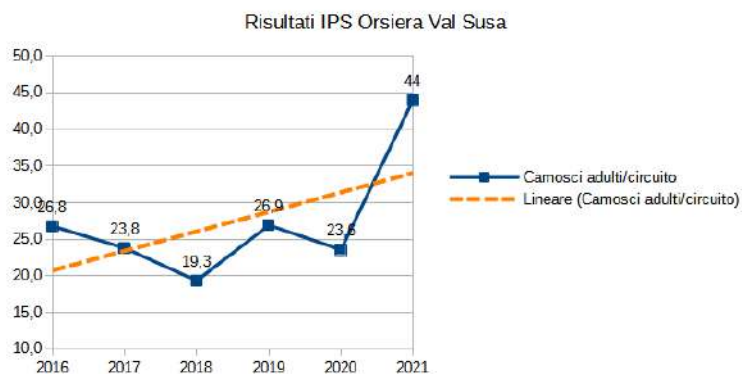
I dati sono stati analizzati separatamente settore per settore e vengono rappresentati per mezzo di grafici box-and-whisker-plot: la linea in grassetto all'interno della scatola rappresenta la mediana, mentre i baffi esterni corrispondono ai quartili.

Parco Orsiera Rocciavè

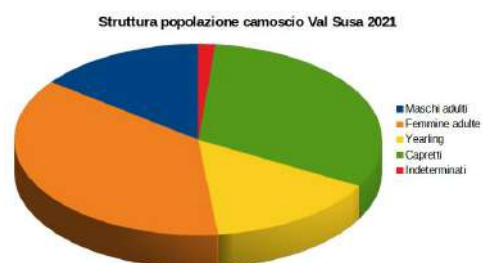


Settore Val Susa

I dati relativi all'I.P.S., rappresentati come il numero medi di camoscio avvistati lungo i transetti, nel 2021 sono risultati in marcato aumento rispetto all'anno precedente. In totale sono stati contati 402 esemplari, e il numero molto basso di animali indeterminati ha consentito di definire con chiarezza la struttura di popolazione.



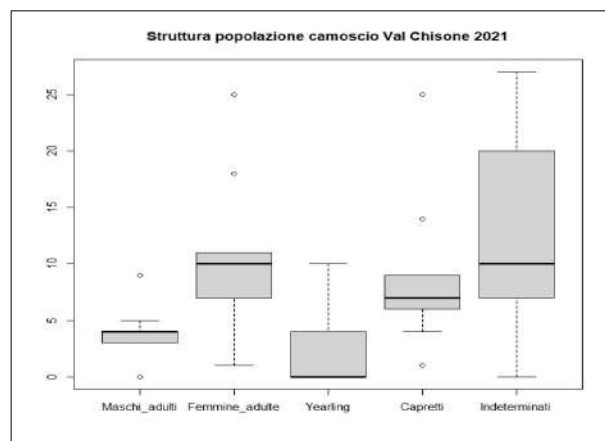
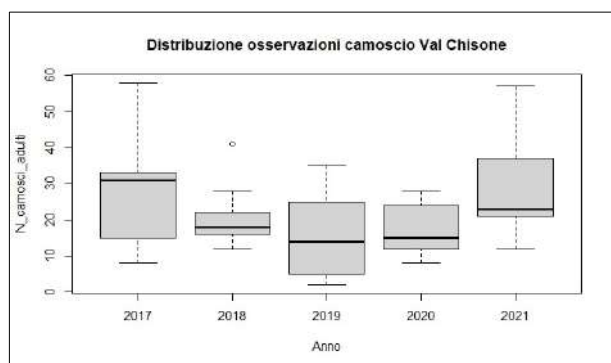
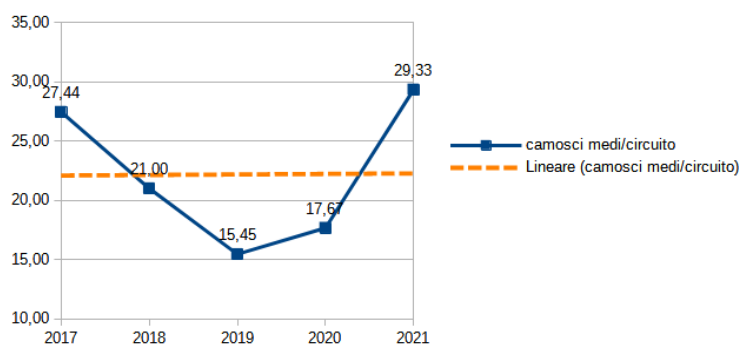
	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearling	Capretti	Indeterminati	Totale
Pmarm	6	12	10	10	0	38
Pmarm	9	4	5	5	3	26
Pmarm	12	21	12	20	0	65
Gran Piani	4	13	2	10	0	29
Gran Piani	6	15	2	11	0	34
Gran Piani	4	11	7	3	1	26
Aciano	4	23	8	21	0	56
Aciano	9	22	5	22	0	58
Aciano	5	28	10	25	2	70
Totale	59	149	61	127	6	402



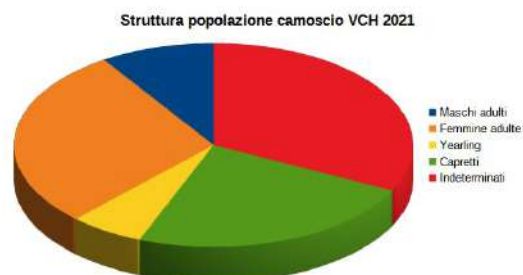
Settore Val Chisone

Anche nel settore Val Chisone la tendenza evidenziata dal valore dell' I.P.S. indica un aumento dei camosci contati lungo i percorsi e il risultato relativo al 2021 risulta essere il più alto da quanto è iniziato questo monitoraggio. Un alto numero di animali indeterminati, pari al 30% del totale, rende tuttavia difficile un'analisi dettagliata della struttura di popolazione.

Risultati IPS Orsiera Val Chisone

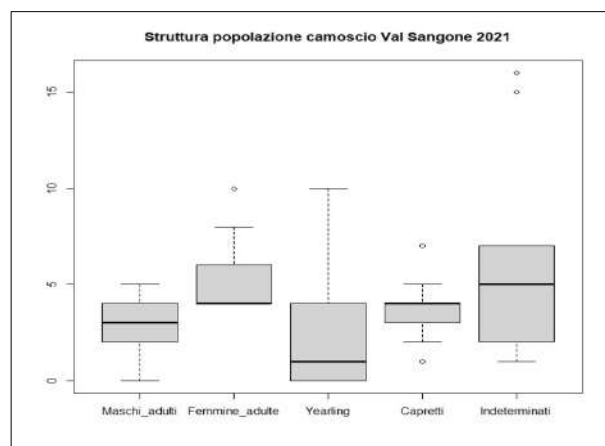
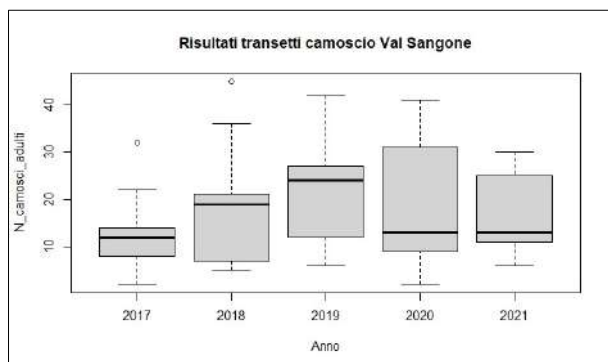
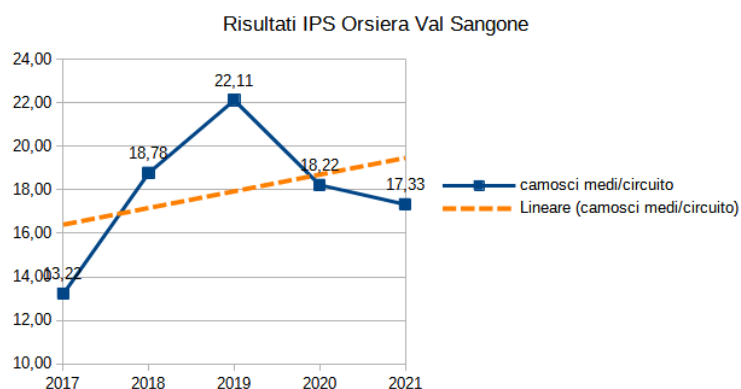


	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearling	Capretti	Indeterminati	Totale
Gavia	0	10	0	9	27	46
Gavia	3	7	0	7	13	30
Gavia	9	25	0	25	23	82
Vallette	5	11	6	4	20	46
Vallette	3	10	4	6	4	27
Vallette	4	7	0	7	10	28
Cle Vecchia	4	1	0	1	7	13
Cle Vecchia	4	18	10	14	0	46
Cle Vecchia	0	10	1	9	8	28
Totale	32	99	21	82	112	346

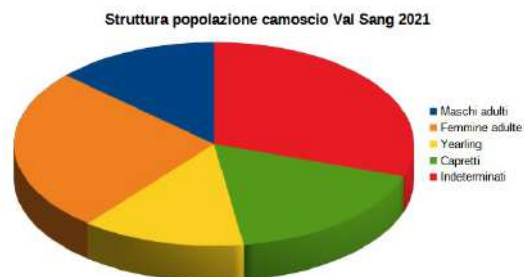


Settore Val Sangone

Nel settore Val Sangone i valori relativi all'I.P.S. sembrano in diminuzione (17,33 camosci medi/circuito nel 2021 rispetto ai 22,11 del 2019), tuttavia un'analisi su tutta la serie storica consente di definire la popolazione anche qui in leggero aumento. Il numero di camosci indeterminati, ossia di cui non è stata possibile un'attribuzione di sesso e classe di età, risulta elevato, come evidenziato nei grafici seguenti.

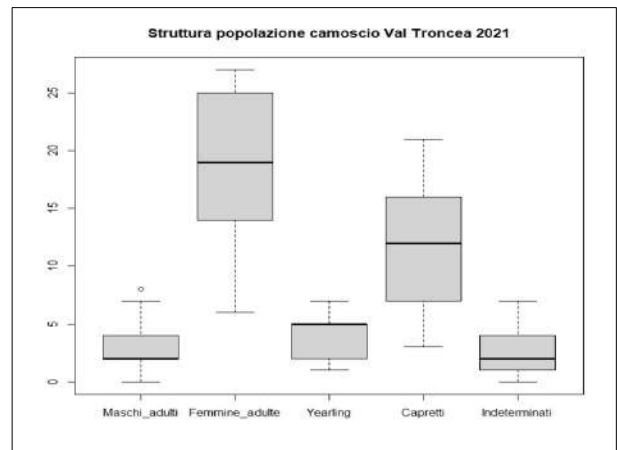
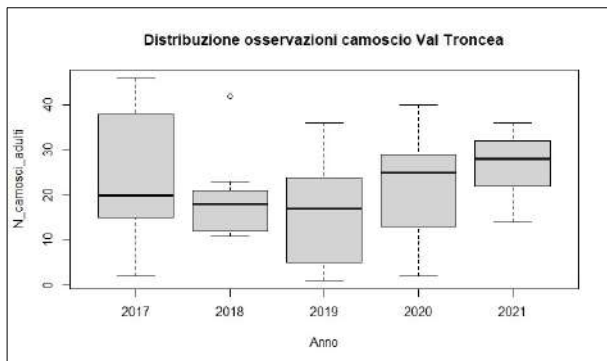
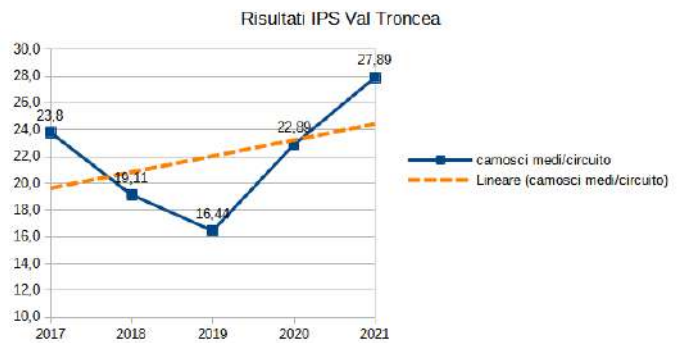
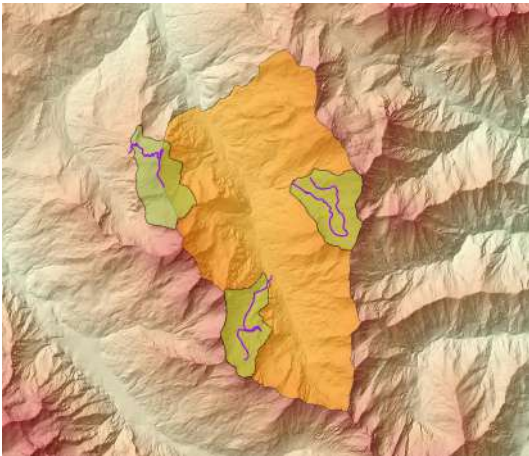


	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearling	Capretti	Indeterminati	Totale
Balma	2	6	2	5	1	16
Balma	0	4	0	4	2	10
Balma	5	5	1	3	16	30
Roussa	4	4	4	2	1	15
Roussa	2	4	0	4	7	17
Roussa	1	4	1	3	3	12
Sangonetto	3	4	0	1	15	23
Sangonetto	5	8	7	4	5	29
Sangonetto	3	10	10	7	7	37
Totale	25	49	25	33	57	189

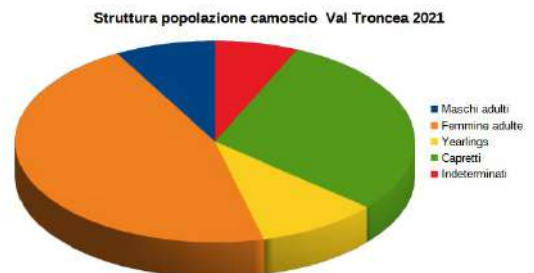


Parco Val Troncea

Nel Parco Val Troncea, come in alcuni settori di quello Orsiera Rocciavrè, si nota una tendenza positiva del numero medio di camosci medi /circuitto (27,89 nel 2021 rispetto ai 22,89 del 2020). I dati illustrati dai grafici box plot evidenziano un monitoraggio efficace, contraddistinto da un basso numero di animali indeterminati.

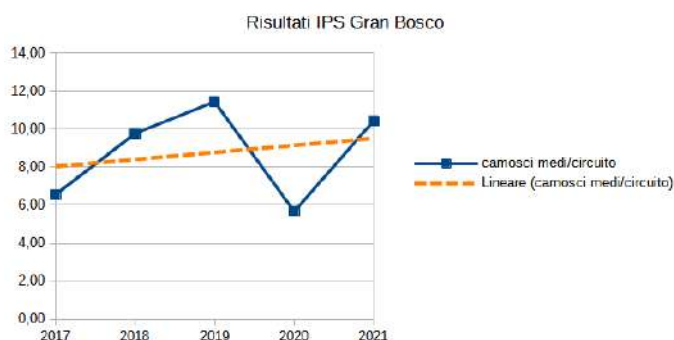
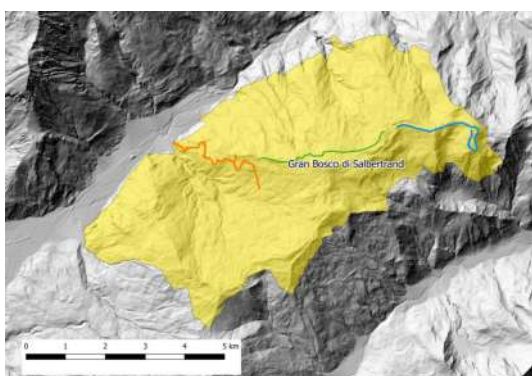


	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearlings	Capretti	Indeterminati	Totale
Vallonetto	1	6	5	5	2	19
Vallonetto	3	27	2	21	4	57
Vallonetto	0	19	5	7	4	35
Fauri	8	14	2	14	7	45
Fauri	2	25	1	16	0	44
Fauri	2	25	5	17	0	49
Charnier	7	12	2	12	1	34
Charnier	4	20	6	10	2	42
Charnier	2	15	7	3	4	31
Totale	29	163	35	105	24	356

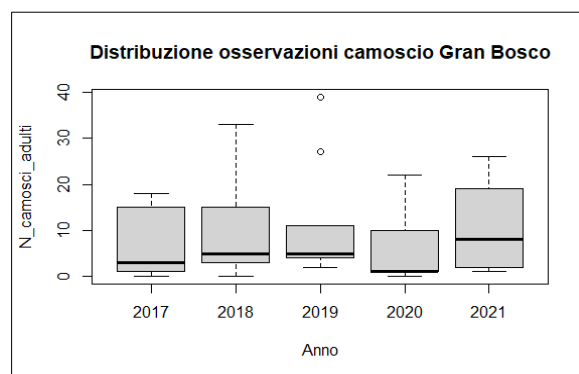
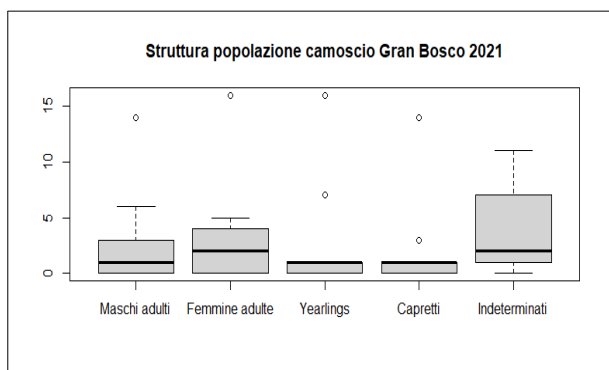


Parco del Gran Bosco di Salbertrand

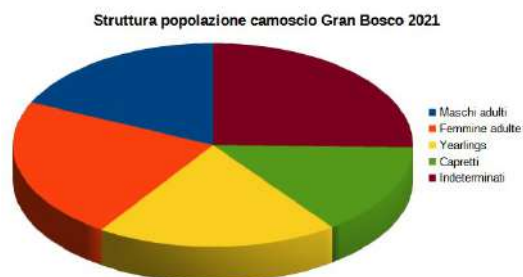
Secondo quanto previsto dal protocollo di applicazione nel Parco del gran Bosco di Salbertrand nel 2021 è stato effettuato, in aggiunta al censimento esaustivo, anche il rilievo su transetti ripetuti. I dati relativi all'I.P.S. evidenziano una popolazione con una tendenza abbastanza stabile, apparentemente in leggera ripresa dopo il calo del 2020. In questo parco il numero di camosci indeterminati è risultato inferiore a quello di altri settori.



....



	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearlings	Capretti	Indeterminati	Totale
GTA	0	5	1	1	2	9
GTA	0	2	1	1	7	11
GTA	0	0	0	0	1	1
Cascade	1	1	0	0	2	4
Cascade	0	0	1	0	0	1
Cascade	1	0	0	0	1	2
Gran Plà	3	4	1	3	11	22
Gran Plà	6	3	7	1	7	24
Gran Plà	14	16	16	14	4	64
Totale	25	31	27	20	35	138

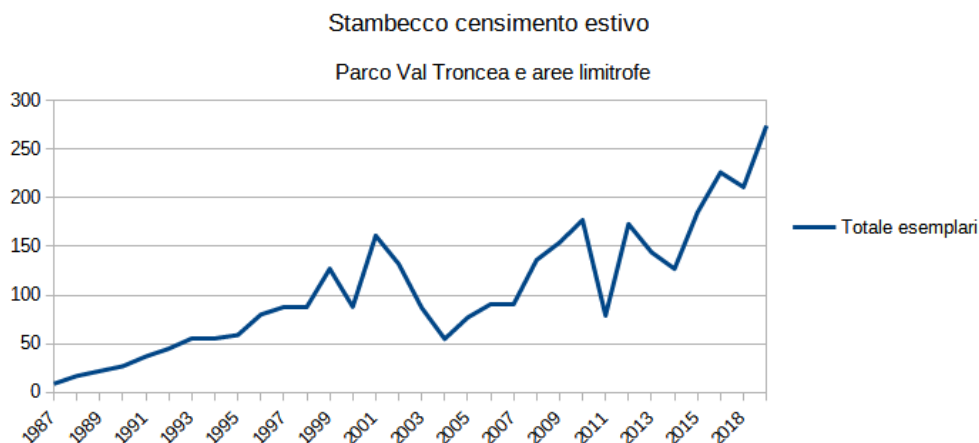


Monitoraggio dello Stambecco

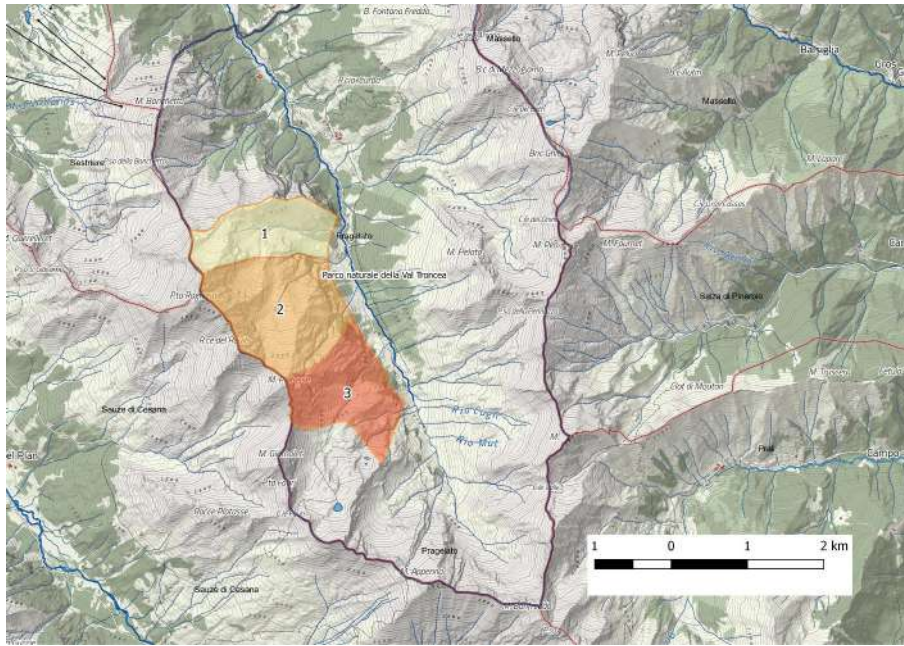


Parco Val Troncea

Il perdurare della pandemia Covid-19, la riduzione del personale disponibile e l'incremento delle attività in capo al settore di vigilanza hanno impedito lo svolgimento del censimento estivo sul territorio del Parco Val Troncea e nelle aree limitrofe dell'alta Valle Argentera. Gli ultimi dati disponibili risalgono al 2019 e denotano una popolazione in crescita.



Il censimento invernale, a causa delle difficili condizioni meteorologiche e del ridotto numero di operatori disponibili è stato effettuato solamente sul settore 1 (Lendenniere) dell'area di svernamento incidente sul Parco Val Troncea (vedi cartina e fotografia seguenti). I dati raccolti, essendo riferiti solamente ad una porzione dell'area storicamente indagata, non permettono un'analisi dettagliata.

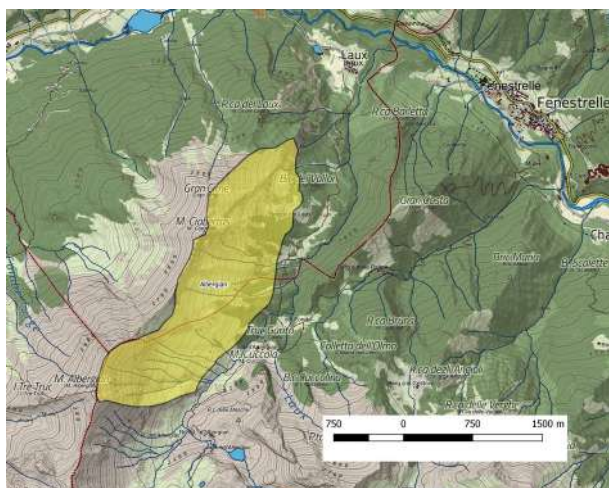


Area di svernamento Lendenniere

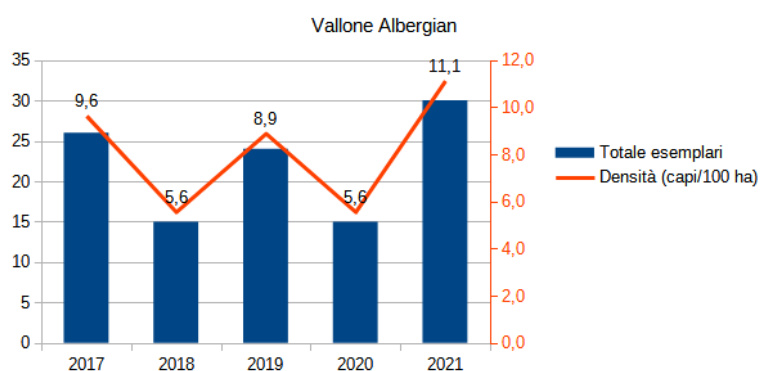


ZSC-ZPS Val Troncea: Vallone dell'Albergian

Il censimento dell'area di svernamento sita nel Vallone dell'Albergian è stato effettuato in collaborazione con il personale dell'Associazione Sportiva Albergian. I dati raccolti nel 2021 permettono di stimare la popolazione di questo settore con un minimo di 30 esemplari: si tratta del valore più alto mai rilevato nell'area dall'inizio dei monitoraggi invernali.



Stambecco censimento invernale

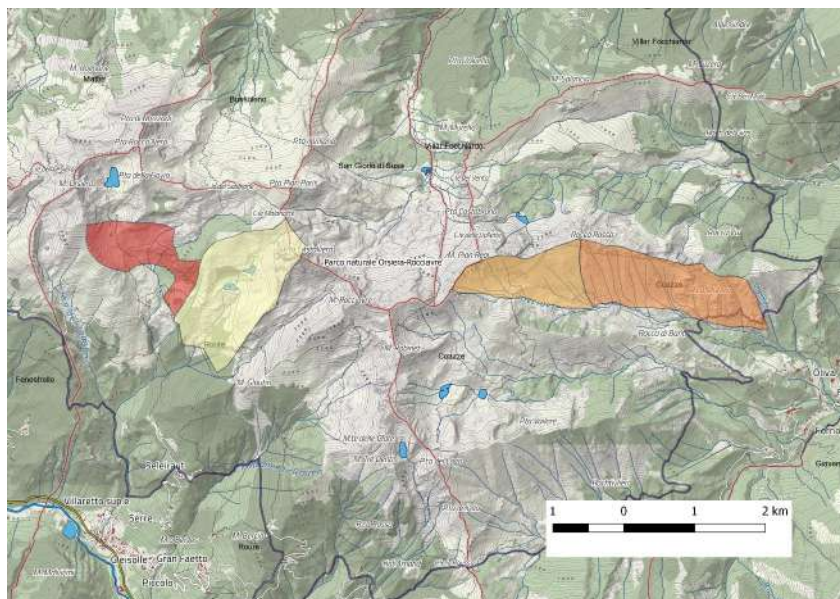


Vallone Albergian

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale esemplari	26	15	24	15	30
Capretti	7	2	5	2	6
Yearling	4	0	0	1	4
Femmine	7	9	11	7	11
Maschi 2 - 5 anni	5	0	4	0	3
Maschi 6 - 12 anni	3	4	2	5	4
Maschi >12 anni	0	0	0	0	2
Maschi totali	8	4	6	5	9
Indeterminati	0	0	2	0	0

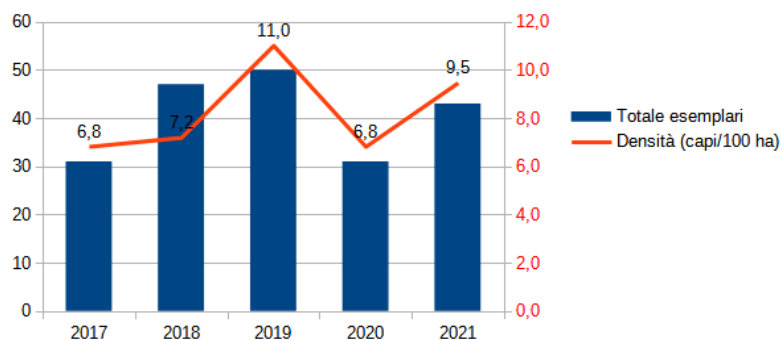
Parco Orsiera Rocciavrè

Come nel settore Albergian anche nel Parco Orsiera Rocciavrè il numero degli stambecchi contattato nel 2021 è risultato, nel suo complesso, maggiore rispetto all'anno precedente. Lo scarso innevamento ha da un lato favorito l'avvicinamento dei guardaparco, ma può avere permesso agli animali di disperdersi su aree più ampie. Questo potrebbe spiegare gli scarsi risultati ottenuti nel settore val Sangone (Vallone del Ricciavrè).



Stambecco censimento invernale

Parco Orsiera Rocciavrè



Relazione attività Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie - anno 2021

Monitoraggio Cinghiali e Piano di Gestione

Dopo una fase di monitoraggio dei segni di presenza (tracce/rumate) su percorsi di lunghezza variabile tra 1,5 e 2 km, iniziata nel 2016, nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand (4 percorsi fissi + 1 solo estivo) ed estesa, dapprima al Parco naturale dei Laghi di Avigliana (3 percorsi sospesi in estate), poi al Parco Val Troncea (2 percorsi) e da ultimo nel Parco Orsiera Rocciavré (2 percorsi), si è passati all'utilizzo sistematico e opportunistico delle fototrappole.

Sui 12 percorsi individuati nelle 4 Aree Protette infatti è risultato scarso il ritrovamento dei segni di presenza della specie, per il clima (più facile rilevare tracce con fango o fino a 30 cm di neve al suolo) e per la difficile interpretazione nel caso di rumate ripetute nelle medesime porzioni di terreno. Gli avvistamenti occasionali sono stati inseriti nella banca dati di I-Naturalist, come tutte le altre specie, così come si è iniziato a inserire le foto delle aree di più estesa aratura.

A parità di impegno del personale, è risultato più efficace il posizionamento di fototrappole o nelle aree immediatamente a ridosso dei percorsi precedentemente individuati e mappati o, in modo opportunistico, in prossimità di insoglia utilizzati dalla specie per i bagni di fango. La quantità di filmati "catturati" con questo metodo, consente da una parte il monitoraggio diretto dell'andamento della presenza dei cinghiali all'interno delle aree protette e la visione della composizione dei branchi e dall'altra l'individuazione dell'utilizzo di alcune aree. La presenza di un branco numeroso non necessariamente è legata a danni ingenti ai pascoli e viceversa, se le femmine a capo del branco mantengono le aree boscate come luogo di frequentazione e alimentazione. Alcuni pascoli potrebbero risultare più danneggiati rispetto ad altri per effetto di fonti attrattive di origine antropica (letamaie-concimaie, non corretto smaltimento dei resti alimentari nelle compostiere dell'umido in prossimità degli alpeggi). Il posizionamento e il controllo da un minimo di 2 fototrappole fino a un massimo di 10 per ogni settore dedicate alla specie Cinghiale, può essere seguita da 1-2 guardiaparco per ogni area protetta, con l'impegno di 4-8 guardaparco in totale. Il successivo controllo delle immagini realizzate e la corretta archiviazione richiede ulteriore tempo e possibilità di usufruire di PC e software performanti, in assenza dei quali il lavoro svolto su campo potrebbe essere vanificato. Infatti il filmato particolare da mettere su piattaforma social del Parco ha una finalità divulgativa ed è facile da ottenere. Ai fini del monitoraggio delle specie i filmati devono essere invece tradotti in dati da analizzare in modo statistico e scientifico partendo da un database comune.

Nel settore Orsiera, lato Val Susa, esiste una problematica di frequentazione antropica con furto delle fototrappole, oggetto di denuncia, al momento contro ignoti. In passato tale fenomeno, in particolare nel Comune di Mattie, si era già verificato proprio a discapito delle gabbie di cattura per i cinghiali. Su ogni fototrappola è apposto un cartellino che ne indica la proprietà dell'Ente Parco e/o la tipologia dell'attività faunistica in atto, questo perché alcuni guardaparco del settore Orsiera hanno messo a disposizione fototrappole acquistate con fondi propri per incrementare il monitoraggio.



Immagine da filmato ottenuto con fototrappola, - Foto D. Miletto

Su 25 fototrappole posizionate, 3 sono state dedicate esclusivamente al monitoraggio della specie Cinghiale, mentre le altre avevano come target la specie Lupo o specie in Direttiva Habitat.

Sul totale dei 4 Parchi è stato quindi considerato lo sforzo di monitoraggio prendendo in considerazione i giorni di funzionamento delle fototrappole secondo il periodo di attivazione e la quantità di scatti/filmati ottenuti per il passaggio della specie Cinghiale. 8 sono i guardaparco che sono stati impegnati in questa attività di posizionamento, attivazione, controllo, archivio filmati utili, ritiro.

Parco Orsiera:

L.G. 5 fototrappole attivate per 90 giorni consecutivi dal 01.01.2021 al 31.03.2021 hanno prodotto 2205 filmati di cui 500 per il Cinghiale e 30 con Lupo



Grafico percentuale filmati

Cinghiale 14%, Lupo 4% o altro 82% (Cervo, Capriolo, altri animali, persone)

G.C. 1 fototrappola attiva dal 1.07.2021 al 31.12.2021 per 184 giorni (mancato funzionamento, spostamento sito) ha intercettato 63 volte i Cinghiali, 2 i lupi, per un totale di 185 filmati

D.M. 1 fototrappola attiva per 176 giorni in sessioni differenti dal 03.06.2021 al 21.12.2021 ha prodotto 150 filmati con Cinghiali, 20 con i lupi, 200 con altri animali

A.C. 10 fototrappole attive per 1301 giorni con 47 sessioni suddivise per periodi dal 24.01.2021 al 28.01.2022 hanno prodotto 4864 filmati di cui 170 sulla specie Lupo e 399 della specie Cinghiale

Parco di Avigliana:

G.B. 1 fototrappola attiva in periodi opportunistici per un totale di 96 giorni suddivisi in 8 sessioni dal 09.2.2021 al 23.12.2021 ha catturato 15 volte i Cinghiali, 1 volta 1 lupo e 22 volte altre specie

Parco Gran Bosco.

M.R. 5 fototrappole attive in 5 sessioni differenti dal 01.01.2021 al 31.12.2021 per un totale di 252 giorni di attivazione, hanno prodotto 385 filmati di cui 39 con la specie Cinghiale e 50 con la specie Lupo Parco Val Tronca:

L.M. 5 fototrappole attive dal 01.01.2021 al 21.12.2021, in 8 sessioni per un totale di 380 giorni di funzionamento 5 filmati con Cinghiali e 11 con lupi.

GP	n. video	altro	lupi	cinghiali	sforzo gg	n fototr
L.G	2205	1675	30	500	450	5
G.C.	185	120	2	63	184	1
D.M.	370	200	20	150	176	1
A.C.	4864	4295	170	399	1301	10
M.R.	385	296	50	39	252	2

G.B.	38	22	1	15	96	1
L.M.	48	32	11	5	380	5
tot	8095	6640	284	1171	2839	25

Tabella riassuntiva dello sforzo di monitoraggio con fototrappole

Una fototrappola sita in Orsiera ha permesso di evidenziare la presenza di un branco di femmine, giovani e striati che nel periodo di attivazione dal 22 novembre 2021 al 21 dicembre 2022, passando in modo abituale davanti alla fototrappola, è calato da 17 componenti a 8, con “sparizione” sia di soggetti giovani striati (si ipotizza predazione da Lupo) che di animali adulti, probabilmente cacciati appena fuori dai confini del Parco. La precisa attribuzione al medesimo branco è stata possibile grazie alla presenza di un animale giovane di colorazione anomala molto chiara, quasi gialla, nel gruppo.



Immagine da video fototrappola con animale chiaro nel branco. Foto D.Miletto

Come attività informativa-divulgativa, l'Ente ha messo a disposizione del Comune di Avigliana due guardaparco e la collaborazione del veterinario ASL che hanno preparato una serata sulla specie e sulle tipologie di danni e di soluzioni, svoltasi il 06 ottobre 2021.

Per quanto attiene alla richiesta di indennizzi da parte di allevatori che monticano su pascoli all'interno delle aree protette, nel corso del 2020 e del 2021 si sono verificate delle anomalie, forse a causa del Covid, con perizie eseguite in assenza di comunicazione all'Ente Parco (obbligatoria per legge, D.G.R. 03/08/2007 n.114-6741) e conseguente impossibilità, per il personale del Parco, di presenziare al sopralluogo, perché all'oscuro del suo svolgimento. Ad esempio una perizia eseguita su Comune di Giaveno, non facente parte del territorio del Parco, è stata segnalata e successivamente contestata. Risulta difficoltoso però porre rimedio a posteriori a questo tipo di errori, quando si potrebbero evitare facilmente con la presenza congiunta di un dipendente dell'Ente.

Le attuali disposizioni di legge prevedono che le richieste di danni vengano inoltrate dagli allevatori alla Città Metropolitana di Torino, la quale provvede alla nomina di un perito agrario esterno che dovrebbe eseguire il sopralluogo entro pochi giorni, congiuntamente a personale del parco. Per il 2020 ciò è avvenuto solo in 1 caso su 6. In uno di questi casi di mancata comunicazione all'ente, il perito ha dichiarato un valore di 15.800€ per un pascolo nel Parco Orsiera Rocciavrè, su comune di Bussoleno, per una superficie danneggiata di 10 ettari, con un presunto valore della cotica erbosa in montagna pari a € 1.580 ad ettaro, contro i 140-180 euro ad ettaro normalmente riconosciuti, considerato anche il ripristino. Nel 2021 le perizie effettuate dai tecnici della Città Metropolitana congiuntamente a dipendenti del Parco sono state 2 su 6. Al momento il grafico dei danni periziati e la tabella con le cifre totali, suddivise per anno e aree protette, è comprensiva delle perizie anomale, comunicate all'Ente solo a marzo 2022.

Una delle possibilità previste dalla D.G.R. del 2007, mai attuata in questi anni, è che l'Ente si avvalga di proprio personale qualificato o di un proprio tecnico incaricato per assolvere alle perizie, concordando con Città Metropolitana l'attività.

anno	Orsiera	Gran Bosco	Avigliana	Val Troncea	totale Ente
2014	€ 7.797	€ 1.152	€ 0	€ 0	€ 8.949
2015	€ 5.091	€ 357	€ 60	€ 0	€ 5.508
2016	€ 19.004	€ 2.625	€ 685	€ 0	€ 22.314
2017	€ 4.410	€ 0	€ 396	€ 0	€ 4.806
2018	€ 9.475	€ 1.948	€ 548	€ 0	€ 11.971
2019	€ 17.508,00	€ 522,00	€ 0,00	€ 6.033,00	€ 24.063
2020	€ 26.253,47	€ 0,00	€ 521,44	€ 3.893,00	€ 30.668
2021	€ 10.912,42	€ 624,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.536

Importo valori in euro periziati per anno, suddivisi per Area Protetta, storico dal 2014 al 2021

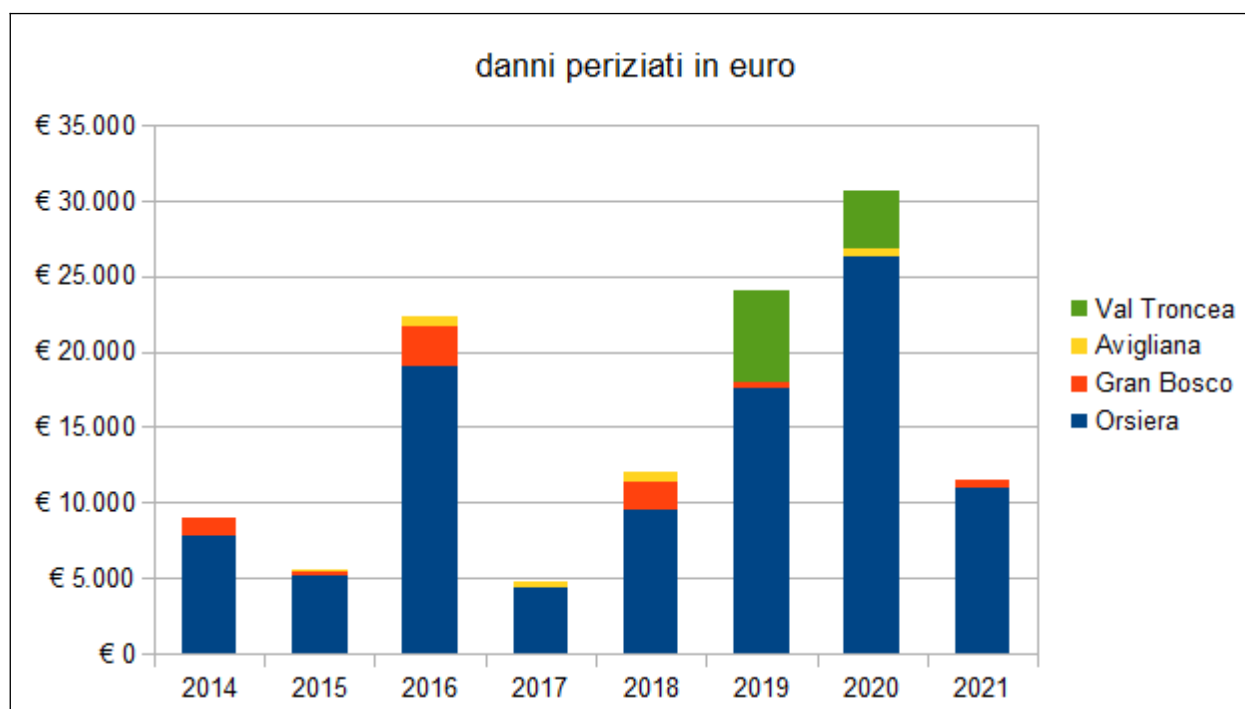


Grafico danni da cinghiale periziati, suddivisi per Area Protetta e per anno

Nel corso del 2021 si è iniziato a dare corso al Piano di Gestione della specie Cinghiale, secondo le modalità approvate a fine 2019, con impiego di guardaparco esperti e formati secondo i requisiti del Reg. CEE 803/2004 e utilizzo delle carabine Browning acquistate, adatte al tiro diurno. Per garantire efficienza e sicurezza, oltre ad effettuare tiri di esercitazioni presso un poligono abilitato per lo sparo con le armi lunghe oltre i 100 metri ogni volta che si doveva prevedere un avvicendamento tra i 6 tiratori abilitati nell'uso delle 2 carabine, è stato organizzato, con la collaborazione della Città Metropolitana di Torino, un corso online sulla sicurezza del tiro notturno.

Dato le caratteristiche di frequentazione turistica delle aree protette, ogni uscita è stata preceduta da un sopralluogo con lo scopo di valutare la sicurezza del tiro, la fattibilità di chiudere al passaggio o presidiare alcune vie di accesso durante lo svolgimento delle operazioni. Nell'ottica della trasparenza e della collaborazione tra enti, nelle 12-24 ore precedenti l'uscita si è data comunicazione via mail ai sindaci dei comuni interessati, alla Città Metropolitana di Torino, ai veterinari ASL, ai Carabinieri Forestali e alla centrale operativa dei carabinieri. Sulle vie di accesso, alle bacheche del Parco e sui segnavia dei sentieri sono stati apposti dei cartelli indicanti l'attività in corso, per invitare i frequentatori a scegliere un percorso alternativo o prestare maggiore attenzione.

Le prime uscite si sono concentrate nei settori del Parco Orsiera Rocciavrè dove risultavano più presenti i Cinghiali. La concomitanza del periodo venatorio all'esterno dell'Area Protetta ha però alterato le abitudini comportamentali dei cinghiali rispetto al monitoraggio precedente con le fototrappole. Lungo i confini del settore Val Susa del Parco Orsiera la pressione venatoria è stata concentrata con più squadre di cacciatori (fino a 10 soggetti in contemporanea) nelle aree limitrofe a quelle dove erano previsti gli interventi dei guardaparco (Certosa di Monte Benedetto, Alpeggio Fumavecchia) con il risultato finale di avvistare solo pochi cinghiali in fuga sia da una parte che dall'altra, non tirabili in sicurezza. Una uscita è stata condotta nella stessa area dove poco prima il branco di Lupi aveva appena cacciato e predato una cerva. Si è allora deciso di optare per delle uscite nel Parco del Gran Bosco, meno disturbato dalla presenza dei cacciatori, dove alla fine è stato abbattuto l'unico Cinghiale (esemplare maschio giovane, dal peso di 20Kg) andato però a morire a 800 metri di distanza in discesa, fuori parco. Un'altra uscita in dicembre è stata effettuata nel Parco dei Laghi di Avigliana con appostamento serale, senza risultati. (L'assenza della specie nel periodo di dicembre è stata anche confermata dal risultato negativo per la sessione del fototrappolaggio attivato in contemporanea).

In totale si sono dedicate 10 giornate per la cerca con un totale di 8 guardaparco diversi impegnati, di cui 6 formati per il tiro e 2 per il Reg CEE 803/2004. Da fine novembre a fine dicembre lo sforzo di caccia è stato di 18 giornate uomo per abbattere 1 cinghiale, con il metodo della cerca diurna e appostamento all'imbrunire, che corrisponde all'abbondanza della specie e quindi alla probabilità di incontro sul territorio in rapporto ad altri ungulati che è emersa con l'uso delle fototrappole precedentemente descritte.

Registro uscite

Data	GP	Area Protetta	Comuni interessati	Inizio ore	Esito *	sexo	N° Verbale abbattimento / Codice MARCA	colpi sparati	occasioni
25/11/2021	4	Orsiera Val Susa	Villar Focchiardo	06.00	negativo			1	1
30/11/2021	2	Gran Bosco	Salbertrand	13.00	negativo			0	0
01/12/2021	3	Orsiera Val Susa	Villar Focchiardo	06.00	negativo			0	0
09/12/2021	2	Gran Bosco	Salbertrand-Oulx	06.00	negativo			0	1
10/12/2021	2	Gran Bosco	Salbertrand	07.00	negativo			0	0
14/12/2021	2	Gran Bosco	Salbertrand	07.00	negativo			0	0
15/12/2021	2	Gran Bosco	Salbertrand	07.30	positivo	1 juv M	01/GB/21	1	3
17/12/2021	2	Gran Bosco	Oulx, Salbertrand	6.30	negativo			0	0
20/12/2021	2	Gran Bosco	Salbertrand	06.30	negativo			0	0
20/12/2021	6	Laghi di Avigliana	Avigliana	17.00	negativo			0	0

A seguito dell'emergenza della Peste Suina Africana arrivata in Piemonte è seguito un primo momento di blocco dell'attività, in attesa di maggiori istruzioni, per evitare il peggioramento della situazione con pratiche umane che facilitano la diffusione del virus. Successivamente la Regione Piemonte ha predisposto delle linee di indirizzo volte al "depopolamento" della specie Cinghiale nelle aree distanti dalla zona del focolaio (D.P.R. n15 del 15.03.2022).

Tali linee guida superano i Piani di Gestione degli Enti Parco, per cui anche il nostro Ente può avvalersi di gabbie di cattura per abbattere gli animali. Se l'obiettivo rimane quello di abbattere cinghiali con metodi che non inducano agli spostamenti, per evitare la diffusione della PSA, è necessario procedere all'acquisto dell'ottica per la visione notturna da montare direttamente sulle armi in dotazione in modo da organizzare appostamenti notturni, ritenuti molto più efficaci rispetto all'attività di cerca diurna. È inoltre auspicabile l'acquisto di gabbie da posizionare presso le strutture degli alpeggi e di un'arma predisposta appositamente per il tiro in sicurezza attraverso le maglie delle gabbie. È previsto che la gestione delle gabbie possa essere affidata ad agricoltori dotati di porto d'arma uso caccia, debitamente formati, seguiti e inseriti come collaboratori dell'Ente.

Monitoraggio Cervidi

I tre Parchi in area montana (Gran Bosco, Orsiera e Val Troncea) registrano serie storiche di censimenti faunistici trentennali, raccolte con metodologie differenti.

Per il Gran Bosco di Salbertrand, dove Cervi e caprioli sono stati reintrodotti negli anni '60, la metodologia privilegiata è stata fin dalle origini il censimento esaustivo primaverile; per le altre due aree protette, una volta ripopolate anch'esse dai cervidi, si è optato per il censimento al bramito, in autunno, per la specie Cervo e per zone campione o censimento in battuta per la specie Capriolo. Il territorio inoltre è gestito da altri Istituti, Comprensori Alpini di Caccia e Aziende Faunistiche venatorie, che a loro volta calendarizzano i censimenti in base alle loro possibilità ed esigenze.

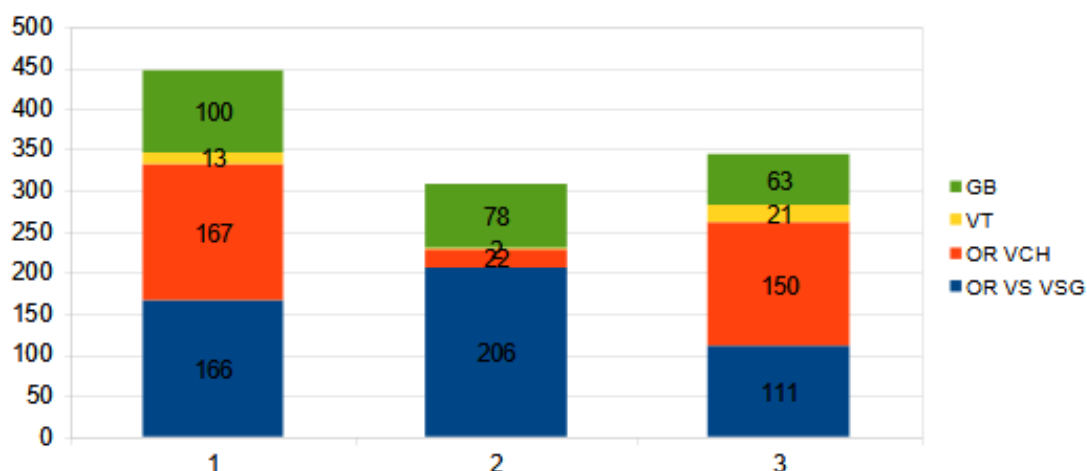
Non si può parlare quindi di totali assoluti, ma di stime di popolazione che gravitano tra Val di Susa e Val Chisone.



Foto visibilità da una postazione frontale per il censimento primaverile nel Gran Bosco di Salbertrand. - Foto Arch. EGAPAC

Per il Cervo, pur mantenendo la peculiarità del censimento primaverile eseguito in contemporanea con i due comprensori alpini confinanti (CATO1 e CATO2), si è optato di considerare il dato ottenuto con il censimento al bramito, metodologia applicata in tutte e tre i Parchi. Tale decisione è stata assunta a seguito dell'aumento della copertura vegetazionale che man mano sta chiudendo le aree aperte, limitando fortemente la visibilità a distanza degli animali.

Alpi Cozie totali Bramito 2019-2021



Anni 2019, 2020, 2021 totali cervi censimento al bramito.- Elab. Elisa Ramassa

Cervi censiti per i Parchi delle Alpi Cozie			
Area	2019	2020	2021
Parco Orsiera Valli Susa e Sangone	166	206	111
Parco Orsiera Val Chisone	167	22	150
Parco Val Troncea	13	2	21
Parco Gran Bosco di Salbertrand	100	78	63
Totali	446	308	345



Cervi nel Gran Bosco di Salbertrand, periodo estivo, maschio in velluto. - Foto Massimo Rosso

Allo stesso modo per la specie Capriolo, nel Gran Bosco di Salbertrand ed in Val Troncea si esegue un censimento su transetti con serie storica di dati rispettivamente dal 1983 e dal 1996, mentre per il parco Orsiera si è passati da carte di distribuzione, su cui era indicata la presenza/assenza dei caprioli in base agli avvistamenti dei guardaparco, all'individuazione dal 2004 in avanti di un'area campione, di 57 ha, nel settore della Val Chisone, censita con il metodo della battuta.

In questo caso la realizzazione del censimento avviene grazie alla collaborazione con gli uffici tecnici del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Indipendentemente dalle metodologie utilizzate, quello che si ottiene grazie alle serie storiche è una visione sull'andamento della popolazione di cervidi, che sembra aver raggiunto un livello di stabilità, inferiore ai picchi raggiunti negli anni '90.

Va considerato che il cambiamento della copertura arborea delle superfici montane, non si traduce solo nella semplice difficoltà da parte degli operatori umani ad avvistare gli animali a distanza, ma sta diventando una

concreta trasformazione di habitat che comporta una modificazione delle di fonti trofiche e delle zone di rifugio utilizzabili dalle due specie.

Un uso strutturale delle fototrappole potrebbe ovviare alla difficoltà di avvistamento durante i censimenti e risolvere in parte il problema, portando all'adozione di un sistema unico di conteggio per tutte le aree protette.

Tabella riassuntiva del censimento in battuta per la specie Capriolo, Orsiera Val Chisone						
Data	M	F	Indeterminati	Piccoli	Totale	Densità / 100 ha
12/06/04	9	5	2		16	28,06
28/07/04	13	13	5	1	32	56,12
04/08/04	7	14	2	2	25	43,84
21/10/05	6	2	3		11	19,3
02/08/06	5	15	6		26	45,60
21/09/06	1	3	4	1	9	15,78
01/08/07	5	13	1	3	22	38,60
30/07/08	7	16		2	25	43,84
30/07/09	2	7	1	3	13	22,80
11/08/10	6	3		2	11	19,30
03/08/11	4	5		2	11	19,30
02/08/12	3	6			9	15,79
31/07/13	5	4	3		12	21,05
30/07/2014	6	5		1	12	21,05
29/07/2015					11	19,30
03/08/2016	3	6	3		12	21,05
31/07/2017	2	7		1	10	17,54
30/07/2018	1	1			2	3,51
29/07/2019					0	0,00
03/08/2020	3	2	1		6	10,53
02/08/2021	2	5	2		9	15,79

Life 18 NAT/IT/000972 “WOLFALPS.EU” Azioni coordinate per migliorare la coesistenza Lupo-Uomo a livello di popolazione Alpina europea

Il progetto ha una durata quinquennale, con 19 partner europei, distribuiti sull'intero arco alpino. Ternerà nel 2024.

Poiché i partners sono numerosi, così come i supporters (oltre 100), il coordinamento di progetto avviene su scale differenti;

- per la sola Regione Piemonte con gli Enti Parco partner di progetto (Alpi Marittime, Alpi Cozie, Appennino Piemontese, Ossola e Città Metropolitana di Torino e Università degli studi di Torino),

- a livello nazionale italiano con Carabinieri Forestali, Ersaf di Regione Lombardia, Eurac di Bolzano, Muse di Trento, Parco Nazionale delle dolomiti Bellunesi, Regione Valle d'Aosta, Regione Liguria e Regione Lombardia dove di volta in volta parteciperanno gli enti coinvolti dalle azioni principali,

- a livello internazionale alpino con la Francia, l'Austria, la Slovenia e i loro partner.

Per una più facile comprensione, si rammenta la suddivisione in azioni dedicate alla formazione (A), attuazione (C) verifica (D), comunicazione (E) e rendicontazione/coordinamento (F).

I temi previsti e le azioni che li compongono:

- 1) Coordinamento: A1-F1-E2
- 2) Prevenzione: A2-C1-A7-D1-E1-E2-E3
- 3) Antibracconaggio: A3-C2-E1-E2
- 4) Coinvolgimento dei cacciatori per studio preda-predatore: A4-C3-E1-E2-E3
- 5) Monitoraggio: A5-C4-A7-E1-E2
- 6) Ibridazione: A6-C5-E1-E2-E3
- 7) Frammentazione degli habitat: C6-D3-E1-E2 solo per il Parco Alpi Cozie e la Città Metropolitana di Torino
- 8) Ecoturismo: C7-D2-E1-E2
- 9) Educazione: C8-E1-E2-E3
- 10) Gestione: A8 solo per gli Sloveni
- 11) Valutazione con indicatori socio economici: D1-D2



Cane da guardiania nei pascoli del Sestriere. Field Visit settembre 2021. Foto Arch. EGAPAC

Il Parco porta avanti la progettazione con l'apporto di tutto il personale dell'area di vigilanza, tecnico e amministrativo ed avvalendosi di collaboratori esterni volontari e a contratto (veterinari, comunicatori, ricercatori per il monitoraggio, accompagnatori naturalistici)

A causa della pandemia, molte azioni previste nella formazione, così come le missioni, sono state rinviate dal 2020 al 2021 o reinventate tramite la modalità online. L'azione A2 quindi, con l'organizzazione di due giornate di campo Field Visit, a cura dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, per i tecnici coinvolti nella prevenzione dei danni a livello alpino, si è svolta solo nel mese di settembre 2021. La field visit in alpeggi in cui sono adottate diverse **strategie di difesa del bestiame dal lupo** ha offerto l'opportunità di visitare diverse realtà aziendali delle nostre valli, per verificare diverse situazioni logistiche, diversi tipi di bestiame, diverse

modalità di allevamento, diverse gestioni dei cani ed incontrare e ascoltare diverse persone e di discutere sui mezzi migliori di prevenzione, sulle difficoltà, sulle politiche attive che si potrebbero/dovrebbero realizzare. Ha visto la partecipazione dei partner Sloveni, Francesi, Austriaci oltre che della Regione Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia, ospitati presso la struttura di Pra Catinat e portati in visita presso alpeggi della Val Pellice, Val Chisone e Alta Valle di Susa, dove si sono raccolte le testimonianze dirette dei pastori che

utilizzano cani da guardiania e recinzioni elettrificate, anche in contesti con forte frequentazione turistica, come il caso dei pascoli su Sestriere.



Un momento di confronto sui pascoli del Gran Dubbione, Field Visit settembre 2021. - Foto Elisa Ramassa

Per l'azione C1, che prevede interventi diretti volti alla prevenzione dei danni alla pastorizia e mitigazione dei conflitti, l'ente ha provveduto alla formazione della **squadra WPIU (Wolf Prevention Intervention Unit - Unità di intervento per la prevenzione del lupo)** denominata TO3, mettendo a disposizione un veterinario incaricato con funzioni di coordinamento tra veterinari ASL e personale degli altri enti. Nel corso del 2021 si è formato il gruppo whatsapp sul quale i veterinari ASL coinvolti hanno inserito le informazioni degli attacchi di cui sono venuti a conoscenza,. Per la maggior parte dei casi non è stato richiesto l'intervento diretto del personale dell'Ente o perché in aree gestite dalla Città Metropolitana di Torino, come la Val Pellice o perché si trattava di casi di facile risoluzione. Solo due hanno visto l'intervento dei guardaparco, sul Comune di Venaus e su quello di Cesana con il veterinario ASL. In entrambi i casi è stato possibile stabilire che la causa della morte delle pecore e di un vitello era da attribuire a fattori umani e non ad eventi predatori. Altre situazioni, che si sono condivise come squadra, hanno riguardato le segnalazioni di cani da guardiania morsicatori, in Comune di Venaus. In questo caso il Parco si è dato disponibile, per il 2022, per un tavolo di concertazione con tutti gli attori coinvolti (pastore, gestori rifugi, Comuni, consorzi di alpeggio).



Monitoraggio del lupo nelle Aree protette delle Alpi Cozie.- Foto Simona Molino

Dal mese di settembre la squadra si è arricchita della collaborazione a titolo gratuito di un veterinario Asl appena congedato. Nei mesi di ottobre e dicembre alcuni attacchi anomali sono avvenuti ai danni di greggi non custoditi nei pressi di Pinerolo e in Val Pellice (Luserna, Villar Perosa, Angrogna) dove però non è intervenuto personale del Parco. A livello di **distribuzione di recinzioni elettrificate** e materiale per la prevenzione, gli allevatori non hanno avanzato richieste, poiché sarebbero a rischio di rimanere

penalizzati rispetto ai bandi regionali a causa dell'esplicita l'esclusione in caso di ricevimento di materiale dal Progetto Life Wolfalp. Questo aspetto dovrebbe essere migliorato a livello regionale con i prossimi bandi previsti per il 2022, così come la realizzazione di punti d'acqua sarà pianificata insieme ad altri interventi previsti per i pascoli.

Per l'azione C2, il Parco dispone di una sua **unità cinofila antiveleno**, che nel corso del 2021 ha svolto 12 ispezioni, anche in aree esterne al territorio gestito dall'Ente, perché richiesta in supporto ai Carabinieri forestali o agli agenti della Città Metropolitana di Torino.

L'azione C4 prevede la **valutazione dello status della popolazione di Lupo** attraverso varie forme di monitoraggio (snowtracking, raccolta di campioni biologici per l'esame del DNA, fototrappolaggio...). Si sviluppa nella stagione invernale, a cavallo tra 2020/2021 per cui i mesi di gennaio, febbraio e marzo sono compresi nel primo anno di monitoraggio, organizzato da Città Metropolitana, per tutto il torinese, secondo un calendario mensile e transetti prestabiliti, mentre i mesi di ottobre, novembre e dicembre rientrano nel secondo anno di monitoraggio 2021/2022 con uno sforzo di uscite in contemporanea ridotto a periodi bimestrali. Il Parco ha la responsabilità di coprire, con il suo personale, 32-34 percorsi ogni mese nel periodo di monitoraggio dal 1° ottobre al 31 marzo, coordinandosi con gli altri enti territoriali. Sono coinvolti tutti i guardaparco e due tecnici più 10 guide del Parco, inquadrati come volontari. La formazione ricevuta e l'esperienza sul campo per eseguire il monitoraggio serve a questo tipo di lavoratori per aumentare la propria conoscenza e professionalità, utile reinvestimento successivo nell'attività propria della figura di guida ambientale e accompagnatore turistico.

Si provvede come Ente, in questo modo, alla copertura di transetti in 9 settori del torinese, anche in aree al di fuori dei confini delle aree protette, per sopperire alla mancanza di personale di altri enti, con conferma della presenza di 6 branchi stabili nell'areale gestito direttamente.

Lo sforzo di monitoraggio si è concentrato anche sull'attività di fototrappolaggio, in Val Chisone e Val Susa, in particolare in due settori del Parco Orsiera e del Parco Gran Bosco per verificare la presenza di esemplari con colorazione chiara, sospetti ibridi. La **gestione di ibridi tra cane e lupo**, non prevista dal progetto iniziale per l'ente, ha di fatto richiesto uno sforzo aggiuntivo in termini di risorse umane e attrezzatura. Lo stesso monitor europeo ha dato indicazioni di rivolgersi verso l'azione C5 le risorse necessarie e prevedere un piano di catture degli esemplari sospetti ibridi. Molto attiva è stata la collaborazione con Città Metropolitana di Torino (METO) e con la ricercatrice incaricata per il coordinamento del monitoraggio nel torinese: i settori sono stati organizzati con personale del Parco di riferimento incaricato di coordinare i volontari, decidere in base alle

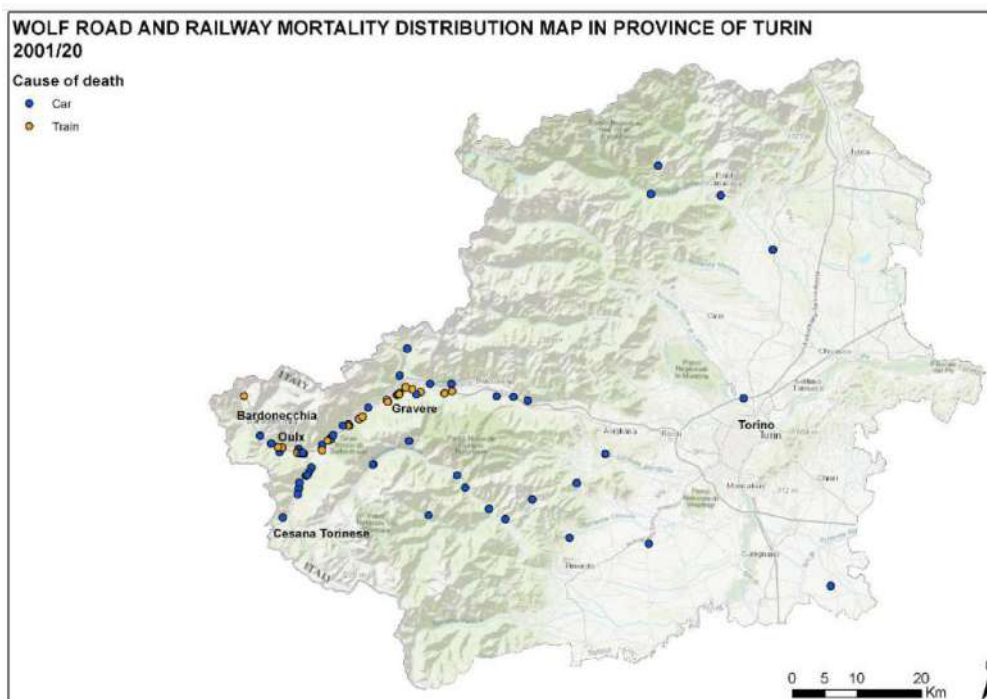


//
monitoraggio della presenza di ibridi tra cane e lupo è fondamentale per impostare una strategia di gestione. - Foto Arch. EGAPAC

condizioni meteo se effettuare o rimandare le uscite, aggiornare tutti gli operatori tramite gruppi whatsapp sull'esito dell'uscita e raccogliere in un database condiviso online i segni di presenza e il registro delle uscite in contemporanea. L'utilizzo dell'App Gaia è rimasto minoritario soprattutto nei settori dove l'Ente deve anche seguire l'azione C6 relativa alla frammentazione degli habitat e alla mortalità dei lupi per impatto con infrastrutture (settore 1 Alta Valle di Susa e settore 2 Media Valle di Susa), per cui si è privilegiato l'utilizzo dell'app View Ranger con visualizzazione diretta su QGIS e archiviazione dei dati con disponibilità immediata per il Parco.

L'Azione C6 cerca di **ridurre la mortalità del lupo dovuta all'incidentalità sulle strade e le ferrovie** che si sviluppano sul fondo valle della Val di Susa. Per questa azione, incentrata a individuare sulla rete viaria stradale con ANAS, autostradale con SITAF e ferroviaria con RFI, dell'Alta Valle di Susa, i passaggi più utilizzati dal Lupo e dalle sue prede portata avanti da METO, l'ente ha dato piena collaborazione ed è stato fondamentale nei rapporti con i Comuni di Salbertrand e Oulx, dove si dovranno attuare la maggior parte degli interventi a livello di sottopassi e recinzioni. L'azione ha l'obiettivo di ridurre l'incidentalità. In particolare, i sottopassi autostradali e ferroviari vengono monitorati da personale del parco già dal precedente Life anche perché lo studio di questi corridoi ecologici è importante per evitare gli incidenti automobilistici e potenzialmente salvare vite umane, non solo animali selvatici. I guardaparco sono spesso direttamente

coinvolti nel recupero dei lupi morti che vengono inviati presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie per l'esecuzione delle necroscopie con l'Istituto Zooprofilattico.

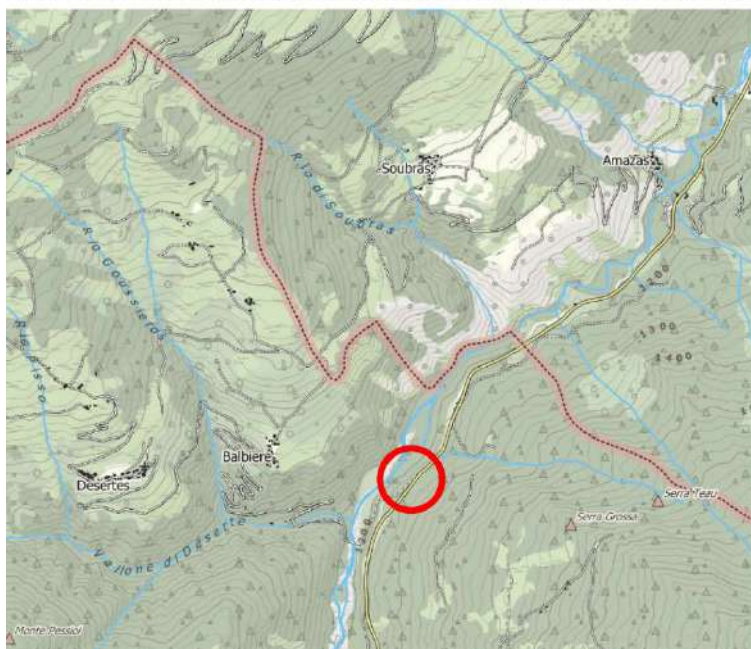


Cartografia sui lupi ritrovati morti dal 2001 al 2020 lungo la rete viaria oggetto dell'azione C6. - Elab. METO

L'individuazione puntuale dei sottopassi e dei punti critici di attraversamento è avvenuta con sopralluoghi congiunti tra Parco, Città Metropolitana di Torino e soggetti gestori/proprietari delle infrastrutture viarie. Ogni luogo è stato individuato, cartografato e valutato suggerendo una possibile soluzione per eliminare o quanto meno ridurre l'incidentalità.

Di seguito è fornito l'esempio di punto di attraversamento sulla SS24 tra Oulx e Cesana

Punto 8: Cesana T.se, coord E 327423, N 4984995 (WGS84 UTM 32)

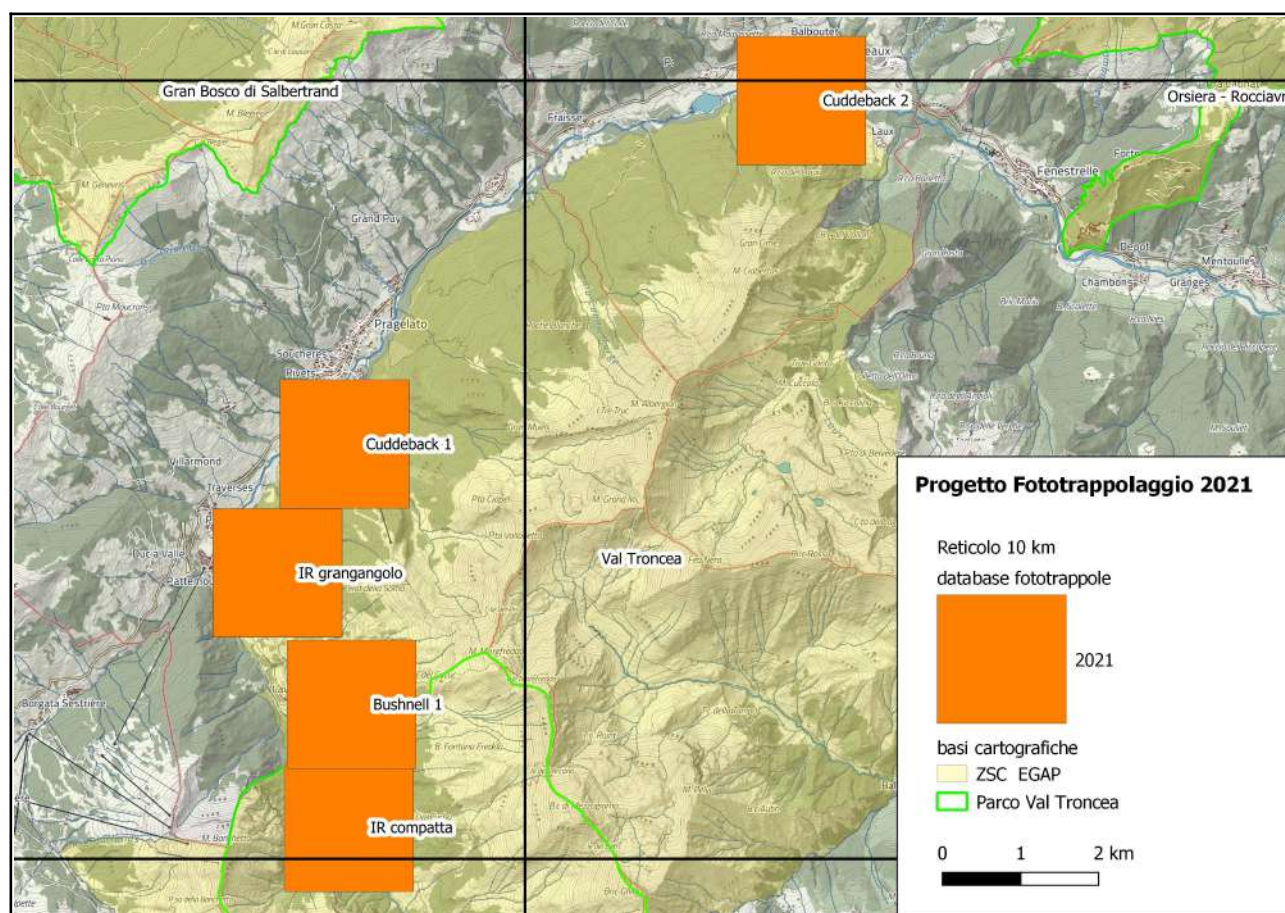


L'intervento previsto nell'area è la posa di catarifrangenti blu lungo i lati della SS 24 e il posizionamento di cartellonistica "attraversamento fauna" con luci di rinforzo.

Fototrappolaggio nella ZSC IT1110080 Val Troncea

Il monitoraggio faunistico effettuato per mezzo di fototrappole è proseguito anche nel corso dell'intero anno 2021 su una parte rappresentativa della ZSC IT1110080 Val Troncea. Gli obiettivi della ricerca sono stati:

- documentare la presenza di lupi presenti nell'area nel contesto del progetto Life Wolfalps EU
- ricercare animali elusivi quali mustelidi e lepre variabili
- monitorare specie di elevata importanza gestionale quali il cinghiale
- raccogliere immagini e filmati per la produzione di documentari da condividere con il settore fruizione dell'Ente parco
- verificare la frequentazione delle diverse specie in punti di elevata valenza ambientale



Disposizione delle fototrappole nel corso del 2021

Tutti gli apparecchi sono stati fissati su alberi e segnalati con appositi cartelli nelle bacheche presenti in zona.

Tutte le riprese di esseri umani sono state cancellate dalle schede sd e **non** archiviate nei data base dell'Ente.



La tabella seguente illustra le caratteristiche geografiche delle stazioni di fototrappolaggio. Le coordinate relative al posizionamento degli apparecchi fotografici non vengono palesate nel presente documento, in quanto si tratta di un progetto pluriennale e questi saranno posizionati nel medesimo luogo ancora nei prossimi mesi.

ID Fototrap	Comune	Posizione	Coord E	Coord N	Quota
			UTM-WGS84	UTM - WGS84	m s.l.m.
Cuddeback_01	Pragelato	1	337xxx	4985xxx	1716
Cuddeback_02	Usseaux	2	343xxx	4989xxx	1455
Bushnell Trophy CamCore DS 30MP	Pragelato	3	337xxx	4981xxx	2150
IR Plus Uvision 565 grandangolo	Pragelato	4	336xxx	4983xxx	2000
IR UV 565 compatta	Pragelato	5	337xxx	4980xxx	1700
Bushnell Trophy CamCore DS 30MP	Usseaux	6	341xxx	4988xxx	1750

Disposizione i periodi di attivazione delle fototrappole impiegate: la Bushnell Trophy CamCore DS 30MP è stata posta vicino ad un pozza che costituisce un punto di abbeverata disposto su un versante xerico (bosco di pino uncinato) e viene monitorata per il numero massimo di mesi consentiti dalla quota e dal clima. Durante il periodo della monticazione del bestiame viene disattivata quando i bovini la frequentano in modo massiccio, in quanto la loro presenza tende quasi ad azzerare quella delle specie selvatiche.

ID Fototrap	Data Inizio Attivazione	Data Fine Attivazione	Impostazioni di ripresa	Notti non attiva
Cuddeback_01	01/01/2021	02/03/2021	Video + foto	0
Cuddeback_01	18/1/2021	06/03/2021	Video + foto	0
Bushnell Trophy CamCore DS 30MP	11/06/2021	15/07/2021	Video + foto	0
Bushnell Trophy CamCore DS 30MP	24/07/2021	11/08/2021	Video + foto	0
Bushnell Trophy CamCore DS 30MP	04/09/2021	28/09/2021	Video + foto	0
Bushnell Trophy CamCore DS 30MP	10/10/2021	22/01/2022	Video + foto	0
IR Plus Uvision 565 grandangolo	30/10/2021	06/01/2022	Video + foto	0
IR UV 565 compatta	04/11/2021	21/12/2021	Video + foto	0

Per ogni stazione di ripresa sono stati calcolati i giorni di attivazione ed un conseguente indice temporale espresso in ore, che rappresenta lo sforzo di campionamento ovvero la pressione di osservazione.

Postazione	Giorni di attivazione	Indice temporale (hh*gg)
Cuddeback_01	60	1440
Cuddeback_02	47	1128
Bushnell Trophy CamCore DS 30MP	158	3792
IR Plus Uvision 565 grandangolo	68	1632
IR UV 565 compatta	47	1128
Totale	380	9120



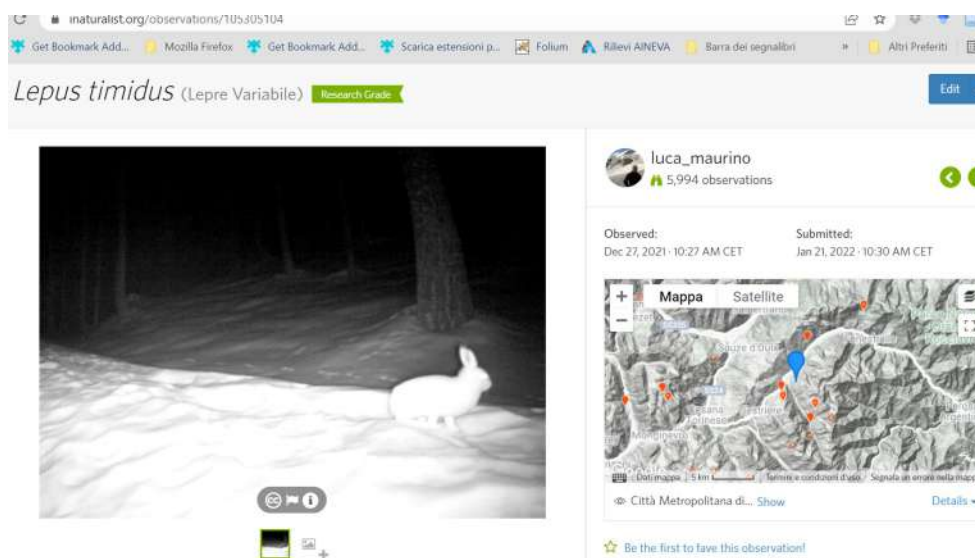
Di seguito sono elencati tutti i taxa ripresi dai diversi apparecchi: di notevole interesse naturalistico sono le documentazioni relative a martore, lepre variabili e stambecchi. Questi ultimi hanno inaspettatamente frequentato la posizione di "Bushnell Trophy CamCore DS 30MP" in piena estate, fatto non comune in

quanto la zona è fittamente boscata e posta a soli (si fa per dire..) 2150 m s.l.m.. La Cuddeback_01 e IR UV 565 compatta sono gli apparecchi che hanno ripreso meno animali e che hanno scattato meno immagini: posizionate in una foresta di larice esposta a N hanno dimostrato la scarsa frequentazione dell'area della fauna presente. La postazione di ripresa che ha ottenuto il maggior successo è stata quella occupata dalla Bushnell Trophy CamCore DS 30MP, sia in termini di abbondanza di specie sia in termini di numero di riprese effettuate; bisogna tuttavia tenere presente che è rimasta attiva per 158 giorni, e questo ha permesso un campionamento estremamente efficace. Tutte le fototrappole attive durante il periodo invernale hanno evidenziato come i cervidi (cervo nobile e capriolo) presenti nella ZSC Val Troncea tendano a frequentare i versanti esposti a solatio, dove la neve si ferma meno al suolo e dove procurarsi del cibo risulta più facile.

Checklist taxa ripresi

Cuddeback_ 01	Cuddeback_ 02	Bushnell Trophy CamCore DS 30MP	IR Plus Uvision 565 grandangolo	IR UV 565 compatta
		astore		
		bovino		
		camoscio		camoscio
	cervo	cervo	cervo	
		chiroterro		
		cinghiale	cinghiale	
		cincia dal ciuffo		
		civetta capogrosso		
	Gen. lepus		Gen. lepus	
		fagiano di monte		
		ghiandaia		
		lepre variabile	lepre variabile	
	lupo	lupo	lupo	lupo
		martora	martora	
		merlo dal collare		
		nocciolaia		
		scoiattolo comune		
		stambecco		
		tasso		
uomo	uomo	uomo	uomo	
volpe	volpe	volpe	volpe	volpe

Tutte le riprese sono state condivise sul progetto iNaturalist dell'Ente parco <https://www.inaturalist.org/projects/aree-protette-delle-alpi-cozie>, dove sono visibili agli iscritti alla piattaforma (vedi immagine seguente).



Le immagini riprese lupi sono state catalogate, inserite nel database del progetto LifeWolfAlpsEU dedicato al fototrappolaggio e condivise con i responsabili del progetto.



ID Fototrap	numero massimo di lupi ripresi
F_Cuddeback_01	0
IR Plus Uvision 565 grandangolo	3
Bushnell Trophy CamCore DS 30MP	0
Bushnell Trophy CamCore DS 30MP	1
Bushnell Trophy CamCore DS 30MP	1
Bushnell Trophy CamCore DS 30MP	0
IR Plus Uvision 565 grandangolo	5
IR UV 565 compatta	1

I cinghiali sono presenti, durante il periodo estivo, anche in quota e hanno frequentato massivamente la postazione dove era disponibile una sorgente.



Realizzazione nuovo Carnaio Alpi Cozie 2021

Grazie alla sinergia consolidata tra l'ASLTO3 – Servizio veterinario, l'Ente Parco Alpi Cozie e l'Associazione Sportiva Albergian era stato realizzato qualche anno fa un primo carnaio nel Comune di Fenestrelle; dopo il monitoraggio scientifico si è palesata la necessità di un ampliamento dell'impianto, non possibile nel sito dove era collocato.

Per questa ragione, si è individuata un'altra area, molto più ampia, interna alla ZSC Val Troncea nel Comune di Usseaux ed in diretta disponibilità dell'Associazione Sportiva Albergian dove collocare e monitorare il nuovo carnaio; è stato autorizzato e costruito inizialmente con adeguate strutture temporanee (RETI ANTILUPO H 145 cm ELETTRIFICATE); a seguito di monitoraggio si valuterà se realizzarlo con infrastrutture più definitive. E' stato smantellato il vecchio sito e recuperato il materiale (pali in legno, elettrificatore e rete) per un riutilizzo.



Lavori di realizzazione del nuovo carnaio nel vallone del Laux. - Foto A. Meirone

Il progetto iNaturalist Alpi Cozie

Secondo la definizione degli stessi autori iNaturalist si può definire “un social network di persone che condividono online delle informazioni sulla biodiversità per aiutarsi a comprendere la natura” (<https://www.inaturalist.org/pages/what+is+it>).

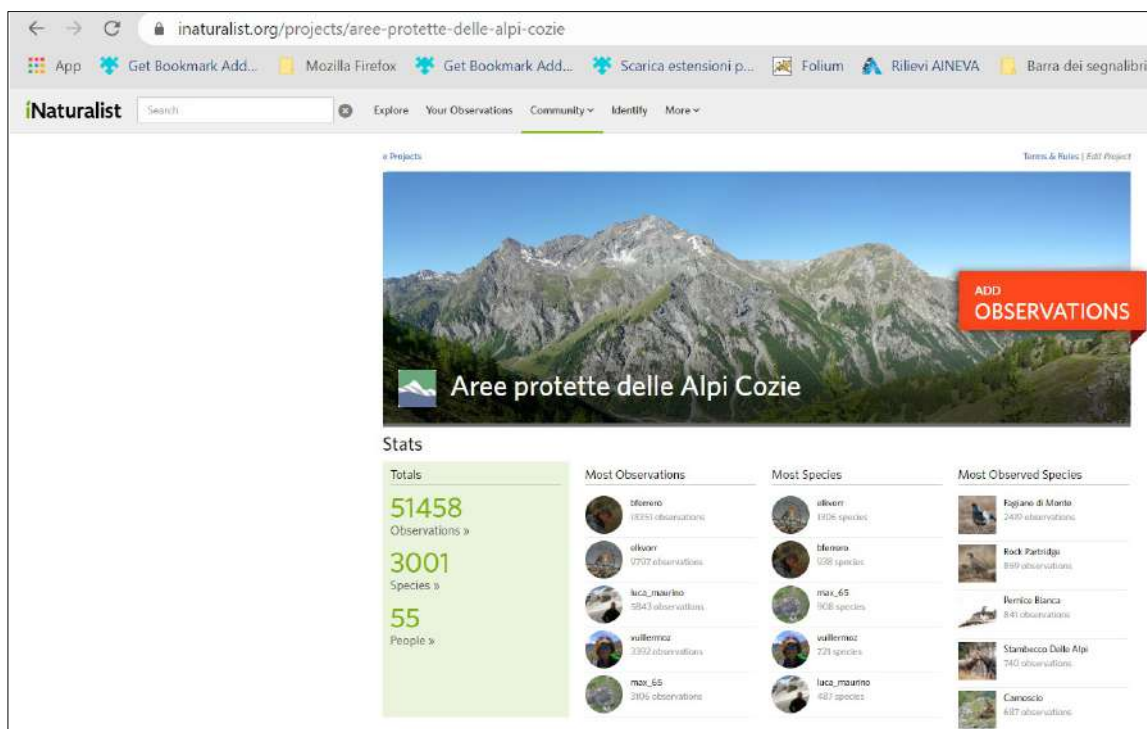
Si tratta di una piattaforma online totalmente gratuita a cui tutti possono iscriversi, che sta riscuotendo un grandissimo successo: nel corso del 2021 a livello globale sono state effettuate 29.262.242 osservazioni (6.233.165 in più rispetto al 2020) relative a 232.084 specie, inserite da 4.850.678 utenti registrati.

È possibile inserire fotografie, suoni e descrizioni di tutte le forme viventi e georeferenziarle su un WEBGIS. Tutti i dati risultano di proprietà dell'autore (chi ha inserito il dato), che può condividerli a diversi livelli su progetti specifici. (<https://www.inaturalist.org/stats/2021>)



In seguito alle indicazioni ricevute dalla direzione (Determinazione n. 269 del 23/12/2016) è stato sviluppato un progetto di scienza partecipata (citizen science) all'interno di una piattaforma gestita dall'Università di Stanford e dall'Accademia delle Scienze della California denominata iNaturalist (<http://www.inaturalist.org>).

I dati inseriti possono essere classificati dall'intera comunità di iscritti, che include appassionati, specialisti e docenti universitari: in questo modo è possibile raggiungere un elevato grado di identificazione delle osservazioni registrate, soprattutto se il dato è supportato da una fotografia.



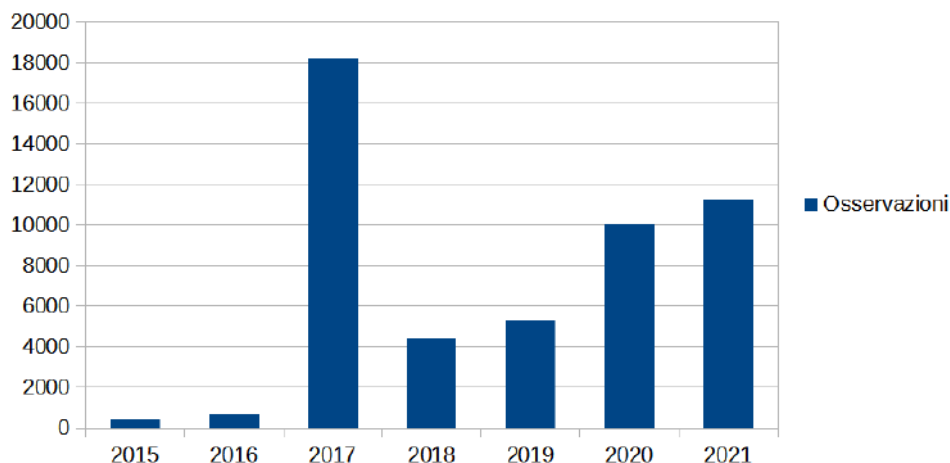
L'area geografica su cui si estende il progetto "Aree protette delle Alpi Cozie" <http://www.inaturalist.org/projects/aree-protette-delle-alpi-cozie> corrisponde a 4.221 Km² e ingloba tutte le ZSC e ZPS gestite dall'Ente Parco, comprendendo i territori che vanno dalla Val Susa sino alla Val Pellice. Tutti i dati naturalistici raccolti su questo territorio dai membri della piattaforma iNaturalist possono essere condivisi sul progetto dell'Ente Parco ed utilizzati per fini istituzionali.



Al 31/12/2021 sul progetto **Aree protette delle Alpi Cozie** risultano inseriti **50.133** dati georeferenziati, la cui crescita appare costante, dopo il picco del 2017, quando furono importati interi database pregressi, organizzando in un'unica banca dati migliaia di osservazioni raccolte prima della creazione del progetto, che risultano di assoluta valenza storica. Nel 2021 sono stati inseriti più di 11.000 dati, il secondo risultato in assoluto, secondo solo all'anno 2017; gli iscritti al progetto "Aree protette delle Alpi Cozie" sono diventati 55.

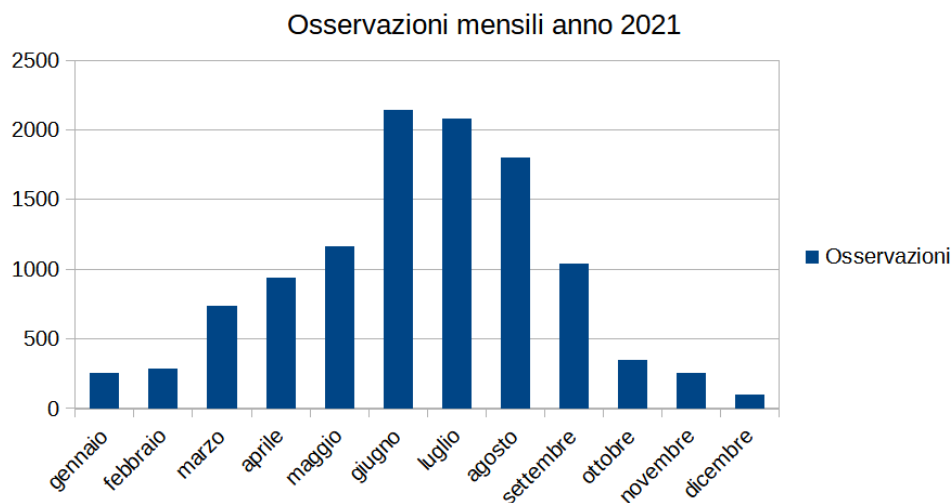
Anno di inserimento	Osservazioni
2015	407
2016	688
2017	18158
2018	4403
2019	5296
2020	10014
2021	11167
Totale Risultato	50133

Dati annuali inseriti



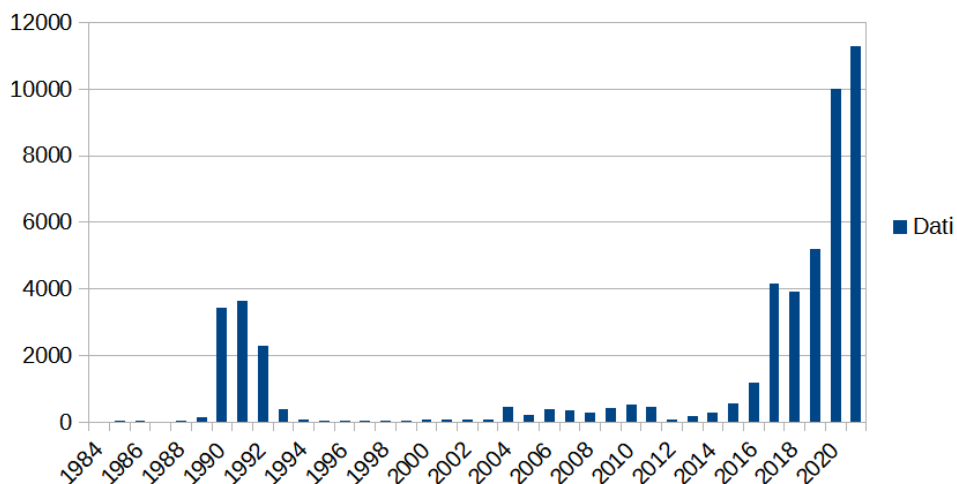
I collaboratori del progetto hanno inserito dati durante tutti i mesi dell'anno, con un picco durante il periodo aprile – settembre, che si può spiegare con la stagionalità dei cicli riproduttivi tipica delle nostre latitudini.

Anno di inserimento 2021	
Mese di inserimento	Osservazioni
gennaio	258
febbraio	291
marzo	741
aprile	937
maggio	1166
giugno	2141
luglio	2085
agosto	1805
settembre	1041
ottobre	347
novembre	255
dicembre	99
Totale Risultato	11167



Se si considera il periodo a cui si riferiscono le osservazioni (che può differire da quello di inserimento del record nel database), si può notare un picco relativo agli anni 1990 – 1992, corrispondente all’inserimento di dati storici (cioè antecedenti alla creazione del progetto Aree protette delle Alpi Cozie) e successivamente una crescita costante, con un curva in costante crescita dal 2017. L’anno appena concluso ha stabilito un nuovo record di dati inseriti, in quanto le osservazioni sono passate da 10.014 (nel corso del 2020) a 11.167(nel 2021).

Osservazioni annuali

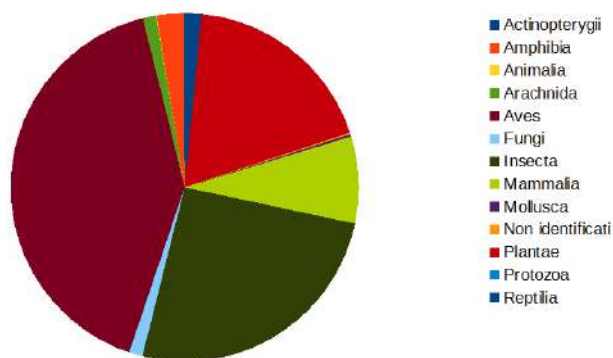


Taxa totali inseriti al 31-12-2021

Analizzando il data base nel suo insieme si nota come uccelli, insetti e vegetali costituiscano più dell'ottanta per cento delle osservazioni.

La classificazione Animalia comprende animali non meglio identificati, mentre 81 dati (corrispondente allo 0,16 %) non sono stati ancora associati a nessun taxa sistematico.

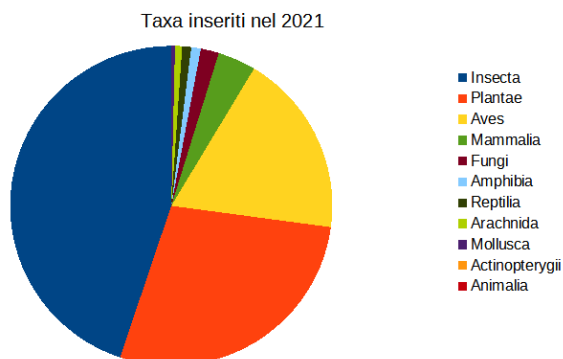
Taxa totali inseriti al 31-12-2021



	Osservazioni	Osservazioni %
Actinopterygii	29	0,06
Amphibia	1268	2,53
Animalia	29	0,06
Arachnida	615	1,23
Aves	20530	40,95
Fungi	628	1,25
Insecta	12831	25,59
Mammalia	4039	8,06
Mollusca	109	0,22
Non identificati	81	0,16
Plantae	9202	18,36
Protozoa	1	0,00
Reptilia	771	1,54
Totale Risultato	50133	100,00

L'analisi dei dati inseriti nel corso del 2021 (n= 11.162) mette in evidenza come Insecta, Plantae ed Aves costituiscano quasi l'80% delle osservazioni effettuate.

Taxa inseriti nel 2021



	Osservazioni	Osservazioni %
Insecta	5006	44,85
Plantae	3127	28,01
Aves	2070	18,55
Mammalia	426	3,82
Fungi	204	1,83
Amphibia	107	0,96
Reptilia	101	0,90
Arachnida	79	0,71
Mollusca	37	0,33
Actinopterygii	3	0,03
Animalia	2	0,02
Totale Risultato	11162	100,00

Le 10 specie con il maggior numero di dati risultano essere

Le 10 specie più osservate al 31/12/2020

Specie	Osservazioni
Tetrao tetrax	2419
Alectoris graeca	859
Lagopus muta	841
Capra ibex	740
Rupicapra rupicapra	687
Aquila chrysaetos	636
Fringilla coelebs	589
Corvus corax	530
Rana temporaria	523
Capreolus capreolus	503
Totale Risultato	50133

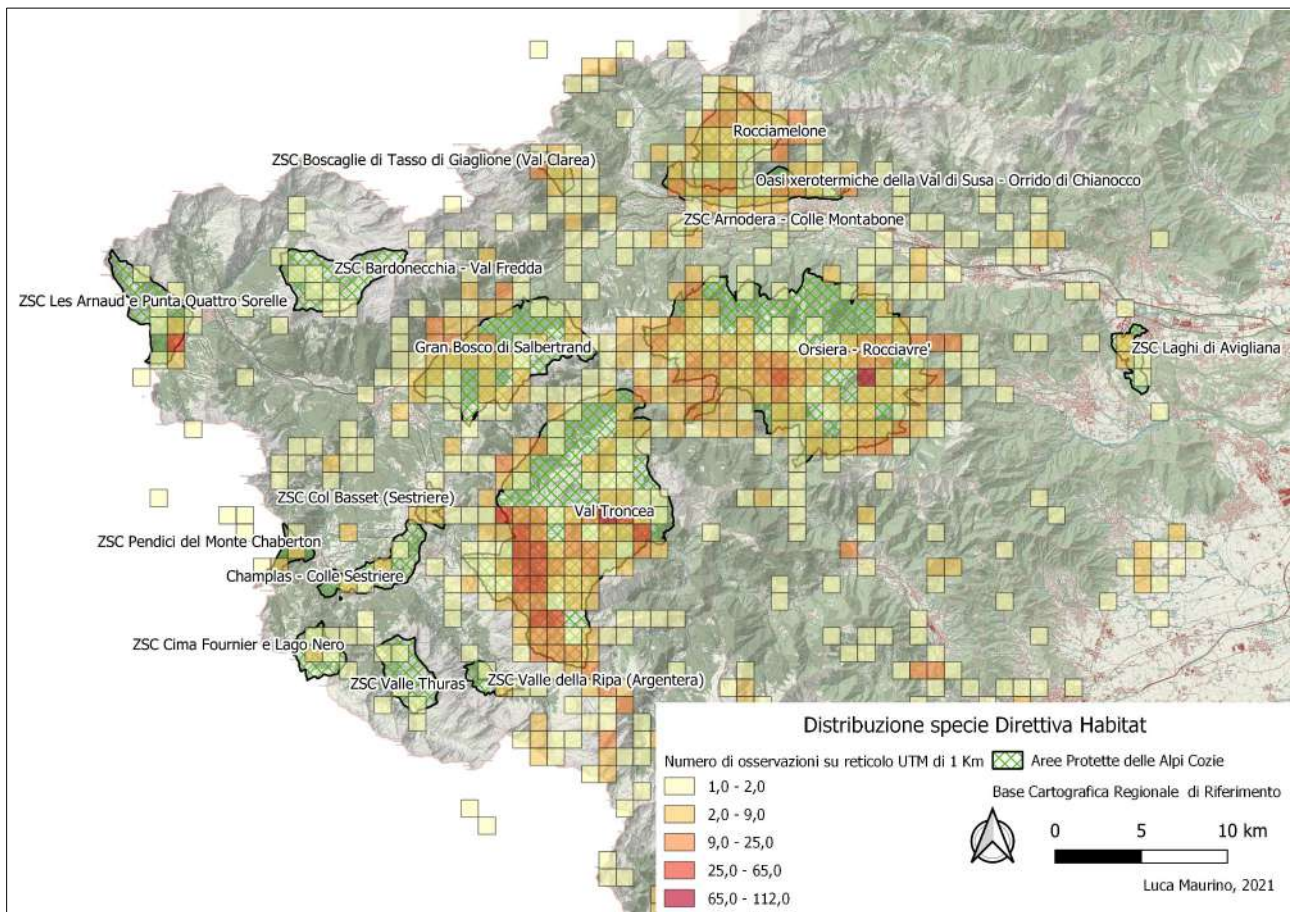
L'elaborazione dei dati raccolti nel progetto **Aree protette delle Alpi Cozie** ha permesso di estrapolare ed analizzare specie di particolare interesse naturalistico e protezionistico, quali quelle identificate dalla **Direttiva 92/43/CEE Habitat**. In data 31/12/2021 queste osservazioni sono 4003, e corrispondono al 7,9 % del totale dei dati inseriti.

Specie (animali e vegetali) di interesse comunitario (inserite negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat) nel territorio della Regione Piemonte

Acipenser naccarii	Hirudo medicinalis	Pipistrellus pygmaeus
Adenophora liliifolia	Hyla intermedia	Pipistrellus savii
Alosa fallax	Hyla meridionalis	Plecotus
Anisus vorticulus	Hyles hippophaes	Plecotus auritus
Aquilegia alpina	Hypsugo savii	Plecotus austriacus
Aquilegia bertolonii	Hystrix cristata	Plecotus macrobullaris
Aquilegia reuteri	Isoetes malinverniana	Podarcis muralis
Arnica montana	Lacerta agilis	Podarcis sicula
Asplenium adulterinum	Lacerta bilineata	Podarcis sicula campestris
Austropotamobius pallipes	Lampetra zanandreae	Podarcis siculus
Austropotamobius pallipes	Lepus timidus	Podarcis siculus campestris
Barbastella barbastellus	Lethenteron zanandreae	Proserpinus proserpina
Barbus caninus	Lindernia procumbens	Protochondrostoma genei
Barbus meridionalis	Lopinga achine	Rana dalmatina
Barbus plebejus	Lucanus cervus	Rana italica
Bolbelasmus unicornis	Lutra lutra	Rana latastei
Bufotes balearicus	Lycaena dispar	Rana temporaria
Canis lupus	Lycopodiaceae	Rhinolophus
Canis lupus italicus	Lynx lynx	Rhinolophus euryale
Capra ibex	Marsilea quadrifolia	Rhinolophus ferrumequinum
Carabus olympiae	Martes martes	Rhinolophus hipposideros
Cerambyx cerdo	Miniopterus schreibersii	Rosalia alpina
Chiroptera	Muscardinus avellanarius	Rupicapra rupicapra
Chondrostoma soetta	Mustela putorius	Ruscus aculeatus
Cladina	Myosotis rehsteineri	Rutilus pigus
Cobitis bilineata	Myotis	Sabanejewia larvata
Cobitis taenia	Myotis bechsteinii	Saga pedo
Coenagrion mercuriale	Myotis blythii	Salamandra lanzai
Coenonympha oedippus	Myotis brandtii	Salamandrina
Coronella austriaca	Myotis capaccinii	Salamandrina perspicillata
Cottus gobio	Myotis crypticus	Salamandrina terdigitata
Cucujus cinnaberinus	Myotis daubentonii	Salmo marmoratus
Cypripedium calceolus	Myotis daubentonii	Saxifraga florulenta
Dracocephalum austriacum	Myotis emarginatus	Saxifraga valdensis
Eleocharis carniolica	Myotis myotis	Speleomantes strinatii
Emys orbicularis	Myotis mystacinus	Spinulum
Eptesicus nilssonii	Myotis nattereri	Spinulum annotinum

Eptesicus serotinus	Natrix tessellata	Spiranthes aestivalis
Erebia christi	Nyctalus leisleri	Stephanopachys substriatus
Eriogaster catax	Nyctalus noctula	Sympecma paedisca
Eryngium alpinum	Ophiogomphus cecilia	Tadarida teniotis
Euphydryas aurinia	Osmoderma eremita	Telestes muticellus
Euphydryas maturna	Oxygastra curtisii	Thymallus thymallus
Euphydryas provincialis	Papilio alexanor	Triturus carnifex
Euplagia quadripunctaria	Parnassius apollo	Unio elongatulus
Galanthus nivalis	Parnassius mnemosyne	Unio mancus
Gentiana ligustica	Pelobates fuscus	Vertigo angustior
Gentiana lutea	Pelobates fuscus insubricus	Vertigo moulinsiana
Gladiolus palustris	Pelophylax lessonae	Vespertilio murinus
Gomphus flavipes	Phengaris arion	Zamenis longissimus
Graphoderus bilineatus	Phengaris teleius	Zerynthia
Helix pomatia	Pipistrellus kuhlii	Zerynthia cassandra
Hierophis viridiflavus	Pipistrellus nathusii	Zerynthia polyxena
Himantoglossum adriaticum	Pipistrellus pipistrellus	

Risulta così possibile effettuare delle cartografie tematiche che hanno una forte valenza gestionale e scientifica, e che permettono all'Ente Parco di implementare costantemente le sue conoscenze sul patrimonio naturalistico che è tenuto a gestire.



Lepus timidus (Lepre Variabile) Research Grade Edit

luca_maurino
5,974 observations

Observed: Jan 22, 2022 - 7:13 PM CET
Submitted: Jan 23, 2022 - 2:05 PM CET

Be the first to favor this observation!

Notes
P,1,1,20,24H,3 cmN,wb

Activity
luca_maurino suggested an ID Improving 11d

Community Taxon What's this?

Lepus timidus (Lepre Variabile)
Cumulative IDs: 3 of 3

iNaturalist Search Explore Your Observations Community Identify More

Martes martes (Martora) Research Grade Edit

luca_maurino
5,974 observations

Observed: Nov 20, 2021 - 10:41 AM CET
Submitted: Jan 21, 2022 - 10:45 AM CET

Be the first to favor this observation!

Activity
luca_maurino suggested an ID Improving 13d

Martes martes
Martora Compare

Community Taxon What's this?

Martes martes (Martora)
Cumulative IDs: 2 of 2

Obiettivi raggiunti:

- . a cinque anni dalla sua creazione il progetto “Aree protette delle Alpi Cozie” ha avuto un aumento esponenziale delle segnalazioni, sia in termini qualitativi (n. di specie) che quantitativi (n. di osservazioni).
- . nell'autunno 2017 il progetto, che precedentemente era accessibile solo su invito è stato aperto a tutti: questo ha consentito l'iscrizione di nuovi partecipanti che hanno contribuito al suo sviluppo (55 in data 31/12/2021).
- . buona parte delle osservazioni sono correlate a fotografie che in ogni momento possono essere utilizzate per migliorare o correggere il livello di identificazione raggiunto al momento dell'inserimento del dato.
- . collaborano con questo progetto **2083 identificatori**, che rendono possibile una validazione sempre più dettagliata delle osservazioni.
- . sono stati effettuati periodici download di tutte le osservazioni, inviati al settore Biodiversità della Regione Piemonte e all'Università di Torino che collabora su diversi progetti con l'Ente Parco.
- . i dati ricavati dalla Banca dati Alpi Cozie sono stati utilizzati per l'elaborazione del modello di distribuzione dello stambecco all'interno del progetto LeMed ibex 2017- 2020 e per un numero crescente di progetti coordinati e gestiti dall'Ente Parco.
- . Realizzazione pubblicazioni scientifiche:
 - . Maurino L., Il progetto iNaturalist “Aree protette delle Alpi Cozie” come strumento di monitoraggio della comunità ornitica. Riassunti del XIX Convegno Italiano di Ornitologia. Torino, 27 settembre – 1 ottobre 2017. Tichodroma, 6. Pag. 99. Pag. 152.
 - . Maurino L., The status of Alpine ibex in the Cottian Alps protected areas. Atti del 23 st Meeting of the Alpine Ibex European Specialist Group. Pont-du-Fossé, Saint-Jean-Saint-Nicolas (Fr) 8-10 October 2019.

Pubblicazioni di carattere scientifico realizzate dal personale di vigilanza o derivanti da attività di ricerca da questo supportate – Presentazione comunicazioni a Convegni Scientifici, Seminari, Workshop, ecc.

Pubblicazioni, poster, comunicazioni

- . AA.VV. – *Progetto Alpi: le specie in transito, fenologie e loro andamenti* – Rivista Italiana di Ornitologia – 91 (2): 29-144, 2021
- . Alberti S., Janavel R. 2021 – *La presenza del gipeto nelle valli Pellice, Chisone e Germanasca - Avvoltoi in Piemonte*, 2: 9. - Centro di referenza regionale Avvoltoi e rapaci alpini – luglio 2021
- . Alberti S., Roux Poignant G., Ferrero G., Janavel R. 2021 – *La presenza del grifone e dell'avvoltoio monaco nelle alpi Cozie - Avvoltoi in Piemonte*, 1: 21 -23. - Centro di referenza regionale Avvoltoi e rapaci alpini – gennaio 2021
- . Alberti S., Roux Poignant G., Ferrero G., Janavel R. 2021 – *La presenza del grifone e dell'avvoltoio monaco nelle alpi Cozie - Avvoltoi in Piemonte*, 2: 24. - Centro di referenza regionale Avvoltoi e rapaci alpini – luglio 2021
- . Alberti S., Sartirana F., Chiereghin M., Roux Poignant G., Bottero M., Ferrero G., Janavel R., Bionda R. – *Il monitoraggio del grifone e dell'avvoltoio monaco in Piemonte e in Liguria nel 2021* - Info Gipeto, 2021, 38: 29. ERSAP Parco Nazionale dello Stelvio ed Ente Aree Protette Alpi Marittime, Bormio 2022. In pubbl.;
- . Anselmo L., Rizzoli B. - *The small range and the great threat: extinction risk assessment of the narrow endemism Carabus cychroides under climate change* - Journal of Insect Conservation 26, 17–27 (2022). <https://doi.org/10.1007/s10841-021-00357-0>
- . Anselmo L. - *Grasshoppers in winter: adults observed in a xerothermic oasis in the Italian Alps* - Journal of Natural History, 54:27-28, 1713-1720, DOI: 10.1080/00222933.2020.1820094
- . Anselmo L. - *New distributional data of the protected butterfly Papilio alexanor Esper, 1800 in north-western Italy and some ecological observations (Lepidoptera Papilionidae)* - Biodiversity Journal, 2021,12 (1): 21–26

- . Cerrato C., Rocchia E., Brunetti M., Bionda R., Bassano B., Provenzale A., Bonelli S., Viterbi R. - *Butterfly distribution along altitudinal gradients: temporal changes over a short time period* - Nature Conservation 2019, 34: 91–118 doi: 10.3897/natureconservation.34.30728
- . Garcia-Vozmediano A., Giglio G., Ramassa E., Nobili F., Rossi L., Tomassone L. - *Low risk perception about ticks and tick-borne diseases in an area recently invaded by ticks in northwestern Italy* – Veterinary Sciences, 2021, 131 <https://doi.org/10.3390/vetsci8070131>
- . Huemer P. - *Integrative revision of the *Caryocolum schleichi* species group – a striking example of a temporally changing species concept (Lepidoptera, Gelechiidae)* - Alpine Entomology 4 2020, 39–63 | DOI 10.3897/alpento.4.50703
- . Giunti L. - *Le conseguenze del ritorno. Storie, ricerche, pericoli e immaginario del Lupo in Italia* – Alegre ed. 2021, 1 - 173
- . Huemer P., Karsholt O., Wieser C. - *Megacraspedus cottiensis sp. nov. (Lepidoptera, Gelechiidae) from northern Italy – a case of taxonomic confusion* - ZooKeys 2020, 963: 141–152 doi: 10.3897/zookeys.963.54842 <https://zookeys.pensoft.net>
- . Maurino L., *Il progetto iNaturalist “Aree protette delle Alpi Cozie” come strumento di monitoraggio della comunità ornitica.* - Riassunti del XIX Convegno Italiano di Ornitologia. Torino, 27 settembre – 1 ottobre 2017. Tichodroma, 6. Pag. 99. Pag. 152.
- . Maurino L., *The status of Alpine ibex in the Cottian Alps protected areas* - Atti del 23 st Meeting of the Alpine Ibex European Specialist Group. Pont-du-Fossé, Saint-Jean-Saint-Nicolas (Fr) 8-10 October 2019.
- . Mermillon, C., Jähnig, S., Sander, M. M., Alba, R., Rosselli, D., & Chamberlain, D. - *Variations in Niche Breadth and Position of Alpine Birds along Elevation Gradients in the European Alps* - Ardeola, 2021, 69 (1), 41-58.
- . Mingozi T., Storino P.P., Venuto G., Massolo A., Tavecchia G. - *Climate warming induced a stretch of the breeding season and an increase of second clutches in a passerine breeding at its altitudinal Limits* - Current Zoology, 2021, 1–9 doi: 10.1093/cz/zoab029
- . Pastorino P. et Al. - *First evidence of microplastics accumulation in the European Common Frog (*Rana temporaria*) from a high-mountain pond (Cottian Alps)* – Rivista scientifica Diversity nell'ambito del numero speciale High-Mountain Lakes, Indicators of Global Change, 2021
- . Rizzoli B., Aimone B. - *LIFE Xerograzing: Conservazione e recupero delle praterie xerothermiche della Valle di Susa mediante la gestione pastorale.* Sintesi delle metodologie di gestione dei fattori di erosione della biodiversità e dei metodi di previsione e quantificazione degli impatti - Atti del seminario transfrontaliero. PITEM Biodiv'Alp GEBIODIV. A cura di Massara M., Marellò L., Bergaggio C. (Regione Piemonte), marzo 2021, 19 - 20.
- . Roux Poignant G, Ferrero G. 2021 – *Il gipeto in bassa e alta valle di Susa* - Avvoltoi in Piemonte, 1: 2-8 - Centro di riferimento regionale Avvoltoi e rapaci alpini – gennaio 2021
- . Roux Poignant G, Ferrero G. 2021 – *Il gipeto in bassa e alta valle di Susa* - Avvoltoi in Piemonte, 2: 2-8. - Centro di riferimento regionale Avvoltoi e rapaci alpini – luglio 2021
- . Sander, M. M., Chamberlain, D., Mermillon, C., Alba, R., Jähnig, S., Rosselli, D., ... & Lisovski, S. - *Early breeding conditions followed by reduced breeding success despite timely arrival in an alpine migratory songbird* - Frontiers in Ecology and Evolution, 2021, 565.
- . Sartirana F., Roux Poignant G., Alberti S., Ferrero G., Chiereghin M., Janavel R. & Bionda R. – *Il monitoraggio del gipeto in Piemonte nel 2021* - Info Gipeto, 38: 25-26. ERSAF Parco Nazionale dello Stelvio ed Ente Aree Protette Alpi Marittime, Bormio 2022. In pubbl.
- . Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Dellavedova R. - *Note floristiche piemontesi n. 1014-1081* - Rivista piemontese di Storia naturale, 42, 2021: 179-210

Comunicazioni

- . Alberti S., Roux Poignant G., Janavel R., 2021 – *Aggiornamenti sulle osservazioni di grifone nelle Alpi Cozie* – Anno 2021. Comunicazione orale Convegno annuale su Progetto Gipeto *Gypaetus barbatus* e Progetto Migrans Valdieri (CN), 18 dicembre 2021.
- . Roux Poignant G., Alberti S., Ferrero G., Janavel R., 2021 – *Aggiornamenti sulla presenza del Gipeto nelle Alpi Cozie* – Comunicazione orale Convegno annuale su Progetto Gipeto *Gypaetus barbatus* e Progetto Migrans Valdieri (CN), 18 dicembre 2021
- . Sartirana F., Roux Poignant G., Alberti S., Chiereghin M. & Bionda R., 2021 – *Update and development of the breeding pairs in Piemonte* - Comunicazione orale al The Annual Bearded

Tesi di laurea / dottorato

- . Bellato A. – *Spatio-temporal dynamics of questing Ixodes ricinus on the Italian side of North-western Alps* – Università degli Studi di Torino, tesi di master di II livello in Epidemiologia
- . Garcia-Vozmediano A. – *A One Health approach for the control of tick-borne diseases* – Università degli Studi di Torino - Tesi di dottorato in Scienze Veterinarie per la Salute Animale e la Sicurezza Alimentare, scuola di dottorato in Scienze della Vita e della Salute
- . Vinassa L. - *Ruolo della fauna selvatica nella diffusione delle zoonosi: focus su malattie trasmesse da zecche* - Università degli studi di Torino, Tesi di laurea triennale in Produzione e Gestione di Animali in Allevamento e Selvatici – Relatori prof. Tomassone L. Rossi L. Dipartimento di Scienze Veterinarie

Articoli divulgativi

- . Chamberlain D., Sander M., Rosselli D. – *Il Culbianco: dalla Val Troncea all’Africa, e ritorno* – Piemonte Parchi 6 ottobre 2021

6.1.3 Altre attività

Con il personale tecnico e operativo dell'Ente viene effettuata attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare in proprietà e/o in uso all'Ente. Le attività riguardano:

- le sedi amministrative dell'Ente,
- gli immobili inseriti nel circuito ecomuseale "Colombano Romean" di cui l'Ente è gestore ai sensi della L.R. 31/1995,
- le strutture ricettive e di servizio (rifugi, casotti, foresterie, ecc.),
- le strutture gestite direttamente in virtù di specifiche convenzioni
- le strutture soggette a speciali tutele architettoniche-culturali (es. Certosa di Montebenedetto e Hotel Dieu).

Vengono inoltre realizzati arredi esterni (tavoli pic-nic, panchine, staccionate, ecc.) ed interni (scaffali, mobili, ripiani, rivestimenti, accessori vari, ecc.), effettuate attività manutentive sul territorio riguardanti la rete sentieristica e le varie infrastrutture di servizio e di fruizione (punti informativi, altane, aree attrezzate, fontane, passerelle, bacheche, segnaletica informativa ed escursionistica, ecc.).

Sono state anche gestite attività finalizzate alla protezione di habitat e ambienti naturali (recinzioni zone umide, ecc.),

Fondi investimento anno 2020 – Adeguamento alla normativa antincendio delle strutture ricettive

In ottemperanza dei disposti della determinazione dirigenziale 332/A1601B/2020 del 15.07.2020, in applicazione della D.G.R. n. 21-7557 del 07.05.2014, l'Ente scrivente e' risultato aggiudicatario di € 20.000,00 per l'adeguamento e la manutenzione di strutture ricettive di proprietà o in gestione.

L'Ente ha integrato con una quota consistente di fondi propri il budget, permettendo l'intervento su tutte le strutture previste.

I lavori sono stati interamente eseguiti in economia dagli esecutori tecnici dell'Ente e dagli operai stagionali assunti nel periodo estivo.

Le forniture sono state gestite con ordini centralizzati; le attrezzature dismesse, se ancora in buono stato, sono state donate all'Associazione Misericordie di Giaveno.

Per Rifugio non gestito "Beth" (Pragelato) e Rifugio non gestito "Alpe Orsiera" (Mattie) il trasporto del materiale in quota e' stato fatto con elicottero in data 24.07.2021.

Elenco investimenti e lavori eseguiti:

1) Acquisto con DD n. 112 del 27/05/2021 di vernice ignifugante e trattamento ignifugo effettuato in economia, di arredi e spazi presso le seguenti strutture: € 4.679,77

- Foresteria Certosa di Montebenedetto (Villar Focchiardo),
- Rifugio alpino "Daniele Arlaud" (Salbertrand),
- Rifugio non gestito "Alpe Orsiera" (Mattie),
- Rifugio alpino "Casa Assietta" (Pragelato),
- Rifugio non gestito "Beth" (Pragelato)

2) Acquisto con DD n. 146 del 18/06/2021 di forniture ignifughe (materasso + cuscino + coprimaterasso + copricuscino + coperta) per: € 16.078,27

- Foresteria Certosa di Montebenedetto (Villar Focchiardo),
- Rifugio alpino "Daniele Arlaud" (Salbertrand),
- Rifugio non gestito "Alpe Orsiera" (Mattie),
- Rifugio alpino "Casa Assietta" (Pragelato),
- Rifugio non gestito "Beth" (Pragelato)



Lavori ignifugazione del bivacco del Colle del Beth. - Foto A. Meirone

Manutenzione sedi e immobili

E' stata eseguita in economia una serie di manutenzioni ordinarie/straordinarie ad immobili dell'Ente quali sedi, rifugi o strutture in dotazione; si riportano in elenco quelle principali:

- Sede di Avigliana Installazione maniglioni antipanico
- Servizi igienici del Comune di Chianocco: lavori di raccorderia idraulica per installazione contatore acqua
- Casa Escartons: manutenzione straordinaria doccia foresteria + chiusura buchi nel sottotetto
- Sede di Pragelato: sostituzione pavimentazione terrazzo e rifacimento pavimentazione garages.
- Sede di Salbertrand,: realizzazione di un mobile a servizio del locale mensa
- Rifugio Orsiera realizzazione elementi di arredo
- Rifugio Casa Assietta lavori per il ripristino dell'impermeabilizzazione in alcuni punti della copertura, nonché di altri interventi manutentivi.
- Hotel Dieu Salbertrand realizzazione di una porta e una balaustra in legno rustico.
- Baracot d'la Poup - Pragelato, Manutenzione Straordinaria Punto informativo

L'immobile utilizzato dall'Ente come punto informativo all'accesso dell'Area parco Val Tronca è un immobile di proprietà del Comune di Pragelato, nel 2021 è stato rinnovato il comodato d'uso gratuito per altri quindici anni e poiché tra gli oneri previsti a carico del comodatario vi è la manutenzione straordinaria, l'ente in economia ha effettuato il risanamento dei locali.

La struttura aveva infatti un rivestimento interno in legno, nella cui intercapedine tra radici e muro ospitava talvolta piccoli roditori. Il personale operaio ha rimosso completamente questo rivestimento ed effettuato l'intonacatura e la tinteggiatura di tutte le pareti prima dell'apertura estiva 2021.



Manutenzione del Baracot d'la poump. Prima dell'intervento.- Foto A. Meirone



Dopo l'intervento.- Foto A. Meirone

Manutenzione impianti

Sono stati eseguiti lavori di adeguamento degli impianti elettrici e di illuminazione presso il sito ecomuseale della Ghiacciaia e del Mulino di Salbertrand.

Si è provveduto alla fornitura e installazione di nuovi parchi batterie per gli impianti fotovoltaici dei rifugi Casa Assietta o Orsiera.

Sono stati effettuati interventi per la ricerca delle perdite e riparazione nell'impianto idraulico dei locali foresteria presso la Certosa di Montebenedetto.

Strutture ed elementi di arredo aree esterne

Rilievi e verifiche

E' stata effettuata la terza campagna di rilievi delle varie infrastrutture presenti sul territorio, ai fini dell'implementazione della piattaforma SIT dell'Ente (Alpi Cozie Outdoor).

Tale attività, svolta dagli esecutori tecnici (operai) coordinati dai tecnici ha comportato il rilevamento e la raccolta dei dati (schede di ricognizione, geolocalizzazione, riprese fotografiche, ecc.). Nel 2021 sono state rilevate oltre 50 strutture/infrastrutture (aree attrezzate, aree parcheggio, punti informativi, punti acqua, bacheche, segnaletica verticale, attraversamenti corsi d'acqua) presenti nel Parco naturale dei Laghi di Avigliana dove è stato completato il rilievo, che è stato invece avviato nel territorio del Parco naturale Orsiera Rocciavrè, lato Val Susa. Sul lato Val Chisone sono stati completati i rilievi per le strutture presenti nel territorio dei Comuni di Fenestrelle e Usseaux. Sono state inoltre rilevate le 10 edicole del percorso botanico forestale autoguidato che dal centro di soggiorno di Pra Catinat Porta al Ponte Rosso del forte di Fenestrelle. In Val Troncea sono stati rilevati il sentiero delle ciaspole e georeferenziate 20 strutture.

Tramite gli esecutori tecnici dell'Ente, è stata avviata una campagna di ricognizione dello stato di conservazione delle strutture sul territorio (bacheche, staccionate, tavoli pic-nic, fontane, segnaletica, ecc.), mediante la compilazione di apposito registro con schede check-list adattate per le varie tipologie di manufatti, con indicazione delle anomalie riscontrate e degli interventi di ripristino realizzati. Dovendo necessariamente fare una selezione, considerato il grande numero di strutture e l'ampiezza del territorio,

sono stati individuati 24 siti/aree/sentieri, scelti tra quelli soggetti a maggiore frequentazione turistica, da monitorare con almeno due ricognizioni complete all'anno (quindi 48 rilievi) per il territorio del PNGBS.

Parallelamente al monitoraggio dello stato di conservazione sono stati predisposti avvisi informativi per sensibilizzare turisti, escursionisti e visitatori sulla corretta funzione delle staccionate rustiche e all'uso delle fontane con acqua non controllata; tali avvisi sono stati collocati presso i principali spazi di fruizione nonché in apposita sezione del sito web dell'Ente.



Rinforzi strutturali e tabelle di avviso staccionate nel Parco del Gran Bosco di Salbertrand. - Foto Archivio EGAPAC

Manutenzione ordinaria, straordinaria e sostituzione

Sono state eseguite in economia manutenzioni ordinarie/straordinarie o sostituzioni laddove non fosse possibile recuperare, ad infrastrutture ed attrezzature del territorio, quali tavoli e panchine nelle aree attrezzate, fontane, staccionate, bacheche ed edicole.

I pezzi di ricambio, sono stati approntati nell'inverno 2021 nei laboratori di falegnameria delle sedi di Pragelato e Salbertrand.

Seguono le principali sostituzioni integrali di manufatti:

- Sono stati realizzati e posati i 10 nuovi tavoli panca, alcuni per il Parco dei Laghi di Avigliana, altri per sostituire manufatti in area Parco Orsiera Val Chisone e Parco Val Troncea o per integrare aree attrezzate particolarmente frequentate;
- Comune di Salbertrand Sono stati ripristinati gli abbeveratoi in legno presso la torbiera del Col Blegier;
- Comune di Chianocco Sono stati realizzati e posati elementi di arredo esterni in legno presso il punto di accesso del sentiero dell'orrido di Chianocco (panchine, cartello, mascheratura contenitore rifiuti, ecc.);
- Comune di Fenestrelle Loc. Ponte Rosso, PNOR VAL Chisone - sostituzione panchina e località Prà Catinat realizzazione e posa di bacheca;
- Comune di Usseaux Loc. Colle delle Finestre, PNOR Val Chisone - sostituzione e nuova collocazione di bacheca e tavoli-panca con ruolo anche di dissuasore per sosta mezzi motorizzati;
- Comune di Pragelato Loc. Lendinere e Loc. Fournet, PNVT – sostituzione fontana.



Arredi esterni all'ingresso del sentiero dell'orrido di Chianocco. - Foto Arch. EGAPAC



Ricostruzioni e manutenzioni arredi delle aree attrezzate. - Foto Arch. EGAPAC



Comune di Pragelato Loc. Lendenniere , PNVT – sostituzione fontana. - Foto Arch. EGAPAC

Manutenzione sentieri e accessi al territorio dei parchi

In sostituzione di manufatti non diversamente recuperabili sono state realizzate in economia e installate bacheche sulle vie di maggiore frequentazione: Colle delle Finestre (Comune di Usseaux - PNOR Val Chisone) e Prà Catinat (Comune di Fenestrelle – PNOR Val Chisone).



Realizzazione e installazione di nuove bacheche. - Foto Arch. EGAPAC

Manutenzione ordinaria Strada Comunale Val Troncea

In attuazione della condizione richiesta dal Comune di Pragelato nell'atto di concessione per l'anno 2021 del parcheggio della Val Troncea, l'ente ha svolto attività di manutenzione ordinaria alla viabilità di fondovalle, tra cui la realizzazione di un guado pedonale con pietre in Loc. Lendenniere.



Manutenzione ordinaria Strada Comunale Val Troncea. - Foto Arch. EGAPAC

Manutenzione e segnatura sentieri

Sono stati realizzati interventi di messa in sicurezza o ripristino della percorribilità dei sentieri con interventi di tipo forestale per rimuovere numerosi schianti di alberi causati da neve e vento, l'attività è stata svolta sulla rete sentieristica di tutte e quattro le aree protette.

N° sentiero	Tracciato	Tipologia lavoro manutenzione	N° interventi	Lunghezza percorso (m)	Lunghezza tratto mantenuto
330 + 324	Laval - Seytes - Troncea	manutenzione ordinaria percorso e segnatura con vernice bianco/rossa	1	2.300	2.300
319 + 329	Sorgenti del Chisone	manutenzione ordinaria percorso e	1	2.700	2.700

		segnatura con vernice bianco/rossa			
333 A	Dal Centro di Soggiorno di Prà Catinat alla SP 172 presso Ponte Rosso	Taglio piante cadute lungo il tracciato.	1	500	400
333	Da Colletta di Prà Catinat a tornante SP 172 sopra Centro di Soggiorno	Ripiantato palo bivio con 335 C	1	465	1
335	Fenestrelle – Prà Catinat – Colle dell'Orsiera	Rimosso e tagliato vegetazione invadente sopra Fenestrelle e nel Vallone dell'Orsiera, tagliato pino caduto nella parte bassa zona Forte, piantato picchetti nuovi nel Vallone dell'Orsiera, ripulito canaline nel bosco sopra Prà Catinat, ripristinato segnaletica orizzontale da Prà Catinat al Colle dell'Orsiera.	9	7.460	6.780
336	Saret del campo - Chardonnet	Sistemato frana su percorso	1	3.500	10
336	Da Saret del Campo al Lago Ciardonnet	Prelevato vecchio palo bivio 335 C, piantato picchetti sopra cresta Selleries, piantato picchetti alle berg. Ciardonnet, ripristinato tratto in frana sopra cresta Selleries. Posa cartelli provvisori a Saret del Campo.	4	3.060	300
337 A	Da Sors alla berg, Jouglard	Ripristinato segnaletica orizzontale	2	1.796	1.796
337	Da Seleiraut al Rif. Selleries al Colle del Sabbione	Ripristinato segnaletica orizzontale, posa picchetti zona Colle del Sabbione e Vall. Malanotte, pulizia ramaglie parte bassa, riavvitato cartelli rotti ai Sors e sotto Selleries, ripristinato picchetti sopra Sors, taglio rami invadenti sopra Sors.	11	6.579	6.579
339	Dal Rif. Selleries al Colle Sup. di Malanotte	Ripristinato segnaletica orizzontale	2	3.169	3.169
339 A	Variante 339 per Lago Laus	Ripristinato segnaletica orizzontale	1	1.414	1.414
340	Da Seleiraut al Colle di Prà Reale	Ripristinato segnaletica orizzontale fino a q. 1932, piantato picchetti nella parte bassa, pulito da ramaglie, ripiantato palo a Serre da Bouc spostando il bivio con 365 di qualche metro.	4	5.666	2.140
341	Tratto da Albournù a Prato del Colle fuori parco	Questo tratto (fuori parco) è stato percorso nell'inverno 2020/2021 come transetto LWA, si è depezzato un piccolo larice caduto di traverso al sentiero.	1	1.250	1
365	Da Albournù a Serre da Bouc	Pulizia da ramaglie e da vegetazione invasiva. Controllato cavi Prezzo.	2	2.299	2.299
367	Da berg. Vecchie del Selleries al Vallone delle Vallette – bivio 340	Ripristinato segnaletica orizzontale, pulizia ramaglie e taglio rami invadenti, ripristinato battuto attorno a macigno caduto, ribattuto picchetti presenti	5	1.979	1.979
368	Da bivio 336 al Lago del Jouglard al bivio 335	Ripristinato segnaletica orizzontale	1	1.717	1.000
369	Da Forte Serre Marie a Colletto del Pelvo	Tagliato un albero caduto, tagliato cespugli, rimosso pietrame, ripristinato passerella	1	600	100

		ecc.			
Non accatastato	Alpe Lendeniere	manutenzione ordinaria percorso e segnatura con vernice bianco/rossa	1	500	500
Accesso a Peiro d'la Cru	E dintorni	Rimosso e tagliato vegetazione invasiva e alberi caduti.	3	400	400
Gensanera	Tracciato dal bivio 340 a Vallone Laus	Asportato ramaglie cadute a terra, tagliato rami invadenti	1		
Miniere della Roussa	Da 342 a case Roussa, a Miande Aymar a M. Champ Aymar / Colletto.	Tagliato alberi caduti.	1	1.800	1.800
Strada consortile Gran Faetto – Prato del Colle		Ripristinato canaline lungo il tracciato, sfrondato pino silvestre inclinatosi sulla strada, preparato fondo stradale con pietre nelle buche e posato frantumato con corvée proprietari.	5	4.410	2.800
Traccia confini Airetto – Colletto		Rimosso e tagliato vegetazione invasiva, alberi caduti.	2	850	850
Non accatastato	Percorso Fonderia	manutenzione straordinaria staccionata	1	30	30
Non accatastato	Percorso Fonderia	taglio vegetazione invasiva	1	260	260
Non accatastato	Percorso Fonderia	decespugliamento	1	260	260
	Sentiero ciaspole Val Troncea	Installazione segnaletica verticale	1	9.000	9.000
	Sentiero ciaspole Val Troncea	Rimozione segnaletica verticale	1	9.000	9.000
29	Colle Robinet\cima Monte Rocciavrè	Marcatura sentiero	1	698	698
414	Alpe Sellery inferiore\Colle della Roussa	marcatura sentiero	2	2.295	2.295
415	borgata Molè\monte Robinet	Marcatura sentiero, riparato e verniciato due bacheche, rimozione rami. Riparazione tabelle.	6	7.239	7.239
420	Pian Gorai\colle del Vento	Marcatura sentiero. Manutenzione della risorgiva di Pian Peiroel che si trova lungo il tragitto.	3	4.000	4.000
435	Pian dell'Orso\Pian Peiroel	Marcatura sentiero e trasporto e posizionamento palo con tabelle.	2	2.800	2.800
440	Colle della Roussa\punta del Lago Sud	marcatura sentiero	2	1.600	1.600
443	Alpe di Giaveno Inferiore\colle delle Vallette	Marcatura sentiero, pulizia sentiero da rami, cespugli e pietrame. Trasportato palo con cartelli indicatori fino al colle delle Vallette.	3	1.910	1.910
Non accatastato	Avigliana Sentiero Lago Piccolo	Ripristino passerelle in legno e accesso Locale Zanzara	2	500	120
Sentiero dei ginepri	Foresto- Fraz. Crotte	Posa n° 27 cartelli lungo tutto il percorso	27	4.290	27
Sentiero dei ginepri	Foresto- Fraz. Crotte	Interventi vari (posa 36 cartelli e pali, taglio arbusti, pulizia infestanti post incendio, taglio alberi caduti, taglio fronde roverelle,	1	4.290	1.025

		ripristino muretto a secco crollato, 63 tacche bianche e rosse)			
506	Borgone-Colle del Vento	Sostituzione mancorrenti ammalorati ponte della Correria lato destro orografico	1	12.147	20
514	Mattie - Colle dell'Orsiera	Rimozione ramaglie più rifinitura con roncola e cesoie al lavoro di decespugliamento da Prà la Grangia a Fountana ed la Ram.	3	8.768	1.300
515	Susa-Colle delle Finestre	Sistemato bacheca Case Planei	1	10.725	1
524	Adrit-Pian dell'Orso	Rimozione n° 5 alberi schiantati dal vento	1	5.813	100
541	Chianocco-Pavaglione	Rimozione ramaglie e rifinitura con roncola e cesoie al lavoro di decespugliamento da Pavaglione a Chianocco	1	2.430	550
541A	Molè (parcheggio)-Madonna dei campi	Posa n°3 cartelli all' inizio dello sterrato per B.ta Malecombe	1	1.345	2
Presso 541	Chianocco - Pavaglione	Posa n° 4 cartelli di pericolo caduta e divieto di accesso in 2 punti diversi presso sent.541	2	2.430	2
542	Molè-Maffiotto Bivio TOS564/TOS542	Posa n° 2 cartelli escursionistici presso bivio per b.ta Margrit e 1 cartello in b.ta Goitroce e 2 cartelli presso b.ta Pavaglione (pali esistenti)	3	7.314	3
543A	Bivio TOS542/TOS543B – Bivio TOS 543/TOS543A	Posa n° 4 cartelli escursionistici (2 su palo nuovo e 2 su palo esistente)	1	777	2
565	Bussoleno -Colle delle Coupe	Posa n° 7 cartelli escursionistici in 2 punti diversi su pali nuovi e n° 3 pali nuovi e 8 cartelli di pericolo caduta e divieto di accesso sul contrafforte dx orografico dell'orrido di Chianocco (2 cartelli su manufatto esistente)	4	12.486	6
565	Bussoleno FS-Colle delle Coupe	Decespugliamento e pulizia sentiero da pilone Molè a Orrido	2	12.486	530
10 *	Randuin-Strada per il Seu	Rimozione pianta con aiuto operai	1	1.365	10
5 *	Bivio con strada del Col Blegier-Bivio strada Assietta	Rimozione grosso ceppo con aiuto operai Ripristino cartelli al bivio con il GTA	2	2.820	15
1 *	Area attrezzata Pinea-Strada del Seu	Rimozione pianta con aiuto operai	1	3.080	10
14 *	Alpe Arguel-Colle dell'Assietta	Rimozione pianta con aiuto operai Sostituzione cartello di fine sentiero sbiadito Ripristino cartello di inizio sentiero rotto dai bovini	3	4.800	20
2 *	Etanche-sentiero 2 collegamento	Manutenzione ponticello in legno con operai	1	370	10
825	Sentiero dei Franchi	Ripristino flusso acqua fontana località Ser Moutun	1	13.200	50
9 *	Stazione FS Exilles-Ruina	Pulizia con falchetto vegetazione invasiva ripristino attraversamento zone franose	2	4.700	900
11 *	Alpe Arguel -Colle dell'Assietta	Manutenzione cartelli di inizio e fine sentiero Pulizia tratti di vegetazione invasiva con falchetto	2	3.900	250
13 *	Rio Baccon-Colle	Sostituzione cartello di fine sentiero sbiadito	1	6.650	10

	dell'Assietta				
3 *	Gad-Ferro di cavallo	Taglio vegetazione di invasione nel tratto Monfol-Ferro di cavallo Ripristino freccia di indicazione al bivio con strada Enfer	2	4.400	2.000
		Totali	151	224.592	85.367



Fasi di taglio di un pino sul sentiero n. 335. - Foto A. Pane



Fasi taglio per liberare il sentiero sui confini presso le Miniere della Roussa. - Foto A. Pane



Nuova passerella sul sentiero del Lago Piccolo.- Foto Arch. EGAPAC

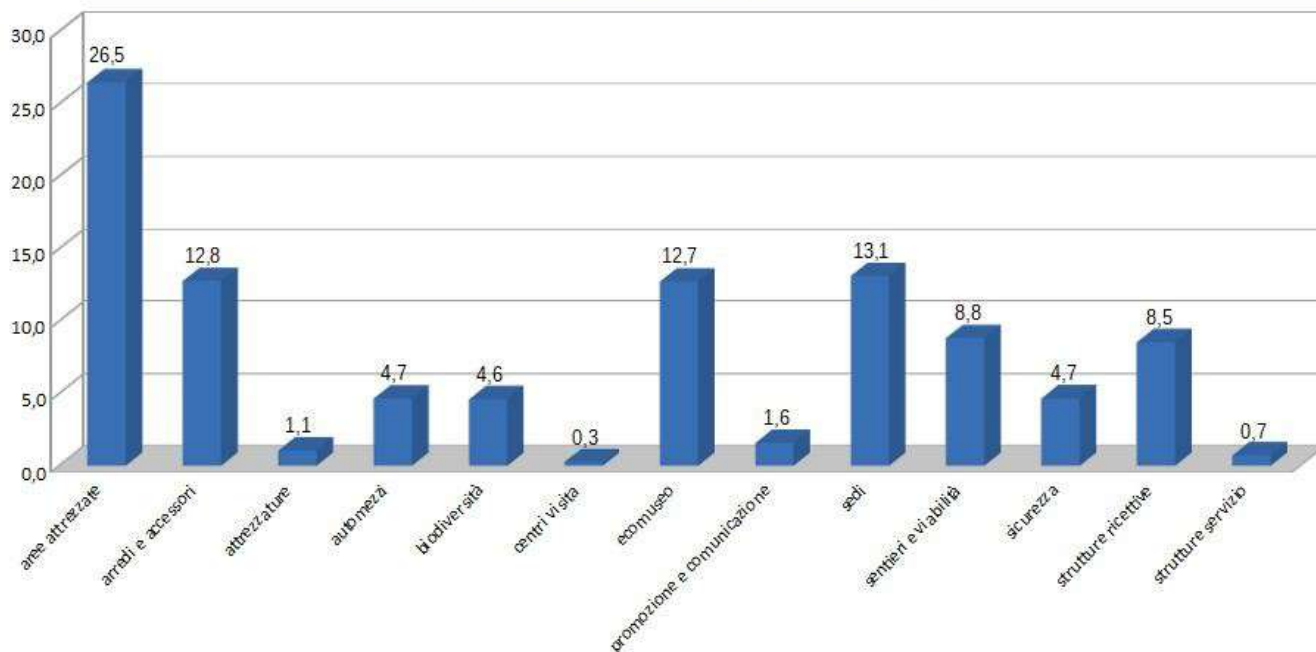


Ritracciatura dei segnavia. - Foto Arch. EGAPAC

I grafici seguenti illustrano nel loro complesso le attività lavorative gestite, raggruppate per differenti categorie e tipologie di lavorazione per la sede di Salbertrand.

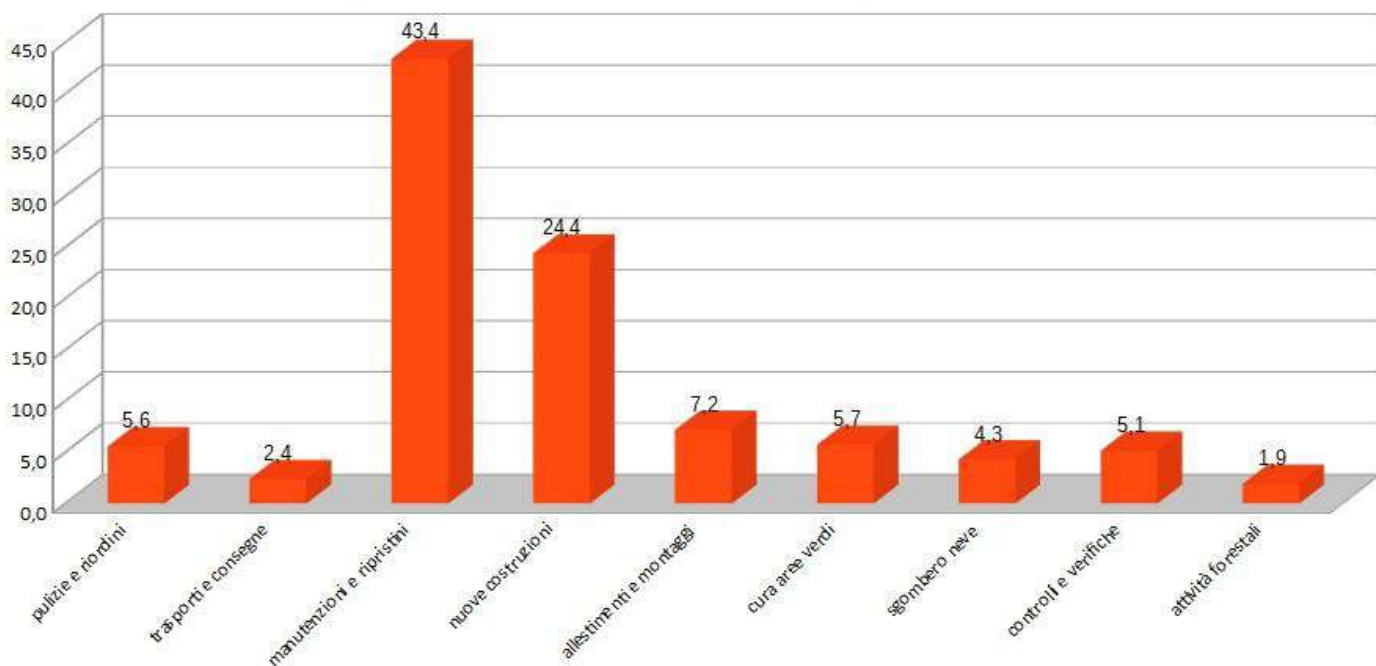
Attività area manutentiva sede Salbertrand - Anno 2021

DATI PERCENTUALI AGGREGATI PER TIPO DI CATEGORIA



Attività area manutentiva sede Salbertrand - Anno 2021

DATI PERCENTUALI AGGREGATI PER TIPO DI LAVORAZIONE



Rilievi dati nivometrici



Guardiaparco impegnata nel calcolo del peso specifico della neve. - Foto Arch. EGAPAC

L'attività è svolta a seguito di convenzione con ARPA Regione Piemonte – servizio Meteorivometrico (Rete AINEVA Nazionale). Il personale di vigilanza, specificamente formato ed in possesso della qualifica di rilevatore neve-valanghe, effettua settimanalmente in località della Valle Chisone e Valle Susa, con adeguate caratteristiche morfologiche e topografiche in relazione all'innevamento, prove stratigrafiche e penetrometriche e test di stabilità del manto nevoso, raccoglie i dati e li trasmette per via telematica al Centro Funzionale di ARPA Piemonte. Compila settimanalmente e trasmette gli appositi modelli sulle condizioni d'innevamento e sulle valanghe osservate relativamente all'area di pertinenza; compila, per ogni valanga osservata, l'apposita scheda e la trasmette al Centro Funzionale di ARPA Piemonte. Inoltre vengono svolti dal personale di vigilanza del PNVT rilevamenti meteorivometrici giornalieri presso la stazione del Pount daz Itreit ed effettuate stratigrafie settimanali presso stazioni quota nei comuni di Pragelato e Sestriere, sul territorio della val Troncea e in alta val Susa principalmente nei comuni di Meana ed Usseaux. Nel corso del 2021 nel settore val Troncea sono stati effettuati in tutto 162 rilievi giornalieri e 22 stratigrafie, nel settore PNOR Val Chisone 10 stratigrafie.

Analogamente nel settore Valsusino del PNOR sono stati effettuati settimanalmente i rilievi meteorivometrici in campi neve occasionali nel territorio dell'Ente o zone limitrofe. Oltre alle stratigrafie, ogni qualvolta si è ritenuto significativo, sono stati effettuati ulteriori rilievi (blocchi di slittamento, 8 rilievi stratigrafici con 5 test ECT e 2 test RB). Sono stati monitorati gli eventi valanghivi con relativa documentazione fotografica e raccolte altre informazioni utili all'attività istituzionale dell'ARPA.



Guardiaparco impegnato nell'analisi stratigrafica e rilievi temperature. Foto Arch. EGAPAC

Il monitoraggio e rilevamento dalle valanghe avviene anche fuori dai confini dell'area protetta e vengono forniti in tempo reale dati ed immagini delle situazioni locali sulla app Bollettino Valanghe creata da ARPA Piemonte per una raccolta dati sempre aggiornata.

L'attività è svolta a seguito di convenzione con ARPA Regione Piemonte – servizio Meteorologico (Rete AINEVA Nazionale) dal personale di vigilanza del PNVT. Per tale attività l'ARPA ha erogato all'Ente la somma di € 2.900,00.

P.I.S.T.E. (Piano di Intervento per la Sospensione Temporanea di Esercizio) e Commissione Valanghe

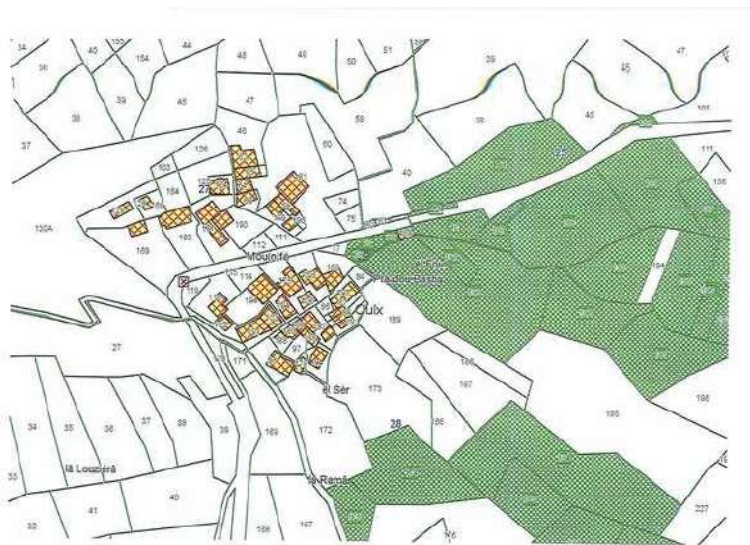
Nel corso del 2021 il guardaparco E.B., Tecnico del Soccorso Alpino e specificamente formato ha curato in collaborazione col personale del Consorzio Forestale valle Susa la Redazione P.I.S.T.E. (Piano di Intervento per la Sospensione Temporanea di Esercizio): individuazione della tipologia e del valore delle soglie di pre-allertamento per l'intervento del P.I.S.T.E. inerente la pista di Sci di fondo del Comune di Pragelato, effettuando la verifica e conferma delle stesse anche per l'inverno 2021-2022. Lo stesso dipendente è entrato a far parte della Commissione Locale Valanghe delle Unioni Montane Alta Valle Susa e Comuni Olimpici Via Lattea in rappresentanza dell'Ente.



Valanga che nel gennaio 2021 ha interessato il tracciato della Pista di Fondo di Pragelato in val Troncea. Foto Arch. EGAPAC



Con OpenStreetMap



Con carta catastale con evidenziate le proprietà dell'Ente

La mappa è interattiva, quindi interrogando il toponimo sulla carta ne vengono visualizzati gli attributi presenti nel Database dell'ATPM, che corrispondono a quelli presenti sulle pubblicazioni.

Nel caso dei comuni di Exilles, Salbertrand, Chiomonte e Sauze d'Oulx sono completi, nel caso del comune di Oulx invece sono in divenire, e man mano che i dati vengono caricati sono visualizzabili sulla mappa.

E' stata anche effettuata la Georeferenziazione sull'ATPM (per aggiornamento dato collegato al Geodatabase ALPICOZIE OUTDOOR) della toponomastica riferita al Comune di Pragelato. Sono stati georiferiti complessivamente i 672 toponimi afferenti al Comune di Pragelato che completano così il territorio di tutto il comune, che conta complessivi 1377 toponimi. Il lavoro di georeferenziazione per il Comune di Pragelato è stato completato in due anni.

In specifico la georeferenziazione è stata fatta direttamente sul sito dell'ATPM a cui, come operatori del parco, è stato richiesto accredito specifico.

Il Geodatabase ALPICOZIE OUTDOOR ogni 2/3 giorni importa i dati integrati dall'ATPM, per cui i toponimi ora sono anche visibili sul nostro GeoDB.

Per il lavoro di georeferenziazione sono state utilizzate le carte originali (base catastale) compilate da i dipendenti Bermond e Martin, il Geoportale della Regione Piemonte e talvolta il WebGIS ALPICOZIE OUTDOOR per la sovrapposizione del catasto all'ortofotografia.

Pubblicazione “Le nature del Cervo”

Nel corso dell'anno il guarda parco Bruno Usseglio, ha terminato la stesura del testo del libro dedicato al cervo avente il titolo definitivo *“Le nature del cervo - Storie, racconti, favole miti e simbologia del nobile animale tra cacciatori, santi, nobildonne e cavalieri. Dall'antichità ai tempi moderni”*. La pubblicazione, tra mitologie, leggende, letteratura ci consente di ripercorrere nelle varie epoche modi differenti delle culture di rapportarsi con il cervo, tra sacro e profano, realtà e fantasia, scienza e credulità. E' una bella iniziativa dell'Ente, nel cui territorio i cervi furono reintrodotti negli anni sessanta.



Una delle illustrazioni a corredo del libro sul Cervo. - Fig. Elio Giuliano

Grazie alla collaborazione non onerosa dei fotografi Battista Gai e Massimiliano Pons e del disegnatore Elio Giuliano lo scritto è stato arricchito da immagini e disegni. Si è proceduto a individuare e indicare le immagini necessarie e a curare le didascalie. La pubblicazione, di 280 pagine, edita da Alzani editore, è uscita nell'estate 2021. L'Ente ne ha acquistato n. 120 copie per un totale di euro 969. L'autore si è impegnato a organizzare o a darsi disponibile per presentazioni per agevolare la vendita delle copie prese in carico dall'Ente. Alla data del 04.01.2022 sono stati venduti libri per conto dell'Ente per l'equivalente di euro 604. Questo impegno ha consentito in cinque mesi dall'uscita del libro di coprire circa il 62% del costo d'acquisto sostenuto dall'Ente.

E' opportuno sottolineare l'aspetto economico posto che, anche se il lucro non rappresenta una finalità dell'Ente, sempre più spesso occorre rendere conto di come viene utilizzato il denaro pubblico e delle scelte che vengono messe in atto. Il costo di una pubblicazione, se adeguatamente sostenuta da tutti gli uffici preposti, può essere notevolmente abbattuto e in alcuni casi, su un periodo più lungo, può persino essere superato delineando una ricaduta positiva anche da questo punto di vista.

Ecomuseo Colombano Roméan: siti e percorso

Dal 1996 al 2021 l'Ecomuseo Colombano Roméan ha recuperato, valorizzato e messo in rete i seguenti beni culturali e collettivi:

- il complesso del Mulino idraulico di Salbertrand – di proprietà comunale che è concesso in comodato d'uso gratuito - con i numerosi suoi allestimenti interni (le macine, la pesta, la lavorazione della canapa, l'AEM, lo stallotto, la scuola di un tempo, i lavori dei campi, la caseificazione, l'apicoltura, l'esbosco, il lavoro del falegname e del ciabattino),
- il lago della Ghiacciaia con l'annessa Ghiacciaia ottocentesca (completamente ristrutturata),
- la Smoke-Sauna (ricostruzione in bosco di sauna finlandese su progetto originale di Alvaar Alto),
- la Carbonaia, il Cantiere Forestale e la Calcara,
- il Forno della Frazione Oulme – di proprietà comunale, che è concesso in comodato d'uso gratuito, ancora utilizzato dalla Comunità per la panificazione;
- la Cappella dell'Annunciazione dell'Oulme, con il recupero degli affreschi cinquecenteschi – bene ecclesiastico inserito nel circuito ecomuseale dal 2007 tramite convenzione con la Parrocchia di San Giovanni Battista di Salbertrand,
- la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Salbertrand e i suoi Tesori esposti nella sacrestia – bene ecclesiastico inserito nel circuito ecomuseale dal 2001 tramite convenzione con la Parrocchia di San Giovanni Battista di Salbertrand,
- Glorioso Rimpatrio dei Valdesi (GRV): sito allestito nel luogo della storica battaglia dove il 3 settembre 1689 si svolse lo scontro decisivo per il rientro dei valdesi nelle loro Valli, nel quale è stata posta una lapide e sono stati sistemati dei pannelli descrittivi. L'itinerario del Glorioso Rimpatrio dei Valdesi è promosso per tutta la sua lunghezza (250 km da Ginevra a Bobbio Pellice),
- la Vierä e le Fontane cinquecentesche, restaurate e valorizzate nel circuito ecomuseale,

- “Hotel Dieu” di Salbertrand, edificio di proprietà dell’Ecomuseo dal novembre 2011. E’ antica struttura “ospitaliera” di pellegrini, situata alle spalle della monumentale fontana in pietra datata 1524 e riprodotta nel Borgo Medievale del Valentino. L’edificio risulta sottoposto a vincolo, così come la fontana medioevale, inserita da sempre nel percorso di visita dell’ Ecomuseo. L’edificio dal 2013 al 2019 è stato oggetto di quattro successivi interventi di recupero (rifacimento copertura, restauro affresco rifacimento facciate, sostituzione infissi e l’ultimo, consolidamento delle fondamenta, realizzazione di un bagno (allacciamenti acqua, fogna), prima sistemazione del piano terra.

Nel 2021 grazie a un ulteriore finanziamento del PSR 2014-2022 del Piemonte (Misura 7.6.4) a tema “Interventi di qualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale” e del relativo bando gestito dal G.A.L. Escartons e Valli Valdesi s.r.l., è stato possibile completare gli spazi ecomuseali dell’Hotel Dieu. Con questo bando di finanziamento è stato possibile eseguire lavori di completamento ottenendo la piena fruibilità degli spazi espositivi a piano terra e rialzato oltre che del locale cantina interrato, dove è stata recuperata l’antica scala in pietra che sembra suggerire a quale livello era posto il paese di Salbertrand secoli indietro. Tecnicamente i nuovi interventi (realizzati nel secondo semestre 2021) hanno riguardato: il consolidamento delle volte del piano terra, la pulizia dagli intonaci esistenti e la stiletatura delle volte in pietra della cantina e di quelle al piano terra, la realizzazione dei solai lignei del piano rialzato e la pulizia ed il recupero delle travi in legno esistenti; il rifacimento delle pavimentazioni al piano terra e dei locali ex cucina e camera al piano rialzato e la foderatura delle pedate delle scale esistenti; la rimozione degli intonaci e il loro rifacimento al piano terra e dei locali ex cucina e camera al piano rialzato; la realizzazione di un antibagno al piano terra; il rivestimento delle pareti del bagno esistente; l’impianto elettrico, di illuminazione e di trasmissione dati; l’impianto termico e il restauro del portone di ingresso al piano rialzato. I lavori hanno inoltre reso possibile realizzare un cavidotto interno all’edificio che maschera finalmente il cavo telefonico che per decenni è stato a vista passando sull’affresco cinquecentesco in facciata, deturpandone valore e bellezza. Il costo finale dei lavori è stato di 97.880 euro (€ 75.636 di lavori e € 22.244 di spese tecniche - comprensive di incarico a Archeologo, reso necessario per l’interessante scala in pietra esistente nel locale interrato); la quota parte di 67mila euro è stata finanziata dalla Misura 7.6.4 del bando PSR per cui è stata presentata rendicontazione a saldo. I lavori sono stati eseguiti dalla Ditta Impreges di Susa sotto la direzione tecnica dello Studio di Associazione Temporanea di Professionisti (ATP) Ing. Antonio Ingegneri - Arch. Erica Ribetti c/o ESA Engineering s.n.c. di Antonio Ingegneri di Torino e la collaborazione specialistica dell’Archeologo Fabrizio del Prete di Torino. Come previsto dal bando di finanziamento tutti gli interventi sull’immobile hanno utilizzato tecniche suggerite nei Manuali “Riuso e progetto” e “Riuso e progetto. Parte 2°” – Linee guida per la riqualificazione del patrimonio edilizio e dei beni culturali del G.A.L. Escartons e Valli Valdesi s.r.l.

Il personale tecnico e operativo dell’Ente gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare in proprietà e/o in uso all’Ente. Nel caso specifico, l’attività riguarda tutti gli immobili inseriti nel circuito ecomuseale “Colombano Romean” di cui l’Ente è proprietario (Ghiacciaia, Hotel Dieu, Carbonaia, Smoke Sauna, allestimento miniera) oltre a quelli gestiti direttamente in virtù di specifiche convenzioni, con particolare riferimento alle speciali tutele architettoniche-culturali (es. Mulino idraulico, Forno, Cappella dell’Oulme, Chiesa parrocchiale).



Hotel Dieu - Fine lavori finanziati dal PSR(Misura 764) – locale cantina, ingresso vicolo, locale ex stalla. - Foto Nadia Faure

Nel 2021 significativo è stato il coordinamento e la realizzazione delle seguenti iniziative culturali:

- Chantar l'Uvern 2021 XIV edizione interamente online: riunioni di coordinamento, programmazione e lancio/comunicazione della rassegna oltre al caricamento e gestione di 9 video sul canale YouTube dell'Ente. L'edizione online di Chantar l'Uvern è stata pensata e realizzata per non far calare l'attenzione del pubblico verso una rassegna culturale che dal 2006 non manca nel calendario invernale del territorio. Il coordinamento ha permesso la pianificazione e la programmazione di una ventina di appuntamenti. Il programma 2021 è stato realizzato, sotto la direzione artistica di Nadia Faure e Flavio Giacchero (Associazione Chambrà d'Oc) e ha permesso di ripercorrere, in parte, le passate edizioni, attraverso video di repertorio, spettacoli e ricerche, e di presentare nuove produzioni culturali, necessariamente declinate per la fruizione web. Sono state previste alcune presentazioni editoriali e conferenze tematiche in versione webinar, tutorial e racconti con video documentari, e persino un laboratorio "Chantar Zoom: dal tsant'an tsamin al canto a distanza". Imponente è stata l'attività di comunicazione dedicata, grazie ad una buona sinergia con l'Ufficio Stampa di Città metropolitana di Torino e Associazione Chambrà d'Oc oltre alla comunicazione ricondivisa dagli altri soggetti coinvolti (Consorzio Forestale Alta Valle Susa, Associazioni culturali: ArTeMuDa, Banda musicale Alta Valle Susa, Opificio musicale e del Comune di Villar Focchiardo). I video online della rassegna alla data del 26 aprile 2021 (a chiusura rassegna) registravano 4928 visualizzazioni con una partecipazione diretta, durante il video premiere, di circa 500 partecipanti.
- Visite guidate 2021 (dal 29 giugno al 24 agosto) all'ecomuseo per pubblico generico, preparazione siti, comunicazione e diffusione. In primavera sono state aggiornate le disposizioni e le raccomandazioni per la visita all'ecomuseo (uso mascherine obbligatorio, distanziamento, gel disinfettante per mani), limitando i gruppi a max 15 persone. Si sono organizzati gli spazi, è stata eseguita una pulizia dei siti più delicati (mulino, forno e cappella). Registrata la partecipazione di 105 visitatori.
- XII Giornata patrimonio archeologico Valle Susa svolta il 18 settembre 2021. L'evento è sempre molto atteso in Valle di Susa (nel terzo fine settimana di settembre). L'Ecomuseo svolge - insieme al Piano di Valorizzazione Valle Susa Tesori d'Arte, in capo al Centro culturale - un ruolo di coordinamento e di gestione importante del materiale comunicativo che viene realizzato: il manifesto unitario della giornata e il pieghevole col programma di tutti i siti che partecipano con aperture e eventi. Tema della giornata 2021 "Joie de vivre, epidemie e rinascite" durante la quale è stato proposto un nuovo spettacolo teatrale dell'ass. ArTeMuDa..
- "Ecomusei sono Paesaggio", iniziativa di rete ecomusei a coordinamento nazionale. L'Ecomuseo ha partecipato con una sintetica riflessione sull'importanza e sull'uso dei "toponimi" per capire e raccontare il paesaggio, affermando che l'Ecomuseo è "trasmissione". I toponimi infatti custodiscono il significato autentico del territorio e del paesaggio con tutti i suoi elementi naturali, culturali, storici e di comunità. Il video è disponibile al seguente link: <https://youtu.be/qmzUE6a2u8Q>
- ISTUĂŔĂ 'D BŎ, edizione 2021: Sabato 31 luglio e Domenica 1 agosto presso la Sede, dopo l'interruzione per pandemia del 2020, il legno ha ripreso vita e forma; gli scultori di Salbertrand e Bardonecchia hanno dato dimostrazione di scultura e a partire da grezzi tronchi di larice, hanno realizzato nuove sculture per il percorso di visita del Parco del Gran Bosco e dell'Ecomuseo Colombano Romean. Nella stessa giornata, visite guidate gratuite al Mulino idraulico del Martinet
- Apertura dello Sportello Linguistico Francese: nei mesi di luglio e agosto, in continuità con gli anni precedenti, è stato attivo presso la sede (non presso l'Hotel Dieu di Salbertrand dove è aperto un cantiere) lo sportello Linguistico Francese curato da Agnes Dijaux, promosso dalla Città Metropolitana di Torino, realizzato dalla Chambrà d'Oc, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dei programmi degli interventi previsti dalla Legge 482/99. Lo sportello ha osservato il seguente orario: dalle ore 9.30 alle ore 17.30 Mercoledì 7 luglio, Mercoledì 21 luglio, Mercoledì 4 agosto, Mercoledì 18 agosto, Domenica 22 agosto. Tutti i mercoledì di luglio- agosto è stato inoltre possibile prenotare una visita in lingua francese (effettuate due visite su prenotazione). Durante lo sportello sono state effettuate delle traduzioni in lingua francese di pagine web e di depliant informativi. Inoltre è stato tenuto vivo il dialogo con la comunità.



Istura 'd bo: quando il legno prende forma e vita – edizione 2021. - Foto Nadia Faure e Simona Molino

➤ **6.3.2 Interventi volti al risparmio energetico e alla mitigazione degli impatti ambientali ((se non descritti al punto 6.3.1)**

Nulla di rilievo

➤ **6.3.3 Iniziative di sviluppo locale**

Promozione e valorizzazione delle produzioni casearie in alpeggio.

L'attività di miglioramento, promozione e valorizzazione delle attività di caseificazione negli alpeggi attraverso un sistema di contrassegni per i prodotti agricoli, zootecnici ed artigianali del Parco è continuata anche nel 2021.

Il regolamento istitutivo del 2010, a cura del Parco naturale Orsiera Rocciavré, ha trovato una applicazione diffusa soprattutto per quanto riguarda il marchio tipico per i formaggi prodotti all'interno dei confini di Parco naturale, che è un segno distintivo che serve a contraddistinguere i prodotti caseari dell'area parco in commercio, vietandone l'uso da parte di terzi per prodotti identici o affini. Il contrassegno prevede la marchiatura del formaggio d'alpeggio e la sua promozione con eventi. Il disciplinare norma le caratteristiche e le modalità di marchiatura dei formaggi e stabilisce che il numero dei contrassegni viene determinato sulla base dei capi allevati o della produzione presunta e degli indici di produzione determinati per zone omogenee.

Con deliberazione del Consiglio n.8 del 17.09.2018 l'Ente ha recepito e aggiornato il precedente regolamento del Parco Orsiera per il marchio tipico, allargandone l'applicazione a tutte le aree protette Alpi Cozie comprese le Zone Speciali di Conservazione gestite e richiedendo specifiche di qualità più restrittive che consentano di utilizzare unicamente le risorse presenti nel territorio gestito dall'Ente.

L'intenzione dell'ente è quella di registrare il marchio "Formaggio tipico Parchi Alpi Cozie" presso la CCIAA di Torino e a tal fine è necessario meglio definire la tipologia di marchio da registrare, vincolandolo a una maggior connotazione di territorio oppure di qualità.



Marchiatura a fuoco di forme di formaggio. - Foto Arch. EGAPAC

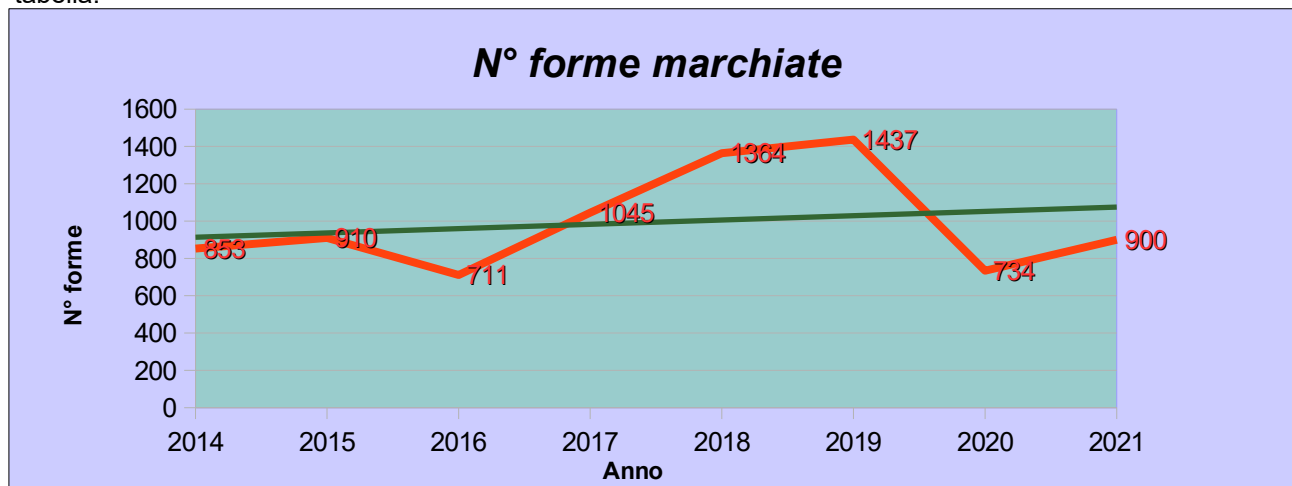
In attesa della registrazione l'Ente ha proseguito l'attività di riconoscimento del prodotto con il proprio disciplinare promuovendolo a tutte le aziende produttrici di formaggio nei parchi Alpi Cozie. L'attività di verifiche in alpeggio e di marchiature del formaggio è curata e gestita dal tecnico dell'Ente.

Alpeggio	N° forme marchiate							
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Balboutet	121	54	79	36	77			
Balmetta Vecchia	168	179	73	181	180	343	247	276
Selleries	321	314	354	683	812	694	322	466
Arguelle	36	41	25	42	46	84	36	54
Pian dell'Alpe	0	0	8	5	37	33	12	0
Pian dell'Alpe	33	17	12	0	0	0	0	0
Pian dell'Alpe	0	54	0	0	0	90	15	21
Troncea	0	34	0	8	0	0	0	0
Montebenedetto	56	51	43	51	90	45	58	43
Sellery	30	62	97	25	26	13	22	12
Toglie	73	74	15	0	0	0	0	0
Fumavecchia	15	30	5	14	25	53	5	
Pra la Grangia					71	82	17	28
Champlas								0
Totale	853	910	711	1045	1364	1437	734	900
Aziende che aderiscono	12	12	12	12	13	12	12	11
Aziende che hanno consegnato forme da marchiare	9	11	10	9	9	9	9	7

Il numero di aziende che ha richiesto la marchiatura delle forme è rimasto pressoché costante negli ultimi anni, come si evince in tabella.

Da un punto di vista territoriale le produzioni sono distribuite con una prevalenza in Val di Susa (4 produttori), contro i 2 della Val Chisone ed 1 della Val Sangone. Occorre evidenziare che il bacino della Val Chisone è coperto anche dal marchio "Plaisentif – Il formaggio delle viole" e dal recente marchio "Dahù" riferiti a disciplinari che gli attribuiscono e garantiscono un valore economico maggiore. Tali produzioni costituiscono una concorrenza al prodotto riconosciuto con marchio dell'Ente.

L'annata 2021 ha registrato un aumento rispetto al 2020 del numero di forme marchiate, come riportato in tabella:



Complessivamente nel 2021 sono state marchiate 900 forme con un incremento del 22,61% rispetto all'anno precedente.

Anche nel 2021 sono state realizzate azioni per migliorare la qualità del formaggio (coinvolgimento di tecnico in azienda), farlo conoscere e farne crescere valore e vendibilità attraverso eventi e momenti dimostrativi. Inoltre l'anno è stato influenzato dalle restrizioni dovute alla pandemia e dalle problematiche di governance di ente, fattori che non hanno consentito l'investimento preventivato in termini economici e di indirizzo per rendere più efficaci le azioni.

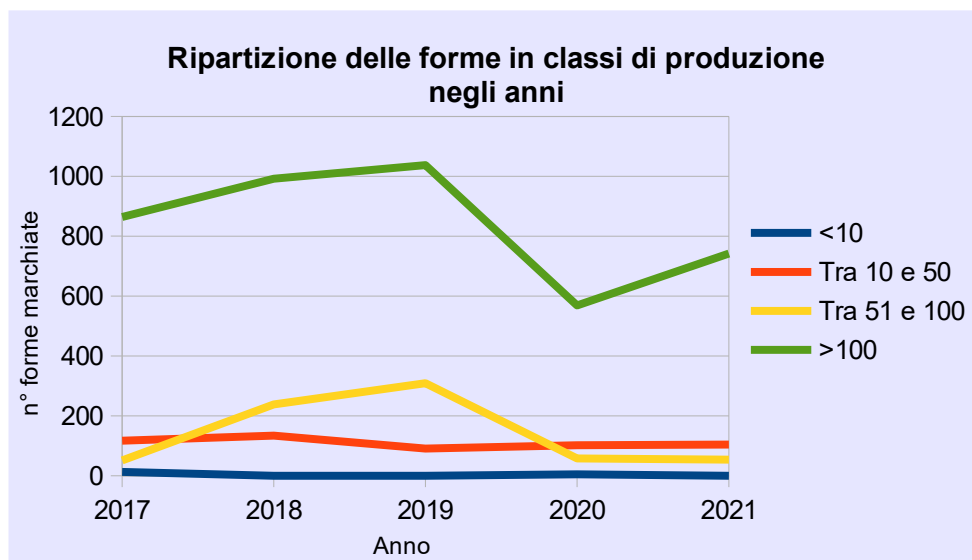
L'incertezza per la stagione turistica, per le attività di promozione e produttive hanno suggerito prudenza per l'individuazione di una stagione migliore su cui investire.

L'analisi delle produzioni consente di registrare un andamento tendenziale crescente dal 2016 al 2019, con un calo nel 2020 e una ripresa nel 2021 che può essere così interpretata:

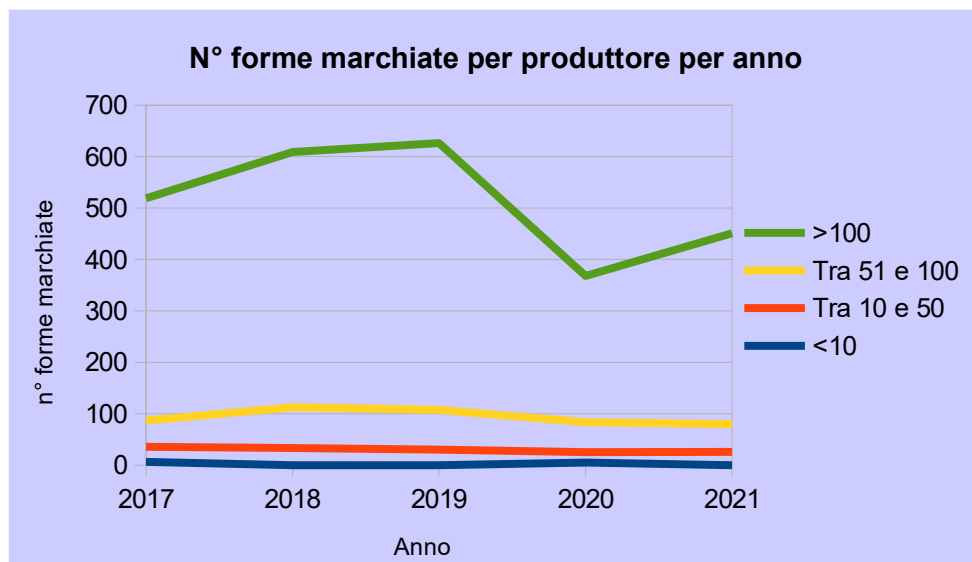
- seppur la pandemia non abbia ridotto la clientela turistica in montagna, l'acquisto in alpeggio rappresenta solo una piccola parte delle vendite del produttore, anche perché il periodo di maturazione delle forme si colloca verso la stagione autunnale;
- i produttori che vendono all'ingrosso in genere marchiano di meno, preferendo una collocazione certa del prodotto al miglior prezzo della vendita al dettaglio o nelle fiere autunnali;
- alcune fiere sono state annullate per provvedimenti legati al Covid o quanto meno fortemente ridotte nel numero e negli accessi;
- è probabile che i produttori in questa situazione abbiano preferito collocare il prodotto senza preoccuparsi troppo di ricercare l'appeal di un marchio, stante la diminuzione delle vendite che si è comunque registrata con la chiusura di esercizi commerciali e della filiera della ristorazione.

Anno 2021	N° forme marchiate per produttore			
	<10	10-50	51-100	>100
Produttori	0	4	1	2
Forme totali per classe	0	104	54	742
%	0,0	11,6	6,0	82,4
N° forme per produttore	0,0	26,0	54,0	371,0

Rispetto all'anno precedente sul totale delle forme marchiate si nota che la percentuale di quelle appartenenti alla classe di produttori che ne hanno marchiate più di 100 è cresciuta leggermente rispetto all'anno precedente passando dal 77,5% del 2020 al 82,4% del 2021. Questo fatto è interessante perché conferma, al di là della contingenza legata al fattore epidemico, l'interesse al marchio di questa classe di produttori. E' invece ulteriormente diminuita la classe di quelle tra 51 e 100 (da 21,5% nel 2019 a 7,9% nel 2020 a 6,0% nel 2021). Analogamente la classe di quelle tra 11 e 50 (dal 13,9% del 2019 a 11,6% del 2021). E' come se diversi produttori avessero rinunciato, in condizioni di incertezza, anche ad investire sulla qualità, avvertendo una preoccupazione per il proprio futuro.



La ripartizione delle forme in classi di produzione conferma una ripresa per le classi di grandi produttori (> 100 forme), mentre poco cambia per i piccoli-medi marchiatori, per i quali non è così sentita l'esigenza di sottoporre il prodotto a riconoscimento. Per essi si conferma il dato, non significativo, trattandosi di piccoli numeri su più produttori.



Se si esamina il numero di forme marchiate per classi di produzione, per anno, si conferma un andamento stabile per le classi con meno di 100 forme e una ripresa dei maggiori produttori.

Anche per il 2021 è interessante far rilevare che:

- per la classe dei grandi produttori il fenomeno è più accentuato ma è un dato in controtendenza, per cui è possibile attendersi una ripresa al venir meno delle cause momentanee di crisi,
- per le altre classi si tratta invece di un ribasso in progressione pluriennale che sembra confermare un venir meno all'interesse per il marchio.

- condizioni di oligopolio potrebbero in futuro consentire, rispetto ad una domanda costante, un realizzo maggiore in caso di aumento del prezzo.

Nel 2021, nonostante le limitazioni dovute alla pandemia, sono numerose le attività di promozione e valorizzazione del Formaggio Tipico Parchi Alpi Cozie



Forme marchiate produttore Agù – Fiera Toma a Condove con gastronomo Romanelli – Presentazione insieme a forme di formaggio “Dahù”- Foto R. Decrù

data	luogo	attività
19.01.21	Salbertrand	Riunione Gal escarton e valli valdesi con lezione di degustazione formaggi a marchio alpi cozie
20.02.21	S.Ambrogio	Presentazione barataciat e vini minori Sacra di San Michele con lezione di degustazione formaggi a marchio alpi cozie
25.07.21	Condove	Formaggi d'Europa lezione di degustazione guidata formaggi a marchio alpi cozie ed altri
13.08.21	Pragelato	Gusta Pragelato lezione di caseificazione in piazza con lezione di degustazione formaggi a marchio alpi cozie
12.09.21	Villarbasse	Mostra mercato brataciat e vini minori lezione di caseificazione in piazza con lezione di degustazione formaggi a marchio alpi cozie
19.09.21	Rivalta	fiera del tomino di Rivalta lezione di caseificazione in piazza con lezione di degustazione formaggi a marchio alpi cozie
09.10.21	Salbertrand	dimostrazione di caseificazione e degustazione per le scuole medie di Oulx nell'ambito di attività didattica
09.10.21	Condove	formaggi d'Italia lezione di degustazione formaggi a marchio alpi cozie ed altri
17.10.21	Coazze	fiesta del cevrin di Coazze lezione di caseificazione in piazza
06.11.21	Avigliana	festival della sostenibilità lezione di caseificazione in piazza
06.11.21	Salbertrand	dimostrazione di caseificazione e degustazione per le scuole medie di Oulx nell'ambito di attività didattica
14.12.21	Salbertrand	attività rivolta alle guide dei Parchi Alpi Cozie
16.12.21	Salbertrand	Riunione Gal escarton e valli valdesi con lezione di degustazione formaggi a marchio alpi cozie

Sono proseguite le iniziative promozionali avviate negli anni precedenti presso:

- comune di Bitti (materiali promozionali e calendari plessi scolastici);
- comune di Ollolai (materiali promozionali e calendari plessi scolastici).

Per aumentare la visibilità del progetto è stato invitato il dr. L. Romanelli – gastronomo – di fama nazionale alla Fiera della toma di Condove.

L'attività di caseificazione e marchiatura è stata documentata nell'ambito del progetto video dell'ente sviluppato dalla Cooperativa Arnica.

La rassegna stampa ha infine registrato 14 articoli a tema:

- Luna Nuova – 21/09/2021- La città torna in piazza con il tomino
- Luna Nuova – 17/09/2021- Il Tomino riempie Rivalta La sagra festeggia la 33^a edizione
- Luna Nuova – 17/09/2021 - La Balmetta 'Nuova': inaugurata la ristrutturazione dell'alpeggio
- La Valsusa – 16/09/2021 - Balmetta, novità e tradizione
- L'Eco del Chisone – 04/08/2021 - Incontri col gusto al Colle e Pragelato
- Lo ScopriNetwork – 03/08/2021 - “Gusto in quota” e “Gusta Pragelato” i sapori genuini durante le vacanze in montagna
- Torino Free – 30/07/2021 - “Gusto in Quota” a Sestriere e “Gusto a Pragelato” per conoscere i sapori della montagna

- Luna Nuova – 23/07/2021 - Domenica Formaggi d'Europa e lotteria
- L'Agenda.news – 22/07/2021 - La cena Formaggi d'Europa di Condove, degustazione guidata Onaf
- La Valsusa – 22/07/2021 - Capitale europea dei formaggi
- Luna Nuova – 20/07/2021- Arriva 'Formaggi d'Europa'
- Luna Nuova – 23/03/2021 - Alpi Cozie e Baratuciat: uno 'Spuntino sabauda'
- VitaDiocesanaPinerolese.it – 10/03/2021 - ValSusa. Spuntino sabauda con Baratuciat e Formaggio Parchi Alpi Cozie

➤ 6.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO

Nessuna attività.

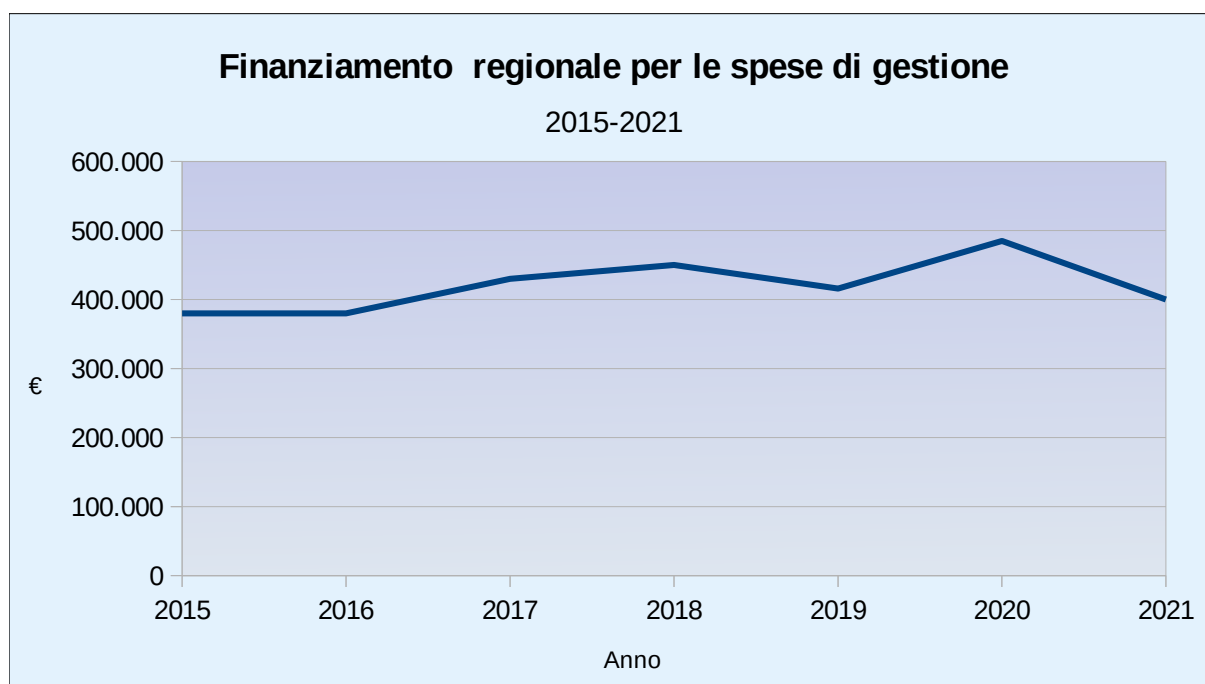
➤ 6.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti

Nulla di rilievo.

6.4 ALTRE ENTRATE

(Derivanti da riscossioni di canoni, tariffe ecc. o da altre attività dell'Ente non inserite ai punti precedenti.)

L'Ente ha una finanza principalmente derivata dal finanziamento regionale; a parte il finanziamento per le spese del personale, il contributo annuale per le spese di gestione è indicato nel grafico sottostante.



Nonostante un andamento inflattivo con tendenza ad un leggero aumento, il contributo, con l'eccezione del 2020, è sostanzialmente in regresso rispetto agli anni successivi il 2015.

Le entrate non indicate nei punti precedenti del 2021 fanno riferimento alle seguenti voci:

- Canoni affidamento strutture e canoni utilizzo strutture € 53.979,22 (canoni concessori rifugi e strutture di ristoro). Alcuni concessionari non hanno ancora regolato il canone concessorio, probabilmente in attesa

che l'Ente stabilisca ristori destinati ai gestori delle strutture ricettive e ristorative in conseguenza delle presunte riduzioni di fatturato verificatesi a seguito dell'epidemia da virus COVID-19.

- Quota del 5 per mille: al momento non sono ancora comparsi sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate gli elenchi degli ammessi per l'esercizio 2021. Pertanto la situazione resta cristallizzata al 2020, come segue.



6.5 BUONE PRATICHE

Soccorso Alpino

Nel 2021 il personale di vigilanza ha operato un unico intervento per soccorrere un turista che in data 25 luglio era caduto sul greto del torrente Chisone infortunandosi ad una mano. Tale intervento è stato operato da due guardaparco, uno dei quali riveste anche il ruolo di capostazione della Stazione del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino di Pragelato – Sestriere.

Attività di Antincendio Boschivo:

In data 10 marzo 2021 il personale tecnico e di vigilanza dell'Ente che si trovava casualmente in borgata Traverses di Pragelato, veniva avvisato unitamente alla Polizia Locale che un focolaio di incendio si era attivato sul bordo della S.R. 23 a monte della Chiesa Parrocchiale di Traverses.

Giunti sul posto, constatavano che il fuoco stava interessando un cumulo di resti vegetali, la base di alcune piante e una più ampia porzione di cotico erboso.

Verificato che l'incendio era già stato segnalato ai Vigili del Fuoco e recuperata idonea attrezzatura presso la sede del Parco a Pragelato, intervenivano prontamente con gli Agenti della Polizia Locale operando un'azione di contenimento che consentiva di circoscrivere l'incendio evitando la sua propagazione.

Sopraggiungeva quindi un mezzo dei Vigili del Fuoco che davano prontamente inizio alle operazioni di bonifica con l'utilizzo di lance, ed i Carabinieri Forestali avvertiti dal personale di vigilanza dell'Ente. Le operazioni di bonifica procedevano speditamente e in breve tempo la situazione era totalmente sotto controllo, col fronte del fuoco che aveva interessato una superficie limitata (circa 3.000 metri quadri).



Area interessata dal focolaio d'incendio. - Foto Arch. EGAPAC



Intervento di bonifica sul focolaio d'incendio. FotoArch. EGAPAC

7 LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE DELL'ENTE

Nelle precedenti pagine è stata descritta l'attività resa nel corso dell'esercizio finanziario 2021. Di seguito vengono apportate alcune indicazioni sull'impiego delle risorse economiche in gestione dell'Ente, in modo da rendere più trasparente l'azione dell'Ente.

L'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie è un ente strumentale della Regione di diritto pubblico, ai sensi dell'art.11, comma 13, della L.19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Le risorse che impiega per realizzare le sue finalità ed i suoi obiettivi sono pubbliche: è quindi suo dovere far conoscere, attraverso l'**analisi delle entrate** e delle **spese** come vengono gestite. In questa sezione l'analisi è differenziata rispetto ai canoni classici dell'analisi di bilancio, effettuata nelle pagine successive. Il bilancio contabile viene esaminato in chiave di bilancio di sostenibilità, per far questo in questa sede vengono effettuate delle riclassificazioni, come meglio successivamente specificato.

E' necessario precedentemente riportare alcuni dati riepilogativi del Conto consuntivo.

TOTALE PREVISIONI FINALI COMPETENZA: EURO 6.425.758,23

FONDO CASSA: EURO 1.365.277,04

PESO TITOLI ENTRATA IN COMPETENZA

ACCERTAMENTI TOTALI COMPETENZA: EURO 4.668.134,36

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI: 62,8%

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: 1,8%

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE: 20,2%

TITOLO IX – PARTITE DI GIRO: 15,2%

PESO TITOLI SPESA IN COMPETENZA

IMPEGNI TOTALI COMPETENZA: EURO 4.553.903,48

TITOLO I – SPESE CORRENTI: 66,02%

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE: 16,62%

Classificazione impegni anno 2021.

E' stato organizzato un sistema di lettura della spesa di ente in chiave di bilancio di sostenibilità con la creazione di un file excel e relativo grafico in cui le spese fossero ripartite per ambiti di interventi attribuiti alle categorie:

- spese generali
- conservazione della biodiversità
- valorizzazione e fruizione sostenibile
- promozione dello sviluppo economico e sociale

Tutti gli impegni eseguiti in conto competenza nell'anno 2021 sono stati trattati cercando di operare la loro classificazione senza alcun legame con il capitolo di imputazione, fosse afferente al titolo I o al titolo II, ma guardando all'oggetto dell'impegno e agli obiettivi che con esso si perseguivano.

Gli impegni sono stati quindi ripartiti nelle seguenti macroaree:

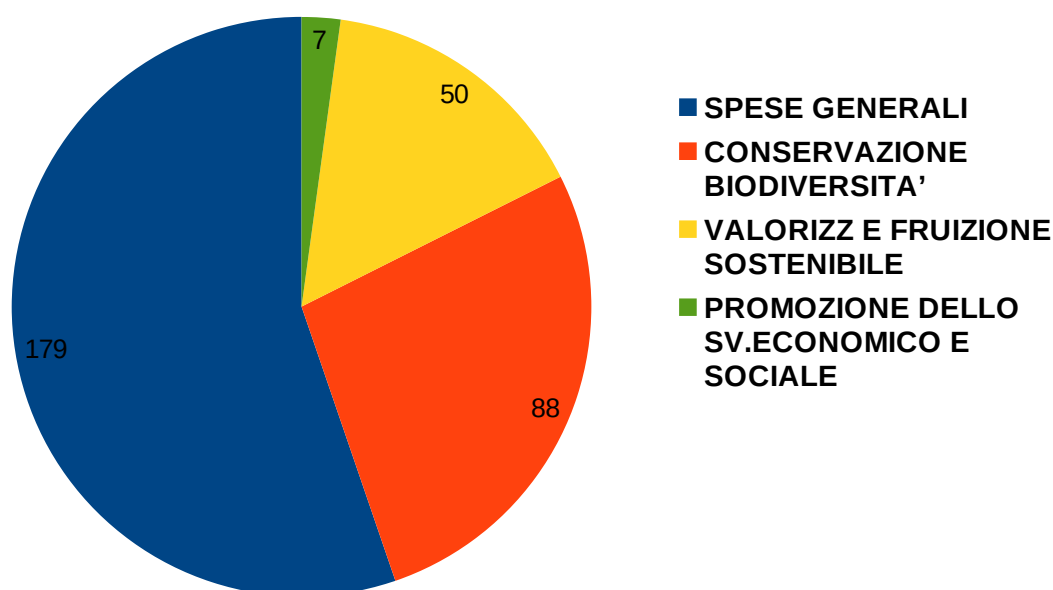
- SPESE GENERALI
- CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'
- VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE SOSTENIBILE
- PROMOZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE.

Realizzare tale suddivisione ha richiesto di effettuare delle scelte ed esercitare una interpretazione della realtà non sempre semplice a seconda delle azioni e della loro destinazione prevalente. Questa individuazione può non essere del tutto univoca perché alcuni progetti possono riferirsi ad azioni di conservazione ma anche di sviluppo economico sociale.

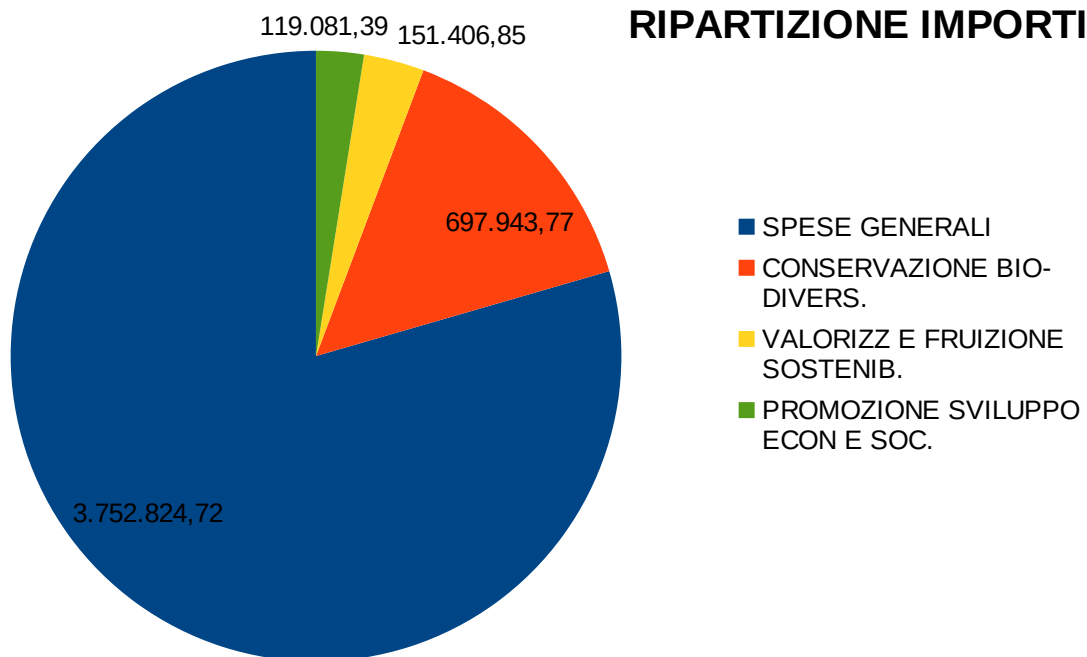
La scelta è stata comunque unitaria a livello di progetti; per esempio nella classificazione adottata il LIFE LUPO e il PITEM BIODIVALP sono iscritti nella macroarea CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA', la ristrutturazione dell'hotel Dieu è invece stata iscritta nella PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE.

Un primo grafico a torta ripartisce solo a livello numerico gli impegni assunti sulle macroaree: a fronte di 179 impegni imputabili all'area spese generali, sono stati eseguiti n. 88 impegni legati alla conservazione della biodiversità, n. 50 impegni collegabili alla valorizzazione e fruizione sostenibile e infine n. 7 impegni chesono stati classificati come promozione dello sviluppo economico e sociale. Più della metà degli impegni effettuati è legata alle spese generali, un quarto alla conservazione della biodiversità , un 15% alla valorizzazione e fruizione sostenibile e la quota residua (2% circa)alla promozione dello sviluppo economico e sociale.

NUMERO IMPEGNI ANNO 2021

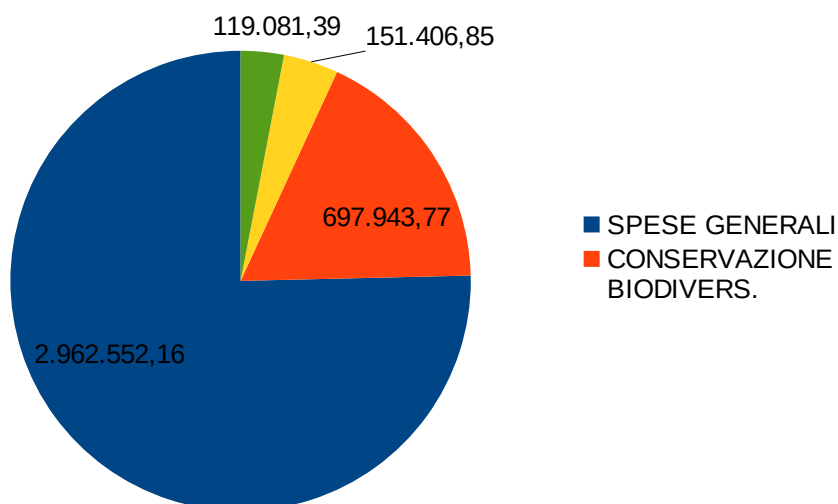


Il secondo grafico ripartisce a livello di importi sulle macroaree tutti gli impegni assunti nell'esercizio 2021. A fronte di impegni di competenza per Euro 4.721.256,73, oltre i tre quarti sono relativi alle spese generali (per l'esattezza il 79%), il 15% è legato alla conservazione della biodiversità, un 3% alla valorizzazione e fruizione sostenibile e un importo sostanzialmente analogo alla promozione dello sviluppo economico e sociale.



Le percentuali di carico sulle diverse aree non cambiano di molto se non si considerano tra le somme impegnate le partite di giro come avviene nel grafico 3: i tre quarti degli impegni sono relativi alle spese generali (per esattezza il 75%), il 18% è legato alla conservazione della biodiversità, un 3% alla valorizzazione e fruizione sostenibile e un importo sostanzialmente analogo alla promozione dello sviluppo economico e sociale.

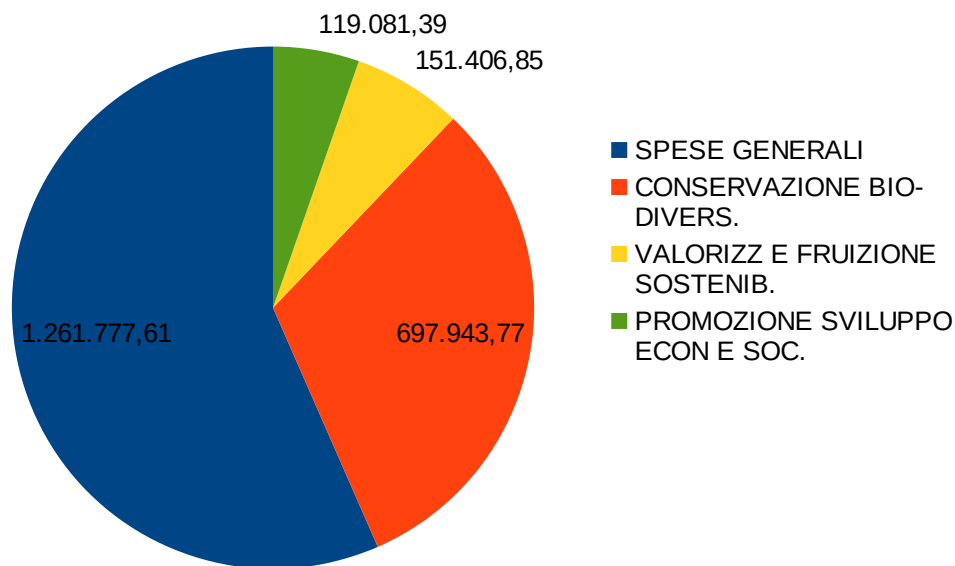
RIPARTIZIONE IMPEGNI AL NETTO P.D.GIRO



Con il grafico n. 4, sono state depurate le somme impegnate degli importi relativi al personale dipendente, considerando il personale assunto a tempo determinato e indeterminato una voce di costo "trasversale" che rientra sicuramente sulle spese generali ma che potrebbe essere anche imputato alle altre macroaree

risultando la risorsa personale interno impiegata a supporto anche di tali dimensioni della vita dell'Ente (ad es. il guardiaparco nel suo lavoro di vigilanza è una spesa generale dell'Ente ma contribuisce con il suo lavoro sul territorio alla conservazione della biodiversità e quando si interfaccia con i turisti alla valorizzazione e fruizione sostenibile).Depurando le somme impegnate di quelle relative alla risorsa personale risulta che "solo" il 57% è relativo alle spese generali, il 31% alla conservazione della biodiversità, un 7% alla valorizzazione e fruizione sostenibile e infine il 5% alla promozione dello sviluppo economico e sociale.

RIPARTIZIONE IMPEGNI AL NETTO DEL PERSONALE



Si può dire quindi che, secondo quella che è la finalità principale di una area protetta, una parte interessante della spesa (derivante soprattutto da finanziamenti europei dedicati), viene assorbita dalle azioni di conservazione della natura, anche se somme di discreta entità vengono anche riservate alla valorizzazione e fruizione sostenibile ed alla promozione dello sviluppo economico e sociale.

L'elevata entità delle spese generali è in buona parte dovuta alla retribuzione del personale, che potrà essere nei prossimi anni meglio attribuita ad ognuna delle altre categorie con una ancora più attenta analisi della finalizzazione del lavoro, che tuttavia richiede un dettaglio di classificazione al momento non di così semplice definizione.

Il direttore
Michele Ottino